

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE & Cronaca A.P.S. 70
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

IL PROBLEMA DEL MEDIO ORIENTE

Gli Stati Uniti decisi ad evitare l'inserimento politico e diplomatico della Russia nel settore mediorientale

Dichiarazioni del Dipartimento di Stato sulla fornitura di armi sovietiche all'Egitto - Colloqui del Sottosegretario Allen con gli ambasciatori israeliano ed egiziano a Washington - Il piano di Dulles sui possibili sviluppi della situazione - La situazione seguita attentamente da Londra

Washington, 6.
 Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato Lincoln White ha attribuito, indirettamente - in un'altra sua dichiarazione - la responsabilità della peggiorata situazione nel Medio Oriente alle manovre sovietiche di infiltrazione in quella regione.

Parlando della situazione creatasi nella zona, in seguito agli incidenti armati degli ultimi giorni, White ha detto che essa è molto diversa da quella esistente prima che i comunisti offrirono di fornire armi e materiale militare ai paesi arabi. Il portavoce ha inoltre rilevato che rapporti pervenuti a Washington segnalano l'arrivo in Egitto di tecnici comunisti, presumibilmente allo scopo di addestrare i soldati egiziani all'uso delle armi fornite di recente. Mancano per il momento indicazioni precise sulla quantità e qualità delle armi già fornite, ma Lincoln White ha detto che diversi piroscafi carichi di armi comuniste sono giunti nei giorni scorsi nei porti egiziani.

Informazioni pervenute dal Medio Oriente a Washington riferiscono che sei piroscafi sarebbero già stati scaricati. Tra il materiale scaricato vi sarebbero, sempre secondo le informazioni di stampa, dei caccia a reazione sovietici tipo Mig e sottomarini costruiti nell'Unione Sovietica.

E' questa la prima volta che il Dipartimento di Stato ha confermato ufficialmente lo sbarco di armi e materiale comunista in Egitto e che ha rilevato la presenza in quel paese di tecnici russi. Come si ricorderà, nei giorni scorsi, il governo egiziano aveva annunciato che nessun tecnico comunista sarebbe stato ammesso nel paese. Il portavoce del Dipartimento di Stato, nel dare questa notizia, ha precisato che essa si trova contenuta in rapporti riservati pervenuti a Washington da diverse fonti.

Dalle dichiarazioni fatte da White emerge un altro elemento, cioè che gli Stati Uniti intendono agire in questa materia attraverso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, così come hanno agito all'epoca della guerra in Corea, poiché il problema presenta, oltre agli aspetti politici e diplomatici, anche un aspetto militare. Come è noto, l'Ambasciatore israeliano Abba Ban, presenterà nei prossimi giorni la lista di armi e materiale bellico che il suo governo chiede gli vengano fornite dal governo americano. In un'altra situazione tale richiesta avrebbe trovato qui a Washington, un garbato cortese rifiuto, come ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, la situazione di oggi è diversa da quella che esisteva prima dell'arrivo delle armi e del materiale comunista. I dirigenti americani sono stati soprattutto impressionati dalle notizie secondo le quali tra il materiale sbarcato nell'Egitto si troverebbero anche caccia a reazione e sottomarini di fabbricazione sovietica. Se questa notizia verrà ufficialmente confermata è assai probabile che il governo americano decida di dare corso favorevole alla richiesta di Israele specialmente per quanto riguarda la fornitura di cannoni antiaerei e mezzi antisottomarini.

Si apprende intanto che il Sottosegretario al Dipartimento di Stato Allen ha ricevuto l'Ambasciatore di Israele Eban e l'Ambasciatore d'Egitto Hussein. Oggetto dei colloqui sono state le nuove proposte dello ONU per la soluzione della vertenza di frontiera, e la posizione degli Stati Uniti nella questione.

verno degli Stati Uniti, a proposito della questione palestinese, dichiara di deplorare il ricorso alla forza, annuncia che darà tutto il suo appoggio alle iniziative dell'ONU per la soluzione del problema, e chiede ai governi di Tel Aviv e del Cairo di far conoscere le proprie intenzioni.

All'ultima ora da fonte bene informata si apprende che il Segretario Foster Dulles e l'Assistente sottosegretario per gli affari medio orientali, Allen, hanno concordato una linea di azione americana sul conflitto tra Israele ed Egitto basata su tre punti: premere direttamente e contemporaneamente su Tel Aviv e il Cairo per «tampone» subito il conflitto ed evitarne un aggravamento; considerare la possibilità di fornire ad Israele armi difensive e cercare di impedire lo sviluppo di una gara di armamenti nel Medio Oriente; evitare qualsiasi formula che permetta di introdurre diplomaticamente la Russia nelle decisioni relative al settore medio-orientale.

Si ha l'impressione a Washington che, per quanto la situazione rimane tesa, non vi sia per il futuro immediato pericolo di un precipitare della situazione in una guerra vera e propria. E' in questo intervallo di respiro, si afferma, che Washington spera di giungere ad una stabilizzazione politica e militare. Tuttavia non ci si nasconde che la realizzazione di tale programma comporta notevoli difficoltà. Washington per il momento, preferisce evitare la discussione del problema in sede di Consiglio di Sicurezza per non dare all'URSS nuovi appigli ad un intervento diplomatico della situazione. A quanto si apprende, a Ginevra Molotov ha già indicato a Mac Millan che la Russia è favorevole alla convocazione di una conferenza per il Medio Oriente organizzata dai quattro grandi, e a cui dovrebbero venire invitati i paesi interessati, ma Dulles è

nettamente contrario a qualsiasi progetto di interferenza occidentale. La difficoltà centrale dell'impostazione americana, è costituita così dal fatto che, mentre da un lato si deve chiedere all'URSS di astenersi dal fornire armi agli arabi, dall'altro tale mossa deve venire fatta senza inserire la Russia diplomaticamente in un accordo di stabilizzazione del Medio Oriente.

Negli ambienti politici di Londra, dopo gli avvenimenti medio orientali sono seguiti con aperto pessimismo, già si avanzano previsioni su quelle che potrebbero essere le conseguenze della degenerazione in conflitto aperto del contrasto israelo-egiziano. Una guerra fra Egitto e Israele, nella quale la Siria interverrebbe automaticamente, seguita presto dagli altri stati arabi, metterebbe subito in crisi - si osserva nei suddetti ambienti - il sistema politico e militare costruito dagli occidentali nel Medio Oriente. Se gli Stati Uniti e l'Inghilterra non agiranno energicamente con lo aggressivo Israele, i membri arabi del patto di Bagdad - o almeno l'Irak - si staccherebbero dall'Occidente. Ma non si vede come gli occidentali potrebbero correre in aiuto dell'Egitto che è sostenuto apertamente dalla Russia, superando per di più la forte opposizione interna, ad una azione contro lo stato ebraico: non si dimentichi specialmente l'influenza degli israeliti americani - si dice ancora.

Si prevede che nel caso di un conflitto, gli inglesi e gli americani resterebbero neutrali, con il risultato di richiamare su di sé le proteste e lo sdegno di tutte e due le parti. Rimarrebbe aperta la via di un intervento delle Nazioni Unite, ma questo, a parte le complicazioni procedurali, e l'evidente difficoltà di un'azione pratica immediata, avrebbe - si sottolinea a Londra - il risultato di offrire alla Russia un altro mezzo di influire sulla situazione.

Riconosciuta ufficialmente dal Governo Francese la sovranità di Ben Youssef sul Marocco

Il Sovrano rientrerà a Rabat verso la metà del mese - Dopo la restaurazione un Governo rappresentativo marocchino negozierà con la Francia un trattato

Parigi, 6.
 Con il riconoscimento ufficiale di Ben Youssef da parte del governo francese, una nuova fase viene ad aprirsi nei rapporti franco-marocchini dopo i gravi avvenimenti di questa estate, e dopo le incertezze che hanno caratterizzato i rapporti tra i due paesi in questi ultimi tempi.

Quello che viene ormai considerato come il «sultano della riconciliazione nazionale» dovrà definire con la Francia la posizione del suo paese sicuro come egli è dell'unanime consenso del suo popolo.

La data della riassunzione ufficiale sul trono di Mohammed sarebbe indicata nel 18 novembre, anniversario della sua prima instaurazione; sino ad allora il «Consiglio dei Troni» svolgerà la propria missione suggerendo infine al sovrano la creazione di una monarchia costituzionale.

Youssef di sostituire l'antica denominazione di «sultano» con quello di «re». Per quanto riguarda l'atteggiamento delle diverse correnti politiche marocchine si ritiene che, pronunciano il giorno della sua restaurazione il discorso del re, il nuovo sovrano sarà in condizione di indicare un vasto programma diretto a riunire attorno a sé tutte le correnti politiche del paese. Con l'avvenuto riconoscimento da parte del governo francese del titolo di sovrano, a Mohammed Ben Youssef spettano ora tutti gli onori dovuti ad un Capo di Stato, infatti, da oggi una guardia d'onore è posta all'ingresso del padiglione Enrico IV a Saint Germain el Laye dove in questi giorni risiede il sovrano, mentre la bandiera sceiwanica, rossa con stella verde, sventola dall'alto dell'edificio.

Intanto il Ministro degli Esteri Pinay rientrato da Ginevra ha ricevuto oggi il sultano Ben Youssef. A seguito di questo colloquio è stata diramata una dichiarazione comune che conferma le grandi linee della futura

DICHIARAZIONI DI ABDEL NASSER

La questione del riarmo egiziano

Londra, 6.
 Il Colonnello Nasser ha respinto l'offerta avanzata alcuni giorni or sono dal Ministro della Difesa israelita per un incontro con i Capi arabi nell'interesse della pace come «una mossa propagandistica deliberatamente compiuta per confondere l'opinione pubblica». Infatti, ha proseguito il «premier» egiziano, la nomina del Signor Ben Gurion a Ministro della Difesa lo scorso febbraio, è coincisa con l'inizio della recente tensione tra l'Egitto e Israele.

Il Colonnello Nasser ha quindi risposto alle altre domande poste dal corrispondente al Cairo del «Sunday Times» sui motivi e gli effetti dell'acquisto di armi da paesi comunisti. Nasser ha precisato che non fu l'Unione Sovietica ad offrire le armi all'Egitto bensì il governo egiziano a chiedere, tramite l'Ambasciata sovietica, il rifornimento di armi in questione. «La decisione, finale di accettare le armi russe, egli ha aggiunto, fu rimandata per questi tre mesi, nella speranza che la Gran Bretagna, e gli Stati Uniti accettassero le nostre richieste. Soltanto quando fu chiaro che non avremmo ricevuto nulla e che la situazione lungo la frontiera era peggiorata, io decisi finalmente di accettare l'aiuto da parte sovietica».

Il comunismo è illegale in Egitto ha dichiarato Nasser rispondendo alla domanda che esprimeva il timore di una infiltrazione comunista in Africa e nel Medio Oriente. Due anni or sono i comunisti erano molto attivi ma essi sono stati neutralizzati. Il comunismo si rafforzerà soltanto se io dovessi perdere il comando della Nazione. Il Colonnello Nasser non ritiene che l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia intendano propagare il credo comunista poiché, ha spiegato, ciò creerebbe una cattiva impressione e peggiorerebbe le nostre relazioni.

ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

L'On. Taviani esalta la rinascita della Marina Italiana

La Presidenza dell'Istituto Nazionale del «Nastro Azzurro» al Presidente della Repubblica - Lungo colloquio Segni-Martino sulla situazione internazionale - L'azione dell'ambasciatore Brosio a Washington

Napoli, 6.
 Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, è giunto oggi a Napoli proveniente da Palermo a bordo dell'incrociatore «Duca degli Abruzzi». Una formazione della Marina Militare, composta di un incrociatore, un cacciatorpediniere, quattro dragamine e due avvisi scorta rendono gli onori. Subito dopo lo sbarco il Presidente della Repubblica raggiungeva il Palazzo della Prefettura da dove si recava a rendere omaggio, al lungomare Caracciolo, alla stele che ricorda i marinai caduti in tutte le guerre.

Il Ministro della Difesa on. Taviani ha pronunciato l'orazione ufficiale. Dopo aver parlato delle gloriose gesta della Marina Italiana, il Ministro ha ricordato il contributo di sangue che essa ha dato nella seconda guerra mondiale, contributo sintetizzato nelle seguenti cifre: morti 30.816. Dei 1485 ufficiali morti, il settanta per cento è caduto a bordo della propria nave; del personale che si trovava a bordo di navi affondate è morto circa il 30 per cento degli equipaggi, il cinquanta per cento degli ufficiali, il 75 per cento dei comandanti, il cento per cento degli ammiragli. L'on. Taviani ha quindi ricordato la lenta, faticosa ma sensibile rinascita della Marina dopo l'inesorabile applicazione del trattato di pace che limitava ad una entità irrisoria le forze navali italiane. «Poi - ha detto Taviani - si è capita, nel mondo libero, la funzione di difesa della pace che aveva l'Italia, la funzione che aveva e avrebbe avuto la Marina Italiana al centro di un settore fondamentale e delicato come il Mediterraneo. Non

abbiamo - egli ha affermato - ancora interamente compiuto il programma che ci siamo proposti ma ci stiamo avvicinando alla meta: la Marina Militare Italiana ha oggi una dignitosa consistenza e tiene brillantemente il suo posto al fianco delle forze alleate nel Mediterraneo». Più tardi l'on. Gronchi ha presenziato all'apertura del X Congresso Nazionale dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro.

Il Presidente della Repubblica, ha accettato la designazione a Presidente onorario dell'Istituto.

Il Presidente dell'Istituto, on. Spiazzi, nell'offrire la presidenza onoraria al Capo dello Stato, ha ricordato che Giovanni Gronchi, volontario nella guerra 1915-1918 è decorato di una medaglia d'argento e di due medaglie di bronzo al Valor Militare. Un lungo colloquio si è svolto a Roma tra il Presidente del Consiglio e l'on. Martino.

Nel lasciare il Viminale, il Ministro degli Esteri, ha dichiarato ai giornalisti che l'osservatore italiano a Ginevra, Ambasciatore Bova Scoppa, verrà a Roma in questi giorni per riferire, dopo essersi sempre tenuto in stretto contatto con Palazzo Chigi.

Circa il problema dell'ammissione dell'Italia all'ONU, ed in particolare a proposito delle reazioni suscitate sulla stampa da una affermazione, data come ufficiale, dalla Radio italiana - che, cioè, è sempre stata l'URSS ad osteggiare la candidatura dell'Italia - l'on. Martino ha detto che egli ne aveva avuto il testo solo stamane, e che Palazzo Chigi non ne era al corrente. Egli ha aggiunto che comunque si tratta di una affermazione che, sotto un certo aspetto, e fino ad un certo punto, non è lontana dal vero.

Conferenza della F.A.O.

Roma, 6.
 Una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali agricole non governative presso la FAO ha avuto luogo allo scopo di esaminare il punto di vista delle organizzazioni stesse su alcuni argomenti gli altri il rappresentante della attuale conferenza della FAO nonché di studiare i mezzi per migliorare e rendere più saldi e concreti i rapporti fra le due parti. Hanno interloquito fra gli altri il rappresentante della Federazione Internazionale Produttori Agricoli signor Roger Savarin, e il vice presidente della Confederazione Europea dell'Agricoltura Zappi Recordati: è stato raggiunto un accordo che sarà sottoposto alla presidenza della FAO.

LA CONFERENZA DI GINEVRA IN VACANZA

Cosa uscirà dalla valigia di Molotov alla ripresa dei lavori?

Ginevra, 6.
 Per azzardare un pronostico sul risultato della conferenza di Ginevra è necessario attendere di vedere - ha dichiarato stanotte un portavoce della delegazione statunitense - quello che il Ministro degli Esteri sovietico avrà portato con sé da Mosca; il problema è questo: «Se sia Ginevra che attende luce da Mosca o piuttosto Mosca che dovrà essere illuminata da Ginevra».

Secondo alcune indiscrezioni delle consultazioni col Maresciallo Bulganin e il Segretario del partito comunista, Nikita Krusciov, il signor Molotov porterà la questione come poter uscire dall'«impasse» creata dalla proposta dei tre occidentali di indire libere elezioni nell'intera Germania non più tardi del settembre 1956; ed è in questo senso che si aspettano lumi da Mosca. Secondo altri, invece Molotov porta già con sé gli schemi dei due trattati che sarebbero stati elaborati dietro la muraglia del «top secret» da esperti delle due parti; trattati abbastanza analitici e consistenti, il primo in un sistema di sicurezza collettivo, il secondo, puramente formale, generico, in «principii di principii» per la riunificazione della Germania. Così Mosca non dovrebbe che prender atto ed investire il suo delegato dei poteri per concludere con questi due documenti la fase delle trattative est-ovest, rappresentate dalla conferenza in corso. Tutto può accadere, anche che i nodi più complicati come quello della questione tedesca, si scioglino di colpo: ma gli stessi tedeschi di Bonn non si aspettano che il 1956 segni davvero la data della nuova storia unitaria del loro paese. C'è da contemplare anche - se corrispondono al vero alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti

bene informati - la possibilità di una nuova conferenza a quattro al livello dei Capi di Stato; essa dovrebbe aver luogo qui a giugno o luglio dell'anno prossimo. Sarebbe Molotov a portare nella sua valigia anche queste proposte, al suo ritorno da Mosca, come diversivo alla mossa degli occidentali che pensano di averlo messo con le spalle al muro precisando una data per le libere elezioni, tanto nello stato di Bonn quanto in quello di Pankow.

L'interesse per il viaggio di Molotov a Mosca è stato accentuato dalla pubblicazione dell'articolo della «Pravda» nel quale si rinnovano le accuse già rivolte a Molotov stesso tempo fa dal giornale «Kommunist» di più ristretta circolazione, e si ribadisce il nuovo concetto post staliniano della gestione collettiva delle cose dello stato sovietico. Ci si domanda innanzi tutto perché si sia voluto rinvindicare la questione dell'errore dogmatico di Molotov proprio nel bel mezzo della conferenza di Ginevra, il che non può non provocare un certo indebolimento di posizione del Ministro russo negli ambienti occidentali. Ma più ancora ha destato sorpresa il fatto che si insistano tanto in tale articolo sulla importanza del «leadership» collettivo, a biasimo delle singole iniziative individuali. Si vuole forse preparare il terreno - ci si chiede a Washington - ad una accusa a Molotov di avere fatto prevalere a Ginevra i propri sentimenti e risentimenti personali dimenticando le istruzioni dategli, e quindi ad una sua eliminazione, o si vuole dare ad intendere all'occidente che tale sia il caso per far più risaltare una drammatica «entrata» di Bulganin o di Krusciov sulla scena internazionale.

(Continua in 6ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Una scuola di cucito a Galcaio

Dal nostro corrispondente Corsi. Si è riunito alcuni giorni fa, presso la sede della Direzione Didattica di Galcaio, il Comitato Scolastico presieduto dal titolare della direzione stessa, Sig. Dante Torelli.

Erano pure intervenuti il Vice Capo Distretto di Galcaio sig. Corrado Silvio in rappresentanza del Distretto, l'Islam degli Omar Mahamud, Abdulle Farah, il Vice Direttore Didattico Jsmail Hussien e il corpo insegnanti al completo.

Prendendo la parola il Direttore Didattico, ha espresso ai presenti parole di compiacimento per essere intervenuti quasi al completo, dopo di che è passato ad esporre in maniera breve, alcune pratiche amministrative. In seguito, dopo aver comunicato al Comitato che in armonia con la Direzione Centrale competente, aveva provveduto ad istituire a Galcaio una scuola di cucito, a dirigere la quale è stata designata la signorina Palama Benita; presentando ai presenti la nuova maestra, augurava che la scuola (che attualmente ha 38 iscritte), possa dare quei risultati desiderati da tutti.

Dopo alcune parole di compiacimento ed augurio per un proficuo lavoro, che il V. Capo Distretto ha indirizzato agli astanti, in risposta al discorso del Direttore Didattico, invitando il Comitato Scolastico a tutelare il buon andamento della Scuola per cui l'AFIS sorpassa ogni meta, e per maggiormente contribuire al suo buon funzionamento, invitava tutti a col laborare, facendo opera di persuasione sia nelle famiglie, che nella vita privata; si sono avuti i ringraziamenti del Islam Abdulle Farah degli Omar Mahamud per quanto finora si è fatto per la scuola di Galcaio.

Dopo la chiusura della seduta il Direttore Didattico, ha accompagnato i presenti ad una visita alle varie opere già effettuate nella sede della Scuola e cioè: il campo della palla a volo, la biblioteca scolastica, i vestiti confezionati per gli alunni, la nuova macchina da cucire per il corso femminile di cucito.

Corriere da Margherita

Dal nostro corrispondente.

Una serie di incidenti stradali si sono verificati negli ultimi giorni di ottobre nella circoscrizione del Distretto di Margherita. Fortunatamente però nessuno ha avuto conseguenze gravi.

Il giorno 27, a due km. da Margherita, mentre l'autocarro Ford targato SO. 4282 era fermo sul fianco della strada dietro ad una colonna di altri sei autocarri, tutti provenienti da Chisimaio e diretti alle concessioni per il carico di banane, veniva urtato violentemente dal sopraggiungente autocarro targato SO. 3324 guidato da Said Ali Ahmed, che per l'eccessiva velocità non riusciva a frenare a tempo né ad evitare l'ostacolo.

In seguito all'urto il cofano dell'autocarro investitore andava ad incunearsi sotto il cassone dell'autocarro investito; risultò: radiatore, cofano, ventola ed alcune parti del motore fortemente danneggiate. Per fortuna nessun danno alle persone.

Nella stessa giornata nei pressi di Far Uamo, un autocarro guidato da Hassan Ali Ual, nel fare una curva ribaltava forse per eccesso di velocità. L'incidente non provocava nessun danno né alle persone né al carico.

Un'altro incidente stradale si è avuto il 28 u.s. nei pressi di Bulo Uamo dove l'autocarro FIAT 634 proveniente da Mogadiscio, e diretto a Margherita, nell'uscire da una curva vedeva venire incontro una macchina che procedeva ad altissima velocità. L'autista del FIAT 634 Ahmed Hassan Mohamed bloccò immediatamente i freni cercando di fermarsi sul bordo della strada. Tuttavia non riusciva ad evitare l'urto della macchina sopravveniente che a causa della velocità sbandava. Dall'urto riportavano lievi ferite due passeggeri che si trovavano sul FIAT 634 mentre il cassone della macchina investitrice rimaneva seriamente danneggiato.

Intervenuta la Polizia accertò che l'autista dell'autocarro investitore, Salim Abdalla Amir, era sfornito di patente per cui gli agenti hanno agito a termini di legge.

Sempre nel Distretto di Margherita.

gherita si è verificato un fatto che poteva finir peggio. In località Ngambo la somala Amina Scivalla Lugama, colpiva nel sonno il marito Giama Abdi Muffani, con un «pango». Fortunatamente il colpo ha raggiunto il malcapitato non con il taglio ma con il piatto della lama poiché gli ha prodotto una ferita giudicata guaribile in otto giorni.

Intervenuta la Polizia del posto fisso di Ngambo, ha invitato i coniugi al Qadi. N. A. A.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 16.30 - Recitazione del Corano 16.35 - Giornale Radio 16.55 - Hello 17.05 - Notiziario sportivo 17.20 - Canzone moderna somala 17.30 - Gabai 17.40 - Nozione di istituzione islamica 17.55 - Gurou 18.00 - Fine della trasmissione 19.00 - Recitazione del Corano 19.05 - Giornale Radio 19.25 - Hello 19.35 - Notiziario vario 19.45 - Canzone moderna somala 19.55 - Gabai 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Canzoni richieste 20.20 - Giornale Radio 20.30 - Canzoni richieste

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, proveniente da Aden, è giunto: Abdulqawi Hassan Mackawe.

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, sono partiti: Giuseppe Mazzoni, Angelo Giannopoulos, Bruno Ferracuti, Lucia Miris, Mario Chirizzi, Carlo Perdomi, Abdulla Mohamed Abdulla, Saadia Abdurahman Saddigh, Zeinab Hussien Gassim.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi, sono giunti: Luigi Rubino, Francesco Boero, Bruno Ferracuti, Angelo Giannopoulos, Shirk Jr. Leroy, Ester Edna May.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti: Abdulrazak Mohamed Abubacar, Abdulkadir Farah Herzi, Ahmed Ali Mohamed, Ali Hussien Gassim.

Le cavallette

La Sezione Antiacridica del Mudugh ci segnala che le zone circostanti Dusa Mareb e precisamente: Tarduja e Adile, sono state sovraccolate da immensi sciami di cavallette gialle provenienti da ovest i quali dopo aver fatto ovodeposizione hanno ripreso il volo diretto verso sud.

Anche Galcaio è stato oggetto di sorvoli da parte di sciami di cavallette gialle con ovodeposizione, mentre a Itala enormi quantità di cavallette si sono posate in accoppiamento riprendendo il volo verso sud.

Dall'Alto Giuba apprendiamo che sciami di cavallette gialle provenienti da est si è posato nella località di Uafden Uen nella circoscrizione di Bur Acaba dirigendosi dopo verso ovest.

Schermi e Ribalte

SIAMO TUTTI MILANESI

Un vero e proprio schieramento del cinema italiano: da Carlo Campanini a Carlo Croccolo da Adriana Bonjatti, ad Ugo Tognazzi, da Lauretta Massiero a Fausto Tommei e quindi ai noti comici Billi e Riva.

Eccezionale «cas» impegnato nella realizzazione del film tratto dal noto romanzo di Arnaldo Fraccaroli e questi può essere considerato il miglior narratore del moderno ambiente meneghino.

Il regista Mario Landi ha condotto a termine la sua impresa utilizzando con diligenza forse priva di estro, le capacità artistiche dei singoli attori.

Una successione di numeri insomma, giustificata dal tenue filo conduttore costituito dal racconto e, se vogliamo, sotto Carlo Campanini riesce ad offrire una interpretazione nettamente superiore.

Ma perchè quella barba lunga? Ugo Tognazzi si è fatto riservare un personaggio molto in carattere con l'attore, ma di straordinaria brevità di scena, mentre forzato alquanto ci è apparso il mondo del locale notturno, di sapore vagamente esistenzialista.

Questo «Siamo tutti milanesi» è insomma una commediola leggera, di quelle che vanno in porto da sole grazie alla simpatia che il pubblico dimostra nell'accoglierle.

Amministrazione Municipale Per venire incontro alle richieste di numerosi cittadini, l'Ufficio di Igiene di questo Municipio praticherà a chiunque le richieda le vaccinazioni atte a prevenire l'infezione tetanica.

Le modalità di tali vaccinazioni, che saranno effettuate nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 7,30 alle ore 8,30, verranno date dall'Ufficio Sanitario.

E' stabilita la tariffa di So. 10 per la serie di iniezioni (N. 3) compreso il medicamento, nonché So. 5 per le inoculazioni annuali di richiamo.

Le vaccinazioni antitetaniche per le donne in gravidanza continuano ad essere praticate gratuitamente.

IL COMMISSARIO

Bollettino Meteorologico

del giorno 6 novembre 1955

Temperatura massima 29.2

Temperatura minima 25.1

Vento prevalente ESE km/ora 6.6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebbeli Belet Uen m. 1.60

Giuba Lugh Ferrandi m. 2.95

MAREE per il giorno 8 novembre

Alta marea: ore 10,15 ed ore 23,45

Bassa marea: ore 4,10 ed ore 17,10

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Johnny Guitar» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Chiamatemi Madame».

CINEMA EL GAB - «Ustad Pedro» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Notte di perdizione».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Destinazione Mongolia» in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Tovarich».

SUPERCINEMA - «Carosello del varietà» Cinegiornale

ANNUNCI ECONOMICI

SEIDIE tipo Vienna - Poltroncine imbottite per salotto - Sedie sdraio - Sedie tela per giardino - Tavolini - Letti e reti metalliche - Ombrelloni per spiaggia e giardino - Macchine cucire Borletti - Portaritratti Extra misure diverse - Biciclette marche diverse - Accessori - Cartucce caccia originali M.B. troverete presso Magazzini R. PATRIA - vicino Supercinema.

ALBA - Vino Moscato d'Asti - MARENGO - Asti Spumante MARENGO - Prodotti di massima serietà già conosciuti in Somalia. - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

Ieri alle ore 16.30 spirava l'anima buona di

IORI COLOMBA in COLANGELO

ne dà il triste annuncio il marito, costernato dal dolore.

I funerali avranno luogo oggi 7 alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale «De Martino».

I Coniugi Basso partecipano al cordoglio che ha colpito Giovanni Colangelo per la improvvisa perdita della moglie

COLOMBA COLANGELO

La famiglia Tundo partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la repentina perdita della Sua cara moglie

COLOMBA COLANGELO

La famiglia Simonetti prende viva parte al dolore dell'amico Giovanni Colangelo per la perdita della Sua cara

MOGLIE

I dipendenti del Municipio di Mogadiscio si associano al dolore che ha colpito il Dott. Enrico Olivieri per la perdita del

Comm. AURELIO OLIVIERI

La famiglia Belluaro prende viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per la perdita del loro caro

Comm. AURELIO OLIVIERI

L'A.S. Mogadiscio partecipa al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per l'improvvisa perdita del loro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI

L.A. S. «Lupa di Roma» prende parte al dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri e famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI

Il Direttore Didattico della Regione Benadir, Hiran e delle scuole Italiane di Mogadiscio, dr. Fausto Della Monna, partecipa assieme agli insegnanti italiani e somali al lutto familiare che ha colpito il dr. Enrico Olivieri per la dipartita del loro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI

I coniugi Gracefo si associano all'unanime cordoglio per il dolore che ha colpito il Dr. Enrico Olivieri per la improvvisa perdita del loro congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

UFFICIO ANAGRAFE

ELENCO N. 11

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, che, si invitano le sottoidicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

Table with columns: NOOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO, Cabila, Età anni, Luogo di nascita, Indirizzo

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Coppi - Filippi dominano nel Trofeo Baracchi

Il popolare detto del « non c'è due senza tre » ha trovato in Coppi e Filippi dei tenaci assertori. Infatti i due biancocelesti hanno nuovamente infilato le loro guizzanti ruote nella vittoria della classifica di chiusura della stagione ciclistica intitolata ad Angelo Baracchi.

Il modo con cui la coppia regina del cronometro ha fatto suo il quattordicesimo Trofeo Baracchi, è stato quello di sempre: partenza controllata, forse anche troppo cauta, duro lavoro di Filippi a metà gara che da il via al crescendo ed all'assolo di Fausto.

Brankhart e Janssens, secondi arrivati, hanno superato ogni previsione: la loro gara è stata regolare e tenace e nel finale hanno avuto il sopravvento su coloro che avevano puntato forte all'inizio. I francesi Anquetil e Darrigade hanno in parte deluso, ci si aspettava da loro una lotta a collo con Coppi e Filippi che non sono mai stati in grado di ingaggiare. Magni e Moser si sono difesi accanitamente e hanno conquistato il terzo posto, mentre Maule-Defilippis, partiti ad andatura pazzesca, dopo aver tenuto a lungo il comando della corsa hanno ceduto di schianto negli ultimi chilometri scendendo al sesto posto della classifica.

Una grande folla è accorsa sulle strade lombarde fin dalla prima mattina. Maule e Defilippis spingono subito alla disperata e al controllo di Lecco transitano con un vantaggio di 20 secondi su Brankhart e Janssens, seguiti a loro volta a cinque secondi da Coppi e Filippi. Maule e Defilippis continuano a ritmo sostenutissimo e transitano per primi anche a Monza. Coppi-Filippi, Brankhart-Janssens, e Fornara-Uliana, transitano quasi appattati a poca distanza.

A questo punto la coppia biancoceleste sferra la sua prima offensiva sostenuta da poderosi allunghi di Filippi. Contemporaneamente, Fornara-Uliana, cominciando ad accusare la fatica perdendo qualche colpo. I belgi continuano imperterribili col loro passo senza curarsi delle accelerazioni degli altri e Anquetil-Darrigade tentano invano di accelerare. Poi Coppi dà il cambio a Filippi e tutto è finito. La media sale di colpo e gli altri concorrenti si vedono superati e distanziati.

A Seregno i passaggi avvengono nel seguente ordine: Coppi-Filippi in 1 ora 51' 17", Brankhart-Janssens a 44 secondi; Maule-Defilippis a 45 secondi; Anquetil-Darrigade a 46 secondi; Fornara-Uliana a 1' 02"; Maule-Moser a 1' 42". Gli altri seguono molto più lontani.

Da qui a Milano le posizioni rimangono pressoché invariate; solo spariscono Maule e Defilippis che pagano il loro ardore. Coppi ha via libera e Filippi lo segue senza passare quasi più a condurre. Il campione d'Italia e il suo compagno piombano nella pista milanese dopo aver saltato Fornara-Uliana, Maule-Defilippis e Astrua, gli ultimi protagonisti di una scadente prova, e non c'è bisogno dell'annuncio del tempo per sapere chi sono i vincitori.

ORDINE DI ARRIVO

- 1) Coppi-Filippi in ore 2 21' 5" media 45,930;
- 2) Brankhart-Janssens 2 22' 40"
- 3) Anquetil-Darrigade 2 23' 18"
- 4) Magni-Moser 2 23' 27"
- 5) Fornara-Uliana 2 24' 20" 2/5
- 6) Defilippis-Maule 2 24' 31" 4/5
- 7) Graf-Strehler 2 24' 36"
- 8) Albani-Baffi 2 24' 44" 2/5
- 9) Minardi-Grassi 2 25' 30"
- 10) Astrua-Monti 2 30' 00"

Le prove in pista disputate nel pomeriggio al Vigorelli affollatissime non potevano spostare molto la classifica dato il sistema di punteggio. Comunque le due gare erano assai interessanti. La prima, giro di pista a cronometro con partenza lanciata era vinto dalla coppia francese Anquetil-Darrigade che in tal modo passava al se-

nel Trofeo Baracchi

condo posto nella classifica generale. La seconda australiana a coppie, formava un altro successo di Coppi e Filippi.

Ecco la classifica generale finale del XIV Trofeo Baracchi:

- 1) COPPI-FILIPPI (Italia) con punti 79
- 2) ANQUETIL-DARRIGADE (Francia) con punti 70
- 3) BRANKHART-JASSEN (Belgio) con punti 65
- 4) MAGNI-MOSER (Italia) con punti 51.

Prime novità sul Tour 1956...

Si sa già qualcosa sul « Tour de France » del 1956. Come è stato deciso nella riunione di Milano, esso si disputerà dal 26 giugno al 22 luglio. La data di effettuazione è stata anticipata anche per ragioni logistiche. Si conoscono già le prime novità. Eccone alcune: il Tour partirà da una città dell'est della Francia, e più precisamente da Nancy; andrà in Belgio, passerà in Normandia ed in Bretagna per scendere in Pirenei con due tappe. Breve sosta nel Mezzogiorno; niente Massiccio Centrale, ma le Alpi in due robuste tappe. Il senso della corsa è quindi l'opposto di quella di

quest'anno. Due tappe a cronometro verranno intercalate fra tutte le altre tappe.

...e sul Giro d'Italia

Per quanto nulla ci sia ancora di ufficiale, è quasi certa — secondo quanto informano da Milano — la presenza di una squadra francese al Giro Ciclistico d'Italia 1956. Trattative, infatti, sono in corso nella capitale lombarda fra gli organizzatori del Giro e la Federazione Ciclistica Francese. Si ritiene, comunque, che la federazione transalpina debba valersi dei nomi di Louison e Jean Bobet, Geminiani, Dotto, Remy, Rolland. Si sa anche che Louison Bobet — che non correrà il « Tour » 1956 — tenterà di vincere il Giro d'Italia.

Atletica leggera internazionale all'Olimpico di Roma

Ecco i risultati della prima riunione internazionale di atletica svoltasi a Roma il 4 corr. allo Stadio Olimpico:
Marcia 20 chilometri: 1) Abdou Pamich (Italia) in ore 1 40

30' 2/10; 2) De Bernardo (Italia) 1 43' 20".
100 metri piani: 1) D'Asnach Sergio (Italia) in 10" 8/10; 2) Ghiselli (Italia) 10" 8/10.
400 metri ostacoli: 1) Cury (Francia) in 52" 5/10; 2) Fischer (Germania) stesso tempo.

Lancio del peso: 1) Meconi (Italia) con metri 16,13; 2) Urbach (Germania) 15,82.
200 metri piani: 1) Colarossi (Italia) in 22" 2/10; 2) Archilli (Italia) 22" 3/10.

Salto in alto: 1) Nilsson (Svezia) con metri 2,06; 2) Roverano (Italia) 1,95.

5000 metri piani: 1) Lauffer (Germania) in 14' 48" 2/10; 2) Lavelli (Italia) in 14' 59".

200 metri piani femminili: 1) Leone (Italia) in 25" 4/10; 2) Ferrario (Italia) in 26" 5/10.
800 metri piani: 1) Brenner (Germania) 1' 50" 8/10; 2) Djan (Francia) in 1' 51" 8/10.

Lancio del disco: 1) Consolini con metri 54,20; 2) Urbach (Germania) con metri 46,45.

Salto in lungo: 1) Moltzberger (Germania) con metri 7,19; 2) Bravi (Italia) con la stessa lunghezza (il tedesco l'ha registrata prima dell'italiano che a norma del regolamento è classificato secondo).
80 metri ostacoli femminili: 1) Greppi (Italia) in 11" 6/10; 2) Lorbreg (Germania) 11" 9/10.

Napoli-Bologna 3 a 3 (e Vesuvio in fase eruttiva)

Arbitro Maurelli; spettatori 30 mila; tempo bello terreno ottimo. In vantaggio per tre reti a zero fino ad un quarto d'ora dal termine il Napoli è stato raggiunto dallo scendere del 90' dal Bologna che ha usufruito di un vlogge concesso dall'arbitro per atterramento in area di Bonafin da parte di Ciccarelli. La decisione di Maurelli ha scatenato un putiferio tra il pubblico che ha invaso il campo e malmenato l'arbitro. Il Napoli si è mantenuto costantemente all'attacco dimostrandosi nettamente superiore al Bologna. Era Viniaccio a portare in vantaggio i locali al 4' della ripresa, con una rusucchiata girata su tiro tesò di Comaschi. Raddoppiava al 7' Vitali che, ricevuta la palla da Viniaccio, scattava quasi sulla linea di fondo dribblava un terzino e tirava secco diagonalmente. Al 25' segnava ancora per il Napoli, Viniaccio bene inebecato da Anafici. A questo punto i locali rallentavano il ritmo delle azioni e ne approfittava il Bologna che si portava all'attacco segnando al 30' con Pivatelli al termine di una confusissima mischia ed al 43' con Bonafin che batteva l'emozionante Fontanesi con un debole tiro su passaggio di La Forgia e al 45' su rigore con Pivatelli.

Non è stato possibile ancora tirare le somme dei gravi incidenti verificatisi al termine e dopo la partita. Da un calcolo approssimativo si ritiene che i feriti e i contusi siano una cinquantina. Due di questi a quanto risulta fino ad ora, versano in grave stato. Essi sono il ventenne Ciro Adamo che ha ricevuto un colpo di pistola alla bocca con fuoruscita alla regione cervicale, ed il venditore di bibite Umberto De Francesco di 39 anni che è stato ricoverato con una grave contusione addominale. Anche il Dottor Gabriele Villeville che assieme ad altre trenta persone ferite leggermente era stato trasportato al pronto soccorso del Vomero, ha dovuto essere ricoverato in un ospedale cittadino per stato comotivo. La scintilla che ha provocato l'invasione di campo è partita dai due settori delle gradinate. Esasperati dalle decisioni dell'arbitro, il quale a un minuto dalla fine del confronto, ha concesso contro il Napoli un rigore, che ha permesso al Bologna di chiudere in parità, i tifosi hanno abbattuto la rete di protezione riversandosi sul campo. Mentre i giocatori e l'arbitro sia pure colpito leggermente riuscivano a guadagnare gli spogliatoi, i carabinieri e gli agenti di P. S., tentavano di fermare la marea dei tifosi. Per una ventina di minuti circa si avevano delle movimentatissime lotte a corpo a corpo con lancio di pietre e di bottiglie, nonostante gli interventi dei dirigenti della società napoletana che tentavano di fermare i più scalmanati. Poiché gli incidenti andavano dilagando anche al di fuori del campo, dove i tumulti erano ancora più gravi le forze dell'ordine sparavano in aria colpi di arma da fuoco e lanciavano candelotti lacrimogeni. Dopo una mezz'ora la calma ritornava. Tra i feriti e i contusi, molti dei quali non si sono fatti medicare negli ospedali cittadini, vi sono anche alcuni agenti di P. S. e carabinieri. Una quindicina di persone tra cui il massaggiatore del Bologna, Bertolotto, sono state fermate.

esse vengano proprio da squadre la cui attuale posizione in classifica non è delle brillanti. E' forse presto per dirlo ma Lazio e Genoa — per fare qualche esempio — sembrano allo stato attuale delle cose, due squadre destinate a svolgere un ruolo di gran lunga superiore a quello che l'odierna vorrebbe attribuire loro. In coda, le posizioni sono tutt'altro che definite. Ben sette squadre si dibattono nel giro di tre punti e tra esse girano nomi illustri come quelli della Juventus (la vecchia signora del calcio italiano) che ha conquistato la sua prima vittoria contro la forte Atalanta, un'altra compagine che ancora non ha dato l'esatta misura del suo valore, e del Bologna che pur in circostanze drammatiche ha conquistato un prezioso punto sul munito terreno del Napoli. Non deve invece trarre in inganno il pareggio conseguito dal Padova sul campo della Roma, che non è mai apparsa rinunciataria e abulica come ieri.

La posizione dell'Udinese appare seriamente minacciata dal nuovo passo in avanti compiuto dal Palermo che ha meritatamente vinto sul terreno di Modena. Un Modenese appare sempre più irrisolto da quello dello scorso anno. L'Udinese non può dire però di avere avuto la fortuna della sua parte. È nato il vantaggio per due reti a zero alla fine del primo tempo è stata raggiunta, nel giro di due minuti dal Lazio, che ha condotto in porto il pareggio chiudendosi poi in una chiusa ermetica. Ciò è però costato al Lazio il punto prezioso che le ha fatto perdere il contatto con il Palermo. Buon per esso che anche il Catania non è riuscito ad andare più in là del pareggio a Verona per cui le due squadre continuano ad essere affiancate nella classifica a quota undici. In oda da segnalare la ennesima sconfitta della Salernitana tuttora inhiolata all'ultimo posto con zero punti all'attivo.

Genoa - Milan 3 a 1

Reti: Piratin al 3' del primo tempo, Frizzi al 25' su rigore, Schiaffino al 34' della ripresa e Carapellese al 37'.

Velocità, scatto, intelligenza di manovra ma soprattutto cuore, sono state le armi che ieri hanno permesso al Genoa di ottenere una vittoria chiara e netta che ben pochi, prima dell'inizio dell'incontro prevedevano, vittoria che assume maggiore valore se si tiene conto che i rosso-blu privati quasi subito di Pravisano hanno disputato un incontro in dieci. I rosso-neri sono stati subito imbrigliati nel loro gioco di manovra, bruciati sull'attacco, strettamente controllati in ogni movimento neutralizzati negli uomini più pericolosi per la rete avversaria. Il Genoa galvanizzato all'attacco da un Carapellese che ha sfoggiato numeri di grande classe, saldo nella mediana ove

Larsen è stato il migliore uomo in campo, sicuri in difesa con Cardoni e Gandolfi merita di essere citato in blocco per la prova fornita.

FIorentina - Torino 2-0

Due prodezze del sud-americano Montuori, hanno fatto saltare in « zona Cesarini » il catenaccio con cui il Torino era riuscito ad arginare bravamente, con l'aiuto della grande giornata del portiere Riganenti, il filtrante attacco della Fiorentina. Era esattamente al 40' della ripresa che Montuori, riprendendo una corta respinta di un difensore avversario su tiro di Magnini, costringeva alla resa la roccaforte avversaria. Tre minuti dopo lo stesso Montuori, su corta respinta di Grava, batteva per la seconda volta Riganenti.

JUVENTUS - ATALANTA 2-1

La Juventus ha conquistato la sua prima vittoria del campionato disputando una pregevole gara contro la solida Atalanta che non ha demeritato nel confronto. La Juventus andava in vantaggio all'undicesimo del primo tempo con Montico che concludeva di testa un'azione Colombo-Vairo. Raddoppiava al 31' ancora per merito di Montico che questa volta segnava a conclusione di una brillante e veloce azione personale. L'Atalanta accorciava la distanza al 38' quando Bassetto devia in rete di testa un lungo cross di Longoni che aveva ricevuto il passaggio da Garcia.

SPAL - SAMPDORIA 1-1

Partita piacevole tra due squadre velocissime e atleticamente a posto. Entrambe le reti erano segnate nella ripresa al 29' da Firmiani per la Sampdoria su allungo in profondità di Rondon e al 30' da Di Giacomo per la Spal a conclusione di una bellissima azione personale di Macor.

Il Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

FIORNTINA-TORINO	2 a 0
GENOA-MILAN	3 a 1
INTER-LAZIO	2 a 3
JUVENTUS-ATALANTA	2 a 1
L.R. VICENZA-NOVARA	0 a 0
NAPOLI-BOLOGNA	3 a 3
ROMA-PADOVA	1 a 1
SPAL-SAMPDORIA	1 a 1
TRIESTINA-PRO PATRIA	1 a 0

CLASSIFICA
Fiorentina punti 13; Inter 11; Napoli e Spal 10; Sampdoria, Milan, Torino e Roma 9; Novara, Lazio, L. R. Vicenza 8; Genoa e Juventus 7; Bologna e Padova 6; Atalanta e Triestina 5; Pro Patria 4.

SERIE B

BRESCIA-ALESSANDRIA	1 a 0
CAGLIARI-COMO	1 a 0
LEGNANO-UDINESE	2 a 2
LIVORNO-BARI	1 a 0
MODENA-PALERMO	0 a 1
MESSINA-MONZA	0 a 0
SALERNITANA-PARMA	2 a 3
TARANTO-MARZOTTO	3 a 2
VERONA-CATANIA	0 a 0

CLASSIFICA
Udinese punti 14; Palermo 13; Catania e Lezano 11; Cagliari, Monza e Marzotto 9; Parma e Taranto 8; Verona, Messina, Bari e Brescia 7; Como e Livorno 6; Alessandria 4; Salernitana 0.

SERIE C

CATANZARO-TREVISO	0 a 0
COLLEFERRO-VIGEVANO	1 a 1
CREMONESE-EMPOLI	0 a 1
MESTRINA-SANREMESE	2 a 2
MOLFETTA-VENEZIA	1 a 0
PAVIA-PRATO	2 a 0
PIACENZA-CARBOBARDA	4 a 2
PIOMBINO-SANBENEDETTO	1 a 2
SIRACUSA-LEGGIO	1 a 0

CLASSIFICA

Venezia, Vigevano e Sanremese punti 12; Sanbenedettese, Siracusa e Catanzaro 10; Cremonese, Mestrina e Carbobarda 8; Molfetta 8; Empoli e Piacenza 7; Pavia e Lecce 6; Colleferro, Prato e Treviso 5; Piombino 2.

La Fiorentina ha preso lo slancio e, complice la Lazio, ha posto la lunghezza di due punti tra sé e la sua diretta inseguitrice, quell'Inter che dopo le buone promesse delle prime giornate sembra ora destinata a rientrare nell'ombra della mediocrità. La Fiorentina pone ufficialmente la sua ipoteca sullo scudetto: la vera prima donna del campionato è ormai lei né è possibile prevedere per il momento quali squadre potranno più seriamente mettersi in pista. Non l'Inter che ha subito, per giunta sul proprio terreno, la seconda sconfitta di questo campionato ad opera della sorprendente Lazio che sembra avere trovato finalmente la sua strada, non il Milan costretto a cedere le armi al Genoa, dopo la brutta parentesi di domenica scorsa, ha ripetuto la brillantissima prestazione offerta quindici giorni fa contro la Sampdoria. Ancora meno il Napoli che dopo i gravi incidenti di ieri sarà certamente oggetto di gravi provvedimenti disciplinari da parte della Lega Nazionale e dovrà molto probabilmente rinunciare per qualche domenica a giocare sul proprio campo, o la Roma che, pur conservando la sua imbattibilità ha infilato il settimo pareggio consecutivo su otto partite disputate, o la Spal squadra voltiva ed esuberante ma priva della personalità, o la Sampdoria da cui si è avuta per altro, una bella prova. Con ciò non si vuole di certo seppellire sul nascere il campionato, siamo appena alla ottava delle trentaquattro fattosissime tappe e si può essere certi che le sorprese non mancheranno. Non è anzi da escludere che

TOTOCALCIO

FIORNTINA-TORINO	1
GENOA-MILAN	1
INTER-LAZIO	2
JUVENTUS-ATALANTA	1
LANEROSI-NOVARA	x
NAPOLI-BOLOGNA	x
ROMA-PADOVA	x
SPAL-SAMPDORIA	x
TRIESTINA-PRO PATRIA	1
LEGNANO-UDINESE	x
TARANTO-MAZOTTO	1
MESTRINA-SANREMESE	x
MOLFETTA-VENEZIA	1

PALLACANESTRO

Campionato della Somalia IV Turno

Con la partecipazione delle squadre del « Corpo Sicurezza », del « Gruppo Carabinieri », della « San Giorgio », della « A.S. Mogadiscio » e della « Leonardo da Vinci », avrà inizio la sera del 9 corrente il torneo di IV Turno per il Campionato della Somalia; torneo che vedrà il suo intero svolgimento sul campo della S.S. San Giorgio.

Ecco pertanto il calendario delle partite:

9 NOVEMBRE	
ore 20,30	Corpo Sicurezza-Gruppo Carabinieri
ore 21,30	San Giorgio-Mogadiscio
11 NOVEMBRE	
ore 20,30	Leonardo da Vinci-Corpo Sicurezza
ore 21,30	Gruppo Carabinieri-San Giorgio
16 NOVEMBRE	
ore 20,30	Corpo Sicurezza-Mogadiscio
ore 21,30	Leonardo da Vinci-Gr. Carabinieri
18 NOVEMBRE	
ore 20,30	San Giorgio-Corpo Sicurezza
ore 21,30	Mogadiscio-Leonardo da Vinci
23 NOVEMBRE	
ore 20,30	San Giorgio-Leonardo da Vinci
ore 21,30	Gruppo Carabinieri-Mogadiscio

UN DEFICIT CHE SI PRESENTA PUNTUALMENTE!...

Cercasi un milione di dollari per la carovana yankee alle Olimpiadi

Un tondo milione di dollari occorre ai «poverelli» del Comitato Olimpico degli Stati Uniti per inviare gli atleti «yankees» alle Olimpiadi dell'anno venturo: 100 a Cortina d'Ampezzo, 400 a Melbourne (Australia).

Dopo aver rifiutato — e il loro rifiuto trova applausi da una parte e fischi dall'altra — i milioni che il Governo di Washington aveva offerti, i «poverelli» del Comitato sono più decisi che mai a mantenere alta la loro dignità di uomini e il loro prestigio di organizzatori.

Allora per le Olimpiadi di Helsinki, i «poverelli» per raccogliere il milione di cui essi dicevano di aver bisogno, si servirono della TV che inscenò un mostruoso programma artistico che venne chiamato maratona perché andò oltre le 24 ore, una dopo l'altra.

Nonostante la povertà del risultato finanziario e i lamenti dei «poverelli» del Comitato che lasciavano intravedere la possibilità che non tutti i designati sarebbero andati in Finlandia, tutti gli atleti designati marciarono su Helsinki.

Come si vede i «poverelli» sono tutt'altro che tali: sono infatti delle persone che godono la stima e il rispetto del pubblico; sono delle persone che hanno il bernoccolo non troppo comune di poter raccogliere un milione di dollari senza ricorrere alla mitragliatrice e all'assalto di una banca.

Stavolta, i «poverelli» del Comitato con la loro campagna su vasta scala sembrano tendano a far risaltare maggiormente la loro indipendenza venuta a galla quando rifiutarono i milioni del Governo di Washington.

Sembra anche che i «poverelli» pensino che il loro rifiuto ai milioni del Governo debba salvare l'intero panorama sportivo degli Stati Uniti. E' convinzione degli spartani del Comitato che il sussidio governativo debba essere necessariamente la staffetta alla interferenza della politica.

Tuttavia, il governo di Washington ha voluto intervenire proclamando che il 22 novembre sarà «giorno olimpico».

La proclamazione del «giorno olimpico» ha dato la stura a parecchia prosa scritta generalmente durante gli studi.

La proclamazione del «giorno olimpico» ha dato la stura a parecchia prosa scritta generalmente durante gli studi.

La proclamazione del «giorno olimpico» ha dato la stura a parecchia prosa scritta generalmente durante gli studi.

La proclamazione del «giorno olimpico» ha dato la stura a parecchia prosa scritta generalmente durante gli studi.

pici Nazionali contenente l'invito di attenersi scrupolosamente alla idea olimpica del dilettantismo dei rispettivi atleti partecipanti ai prossimi giochi di Cortina. Brundage conclude il messaggio rivolgendosi direttamente ai dirigenti del Comitato Olimpico Nazionale: «Vi chiediamo perciò di usare la dovuta cautela nel porre il vostro visto ai moduli di iscrizione. E' una delle responsabilità del Comitato Olimpico Nazionale quella di essere certi che tutti gli atleti rappresentanti del proprio paese siano veri dilettanti in conformità con la norma olimpica».

L'Alfa Romeo prepara il suo ritorno alle corse

Il grande quotidiano sportivo francese «L'Equipe» ha pubblicato una importante notizia secondo cui l'Alfa Romeo prepara il suo ritorno alle corse e sta approntando un bolide di formula uno. Non si hanno notizie precise su questa nuova macchina, ma secondo alcune indiscrezioni si può dire che si tratta di una 2500 a 12 cilindri doppio albero in testa, alimentazione ad iniezione.

Fangio alla Ferrari Moss alla Maserati

I due piloti della Mercedes, Fangio e Moss, sembra che abbiano deciso, in ogni caso, di non correre nella stessa squadra la prossima stagione automobilistica. Come è noto, la Mercedes non parteciperà nel prossimo anno a competizioni sportive, sia di formula uno che sport, dedicando le proprie attività a sfruttare i risultati ricevuti dalle precedenti esperienze delle corse, per un miglioramento della produzione di serie.

Kenya e Guayana alle Olimpiadi di Melbourne

La Guayana britannica ed il Kenya hanno accettato l'invito a partecipare ai Giochi Olimpici del prossimo anno a Melbourne. Tanto la Guayana che il Kenya invieranno nella capitale australiana una trentina di atleti ciascuna, indirizzati prevalentemente alle corse ed ai salti; e tutti questi atleti apparterranno alla razza nera, la cui preparazione è stata curata profondamente da istruttori europei.

Lo sport motoristico sottoposto in Italia a più severa disciplina

In seguito alle deliberazioni prese in sede governativa per una drastica riduzione delle corse motoristiche su circuito aperto, soltanto quattro gare automobilistiche su strada saranno autorizzate durante il prossimo anno e cioè: la Mille Miglia, la Targa Florio, il Giro di Calabria, ed il Giro di Sardegna.

Vecchie automobili alla spalla a Como

La prossima primavera, a Como, si terrà un raduno delle più vecchie automobili d'Italia promosso dal Club degli Amatori dei veicoli, costituiti in questi giorni a Milano. Rientra negli scopi del Club la difesa delle vecchie automobili, che pure siano gravate da tasse eccessive.

Per salvare dai guai la Juventus

Umberto Agnelli ha assunto la reggenza della «Juventus» dopo le dimissioni del Consiglio di rettivo del sodalizio. Egli risulta a capo di un comitato del quale faranno parte Giampiero Combi, Marcello Giustiniani, Sandro Zambelli e Giovanni Rotta.

Attività degli «azzurri», per Ungheria-Italia a Budapest

La Federazione Calcistica Italiana ha richiesto alla Legazione Ungherese di Roma il visto d'ingresso per 32 giocatori. L'elenco è stato evidentemente compilato prima del comunicato di Bologna, poiché comprende anche gli «oriundi» che, come è noto, non verranno inclusi nella nazionale.

Alle viste una grande stagione per i calciatori del Sud-America

Nel Sud America, i Paesi calcisticamente progrediti stanno assistendo allo spegnersi dei loro campionati e, pertanto, della stagione 1955. Come tutti sanno, fra novembre e dicembre Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Paraguay, Perù, come a dire le nazioni all'avanguardia calcistica, mettono la parola «fine» ai loro tornei e si preparano per gli incontri internazionali i quali si celano sotto i nomi di «temporada» di squadre.

L'assenza del Brasile ha lasciato qualche dubbio negli esperti, per cui la parola definitiva sulla superiorità del calcio argentino su brasiliano (o viceversa) potrà esser detta solo nel prossimo gennaio, quando si alzerà il sipario sul «sudamericano extra» (cioè fuori programma), indetto a Montevideo, e al quale tutte le migliori nazionali sudamericane hanno aderito.

Pertanto, se il 1955 è stato l'anno dell'Argentina (in quanto il Brasile si è limitato a battere con molta fatica il Cile una volta e a pareggiare la seconda), vedremo sotto quale zodiaco si aprirà il '56. Di fatto la prossima stagione si presenta quanto mai ricca per le nazionali sudamericane, avide di calcio. Ecco il programma, in sintesi.

- 1) In gennaio, a Montevideo, campionato sudamericano «extra», con la partecipazione di Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Perù;
2) In febbraio, a Città del Messico, seconda edizione del campionato Panamericano, con la partecipazione di Argentina, Uruguay, forse Brasile, Messico, e altri Stati calcisticamente poco progrediti;
3) In aprile-maggio, «temporada» della nazionale brasiliana in Europa, la prima della storia del calcio brasiliano, con partite disputate a Lisbona, Vienna, Milano, Praga, Ankara e Londra;
4) In giugno, Buenos Aires, partita di ritorno fra Argentina e Italia, che ha sapore di rivincita della famosa partita all'Olimpico, brillantemente vinta dagli azzurri e tutt'altro che digerita dai bianco-azzurri di Stable;
5) In luglio, in Brasile, due partite contro l'Italia, returnmatch della partita che gli azzurri disputeranno col Brasile in aprile a Milano.

Il G.P. Venezuela vinto da Fangio

Manuel Fangio ha vinto il Gran Premio Automobilistico del Venezuela dimostrando ancora una volta le sue eccellenti qualità di pilota. Pur correndo con una macchina per lui relativamente nuova la Maserati, il pilota argentino, che nelle ultime corse era stato sempre al volante della Mercedes ha saputo portare l'automobile italiana alla vittoria sul difficile percorso del Gran Premio del Venezuela. Questo dimostra che Fangio è oggi, nel campo automobilistico, il pilota più temuto dai concorrenti e il più contestato dalle case automobilistiche mondiali.

Il Trofeo Passera sulla pista di Monza

Sulla pista dell'Autodromo di Monza ottanta centauri hanno preso parte al Trofeo Passera, gara sul chilometro lanciato, a chiusura della stagione motociclistica. Ecco i risultati:
Classe 75 cmc.
1) Carlini su Ceccato: primo passaggio 31" 3/10, secondo passaggio 31" 1/10, media km. 113.755;
Classe 125 cmc.
1) Provisi su Mondial: primo passaggio 21" 4/10, secondo passaggio 21" 1/10, media km. 170.616;
Classe 175 cmc.
1) Provisi su Mondial: primo passaggio 19" 8/10, secondo passaggio 20", media km. 181.818;
Classe 250 cmc.
1) Colombo su Guzzi: primo passaggio 20" 8/10, secondo passaggio 20" 2/10, media km. 179.196;
Classe 500 cmc.
1) Galante su Norton: primo passaggio 19" 3/10, secondo passaggio 19" 7/10, media km. 186.528.

Quando l'atletica leggera si fa sul serio BARALDI, il nuovo Beccali d'Italia

I due nomi che capeggiano la classifica italiana assoluta dei 1500 metri incominciano per B. Il primo nome è quello di Beccali, che nel '36, a 26 anni correva in 3'49". Il secondo è quello di Baraldi, che ha vent'anni, ed ha vinto il titolo nazionale 1955 in 3'53"6. Forse, anche alle specializzazioni in atletica presiede una cabala, ed in Italia i predestinati ad aver fortuna nei 1500 metri hanno un cognome che comincia per B. Poiché è certo che Baraldi, nel mezzofondo prolungato, appare l'uomo del futuro. Oggi è poco più che un «gazzo», e della sua età ha tutti gli slanci ed i repentini e passeggeri oscuramenti. Perciò basta una contrarietà perché si senta terribilmente scontento di sé: si trova spesso ad ammirare e quasi invidiare avversari di minor valore ma di ostentata sicurezza. I suoi maggiori avversari sono quindi i suoi migliori amici. Ciò significa che il suo carattere, che già mostra una volta impegnato dalla gara. Poiché Gianfranco Baraldi, orridore ha una grande e ben delineata personalità: che deriva da un perfetto innato equilibrio fra senso del ritmo, potenzialità fisica. Leggero, agile, scioltissimo, Baraldi ha appreso in breve e per naturale disposizione a sfruttare la spinta della sua ampia elastica falcata. E' atleta di mutamento di ritmo.

REALIZZATA LA PRIMA FASE DEL GRANDIOSO PROGETTO

Potente come 115 Cadillac il motore del "satellite artificiale"

Cincinnati, novembre.

Il complesso primario di propulsione del gigantesco razzo che tra un paio d'anni trasporterà il satellite artificiale verso e proprio al di là dell'atmosfera terrestre, è pronto.

E' stato ormai collaudato una dozzina di volte con crescente successo fino a raggiungere, con i successivi perfezionamenti in questa o quella parte, la forma definitiva che ha ora. Sappiamo che in almeno otto di quei collaudi ha « sollevato » una zavorra, costituita dal razzo militare Hermes — di proporzioni e peso assai superiori a quelle che sicuramente avrà il satellite — ad altezze che non sono state rivelate ma che hanno soddisfatto i tecnici.

Tale motore è stato costruito in un reparto segreto del vicino stabilimento di Evandale della General Electric ed ha una spinta iniziale « assai superiore » ai 15.000 chilogrammi durante l'intera durata della sua attività, che è appena di due o tre minuti-potenza pari a quella totale dei motori di circa 115 Cadillac, Lincoln e Packard spinti al regime massimo.

Il complesso propulsore sarà rivestito in queste settimane di lamiera di composizione speciale, che la Glenn Martin sta costruendo a Baltimora, sulle quali saranno fissate delle alette, dei piani di coda e degli stabilizzatori per garantire che il razzo gigantesco mantenga una traiettoria precisa durante la spinta iniziale o assunta quella voluta dagli uomini, che dirigeranno i telecomandi a terra. Allo stesso scopo contribuiranno anche una speciale conformazione e la distribuzione di ugelli per l'uscita del getto.

Alette, stabilizzatori e complessi di scappamento sono ormai pronti e li abbiamo visti in un magazzino X — accuratamente ravvolti in imballaggi speciali. E chi ce l'ha mostrati, che è un tecnico di gran fama, si è lasciato sfuggire che la preparazione delle « puntate negli spazi interplanetari » ha ormai doppiato la tappa più importante. Con tal complesso di propulsione, infatti, si ha già il mezzo per varcar l'atmosfera, per arrivare là dove si vuole.

VORACISSIMO

Lo strano è che il « motore », per così dire, costruito dalla General Electric, non è gran che di nuovo. Poche — ma genialissime — modificazioni (su cui è mantenuto un'eccezionale segreto) ad un getto per razzo, che era ormai in giro per i laboratori ed i campi sperimentali da circa un paio di anni, gli hanno dato una potenza eccezionale. Ed è stato tale risultato tanto strabiliante, nelle prove con il vecchio Hermes, che ha permesso a Washington di decidere l'invio di un satellite ricco di strumenti da « orbitare » attorno alla Terra a diciottomila miglia all'ora.

Senza svelare alcun segreto riferiamo che il motore del satellite è eccezionalmente vorace di carburanti ed è costruito con metalli migliori e più duri di quelli delle famose V-2 naziste. Non gli è stata ancora definitivamente prescritta una dieta liquida, perché è risultato che può dar prova della sua potenza eccezionale con diversi carburanti combustibili. La scelta definitiva di quello da adottare per la gran prova, che sarà fatta a conclusione di ricerche ed esperienze tuttora in corso — mentre altrove si sta dando forma definitiva alle parti complementari del razzo portante il satellite.

Tale motore sarà il mulo da lavoro dell'intera macchina, perché dovrà sollevare e proiettare verso gli spazi siderali innanzitutto se stesso, poi molte, molte tonnellate di combustibile per la sua alimentazione, nonché la parte mediana del razzo — poggiata direttamente sul deposito del combustibile — la quale sosterrà a sua volta la parte anteriore (con il satellite vero e proprio) che, quanto a peso, sarà di poco inferiore al segmento mediano. In questa parte anteriore è il dispositivo di lancio del satellite, che scatterà automaticamente all'altezza di duecentocinquanta miglia dalla terra. Da quel momento noi mortali di questa Terra potremo veder il minuscolo satellite poco prima dell'alba o poco dopo il tramonto di ogni giorno, fino a quando esso non perda quota e non rientrando nell'atmosfera non si disgreghi, al pari di una me-

teora per l'attrito con l'aria, oppure non cozzino contro un asteroide.

TRAFFICO CELESTE

Possiamo confermare che gli Stati Uniti hanno ormai deciso di lanciare un'intera serie di « lune » artificiali ed in proposito abbiamo constatato che discussioni accalorate, su basi rigorosamente scientifiche, si stanno svolgendo tra i giovani tecnici dei razzi e dei getti della General Electric, sui colori ed altre caratteristiche esterne da dare ai satelliti artificiali. Ciò perché alcuni di essi sono inclini a pensare che vi sia molto di vero in quel che dicono i russi, cioè che stanno approntando anche loro il lancio di uno o più satelliti, e pensano che sia opportuno prender precauzioni per distinguere questo traffico celeste di nuovissimo genere. Tecnici e scienziati di tal tipo, durante le brevi conversazioni avute, ci hanno dato l'impressione, infatti, di considerarci ormai del tutto normale la constatazione che noi faremo tra tre o quattro anni appena di un traffico strano negli spazi celesti, di veicoli che gireranno attorno alla Terra, i

quali, ai nostri occhi naturali o meccanici, sembreranno minuscole particelle tanta sarà la distanza. Ma i tecnici, nel loro amor di chiarezza, non vogliono alcun disordine ionosferico e stanno prendendo precauzioni fin da ora — a cominciare dal colore e dalle sagome dei satelliti per poter distinguere a chi appartengono, così come le auto pubbliche sono distinte dal colore della carrozzeria dalle automobili private.

Ho pranzato una sera con alcuni di questi scienziati, che vi parlano delle cose più avventurose (per me) di domani, come se quel domani fosse già la realtà di oggi. E' gente che ha l'abilità di parlar delle cose più astruse con un linguaggio piano, perfettamente comprensibile. Gente calma, che si preoccupa meticolosamente dell'orario dei pasti e dell'esattezza di ogni altro aspetto della vita, a cominciare dal levarsi dal letto a quella determinata ora del mattino — che parla di motori, di spinte iniziali, di rapporti interni di combustione, di tangenze e di molte altre cose soltanto in laboratorio. Fuori è gocherellona e amante della vita!

Un'altra scoperta nel campo degli antibiotici

Roma, 5.

La scoperta fatta da quattro medici italiani ed uno americano circa il potere dell'aureomicina di aiutare i bambini malnutriti a guadagnare peso (annunciata in un convegno a Washington), ha provocato nell'ambiente medico italiano molto scalpore e molti commenti.

Ecco quanto ha in proposito dichiarato il prof. Gino Frontali, direttore della Clinica Pediatrica di Roma, che è uno dei quattro scienziati italiani che hanno fatto la interessante scoperta:

« Le indagini sull'azione dei fattori di crescita dei bambini i cui risultati sono stati comunicati al terzo simposio degli antibiotici tenutosi a Washington, sono stati eseguiti presso il centro di studio della alimentazione infantile del Consiglio Nazionale delle Ricerche operante presso la Clinica Pediatrica di Roma. Sono stati studiati e registrati i risultati conseguiti all'uso di due fattori di crescita, in particolare modo la vitamina B 12 e nell'aureomicina, mescolati al vitto di bambini con alimentazione povera, soprattutto in proteine. I risultati, pur senza esagerare l'importanza della esperienza, sono stati positivi e hanno confermato uno sviluppo migliore nei confronti dei controlli, di quei bambini cioè, che sono stati nutriti normalmente senza l'aggiunta di fattori di crescita. « Questa indagine — ha proseguito il prof. Frontali — che viene compiuta per la prima volta nel mondo su un numero notevole di bambini prescelti in varie scuole ed in orfanotrofi (circa un migliaio hanno consumato « B 12 » e circa quattrocento aureomicina), dimostra, in maniera statistica assai significativa, che non si tratta di un aumento di peso causale, ma di un fenomeno intimamente e direttamente legato all'aggiunta del fattore di crescita. Tanto più interessante in quanto basta l'aggiunta di pochi milligrammi di queste sostanze, per ottenere i risultati desiderati. Dal punto di vista pratico questa esperienza potrà dimostrarsi utile appunto per arricchire la dieta di quei bambini che ricevono razioni povere di proteine ».

Il circolo delle donne giornaliste d'America

Ottocento invitati parteciparono a Washington, nella prima vera scorsa, ad un banchetto, nel corso del quale presero la parola quattro diplomatici europei. Gli oratori, ospiti d'onore, erano gli Ambasciatori d'Italia, di Francia, di Spagna e di Grecia ed i discorsi pronunciati vennero imperniati sul tema: « Come potrà l'Europa divenire un potente baluardo a difesa della libertà? ».

Era la prima volta che i rappresentanti diplomatici delle 4 potenze amiche pronunciavano un discorso davanti ad un pubblico americano; non era, però, la prima volta che chi li aveva invitati organizzava una manifestazione del genere. Il banchetto era infatti offerto dal Circolo delle Donne giornaliste d'America, le quali, invitando degli esperti che esponessero davanti ad un scelto pubblico il camente informate sugli argomenti d'importanza internazionale, non facevano che tener fede ad una delle loro tradizioni più antiche e significative.

Il Circolo delle Donne Giornaliste d'America venne fondato a Washington nel 1919 da un piccolo ma scelto gruppo di rappresentanti femminili della stampa, le quali videro le grandi utilità che sarebbe potuta sorgere dal riunirsi insieme, di tanto in tanto, per tenersi reciprocamente informate sugli argomenti di maggior interesse per la nazione e per organizzare con vegni cui partecipassero i personaggi più illustri in visita alla Capitale.

Il Circolo, la cui storia è praticamente quella del prestigio che le giornaliste americane hanno raggiunto negli ultimi 35 anni con il loro lavoro, la loro intelligenza e la loro onestà, conta attualmente 370 aderenti, rappresentanti ogni ramo del giornalismo, compreso quello radiofonico, quello televisivo e quello cinematografico. I suoi obiettivi consistono nell'incoraggiare il cameratismo fra le giornaliste e nel sostenere i principi etici della professione.

Una delle sue principali caratteristiche è costituita dai famosi « luncheons » settimanali, organizzati, fin dalla fondazione, allo scopo di farvi partecipare questo o quell'uomo politico, questo o quello scrittore, artista, industriale, finanziere, scienziato, attore, sportivo, sul quale converga, al momento, l'attenzione nazionale.

Le cronache del circolo ricordano ancora, a distanza di 36 anni, il famosissimo « luncheon » offerto dalle giornaliste americane a Miss Margaret Bondfield, rappresentante britannica alla Conferenza Internazionale del Lavoro che si tenne nel 1919 nella capitale degli Stati Uniti. In tale occasione vennero discussi problemi di vitale importanza per le donne lavoratrici di tutto il mondo.

Altro memorabile banchetto venne organizzato dal circolo nel gennaio 1930. Ospite d'onore, in quella occasione, fu l'allora Segretario di Stato Cordell Hull, il quale, nel corso di un memorabile discorso, gettò le basi di quello che doveva in seguito divenire

il « Programma americano della reciprocità degli scambi commerciali ».

Con il passare degli anni, la lista dei nominativi di coloro che hanno varcato, in qualità di ospiti d'onore, la soglia dell'edificio ove ha sede il Circolo delle Giornaliste d'America si è arricchita al punto che potrebbe rappresentare un colossale « Chi è? » internazionale. Sono ben pochi, infatti, i personaggi in vista, americani e stranieri, residenti o di passaggio a Washington, che non abbiano ricevuto un regolare e cortese invito a partecipare ad uno dei famosi « luncheons » organizzati dal circolo e ad esporre il proprio punto di vista su qualche argomento di particolare interesse.

Oltre ai « luncheons » settimanali, cui abbiamo accennato, il circolo organizza, annualmente, pranzi ufficiali ai quali sono invitate ad intervenire tutte le rappresentanti femminili del Congresso, a qualsiasi partito politico appartengano, affinché esprimano la propria opinione davanti ai membri del circolo ed agli altri invitati. Nel corso del pranzo ufficiale di quest'anno fu tenuto, per esempio, un interessante discorso dalla senatrice Margaret Chase Smith, di ritorno da un viaggio intorno al mondo.

Il circolo organizza, inoltre, un grande ricevimento annuale, al quale regolarmente partecipano, quali ospiti d'onore, il Presidente degli Stati Uniti e la sua consorte. In tale occasione gli argomenti politici vengono presi in burla dai membri del circolo, ed i primi a riderne sono proprio il Presidente ed i membri del Governo. Nel corso del ricevimento di quest'anno venne messa in scena una divertente commedia musicale la cui protagonista era una giovane cronista inviata a Washington da un giornale stampato sulla pianeta Venere. Terminata la rappresentazione, i membri del circolo fecero al Presidente Eisenhower alcuni doni tra cui un grazioso vitello per la sua fattoria.

Ricevimenti e banchetti non costituiscono, peraltro, l'unica iniziativa del circolo. Esso organizza, infatti, per i propri membri, numerosi viaggi all'interno ed all'estero, nel corso dei quali le giornaliste possono procurarsi interessanti informazioni di prima mano, ad uso dei giornali per i quali scrivono e del circolo stesso.

Per l'anno prossimo sono inoltre in programma speciali facilitazioni a favore di colleghe straniere in visita a Washington. Uno speciale comitato, diretto da una giornalista famosa in tutto il mondo per le sue numerose ed interessanti corrispondenze dall'estero, Dorothy Williams, provvederà affinché ogni giornalista straniera di passaggio per la capitale degli Stati Uniti riceva tutti quei consigli e tutte quelle informazioni professionali che possano maggiormente esserle di aiuto nell'adempimento del proprio lavoro.

Al Teatro ENAL

MERCOLEDI' 9 — alle ore 20,30 la Compagnia Artistica « STELLA SOMALA » in

DANTI MOGHE

(LO SVENTATO)

Commedia di Uarsama Ali - Regia di Mohamed Hussien

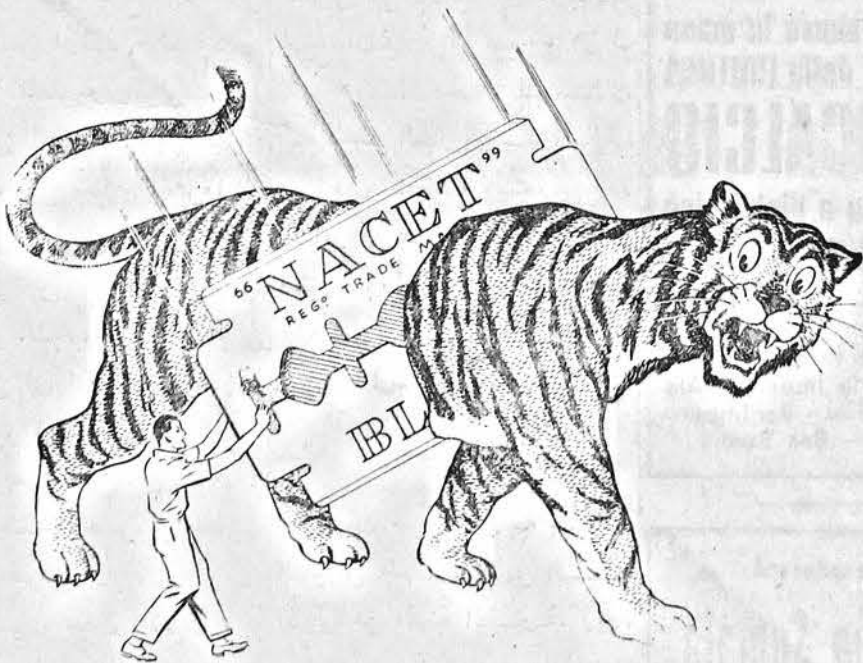
I biglietti saranno in vendita da martedì 8 dalle ore 16 alle 18 presso il botteghino del Teatro.

PREZZI: poltrone So. 3,—
 sedie So. 2,—
 galleria So. 1,—

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Affilata!



AFFILATA!

Con una lametta « Nacet » vi raserete di più e meglio.

Le « Nacet » sono affilate e restano affilate.

Ecco perchè sono più economiche.



E' in vendita presso la « Libreria Porro »

“Il Somalo della Somalia,”

grammatica e testi
 del Benadir, Darot e Dighil
 di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.



In vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE
Pall Mall
tabacco “Virginia”

LE MIGLIORI!

In breve dal mondo

IL CAIRO. — Si apprende da Damasco che il parlamento siriano ha ratificato il patto militare recentemente concluso tra Siria e Egitto.

Il patto prevede tra l'altro la creazione di un comando comune.

GINEVRA. — Il Segretario alla difesa americano Charles Wilson ha lasciato Ginevra, dove ha partecipato alla fase iniziale della conferenza quale membro della delegazione degli Stati Uniti, diretto a Washington.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha indirizzato al Maresciallo Vorosilov, Presidente del Presidium del Consiglio Supremo dell'URSS, il seguente telegramma: «Ricorrenza festa nazionale offremi gradita occasione di porgerle, signor Presidente, i fervidi voti augurali del mio paese e miei personali per la prosperità dei popoli dell'URSS».

BERLINO. — La Repubblica Democratica Tedesca si opporrà all'unificazione della Germania fino a quando il governo di Bonn manterrà la sua adesione a blocchi militari occidentali.

ROMA. — Diecimila granatieri in congedo, provenienti da tutta l'Italia, hanno solennizzato con una adunata nazionale il decennio della loro associazione.

GINEVRA. — Nelle prime ore del pomeriggio è giunto a Ginevra Erich Ollenhauer leader del partito socialdemocratico tedesco.

GINEVRA. — Fonti americane e britanniche hanno smentito la notizia «in appello» dei quattro Ministri degli Esteri ai «quattro grandi».

Ben Youssef riconosciuto

Continuazione 1ª pag. ra politica fra i due paesi. Il comunicato precisa in particolare che il sultano dopo la sua restaurazione ufficiale costituirà un governo rappresentativo.

Il Sovrano e il Ministro degli Esteri Francese hanno riconosciuto di comune accordo che i loro due paesi devono edificare insieme il loro avvenire, senza interventi di terzi stati.

Dopo il colloquio Ben Youssef ha dichiarato ai giornalisti che questa giornata segnerà una data storica.

hanno anche smentito la notizia secondo la quale si starebbe esaminando la possibilità di un incontro ad altissimo livello dei quattro capi di governo per la primavera prossima, in una località degli Stati Uniti.

NEW YORK. — Il blocco delle venti nazioni dell'America latina all'ONU ha apertamente minacciato di votare contro gli Stati Uniti sulla composizione del comitato interministeriale di studio per gli

effetti delle radiazioni atomiche. Il blocco sudamericano chiede l'inclusione di un paese di lingua spagnola nel comitato.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si fa osservare che si tratta di una difficoltà non grave per un problema di non massima entità.

ma si aggiunge che, il sintomo è importante ai fini della nuova atmosfera che si sta delineando all'ONU se si considera la costante collaborazione che le nazioni sud americane hanno dato in passato agli Stati Uniti.

La visita del Segretario di Stato americano a Tito

Brioni, 6. Di una visita in Jugoslavia di Foster Dulles si cominciò a parlare già durante le trattative che il Sottosegretario Murphy condusse con tanto successo un mese e mezzo fa a Belgrado. Ed effettivamente, non essendo ancora matura l'atmosfera per un invito del Maresciallo Tito a Washington, gli Stati Uniti dovevano in qualche modo testimoniare alla Jugoslavia la loro volontà di non lasciarla in balia del Cremlino e diedero perciò l'incarico a Murphy di sondare il governo jugoslavo sulla eventualità di un viaggio del Segretario di Stato in Jugoslavia.

Tale offerta ha coinciso con un momento particolarmente preoccupante per Belgrado, a causa dell'attività sovietica in Medio Oriente. A quanto si apprende, nel suo colloquio con il Presidente jugoslavo, Foster Dulles ha innanzi tutto messo Tito al corrente dei particolari della conferenza di Ginevra.

Poi la discussione ha affrontato altri problemi (che non erano fissati in un vero e proprio ordine del giorno) tra cui: 1) attuazione degli aiuti economici e militari stabiliti durante la missione di Murphy a Belgrado; 2) la candidatura jugoslava al Consiglio di Sicurezza dell'ONU; 3) le ragioni che hanno indotto la Jugoslavia a desiderare una migliore collaborazione fra Belgrado e Mosca.

(collaborazione che non comprometterà le ottime relazioni fra la Jugoslavia e gli Stati Uniti); 4) gli eccellenti rapporti tra Jugoslavia e Paesi arabi, specialmente con l'Egitto; 5) l'eventuale riconoscimento, da parte di Belgrado, del Governo di Pankow, che sarebbe visto a Washington, senza alcun entusiasmo; 6) il problema della riunificazione della Germania che vede Jugoslavia e Russia, come su pochi altri problemi, così ravvicinate nelle loro tesi e nei loro propositi.

Su tutti gli altri argomenti, ha dominato però quello dell'alleanza balcanica. Dopo tre ore di colloqui con il Maresciallo Tito, Foster Dulles, in una conferenza stampa tenuta in presenza dello stesso Tito, ha detto che le conversazioni possono essere definite ottime, anche perché non troppo lunghe.

Tito ha soggiunto dal canto suo di essere molto soddisfatto del contatto avuto col Segretario di Stato americano. Dulles ha anche detto di aver fatto una relazione al Maresciallo Tito sui lavori di Ginevra. Subito dopo sono stati presi in esame i punti principali della situazione internazionale: sicurezza europea e Germania.

«Sono stato contento — ha detto Dulles — di conoscere direttamente le opinioni di Tito su questi due problemi. Quali siano tali opinioni resta un segreto tra noi due». Dulles è poi passato a parlare del viaggio di Tito in Egitto che avverrà nel prossimo dicembre — in relazione al quale — i due uomini di stato hanno

presuppone in esame la situazione del Vicino Oriente. «Abbiamo scambiato vedute per una soluzione pacifica dei problemi del Vicino Oriente e ci siamo poi soffermati particolarmente sullo stato attuale dell'alleanza balcanica. Infine abbiamo discusso il problema degli stati europei orientali, riconoscendo l'importanza dell'indipendenza di quegli stati e della necessità di non interferire nella loro politica interna e rispettare il loro sviluppo sociale ed economico, secondo la loro scelta».

«Ervate d'accordo sulla politica da seguire nell'Europa orientale?», ha domandato un giornalista americano. «Sì — ha detto Dulles. Non si è trattato di una dichiarazione comune dei due governi, ma quando un corrispondente ha posto tale questione — egli ha risposto: «Dulles ha parlato a suo nome ma io sono perfettamente d'accordo con lui». «E sulla questione tedesca erivate d'accordo?», ha insistito un giornalista: «Eravamo d'accordo» ha detto Tito «che debba essere trovata una soluzione graduale del problema tedesco: bisogna arrivare a poco a poco». «E sui passi eravate della stessa idea?», ha chiesto un corrispondente straniero. «Questa è un'altra questione» ha concluso Tito.

«GANCI» Vetriere e Porcellane decorate - Soprannobili e oggetti ornamentali di fantasia. Vetriere di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouterie e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza. Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Plen, ai più di 100.000 lire, di cui un milione di lire, per la prima volta in Italia. La somma è destinata a sostenere le attività della A.S.D.I. per il biennio 1955-1956.

Il blocco sudamericano chiede l'inclusione di un paese di lingua spagnola nel comitato.

egli ha detto Dulles. Non si è trattato di una dichiarazione comune dei due governi, ma quando un corrispondente ha posto tale questione — egli ha risposto: «Dulles ha parlato a suo nome ma io sono perfettamente d'accordo con lui».

«E sulla questione tedesca erivate d'accordo?», ha insistito un giornalista: «Eravamo d'accordo» ha detto Tito «che debba essere trovata una soluzione graduale del problema tedesco: bisogna arrivare a poco a poco».

«E sui passi eravate della stessa idea?», ha chiesto un corrispondente straniero. «Questa è un'altra questione» ha concluso Tito.

«GANCI» Vetriere e Porcellane decorate - Soprannobili e oggetti ornamentali di fantasia. Vetriere di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouterie e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza. Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Plen, ai più di 100.000 lire, di cui un milione di lire, per la prima volta in Italia. La somma è destinata a sostenere le attività della A.S.D.I. per il biennio 1955-1956.

La visita del Segretario di Stato americano a Tito

Brioni, 6. Di una visita in Jugoslavia di Foster Dulles si cominciò a parlare già durante le trattative che il Sottosegretario Murphy condusse con tanto successo un mese e mezzo fa a Belgrado.

Ed effettivamente, non essendo ancora matura l'atmosfera per un invito del Maresciallo Tito a Washington, gli Stati Uniti dovevano in qualche modo testimoniare alla Jugoslavia la loro volontà di non lasciarla in balia del Cremlino.

«Sono stato contento — ha detto Dulles — di conoscere direttamente le opinioni di Tito su questi due problemi. Quali siano tali opinioni resta un segreto tra noi due».

Dulles è poi passato a parlare del viaggio di Tito in Egitto che avverrà nel prossimo dicembre — in relazione al quale — i due uomini di stato hanno

«GANCI» Vetriere e Porcellane decorate - Soprannobili e oggetti ornamentali di fantasia. Vetriere di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouterie e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza. Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Il blocco sudamericano chiede l'inclusione di un paese di lingua spagnola nel comitato.

egli ha detto Dulles. Non si è trattato di una dichiarazione comune dei due governi, ma quando un corrispondente ha posto tale questione — egli ha risposto: «Dulles ha parlato a suo nome ma io sono perfettamente d'accordo con lui».

«E sulla questione tedesca erivate d'accordo?», ha insistito un giornalista: «Eravamo d'accordo» ha detto Tito «che debba essere trovata una soluzione graduale del problema tedesco: bisogna arrivare a poco a poco».

«E sui passi eravate della stessa idea?», ha chiesto un corrispondente straniero. «Questa è un'altra questione» ha concluso Tito.

«GANCI» Vetriere e Porcellane decorate - Soprannobili e oggetti ornamentali di fantasia. Vetriere di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouterie e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza. Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Plen, ai più di 100.000 lire, di cui un milione di lire, per la prima volta in Italia. La somma è destinata a sostenere le attività della A.S.D.I. per il biennio 1955-1956.



Kodak LA PELLICOLA PIU' SENSIBILE PIU' PERFETTA

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.P.S. 21
REDAZIONE & OFFICINA: A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Irepero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 92 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - a parola, molto 10 parole. - La Direzione del Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, molto 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

I "quattro" riprendono i loro colloqui

Viva attesa per le "concessioni" che Molotov potrà fare - Arenati anche i lavori degli esperti incaricati di studiare le misure atte a migliorare i rapporti fra est ed ovest - Colloquio Foster Dulles-Ollenhauer

Ginevra, 7.
Domani ripresa della conferenza, e da domani si comincerà a parlare in termini di conclusione.

La presenza a Ginevra, di Harold Stassen, conferma che salirà al primo piano la questione del disarmo. Ci si aspettano su questo capitolo le più sensazionali concessioni di Molotov («retour de Moscou»), pare infatti che le proposte del Presidente Eisenhower per l'ispezione reciproca dei cieli, possano essere formalmente accolte dai sovietici, sia pure con molti se e molti ma. Molotov ha affrontato un viaggio che comporta non meno di venti ore di volo, si è convinto a Ginevra, per qualche cosa di sostanziale, di grave. Se il ritorno di Molotov avrà effetti positivi per l'esito della conferenza, vuol dire che l'opinione oggi prevalente non si sbaglia nel ritenere che il Ministro degli Esteri abbia tutto l'interesse di aderire almeno in misura parziale, al progetto degli occidentali per le libere elezioni nella intera Germania.

Si ritiene verosimile che Molotov, pur scartando la data contenuta nella proposta anglo-americana, per indire le elezioni nel settembre prossimo, finirà per aderire alla impostazione della soluzione del problema sulla base di elezioni democratiche, senza per altro fissare una data così vicina.

Un'altra conferenza si riunirebbe sempre a Ginevra l'aprile o il maggio prossimo, per definire le modalità delle elezioni e fissarne la relativa data. Questo sarebbe l'alto prezzo che l'URSS si disporrebbe a pagare per raggiungere due grossi obiettivi: l'uno consistente nel modo possibile per ottenere che assieme ai delegati della Germania di Adenauer figurino al tavolo della conferenza come esponenti del popolo tedesco anche i delegati del governo di Grotewohl, e che si arrivi così alla creazione di quei comitati misti o consigli della Germania intera, a cui i sovietici mostrano di attribuire tanta importanza politica. Il secondo obiettivo è il mantenimento dello spirito di Ginevra, svanito il quale, l'URSS non sarebbe più nelle posizioni di vantaggio conquistate dopo la conferenza dei quattro grandi dello scorso luglio.

Intanto i lavori dei quattro esperti incaricati di studiare le misure intese a migliorare i rapporti tra est e ovest in base alle direttive fissate una settimana fa dai quattro Ministri degli Esteri sarebbero giunti ad un punto morto a causa della richiesta sovietica di abolizione dell'embargo delle merci «strategiche» che limita il traffico commerciale dai paesi occidentali verso quelli orientali. Questa è la notizia trapelata dagli ambienti, molto riservati, delle delegazioni occidentali a pochi giorni dalla scadenza del termine entro cui i quattro esperti dovranno consegnare ai Ministri un rapporto sui risultati del loro lavoro. Questo termine scade, come si ricorderà, il dieci novembre. Il rapporto che essi dovranno presentare si articolerà in due parti: una concernente gli scambi culturali e di informazione, l'altra quelli commerciali. Alla richiesta sovietica gli esperti occidentali avrebbero fatto presente che le direttive impartite dai quattro ministri si riferivano allo incremento degli scambi «pacificali», e che, in ogni caso, l'abolizione delle liste di prodotti «proibiti» verrebbe studiata soltanto in un secondo tempo. Quanto agli scambi turistici, di informazione, di studio e culturali, si sa che la diversa impostazione data dalle due parti non è tale da facilitare un accordo. Come si ricorderà, mentre gli occidentali proposero un aumento del traffico tenendo conto degli interessi turistici e culturali del singolo, i sovietici proposero soltanto scambi di delegazioni ufficiali e conferenze, con particolare interesse per il campo delle realizzazioni atomiche.

Sempre nel quadro dei più importanti problemi ginevrini, va rimarcato il colloquio tra il Segretario

di Stato americano ed il capo dell'opposizione della Germania federale.

Al termine colloquio Ollenhauer ha dichiarato che «Dulles spera sempre che la conferenza di Ginevra possa giungere ad un risultato positivo anche nel problema più importante, quello della sicurezza europea e della riunificazione della Germania». Il deputato

L'on. Folchi parla del contributo italiano nelle principali organizzazioni internazionali

Il Sottosegretario agli Esteri illustra, tra l'altro, l'opera dell'Italia in Somalia

Roma, ottobre.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, ha parlato, presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, sul contributo italiano nelle principali organizzazioni internazionali.

Dopo che il Presidente della Società, prof. Tomaso Perassi, ha presentato l'oratore, leggendo tra l'altro un messaggio del Presidente della Repubblica, questi ha iniziato la sua conferenza davanti ad un pubblico di alta qualità. Erano infatti presenti: gli Ambasciatori del Canada, della Francia, di Gran Bretagna, dell'India, della Jugoslavia, del Libano, del Messico e della Polonia accreditati presso il Governo italiano; oltre ai Ministri di Australia, di Monaco e della Romania, ed altre numerose personalità del mondo culturale, politico e diplomatico.

L'on. Folchi, ricordate le origini dell'ONU, ha sottolineato che i dieci anni delle Nazioni Unite sono in realtà i dieci anni dell'organizzazione internazionale, quale le esigenze profonde del mondo dell'ultimo dopoguerra avevano ispirato e sollecitato. Nel corso di questo decennio il fenomeno dell'organizzazione internazionale si è imposto, da un punto di vista formale, col numero degli organismi e con la gamma sempre più vasta delle loro finalità, delle loro specializzazioni e dei loro metodi di azione; e, nei fatti, come conseguenza di una accresciuta interdipendenza fra le soluzioni dei

tedesco ha soggiunto di aver avuto la possibilità di precisare con Dulles il proprio punto di vista circa i rapporti fra Bonn e Pankow. «Si deve evitare un riconoscimento del regime di Pankow — ha detto — ma allo stesso tempo bisogna cercare di realizzare il maggior numero possibile di accordi utili alle popolazioni delle due parti della Germania».

problemi propri a ciascun Paese o regione del mondo.

Orbene, non soltanto le Nazioni Unite costituiscono per così dire la proiezione della congiuntura internazionale esistente in un dato momento, ma esse sono anche il «laboratorio» nel quale prendono forma nuove funzioni degli organi della comunità internazionale in relazione ad un più esatto ed attendibile rilevamento dei problemi politici, economici, sociali, umanitari e culturali di tutti i popoli del mondo.

Dalla constatazione che le Nazioni Unite costituiscono la immagine della proiezione della congiuntura internazionale in un dato momento, bisognerebbe concludere che l'essere tagliati fuori da questa organizzazione può di fatto equivalere all'esclusione dalla più importante assise internazionale, dove periodicamente sono tenuti a riunirsi i rappresentanti degli Stati, dove la discussione ed il confronto delle posizioni è periodicamente possibile, dove le possibilità di aggiustamenti reciproci e di composizione dei contrasti è permanentemente aperta, dove il contributo concreto che ogni paese può recare alla pace e alla sicurezza internazionali trova l'occasione ideale per manifestarsi.

E' questo un aspetto del problema che interessa da vicino il nostro Paese, specie per il fatto da tutti, senza eccezioni, riconosciuto che la presenza del-

(Continua in 4° pag.)

I lavori della conferenza della F.A.O.

Roma, 7.

La conferenza della FAO ha ripreso stamane i lavori e, dopo aver nominato le commissioni, ha ascoltato un discorso del Presidente del Consiglio uscente, il brasiliano professore De Castro, il quale ha auspicato la sollecita adozione di direttive più audaci al fine di rompere il circolo vizioso della povertà, della fame, e della bassa produttività che ancora stringe molti Paesi.

Il direttore generale Cardon ha quindi, esaminato in dettaglio l'azione della FAO nei primi dieci anni, dichiarando che il futuro di essa sarà caratterizzato da un'azione sempre più rigorosa, tesa ad affrontare i problemi più critici. L'azione della FAO sarà diretta principalmente ad aiutare i paesi meno sviluppati, ad individuare tutti i mezzi finanziari possibili per lo sviluppo agricolo, e ad interessarsi anche di problemi di commercio e dei prodotti. Il dr. Boerma, direttore della divisione economia della FAO, ha quindi riferito sulla situazione della alimentazione e dell'agricoltura nel mondo.

Una prova di buona volontà

Roma, novembre.

Incombe veramente sull'Italia una sia pur lieve minaccia inflazionistica? Questa è la domanda che da qualche tempo, anzi da poco meno di un mese a questa parte, si pongono gli uomini politici e gli studiosi di economia ma anche — e, ovviamente, con maggiore preoccupazione — il cosiddetto «uomo della strada», o, per essere ancor più precisi, il cittadino appartenente al ceto medio, il padre di famiglia che sa di dover contare per il suo bilancio familiare soltanto su un grado reddito fisso. Non già che quella minaccia si sia profilata all'improvviso, cogliendo di sorpresa gli economisti, che, allo opposto, la andavano segnalando da un bel po'; ma di recente si è registrato un avvenimento che è valso a divulgarla e a renderla argomento di conversazione quotidiana. Il Governo come è noto, per la necessità di far fronte alle legittime richieste di miglioramenti per gli statali, ha dovuto procedere ad alcuni ritocchi fiscali: di relativamente scarso rilievo, in verità, ma tali comunque da far da molla psicologica per un paventato assicuro a rialzo generale del costo della vita.

Obiettivamente è da dire che un rialzo c'è in effetti, debitamente accertato dalle statistiche, secondo le quali esso si è verificato, in questi ultimi anni, in ragione del 2-3% all'anno. «Se si fa eguale a 1 la spesa familiare del 1938 — ha scritto nei giorni scorsi uno studioso — essa risulta moltiplicata di 60,09 volte nel mese di agosto, ultimo dato disponibile. Ma un anno fa, sempre in agosto, era di 58,65 volte, due anni fa di 56,17 volte. E così via, andando a ritroso nel tempo».

Un rialzo, dunque, si è verificato, senza accennare ad arrestarsi: ma non offrirebbe tuttavia sufficiente giustificazione a gravi inquietudini — dato che potrebbe essere determinato da un corrispondente elevamento del tenore medio della vita, con conseguente accrescimento e al largarsi dei bisogni e dei consumi — se non si accompagnasse a una crescente dilatazione della spesa pubblica: fenomeno anch'esso rilevato e denunciato dall'opinione pubblica proprio in questi giorni da due eminenti economisti che sono anche due personalità politiche di statura nazionale.

Sono stati due squilibri d'allarme che non si possono lasciar cadere nel silenzio. E' stato l'ex Presidente del Consiglio, on. Pella, a richiamare l'attenzione degli organi responsabili sul crescente vertiginoso — come ha scritto — della politica della spesa; ed è stato il segretario generale del PLI, on. Malagodi, a fargli eco nella denuncia del pericolo di uno slittamento della lira a causa del progressivo assorbimento, da parte dello Stato, del reddito nazionale.

L'ex Presidente del Consiglio ha precisato che negli ultimi anni la politica della spesa si era stabilizzata sui 2300-2350 miliardi per la parte effettiva. «Sembra che oggi sia prossimo il traguardo dei 3000 miliardi e che l'incremento in minima misura sia destinato ad investimenti». Il segretario del PLI ha sottolineato a sua volta che un eventuale slittamento della lira costituirebbe un gravissimo fatto politico e sociale prima ancora che un fatto tecnico più o meno importante.

Ma, nonostante tutto ciò — ha rassicurato l'on. Pella — la partita della difesa della moneta e del risparmio non è affatto perduta. La minaccia può essere ancora arginata con una politica coraggiosa e organica: con un deciso ritorno alla «linea Einaudi», consiglia l'on. Malagodi, la quale già una volta è valsa a scongiurare un male non dissimile da quello che oggi si prospetta per il Paese.

Ma, se si vorrà veramente operare in tal senso occorrerà avere il coraggio di respingere ogni tentazione di fare una politica demagogica: perché è pur sempre vero che è la politica a condizionare il più delle volte l'economia, e che non è possibile risanare e ridare fiducia al mondo economico se esso continua a sentirsi inquieto a causa delle inquietudini e delle irrequietudini del mondo politico. Occorrerebbe una «tregua di Dio»: una decisa comprensione della spesa e — nel campo dei partiti — una vera, sincera distensione interna.

Una prova di buona volontà, per quest'ultimo riguardo, potrebbe essere data il 9 novembre prossimo, allorché Camera e Senato si riuniranno in seduta comune per eleggere i cinque giudici costituzionali di nomina parlamentare. In quella occasione bisognerebbe far tacere gli interessi di parte per far cadere la scelta su nomi non legati a ideologie politiche, ma designati per se stessi secondo criteri di capacità, di preparazione culturale, di esperienza giuridica e costituzionale, di integrità morale.

Se il Parlamento saprà tener si all'altezza della situazione, il Paese si sentirà certamente incoraggiato a guardare con più fiducia verso il proprio avvenire.

FEOS

GIORGIO PUCCI

Verso la normalizzazione della questione marocchina

Parigi, 7.

Mohammed Ben Youssef, da ieri riconosciuto Sultano del Marocco dal governo francese, ha compiuto oggi il suo primo atto ufficiale deponendo una corona di fiori alla tomba del Milite Ignoto, all'Arco di Trionfo, ha presenziato alla cerimonia il Ministro Pinay.

Per la prima volta la bandiera sceriffiana sventola sulla macchina del sovrano come sventola sul Padiglione Enrico IV che lo ospita.

Prima della sua partenza per il Marocco che avverrà il 15 o il 16 novembre, Ben Youssef avrà certamente un incontro con il Presidente della Repubblica Coty ed uno con Faure.

Oggi intanto Pinay ha ricevuto i membri del «Consiglio del Trono», che ripartono per Rabat per la trattazione degli affari correnti fino all'arrivo del sovrano. Quest'ultimo, appena tornato in patria, si troverà di fronte a due compiti urgenti: la costituzione di un governo rap-

presentativo e la definizione del nuovo regime del Marocco. Ci si attende che egli faccia fra breve un'importante dichiarazione politica che costituirà lo statuto della monarchia costituzionale, riprendendo i principi della dichiarazione comune franco-marocchina.

In proposito il Partito Democratico dell'Indipendenza ha già confermato la sua posizione favorevole ad una revisione del trattato del protettorato. Inoltre è significativo il fatto che il movimento «Presence Française», anima della lotta antiyoussefista, abbia riconosciuto oggi ufficialmente a Ben Youssef i poteri sovrani in un comunicato, in cui si sollecita per i francesi una rappresentanza paritaria in seno agli organi legislativi, esecutivi ed amministrativi.

Domani avverrà a Saint Germain en Laye l'atteso incontro fra il sovrano ed il suo antico rivale, il Pascià di Marrakech, El Glaoui che è giunto a Marsiglia a bordo del motoscafo Dienne proveniente da Casablanca.

CORRIERE ROMANO

Roma, novembre.

Siamo pressoché alla terza settimana di Ginevra. Vero è che i lavori iniziarono a metà settimana. Ed è altrettanto vero che adesso siamo ai principi della terza. Insomma, con le vacanze intercorse, e con le evasioni di Foster Dulles, prima in Spagna, dal Generalissimo Franco, e poi in Jugoslavia dal Maresciallo Tito, i giorni di riunione, di presentazione dei progetti, di conferenze di primi dibattiti, di visite, si sono ridotti a meno di una diecina. Non ci azzardiamo neanche a dire quale sia la situazione, sul campo agiscono tre forze: contro una, o, se si preferisce, una forza contro tre. L'americano, l'inglese, il francese contro il russo; Molotov contro Foster Dulles, Mac Millan, Pinay.

Si era partiti da un altro pessimismo: da questo pessimismo ci si è venuti, tuttavia, allontanando un po'. Sarà possibile un compromesso, o un compromesso nel compromesso?

Ci vuole una intesa, questo è certo; ma è altrettanto certo, arduo trovarla. Ecco la sintesi del momento europeo e mondiale, ecco la sintesi di

Ginevra seconda, in cui due viaggi del Signor Foster Dulles, a Madrid da Franco, e all'isola Brioni da Tito non hanno rappresentato un blocco delle discussioni est-ovest ma certo hanno rappresentato un trasferimento d'interesse fuori del continente europeo, verso il Mediterraneo verso i Balcani, verso il Medio Oriente dove i continui incidenti sulla frontiera palestinese danno luogo a serie apprensioni.

Il grande giornale americano «New York Times» non ha potuto scrivere che da questi replicati incidenti potrebbe scoccare la scintilla di una guerra? Ma negli ambienti italiani non si è così pessimisti né allarmisti. In Italia si pensa, oggi, che contro i pericoli di una guerra nelle regioni del Medio Oriente ci sono tanti estintori, tanti freni inibitori.

Pur nondimeno, la situazione del Medio Oriente si arricchisce di nuovi elementi. L'ultimo è rappresentato dalla occupazione dell'Oasi di Buraimi annunciata dal Premier inglese, Eden, ai Comuni il 27 ottobre, e compiuta dalla Milizia della costa truceale. Su questa occupazione, sui

suoi retroscena, abbiamo avuto qualche altra notizia, oltre quelle diramate dalle agenzie, straniere da una personalità araba.

L'Oasi di Buraimi da due anni era occupata da truppe saudite, comandate dall'Emiro Turki. L'operazione è stata compiuta dall'Inghilterra d'accordo con i suoi protetti l'Emiro di Abou Dahbi e il Sultano di Mascate. L'occupazione, per parte delle truppe sotto controllo britannico, dell'Oasi di Buraimi e del territorio che si estende all'ovest del deserto Rub-Al-Khali, costituisce un avvenimento che accresce la tensione esistente oggi nel Vicino Oriente. L'azione britannica minaccia di aggravare le relazioni tra l'Inghilterra e l'Arabia Saudita. L'Arabia Saudita rivendica da lungo tempo questi territori ricchi di giacimenti petroliferi. L'azione britannica poi è caduta proprio alla vigilia della firma del trattato tra l'Arabia Saudita e l'Egitto.

«Ma nei retroscena — abbiamo chiesto al nostro interlocutore — acquisiscono interesse petroliferi?».

«Evidentemente» — ci è stato risposto. La questione dell'Oasi è vec-

chia di anni. In seguito a numerosi incidenti, al principio di quest'anno, era stato organizzato un accordo. Una commissione d'arbitrato, formata da inglesi e sauditi, era stata nominata per concretare l'accordo. I lavori di questa commissione, avviatisi bene, si sono trovati in seguito davanti a degli ostacoli. I giudici, uno dopo l'altro, si sono dimessi. L'Inghilterra, il «Foreign Office» lanciava una grave accusa contro l'Arabia Saudita: di aver tentato di corrompere, di compiere in una parola, l'Emiro di Abou Dahbi con una cifra astronomica; 30 milioni di lire sterline che si tradurrebbero in 40-45 miliardi di lire italiane.

E perché — abbiamo chiesto — Perché al largo di Abou Dahbi e di Mascate si troverebbero giacimenti di petroli sotterranei. Dietro l'operazione britannica si profilerebbe un interesse petrolifero britannico in contrapposizione ad interessi di gruppi americani.

«Abbiamo riferito obiettivamente le parole del nostro interlocutore arabo, che ne sa certo più di quanto non se ne sappia in Italia».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

L'ATTIVITA' DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Destinati 235.000 Somali alla revisione delle complesse attrezzature meccaniche per l'agricoltura

Nelle sue due ultime sedute il Comitato Amministrativo ha esaminato ed approvato numerosi provvedimenti, tra cui una perizia per l'importo di 70.000 Somali intesa a provvedere alla costruzione di un pozzo a gola aperta ed al ripristino di altri cinque pozzi, rivestiti in cemento e muniti di fontanili ed opere murarie da eseguirsi nel Territorio della Regione del Basso Giuba.

Il Comitato ha approvato anche la spesa di So. 40.000, per la pulitura, il livellamento e l'allineamento dei margini della pista Gardo-Garoo-Galcaio. Tali lavori rientrano nel piano di manutenzione straordinaria delle piste della Regione del Mudugh.

E' stato esaminato ed approvato anche il preventivo di spesa per la somma di 235.000 So. destinati alla revisione dei macchinari e delle attrezzature meccaniche dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia.

La necessità di provvedere a tale revisione è determinata dal fatto che l'ingente numero di automezzi e mezzi meccanici assegnati all'Ispettorato per l'Agricoltura e la Zootecnia in relazione agli ingenti lavori e compiti inerenti ai piani di sviluppo agricolo della Somalia, sono stati sottoposti, proprio in conseguenza del grave lavoro svolto ad uno sforzo, che richiede, inevitabilmente una accurata revisione dei mezzi stessi ad evitare il loro ulteriore deterioramento.

Il contributo di Radio Mogadiscio per le popolazioni della Migiurtinia

Come i nostri lettori ricorderanno il 12 ottobre la Sezione in lingua somala di Radio Mogadiscio, diede, con gli artisti che presero parte alla manifestazione de il «Microfono d'Argento», uno spettacolo a beneficio delle popolazioni della Migiurtinia danneggiate dalla carestia.

Al netto delle spese è risultata disponibile per lo scopo benefico la somma di So. 1000 che il dirigente della Sezione in lingua somala di Radio Mogadiscio Ahmed Mohamed Allora, ha rimesso al Direttore degli Affari Interni, accompagnandola con la lettera che segue:

Mogadiscio, 4-11-1955 Signor Direttore degli Affari Interni.

nella mia qualità di dirigente della Sezione in Lingua Somala di Radio Mogadiscio, e per incarico del Capo di Gabinetto dell'Amministratore, ho l'onore di rimetterLe, unitamente alla presenza, il vaglia di servizio N. 28 emesso in data odierna per l'ammontare di So. 1.000/— ed intestato al Capo Regione della Migiurtinia.

Tale somma rappresenta il ricavato netto dell'incasso dello spettacolo che il complesso artistico della Sezione in Lingua Somala di Radio Mogadiscio diede il 12 ottobre a beneficio dei fratelli migiurtini danneggiati dalla carestia.

Nel pregarla, Signor Direttore, di voler disporre di tale somma nel modo che Lei riterrà più opportuno. La prego voler gradire il ringraziamento mio e dei miei collaboratori per quanto Lei sta facendo per i nostri fra-

telli e di gradire i miei distinti ossequi.

Ahmed Mohamed Allora

Il dott. Benardelli, Direttore dell'Ufficio Affari Interni, ha così risposto:

Mogadiscio, 5-11-1955 Al Sig. Ahmed Mohamed Allora Radio Mogadiscio

Sezione in lingua Somala La ringrazio vivamente, assieme ai suoi collaboratori, per il generoso gesto di cui alla Sua lettera in data 4 corr.

Ho provveduto ad inviare la somma di So. 1000/— al Capo Regione della Migiurtinia il quale provvederà, in base alle istruzioni generali impartitegli per fronteggiare la situazione determinata dalla grave carestia, ad impiegare la somma nel modo migliore.

Mi è grata l'occasione per esprimere a Lei ed ai suoi collaboratori, il mio vivo apprezzamento per il valore artistico dello spettacolo a cui a suo tempo ho assistito.

Gradisca i miei saluti Gualtiero Benardelli

Vittima di una violenta lite

La cittadinanza è rimasta l'altro giorno molto scossa per la morte di Colangelo Colomba.

Purtroppo, benché ancora non sia dato sapere esattamente la causa della morte, poiché sono in corso gli accertamenti medico-legali, pare che questa possa attribuirsi ad un violento diverbio scoppiato improvvisamente tra la Colangelo Maria e la Colangelo Colomba co-

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
 16.45 - Giornale Radio
 17.05 - Hello
 17.15 - Notiziario vario
 17.25 - Gabai
 17.35 - Canzone moderna somala
 17.45 - Hello
 17.55 - Disco
 18.00 - Fine della trasmissione
 19.00 - Recitazione del Corano
 19.05 - Giornale Radio
 19.25 - Gabai
 19.35 - Notiziario vario
 19.45 - Hello
 19.55 - Canzone moderna somala
 20.00 - Fine della trasmissione
- Trasmissione in lingua italiana
 20.00 - Canzoni dialettali italiane
 20.20 - Giornale Radio
 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Bollettino Meteorologico del giorno 7 novembre 1955
 Temperatura massima 30,0
 Temperatura minima 25,2
 Vento prevalente E km/ora 6,5
LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli
 Belet Uen m. 1,40
 Ciuba
 Lugh Ferrandi m. 2,81
MAREE per il giorno 9 nov. 1955:
 Alta marea: ore 12,00 ed ore —
 Bassa marea: ore 05,45 ed ore 18,25

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — « Il più comico spettacolo del mondo » a colori.
CINEMA CENTRALE — « Cine di altri tempi » in Ferranacolor.
CINEMA EL GAB — « Nervi d'acciaio ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « La seduttrice ».
CINEMA HADRAMUT — « La foresta pietrificata ».
CINEMA MISSIONE — « Sangeeta » film indiano.
SUPERCINEMA — « Destinazione Mongolia » in Technicolor - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

- SEDE** tipo Vienna - Poltroncine in bottiglie per salotto - Sedie sdraio - Sedie tela per giardino - Tavolini - Letti e reti metalliche - Ombrelloni per spiaggia e giardino - Macchine cucire Borletti - Portaritratti Extra misure diverse - Biciclette marche diverse - Accessori - Cartucce caccia originali M.B. troverete presso Magazzini R. PATRIA - vicino Supercinema.
ALBA - Vino Moscato d'Asti - **MARENGO** - Asti Spumante **MARENGO** - Prodotti di massima serietà già conosciuti in Somalia. - Vendita ingrosso **MARANO** telef. 160.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia, provenienti da Roma, sono giunti: Dina Genovesi, Gian Carlo Genovesi, Antonio Briani, Renato Ravajoli, Giuseppe Loche, Armando Covatta, Vittorio Gianfaldoni, Enrico Corti, Oreste Buscaglia, Maria Striglia, Fausta Cadebiani, Elena Cadebiani, Anna Cadebiani, Micheline Vine, Stephen Vine, Giovanni Striglia, Salim Muhammed Salim, Hassan Seek Mohamed Faghi, Omar Mohamed Salim, Scerif Ali Mohamed Tahir, Abdullahi Nur Herzi Omar, Giovanni Cadebiani.

AVVISO

L'AFIS — Direzione Poste e Telegrafi — informa che il termine utile per la presentazione dei bozzetti relativi all'emissione di francobolli celebrativi dell'Assemblea Legislativa Somala, è stato rinviato al 30 novembre 1955.

L'opera della Polizia

Nel giorni scorsi la Polizia ha proceduto all'arresto di Nur Abdi Mohamed e Amin Seek Adde Abucar perchè responsabili del furto di indumenti vari per il valore di So. 200 circa, in danno di Scerif Sufi Scerif Mohdir. La refurtiva è stata recuperata.

Sono stati anche arrestati Abdi Mohamed Hussien e Mohamed Ali Hassan perchè responsabili il primo del furto di indumenti vari per il valore di circa So. 60 in danno di Omar Osoble Mohamed; ed il secondo di ricettazione della refurtiva che è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno elevato n. 11 contravvenzioni di cui 7 per impiego di minori nell'accattonaggio e 4 per disturbo alle persone.

STATO CIVILE

NASCITE:
 Zohra Isuf Mussa, Zeinab Mohammed Hared, Abdelaziz Mohammed Salah, Saida Mohammed Adde, Ahmed Abdullahi Hagi Farah, Adem Michelangelo Ibrahim, Abderrezag Abucar Mohammed, Zeinab Mahmud Mohammed, Mohammed Adde Abucar Amin, Hana Mumin Mussa, Hassan Aues Dere, Catuma Iahia Hagi, Abdelcadir Hassan Omar, Muslim Said Abdi, Abduluhab Mohammed Ali, Mohammed Ahmed Nasser, Rabbia Nur Ibrahim.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

UFFICIO ANAGRAFE

ULTIMO ELENCO

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, si invitano le sottoindicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Uarsama Roble Guled	Osman Mah-Amir	26	—	Bulo Elai 5/30
Uche Abdulle Seech Osman	Abgal-Uaesle	32	—	Bondere 8/100
Udgone Omar Elmi	Rer Barre-Folad	62	—	Bulo Elai 2/60
Uehlie Abdi Mahad	Abgal-Iusuf	62	—	Bondere 109
Uehlie Afrah Amin	Abgal-Uaesle	30	—	Bulo Elai 211
Uehlie Alisso Roble	Abgal-Daud	32	—	Bulo Elai 117
Uehlie Daud Giro	Sciavelle-Badledan	22	—	Carceri
Uehlie Gheddi Mohammed	—	72	—	El Gab 202/4
Uehlie Omar Aibacar	Abgal-Uaesle	63	—	Bondere 231
Uehlie Roble Seegò	Averghidir-Dudub.	62	—	Cardiglet 5/37
Uehlie Ziad Afrah	Murosada-Septi	72	—	Cardiglet 660
Ueledi Ahmed Iusuf	—	72	—	Bondere
Ueledi Ali Abdi	—	78	—	Scuraran 1/68
Ueso Ahmed Icar	Abgal-Harti	32	—	Hamaruen 47/25
Ulusso Hassan Uafò	Abgal-Daud	32	—	Scuraran 1/209
Ulusso Mohamed Ahmed	Abgal-Uaesle	42	—	Bulo Elai 209
Ulusso Mohammed Arrale	Abgal-Daud	24	—	Uardiglet s. t.
Battista Hassan Ali Hassan	—	27	—	Scuraran 1/38
Giuseppe Nicolino Mohammed	—	28	—	Hamaruen 2*
Pio Giovanni Abdelcadir	—	—	—	Hamaruen 53

Al Teatro ENAL

MERCOLEDI' 9 — alle ore 20,30 la Compagnia Artistica « STELLA SOMALA » in

DANTI MOGHE

(LO SVENTATO)

Commedia di Uarsama Ali - Regia di Mohamed Hussien

I biglietti saranno in vendita da martedì 8 dalle ore 16 alle 18 presso il botteghino del Teatro.

PREZZI: poltrone So. 3,—
 sedie So. 2,—
 galleria So. 1,—

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
 La R.K.O. Radio films presenta

LA SEDUTTRICE

Senza cuore, conquista cuori e ricchezze, un'amabile pantera camuffata da angelo!

Con: Joan FONTAINE - Robert RYAN - Zachary SCOTT

gnata della Maria.

La lite ha assunto un carattere estremamente violento, tanto che le contendenti sono passate a vie di fatto. Nella colluttazione la Colangelo Colomba, stretta alla gola, perdeva i sensi, per cui veniva immediatamente ricoverata all'Ospedale Rava, ove, però, dopo poco decedeva.

La Colangelo Maria è stata tratta in arresto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La famiglia Porro si associa al grande dolore che ha colpito l'amico Giovanni Colangelo per la improvvisa scomparsa della cara signora

COLOMBA

Matilde Czulak partecipa al profondo dolore che ha colpito Giovanni Colangelo per l'improvvisa scomparsa della cara moglie

COLOMBA

La famiglia Del Frate prende viva parte al dolore dell'amico Colangelo per la perdita della sua cara

COLOMBA

La Ditta Umberto Luporini partecipa al dolore del sig. Colangelo per la perdita improvvisa della sua cara

MOGLIE

Luigi Massimini, commosso, prende parte al grande dolore che ha colpito l'amico Giovanni Colangelo per la scomparsa della cara signora

COLOMBA

Giovanni Colangelo ringrazia sentitamente amici, conoscenti e quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore.

Degli Eredi partecipa al dolore che ha colpito l'amico Colangelo per la perdita dell'adorata

MOGLIE

L'Ispettorato Veterinario e dipendenti prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dr. Olivieri e famiglia per la perdita del congiunto

Comm. AURELIO OLIVIERI

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

FORNIAMO: impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

KOVO
 PRAHA - Cecoslovacchia

NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA

Il viaggio in Italia di Mozart giovinetto

Volfango Mozart viene in Italia, accompagnato dal padre Leopoldo, distinto violinista, nel 1770. Ha quattordici anni; dunque non è più un fanciullo: il «fanciullo prodigo» che dai tre anni ha messo le mani sul pianoforte, dai cinque ha cominciato a comporre; e che, dalla natia Salisburgo, condotto a prodursi con la sorella Anna, a Vienna, in Germania, a Parigi, a Londra, in Svizzera, dovunque ha suscitato una ammirazione sbalorditiva, mai tributata ad alcun altro musicista: il più precoce e dotato.

Semplice, campicciante, affettuoso (è capace di domandare dieci volte al giorno alle persone che si occupano di lui «M'aimmez vous bien?») e se per celia gli si risponde di no, scoppia in pianto), e fanciullesco, quale è poi rimasto per tutta la vita, Mozart ha però coscienza del soffio divino infuso nella sua anima d'artista. Il contatto col mondo lo ha reso disinvolto. Tratta coi personaggi e persino coi sovrani, quasi da pari a pari. Non nasconde il disprezzo per qualunque mediocrità.

Il viaggio in Italia avrebbe dovuto essere la meta più ambita: perché musicalmente, Mozart era italianeggiante; perché la nostra terra era sovrana nel canto e manteneva un rango assai elevato nella dottrina, nel virtuosismo e nelle creazioni strumentali, e perché infine dominava su tutto il continente nel teatro di musica: così nel valore dei poeti che per quello dei compositori.

E pure, in una lettera che il padre manda alla moglie — Anna Maria Pertl, buona, non litigiosa, pronta a mettere al mondo quante creature piacesse all'affezionato marito (e furono sette, delle quali sopravvissero soltanto Volfango e Anna), ma di poca levatura intellettuale, e incline allo scherzo triviale e alle parole salaci — Leopoldo tiene a sottolineare che Volfango non è venuto in Italia per avvicinare musicisti o ascoltare le composizioni, ma per farsi egli stesso conoscere e apprezzare.

Ma la fama ha preceduto il ragazzo; e le sue esibizioni superano le voci della fama. A cominciare da Milano, dove conosce il vecchio Sammartini e il fecondo Piccini, e riceve dal R. Teatro Ducale incarico di comporre un'opera, che sarà il «Mitridate re di Ponto».

Passa quindi a Verona, Mantova, Cremona, Parma, Bologna. Qui il celebre contrappuntista padre Martini, meraviglia to per la genialità con cui il ragazzo ha improvvisato una fuga sul tema che gli ha dato, ottiene che egli venga associato all'Accademia Filarmonica: onore che mai era stato conferito a musicista di così giovane età.

L'11 aprile, mentre infuria un temporale, Mozart giunge a Roma e deve malamente accorrere in una stanza privata: «Non v'è che un letto e mamma può comprendere — egli scrive alla sorella — come io non abbia alcun riposo a fianco di papà».

Per fortuna, dopo dieci giorni, può trasferirsi, a piazza del Clementino, nell'appartamento di tal Uslenghi che, pel suo ufficio di corriere pontificio, si trova sul momento in Portogallo. Vi sono la moglie e la figlia «che non sanno come servirci abbastanza. Pranziamo insieme. Abbiamo una stanza grande e bene esposta».

Il musicista è soddisfatto e comincia a guardarsi attorno. «Qui (a Roma) — ragguaglia ancora la sorella — ho veduto parecchie cose belle e «singolare è questo sintetico giudizio! tutto è «regolare».

Con le commendatizie di cui è fornito viene ricevuto e suona dalla principessa Barberini (presente il Principe di Sassonia che viaggia sotto altro nome, e lo Stuard pretendente al trono d'Inghilterra), all'Ambasciata di Malta, dal Duca di Bracciano, al Collegio Germanico.

Ma il fatto più notevole del soggiorno romano è l'andata in San Pietro, dove, il Giovedì Santo, ascolta il celebre «Miserere» di Gregorio Allegri eseguito dal coro della Cappella Sistina. Ne è estasiato, e torna a casa lo trascrive a memoria. Ma dubitando di essere incorso in qualche inaspettata, il giorno seguente, torna in San Pietro. Pel suo franco contegno

e la distinzione del vestito, è scambiato per un nobile accompagnato dal proprio ciambellano. Riesce così ad avvicinarsi al luogo in cui il Papa compie il rito della lavanda dei piedi dei sacerdoti poveri, e corregge, dove occorre, il manoscritto che ha nascosto dentro il cappello. Avveduta precauzione, in quanto le composizioni della Cappella non possono uscire, pena la scomunica. E difatti, non appena si diffonde la voce che egli ha eseguito al cembalo il «Miserere», in un ricevimento cui assiste stupito il soprano Cristofoni, musico pontificio, scoppia uno scandalo. Ma ristabilito in fatto nella sua autenticità, il risentimento si converte in ammirazione. E Papa Gangani esclama: «Quando si ha tanto ingegno, si è posti da Dio anche sopra le proibizioni». Riceve in udienza il ragazzo e gli conferisce il cavalierato dello «Speron d'oro». Onde, da quel momento, Mozart è soprannominato, in tutta l'Italia, «il cavalier filarmonico».

Giunta la fama del «Miserere» all'orecchio dell'imperatore Leopoldo II, questi prega il Papa di fargliene avere una copia. E Clemente XIV acconsente. Ma quando la composizione viene eseguita dalla Cappella di Corte, l'imperatore non prova alcuna impressione; gli sembra cosa banale. Il fatto è che, ad interpretarla, non erano i cantori della Sistina, e ciò spiega la impareggiabile perfezione delle esecuzioni di essa. Di una visita alla Basilica,

Mozart informa la sorella in una di quelle curiose lettere un po' in un balordo tedesco, un po' in italiano e un po' in dialetto veneziano: lettere condite con espressioni buffonesche e salaci doppi sensi: «Poco fa ho copiato San Pietro con le chiavi e... avendo la disgrazia d'essere così piccolo, il vecchio buffone Volfango Mozart è stato preso in braccio» (intendi dal padre per baciare il bronzo piede del Principe degli Apostoli).

Dunque piccolo di statura e ciò non guastava per un ragazzo che continuava ad essere portato in giro come «fanciullo prodigo». Quale il suo aspetto? Non è facile rispondere alla domanda, dato che la maggior parte dei ritratti che ci rimangono tendono alla romantica interpretazione di una gentile bellezza. Le documentazioni più autorevoli sono quelle dei pittori italiani che, a quel tempo, ritrassero Mozart dal vero: il Cignaroli a Verona e Pompeo Batoni a Roma.

Bellissimi furono di certo i genitori, come ne correva la fama a Salisburgo. Non altrettanto sarebbe stato il figlio. Almeno se dobbiamo dar retta allo Stendhal che per altro non risulta abbia veduto mai il musicista. «L'uomo — egli scrive — che sotto il rapporto del talento, era oggetto dell'ammirazione generale, non era altrettanto grande nelle altre situazioni della vita. Non si distinguva né per una figura graziosa, né per un corpo ben fatto». E, sulla fede del Cabanis,

il Beyle aggiunge: «Mozart non crebbe in proporzione dell'età. Era magro, pallido e, sebbene la forma del suo volto fosse straordinaria, la fisionomia non aveva nulla che colpisse all'infuori dell'estrema nobiltà: non indicava se non la pena o il piacere che provava sul momento. Anche il suo corpo era in perpetuo movimento. Battendo col piede ed agitando senza tregua le braccia, sembrava egli stesse sempre suonando. L'inclinazione per il clavicembalo era tale che non sapeva servirsi delle mani per altro scopo: al punto che a tavola si faceva tagliare le vivande. Unica eccezione a questo esclusivismo era il giuoco del biliardo. Ma quando sedeva al piano si trasfigurava e tutta la sua attenzione si concentrava all'unico oggetto per il quale era nato: l'armonia dei suoni.

Il soggiorno romano non fu altra interruzione che un viaggio a Napoli. Cola Mozart conosce Jommelli e di Majo — i due compositori teatrali più in voga — frequenta il «San Carlo» e, come a Roma, gli vien proposto di comporre espressamente un melodramma. Si esibisce al Conservatorio della Pietà. Ma a mezzo della sonata, gli uditori, più che ammirati, addirittura sorpresi e sospettosi del suo gioco eccezionale, pensano che il segreto di esso sia in un anello, magico che porta al dito e lo obbligano a sfilarlo. E' facile immaginare come l'entusiasmo ancor più divampasse quando si constatò che, anche senza l'anello, la musica non era meno bella.

Mozart, che a Roma aveva soggiornato (salvo la parentesi napoletana) dall'11 aprile all'8 maggio e dal 26 giugno al 10 luglio, ne ripartì recando seco un volume de «Le mille e una notte», regalato gli dalle sue padrone di casa. Nella lettura di esse si obliava col più vivo diletto, in quelle avventurose pagine trovando echi alle proprie fantasie e al candore, che per tutta la breve vita (trentasette anni) conservò nella sua anima di fanciullo.

A. D.

LA LOTTA CONTRO L'OPPIO E GLI STUPEFACENTI

Una catena infernale del vizio

Teheran, novembre.

Due eventi danno speranza ai funzionari governativi persiani, di trovare una via per porre termine, una volta per tutte, al lungo e grave problema dell'oppio. Infatti gli operai delle fabbriche si sono impegnati, di loro spontanea iniziativa, di non fumare la pipa ad oppio per un giorno, giovedì 20 ottobre, in occasione del 36° compleanno dello Scià Moham med Reza Pahlevi. Questo «sacrificio» è infatti stato deciso con spirito patriottico.

Poi il governo persiano ha pubblicato un decreto che vieta ai funzionari ed impiegati statali di fumare oppio, durante le ore lavorative. Conoscendo come è radicale il vizio dell'oppio e degli stupefacenti in genere nell'Iran, il governo non si aspetta che una simile calamità venga sradicata con questi impegni e con decreti proibizionistici, che non verrebbero osservati da tutte le persone in teresate.

Le autorità governative sperano tuttavia che queste misure, combinate ad altre prese su scala più larga, abbiano l'effetto finale di distruggere il regno degli stupefacenti nel paese. E' un problema che è esistito per secoli, da quando l'oppio venne introdotto in Persia dall'Oriente. Negli anni più recenti, vi sono state comunicazioni ufficiali che rilevavano come la situazione stesse peggiorando, con la partecipazione di tutti gli strati della popolazione ad un vizio tanto distruttivo per la salute di chi vi si dedica. Ora, il Governatore militare di Teheran, Teymour Bakhtiar, ha deciso di dare un colpo serio alla minaccia dell'oppio. In questa lotta il governatore è abilmente coadiuvato dal Dott. Jahanshal Saleh, Ministro dell'Igiene, educato negli Stati Uniti.

Dozzine di magazzini e fumerie sono state visitate dalla polizia, interi magazzini di oppio sono stati confiscati e distrutti. Le vittime degli stupefacenti sono state arrestate, inviate in campi speciali di raccolta ove la segregazione accoppiata alle ultime tecniche della medicina li cura dal vizio. Nello stesso tempo, il governo di Teheran è entrato a far parte dell'organizzazione internazionale per il controllo del traffico degli stupefacenti.

Il risultato è una spietata repressione del traffico illegale di oppio, ed il controllo della coltivazione dei papaveri da

cui viene estratto l'oppio. Anche l'uso medico di questo stupefacente è stato in buona parte abbandonato, con la scoperta di narcotici meno pericolosi e suscettibili di abitudini.

Un osservatore ha anche notato che i persiani che fanno uso di stupefacenti hanno acquistato una notevole tolleranza all'oppio, dato che possono assorbire quantità che ucciderebbero chi non è abituato. Infatti si sono visti uomini fumare in una sola mezza giornata, da tre a otto ore, fino ad un'oncia di oppio, il che significa una quantità sufficiente ad uccidere, o almeno colpire gravemente circa 300 persone.

Nulla eguaglia in sporcizia, squallore e vizio le baracche in cui si riuniscono i fumatori di oppio. Anche gli animali domestici ed uccelli trovati in quelle baracche sono inesorabilmente condannati dall'oppio. Un informatore ha riferito il modo in cui un uomo entra nella catena del vizio, e libertà dal quale sembra impossibile. La prima fase comincia quando amici invitano una persona a partecipare ad una loro seduta di fumeria d'oppio. Si fa la prima aspirata di oppio. Poi si sente il bisogno di prenderne di più, e presto se non si prendono dosi regolari si sentono gli occhi sempre bagnati, si sbadiglia in continuazione e si sente la bocca secca.

E così ha inizio una catena infernale. Dopo un po' di tempo fumare l'oppio non soddisfa

più e si chiede qualche iniezione di morfina, specialmente se si è ricchi e si può pagare il prezzo. Invece le persone povere che non possono pagare la morfina, iniziano a fumare il «negari» cioè il residuo di oppio già fumato. O altri cominciano a mangiare panini di oppio.

Nelle baracche i clienti si riuniscono in una sola stanza, si siedono insieme assonnati e sbadiglianti fino a che non viene il loro turno. Poi la persona che fornisce l'oppio pone una pipa di fronte all'uomo. Egli con cura riscalda l'oppio nel fornello sulla fiamma di una candela. Poi comincia avidamente ad aspirare il fumo.

Nei campi di concentramento ove spesso vengono portati, il regime che vige è duro. Prima vengono spogliati completamente e perquisiti. Tuttavia molti viziati, nella speranza di poter fumare lo stesso, ingoiano copiume insolubili di oppio, che recuperano poi. Dopo l'accurata perquisizione viene fatto un approfondito esame medico ed inizia la cura e la rigida dieta. Sveglia alle sei del mattino, lunga ginnastica all'aria aperta ed insegnamento di una professione o un mestiere.

Si spera infatti che dopo che la cura abbia funzionato, un paziente trovi un impiego e non torni al vizio. Ed infatti in buona misura questo sistema si è dimostrato efficace, dato che buona parte delle persone dimesse dai campi di concentramento non riprendono il vizio.

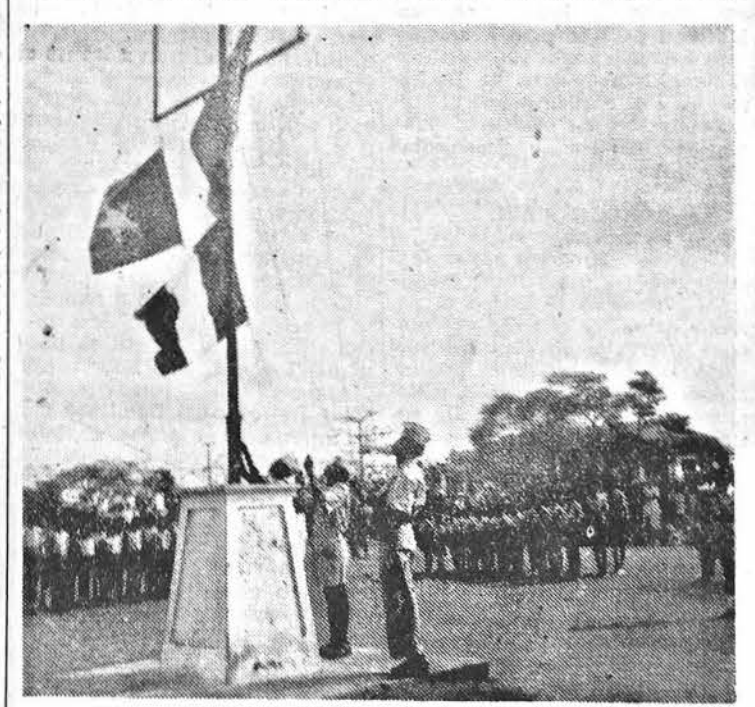
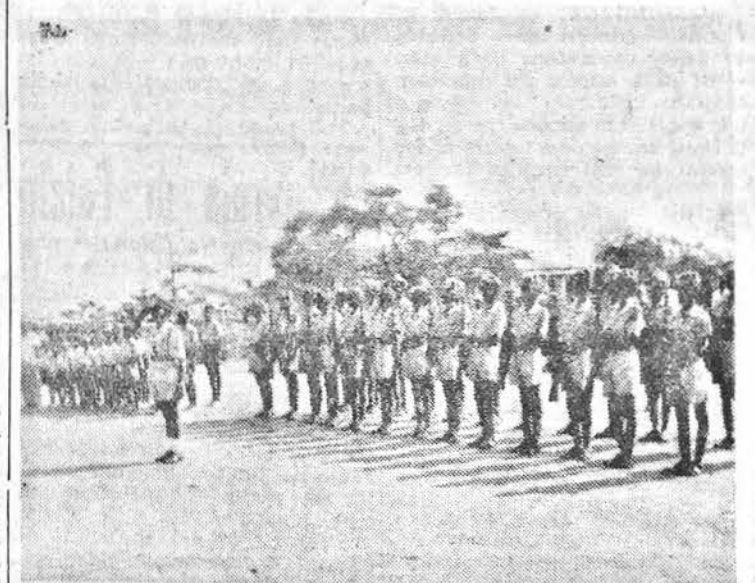
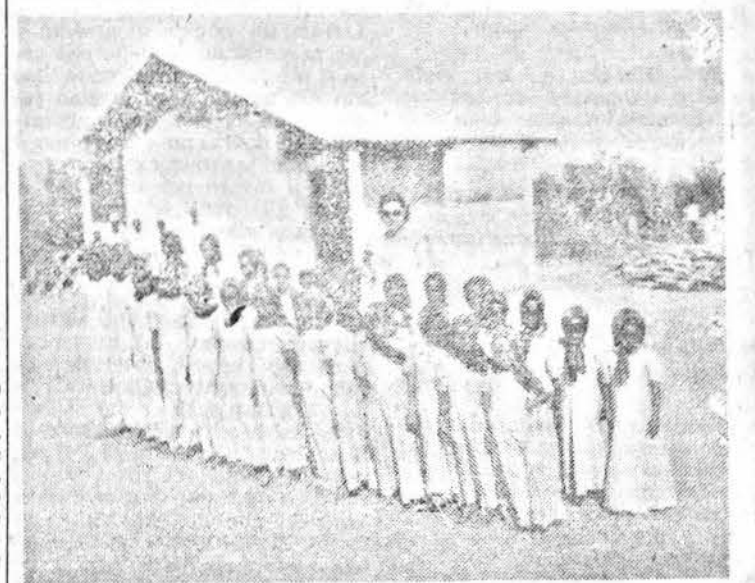
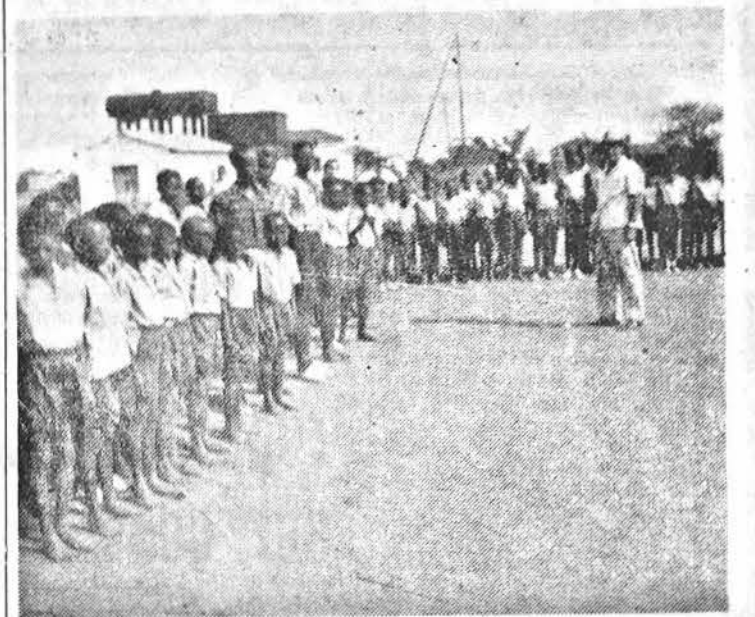
E' morto il pittore Utrillo

Maurice Utrillo che è morto a Dax a seguito di una congestione polmonare era nato a Parigi nel 1883.

Sua madre fu modella di Toulouse Lautrec, Renoir e Degas ed il suo padre adottivo fu lo scrittore spagnolo Miguel Utrillo. Maurice, che cominciò a dipingere quando non aveva ancora venti anni, era anzitutto un colorista di un gusto squisito un autentico poeta del colore. Aveva una particolare sensibilità, delicatissima, nel cogliere una atmosfera un carattere un contenuto umano quando dipingeva un ambiente e i suoi colori li esprimeva sul piano poetico. Acuto, spiritoso, penetrante, in ogni elemento di carattere che tratteggiava con sottili tocchi di colore, egli aveva

composto le più fantasiose, eppur così vere, umanissime interpretazioni di quella Montmartre in cui era nato e dove dipinse le sue opere più belle. La «Rivelazione» di Maurice Utrillo risale per la critica al 1919: da allora e soprattutto nei decenni del 1920 e del 1930 egli è sempre stato in primissimo piano nelle più belle edizioni del «Salon d'Automne» e del «Salon des Indipendents». Scompare con lui uno degli ultimi della schiera dei grandi pittori contemporanei quali Matisse, Dufy, Picasso, Chagall, Rouault ed altri che hanno continuato od ancora continuano la grande tradizione parigina dei Toulouse Lautrec, dei Renoir e degli altri pittori a cavallo tra i due secoli.

L'anniversario della Bandiera a Margherita



Per gentile concessione del Capo Distretto di Margherita che ci ha inviato queste fotografie, siamo in grado di pubblicare la fotooracina del «12 ottobre» a Margherita. — Le prime due foto dall'alto mostrano le scolaresche in quadrato attorno al luogo della cerimonia. — La terza fotografia mostra gli onori militari resi da un reparto di polizia, al comando di un Ufficiale Somalo, mentre le Bandiere salgono sui pennoni (IV fotografia).

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In-breve dal mondo

MONTEVIDEO. — L'Ambasciatore Martino, ha preso un primo contatto con la collettività italiana di Montevideo, pronunciando un applaudito discorso, a ricordo della vittoria del quattro novembre, dinanzi all'obelisco — eretto nel giardino dell'ospedale italiano — che ricorda ai connazionali residenti nell'Uruguay i caduti nella prima guerra mondiale.

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri Britannico Mac Millan ha avuto un lungo colloquio col primo Ministro Eden. Da fonte bene informata si apprende che il colloquio avrebbe avuto come tema la situazione nel Medio Oriente.

NEW YORK. — Egitto e Siria hanno chiesto la sospensione degli esperimenti concernenti le armi atomiche e termonucleari finché un comitato di scienziati stabilisca che queste esplosioni non sono dannose alla razza umana.

BRUXELLES. — L'on. Pella è giunto a Bruxelles per organizzare la prossima riunione della CECA prevista per metà di gennaio.

WASHINGTON. — Nel corso di una conferenza stampa il capo dell'aviazione tattica americana generale Weyland ha reso noto che l'azione delle armi atomiche può venire limitata su superfici relativamente modeste costituendo così una minaccia meno terribile per le popolazioni civili.

BONN. — Da fonte autorizzata si conferma che il Ministro degli Esteri federale Von Brentano si recherà martedì a Ginevra e si incontrerà mercoledì pomeriggio con i rappresentanti delle tre potenze occidentali.

WASHINGTON. — James Richards — democratico — presidente della commissione degli affari esteri della camera dei rappresentanti ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che gli Stati Uniti devono dare mostra di fermezza alla conferenza di Ginevra.

BONN. — Dei primi 240.000 uomini che costituiranno i quadri delle future forze tedesche, 160.000 saranno uomini che non hanno prestato finora alcun servizio militare e che provengono dalle classi che vanno dal 1928 al 1935, e di 70.000 uomini che hanno già prestato servizio militare. Dei 30.000 ufficiali, 20.000 provengono dalla ex Wehrmacht. Dei 120.000 sottufficiali, 40.000 hanno già prestato servizio militare.

PARIGI. — «Sesta colonna» è il primo film di coproduzione franco-sovietica, realizzato in URSS. Il film, già in lavorazione negli stabilimenti della Mosfilm, è ambientato completamente a Parigi durante l'ultima guerra. La sceneggiatura è di Kaplar, autore di «Lenin in ottobre», e di «Lenin 1918» film considerati come fondamentali nel cinema sovietico.

SAN DONA DI PIAVE. — Secondo dichiarazioni di tecnici di una società petrolifera nazionale il sottosuolo del Basso Piave conterrebbe giacimenti petroliferi di notevole entità. Le ricerche che vengono effettuate da circa sei mesi avrebbero dato risultati positivi. Secondo i tecnici il petrolio esisterebbe ad una quota giudicata variabile da mille a millecinquecento metri di profondità.

GINEVRA. — Sono giunti a Ginevra il consigliere del Presidente Eisenhower per il disarmo Harold Stassen ed il Presidente della commissione dell'ONU per il disarmo Sobolev. E' atteso il rappresentante francese Moch presso tale commissione.

BONN. — Il Segretario Generale della democrazia cristiana Fanfani ha pubblicato sulla rivista tedesca «Monats Blatt» un articolo, «La novità dell'ora attuale — egli dice tra l'altro — e cioè la politica della coesistenza o come più chiaramente si dovrebbe dire la politica della convivenza non richiede affatto di rinunciare alla idea della unità europea. E' vero il contrario».

ROMA. — Oltre 71 mila incidenti automobilistici con 3235 morti e più di cinquantamila feriti: ecco il bilancio del traffico sulla rete nazionale per il 1954.

MOSCA. — Il governo sovietico ha proposto agli Stati Uniti di indire una riunione di esperti per mettere a punto il progetto di statuto e il progetto di creazione di un ente internazionale per la energia atomica. La proposta è contenuta nella nota che il governo sovietico indirizzò il 3 ottobre a Washington in risposta alla nota americana del 22 luglio scorso sulla

creazione di tale ente. La nota sovietica — di cui radio Mosca ha diffuso stasera il testo — reca il consenso di massima dell'URSS per quanto riguarda il progetto di statuto e di creazione di quell'ente, che andrebbe posto sotto gli auspici dell'ONU.

BONN. — «Korporal» un nuovo tipo di razzo radio comandato americano, è stato presentato ieri per la prima volta alla stampa a

Maganza. E esso può avere due diverse spolette, e precisamente quella di una bomba atomica e quella di un proiettile carico di normale esplosivo. Da oggi il «Korporal» viene qualificato arma «atta a la NATO», in dotazione normale delle truppe americane. Il «Korporal» è stato approntato per il lancio in brevissimo tempo, da un personale speciale dotato di indumenti che davano agli stessi l'aspetto — per così dire — di marziani.

Preparativi per la traversata del continente Antartico

All'ultimo piano di un isolato ad uffici di Victoria Street a Londra un gruppo di giovani sta preparando a quello che sarà il più lungo e più freddo viaggio del mondo. Essi stanno facendo un elenco delle provviste, che dovranno durare per 2 anni, e di tanto in tanto sospendono il lavoro per discutere le «voci» alle quali è possibile rinunciare, giacché tutto il materiale dovrà essere sistemato a bordo di una nave canadese per la caccia alle foche, di appena 829 tonn. di stazza, che attracherà a Londra il 7 novembre per trasportare il materiale e la squadra di punta della Spedizione Transantartica del Commonwealth alla vecchia base di Shackleton nella baia di Vahsel, nel Mare di Weddell.

Nessuno ha più toccato questa base da quando Shackleton la lasciò. Essa è ormai permanentemente chiusa dai ghiacci e solo nell'estate antartica, proprio quando Londra è immersa nel pieno dell'inverno, stretti passaggi vengono qua e là a interrompere la compattezza della banchisa.

Tali passaggi, tuttavia, varia-

La parola di Folchi

Continuazione 1ª pag.
L'Italia nell'Organizzazione equivarrebbe per questa ultima alla certezza di ricavare un prezioso e fattivo contributo di civile responsabilità, di equilibrata saggezza e attiva spinta propulsiva verso il raggiungimento dei suoi alti ideali. E l'on. Folchi ha tenuto a correggere l'eventuale impressione che l'Italia sia anche di fatto esclusa dalle Nazioni Unite e che il suo atteggiamento nei confronti di questa Organizzazione della essere piuttosto negativo. Infatti negli ultimi dieci anni la presenza italiana nelle organizzazioni internazionali non soltanto si è manifestata nella collaborazione che il nostro Paese ha recato agli organismi già esistenti o nell'assistenza che da essi ha ricevuto, ma è stata anche particolarmente apprezzata a quando si è trattato di ricerca, di volta in volta, in quali nuove strutture andasse organizzata la cooperazione tra i popoli.

Dopo avere ricordato l'apporto delle organizzazioni internazionali all'Italia, specie da parte dell'UNRRA, del Fondo per l'Infanzia, dell'Organizzazione per i Profghi, del Comitato per le migrazioni europee e della Banca Mondiale, il Sottosegretario è passato ad illustrare il contributo italiano alle organizzazioni internazionali. Egli si è soffermato sulla partecipazione italiana all'UNESCO, all'Organizzazione mondiale della Sanità, all'Organizzazione internazionale del Lavoro, ricordando il contributo italiano alla Conferenza di Ginevra per l'energia atomica e soprattutto l'opera italiana in Somalia nel quadro dell'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite.

L'oratore ha concluso sostenendo che dieci anni di organizzazione internazionale hanno felicemente dimostrato che la comunità dei popoli dispone bensì degli strumenti adatti per la ricerca comune di comuni vantaggi, e primo fra tutti quello della pace e della sicurezza internazionale, a patto per altro che il timore per il comune danno che l'insufficiente solidarietà non può non produrre, riesca ad annullare e distruggere l'altro timore il timore cioè di ciascuno verso gli altri, dal quale finora non sono state generate che sfiducia, incomprensioni, controversie, guerre. L'Italia ha il diritto, ed accetta il dovere, di recare il proprio contributo alla realizzazione della speranza umana e cristiana di vedere la comunità dei popoli vivere nella libertà, nella democrazia e nella giustizia.

no da anno ad anno, e spesso si tratta solo di semplici fenditure attraverso le quali non è assolutamente possibile raggiungere la località dove Shackleton pose la sua base. Può quindi darsi che la piccola nave canadese, la Theron, faccia un viaggio inutile e sia costretta a ritornare l'anno venturo. Ma il gruppo di giovani di Victoria Street non si lascia scoraggiare per questo.

Essi sanno di dover essere i protagonisti di una grande avventura, la traversata di tutto il continente Antartico, un'impresa mai tentata finora. Tutt'intorno alle pareti della loro stanza sono appese carte dell'Antartico, e continuamente vengono svolte discussioni sul viaggio e sulle cose più essenziali che è necessario portare e che possono trovar posto a bordo della piccola nave. Capeggiati dal Dr. Vivian Fuchs (che ha compiuto molti viaggi in slitta durante una permanenza di due anni nell'Antartico), vari membri della squadra di punta hanno già esperienza delle regioni polari. Uno di essi è George Lowe, l'alpinista neo-zelandese, che partecipò alla conquista dell'Everest fino a mille piedi dalla cima e che girò buona parte del famoso film sull'impresa.

La squadra di punta, composta da 19 uomini partirà da Londra a bordo del Theron il 14 novembre. Sulla nave, oltre ai rifornimenti ordinari, vi saranno veicoli a cingoli, 24 cani (arrivati solo recentemente dalla Groenlandia), slitte e due apparecchi Auster, prestati dalla RAF per la ricognizione sulle distese nevose dell'Antartico. Uno dei piloti è il Com. John Lewis, veterano della Battaglia d'Inghilterra.

Se la squadra riuscirà a raggiungere la base quest'estate antartica (in gennaio), inizierà immediatamente i lavori per allestirla in vista della grande traversata del Continente durante l'estate successiva. Molti appartenenti alla squadra rientreranno in Inghilterra verso aprile e solo otto uomini resteranno alla base fino a quando tutti non torneranno l'estate successiva pronti per iniziare la grande avventura.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Votazione per il Consiglio di Sicurezza

New York, 7.
All'Assemblea Generale dell'ONU proseguiranno domani le votazioni per l'elezione di un membro non permanente al Consiglio di Sicurezza. Candidate sono, come è noto, la Jugoslavia e le Filippine, fra le quali i numerosi scrutini svoltisi nei giorni scorsi non sono riusciti a far prevalere l'elezione. Gli Stati Uniti sostengono le Filippine, mentre la Gran Bretagna sostiene la Jugoslavia, per la quale votano anche i paesi comunisti. Le altre delegazioni seguono la una o l'altra indicazione. Non sembra che un compromesso sia stato neppure discusso. Si sa però che la delegazione inglese intende mantenere l'atteggiamento fin qui tenuto.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

«Esercizio di difesa» — Esercizio di difesa su un'isola di 1000 abitanti, a 100 chilometri da Mogadiscio, in Somalia. L'esercito italiano, che ha appena completato il suo primo anno di servizio in Somalia, ha organizzato un'esercitazione di difesa su un'isola di 1000 abitanti, a 100 chilometri da Mogadiscio. L'esercito italiano, che ha appena completato il suo primo anno di servizio in Somalia, ha organizzato un'esercitazione di difesa su un'isola di 1000 abitanti, a 100 chilometri da Mogadiscio.

Annuncio Tعيين نائب حاكم ناحية علولا

عين في صباح يوم 4 نوفمبر الجارى السيد محمد بن شيخ، نائب حاكم ناحية علولا، بحضور المستشارين البلديين، رؤساء وأعيان القبائل وشخصيات الناحية البارزين.

هذا وألقى حاكم الناحية السنور جينارو خطبة وجيزة على الحاضرين موضحاً فيها مهمة الخلفة ومهمة تعيين التي تدخل في مشروع الصوملة.

وجاوبه نائب حاكم الناحية الجديد موضحاً بأنه مسرور بأن يتكفل هذه المسؤولية، وأكد للحاضرين بأنه سيدخل جميع جهوده في العمل.

وبعد تكلم سكرتير وحدة الشباب الصومالي وأشخاص آخرين، الذين عبروا عن ارتياحهم في الموظف الجديد، هذا وأكدوا أيضاً بأن يبذلوا ما في استطاعتهم من المساعدات الأكيدة، لتحسين سير أعمال الناحية.

اعلان

تريد باستمرار الى مختلف مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، طلبات استخدام عديدة.

نحيط علم المهتمين بالامر بأن الادارة ليست في حاجة الى مستخدمين، وان الوظائف تحصل بواسطة مسابقة قانونية منظمة، بعمل مرة بعد مرة، حسب ضرورة الادارة.

ونعلن أخيراً، بأن طلبات الاستخدام التي تريد باستمرار، ولا تتعلق بمسابقة منظمة، لا تعطى لها أية اثناء، وسيكون جواب طلبه سلبى.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

وزير التجارة الخارجية السنور ماتاريلا الذي انتهز فرصة زيارته فقابل ممثلي سلطاتها. فقابل الباي الذي أعرب الى الوزير الايطالى عن عظيم تقديره لما يسديه تسعون ألفاً من الايطاليين في تونس في تقدم البلاد اقتصادياً وعمرانياً خلال سنوات طويلة. وفي أثناء الاحتفال بالمرحجان الايطالى في معرض تونس، أشار الأستاذ محمد بدره وزير الاقتصاد التونسي، في خطابه الى الروابط الانسانية والاقتصادية التي تصل ايطاليا وتونس، ثم أظهر اعجاباه بمشاركة ايطاليا القوية في المعرض فرد عليه الوزير الايطالى ماتاريلا مبدياً تقديره لنمو معرض تونس، وأشار الى تكامل الاقتصاديات الايطالية والتونسية، متمنياً اتساع نطاق التعاون مع تونس في عهدها الجديد.

البعثة الزراعية التركية التركية في ايطاليا

زارت البعثة الزراعية التركية برئاسة وزير الزراعة الدكتور ابراهيم فرغوت، مدرسة الغابات ومنطقة الغابات الداخلة ضمن ممتلكات الدولة، ومعهند الدراسات الزراعية والدفاع عن التربة.

سفير لبنان الجديد

يقدم أوراق اعتماده لقيادة الباي قدم الأستاذ جوزيف حرفوش سفير لبنان الجديد لدى الكرسي البابوي أوراق اعتماده الى قداسة البابا في مقره الصيفي بكاستل جاندولفو. وجرى الاحتفال في قاعة العرش حيث توسط قداسة الباي كبار رجال الكنيسة وعقب تقديم أوراق الاعتماد دعا الباي السفير اللبناني الجديد الى مكتبته الخاصة حيث تحدث اليه ملياً ومعرباً عن تمنياته ومسبغاً بركاته على الأمة اللبنانية داعياً لها بالخير والرفاهية.

مدينته

هل هي عاصمة مملكة «أكسوم»؟

تم أخيراً بعثة الحفريات التي تقوم حالياً بالبحث عن الآثار القديمة في منطقة «أكسوم»، المركز الرئيسي الدينى فى الحبشة والعاصمة القديمة لمملكة أكسوم تم لهذه البعثة اكتشاف مدافن قديمة ويؤخذ بأنه من الجائز اثر هذا الاكتشاف الاثرى الهام، رفع الستار عن سر تبعية العاصمة «أكسوم» للمملكة سبأ. وقد

أبناء العالم القوات البريطانية

جاء في بلاغ رسمى أصدرته وزارة الخارجية السعودية: «ان القائم بأعمال السفارة البريطانية بجدة قدم مذكرة لوزارة الخارجية السعودية جاء فيها أن الحكومة البريطانية قررت باسم حاكم مسقط وشيخ أبو ظبي احتلال منطقة البوريمي المتنازع عليها».

وفي الوقت نفسه كانت القوات البريطانية تهاجم بالدبابات والطائرات السكان الامين وتقتل بهم. وقد حاصرت القوات النظامية المؤلفة من خمسة عشر بوليساً عادياً مسلحين بالاسلحة الخفيفة وجرحت كيرهم ونقلته ومن معه سفينة حربية الى البحرين.

ان حكومة صاحب الجلالة تظن احتياجها على استخدام الحكومة البريطانية القوة الغاشمة لتفدي مآزرها وغاياتها مما يتنافى مع ميثاق الامم المتحدة الذى يحث على حل المشاكل بين الدول الاضاه بالطرق السلمية وناقض ماتجج به الدولة البريطانية بأنها تاصر الحق والعدل».

عودة وزير الخارجية الايطالية

من باريس

قدم وزير الخارجية الايطالية مارينو من باريس بعد أن اشترك في اجتماعات المجلس الاطلسي وقد حظى بمقابلة رئيس الجمهورية الايطالية جوفاني جرونكي. وألقى الوزير مارينو الى الصحفيين بتصريحات أعرب فيها عن تمنياته فى أن يوفق مؤتمر جنيف الى ارساء القواعد الكفيلة بتحقيق تفاهم فعلى مستديم ضمن السلام والتفقه لجميع الشعوب الاوربية.

وزير التجارة الخارجية الايطالية

في تونس

كان المهرجان المخصص لليوم الايطالى في معرض تونس الدولى مظهرًا للصداقة الايطالية التونسية. وقد مثل ايطاليا في هذا المعرض

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: 4.15.21
REDAZIONE & CRONACA: 4.15.78
AMMINISTRAZIONE: 4.15.82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - m. 10 parole - m. 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Molotov, rientrato da Mosca ha parlato senza "sorriso,"

Il duro linguaggio del Ministro degli Esteri sovietico ha indotto Foster Dulles a sospendere la seduta — Il preciso intervento del Ministro degli Esteri francese Pinay — Secondo i portavoce l'Unione Sovietica è decisa a comunizzare completamente la Germania

Ginevra, 8.
Iniziata verso le 16, e terminata poco prima delle 19, dopo la consueta sospensione di un quarto d'ora, l'odierna seduta ha registrato nell'ordine interventi di Pinay, Mac Millan, Molotov e Dulles. Gli interventi più lunghi sono stati quelli di Pinay e di Molotov.
Il Ministro degli Esteri francese ha pronunciato un lucido, pacato discorso in risposta alle varie obiezioni avanzate da Molotov alle proposte occidentali. Era evidente nel Ministro francese l'intenzione di rassicurare, anche a nome dei colleghi occidentali, il Governo di Mosca in ordine alle varie « apprensioni » dimostrate nei confronti del piano occidentale di sicurezza delle garanzie che l'occidente è disposto a dare alla Russia nel caso, e comunque non prima, della riunificazione tedesca. « Non si tratta di garanzie unilaterali, revocabili mediante decisioni dei singoli membri della NATO — ha detto Pinay — si tratta, invece, di un vero e proprio contratto concluso dall'insieme dei Paesi dell'ovest con quelli dell'est. La stessa unione sovietica parteciperà al sistema di controllo degli armamenti previsto per le organizzazioni europee e ciò escluderebbe automaticamente la possibilità del risorgere del militarismo tedesco. Tali garanzie sarebbero estese anche ai Paesi confinanti con la URSS, qualora questi lo desiderassero ».

Alta domanda di Molotov, che cosa accadrebbe se la Germania riunificata decidesse di rimanere neutrale o di aderire al patto di Varsavia. Pinay ha risposto che in quest'ultimo caso sarebbe l'URSS a dover garantire gli occidentali.
Quanto alla eventuale neutralità tedesca, Pinay l'ha esclusa, essendo contrario a qualsiasi senso della realtà pensare una Germania nel cuore dell'Europa avulsa da qualsiasi sistema di sicurezza collettiva. Il Ministro degli Esteri francese ha poi rivolto a Molotov un nuovo cortese invito a rispondere alle domande degli occidentali circa le intenzioni sovietiche sulla riunificazione ed ha concluso con una chiara presa di posizione riaffermando solennemente che da parte occidentale, e nei limiti imposti dall'attuale divisione dell'Europa, si sono previste tutte le misure perché l'integrazione della Germania riunificata nel mondo occidentale si attui in condizioni tali da garantire la sicurezza della Francia, dei singoli paesi dell'occidente e di tutti gli altri paesi che la circondano.
E' seguito un breve intervento del Ministro degli Esteri britannico Mac Millan, che ha tenuto ad esprimere il proprio appoggio agli argomenti svolti da Pinay, ha preso la parola Molotov il quale, dopo aver criticato come irreali e non costruttive le proposte occidentali, ha dichiarato che le quattro potenze dovrebbero cercare di far incontrare i tedeschi delle due Germanie sul terreno dei più ampi rapporti diretti e lasciare ad essi solo la decisione sulla soluzione del loro problema. Ha aggiunto che le elezioni non potrebbero essere concepite con la presenza sul territorio tedesco di forze straniere che potrebbero influenzarne lo andamento, ed ha sottolineato come, proponendo elezioni libere ed altre misure in vista della riunificazione, gli occidentali hanno trascurato di consultarsi col Governo di Pankov che rappresenta il popolo della Germania orientale. Molotov ha poi lungamente polemizzato con gli occidentali sulla questione del regime elettorale e parlamentare, sostenendo che in ogni caso prima di procedere ad elezioni in Germania occorre sapere se

il Governo creato da tali elezioni sarà un Governo pacifico o militarista. Molotov ha infine ripreso la proposta per la creazione di un consiglio pan-germanico per consentire al popolo tedesco di ritrovarsi e di rintracciare da soli e secondo i propri interessi la soluzione del problema della riunificazione.
A questo la seduta è stata sospesa per 15 minuti. Alla ripresa il Segretario di Stato statunitense, presidente di turno, ha dichiarato: « Le espressioni del Ministro Molotov, sono così gravi di conseguenze per le direttive impartite dai quattro Capi di Governo che io ritengo più opportuno aggiornare la seduta e riprenderla nel pomeriggio di domani alle 16, dopo 24 ore di riflessione ».
Alla seduta odierna ha partecipato per la prima volta Harold Stassen.
Al termine della seduta i portavoce delle delegazioni occidentali sono stati concordi, nell'interpretare come attualmente negativo l'odierno intervento di Molotov.
Il portavoce francese ha detto che il discorso del Ministro sovietico esprime la chiara decisione del Governo dell'URSS di non accettare la riunificazione della Germania se non a condizione della sua comunizzazione.
« E' evidente — ha dichiarato il portavoce, rispondendo alla domanda di un giornalista — come al punto attuale della situazione non sia possibile per gli occidentali raggiungere un sia pur minimo compromesso sul primo punto all'ordine del giorno ». Il portavoce britannico ha dato sostanzialmente la stessa interpretazione sostenendo che in sostanza l'URSS mira non tanto alla propria sicurezza, quanto alla Germania riunificata e riarmata minaccerebbe la futura Germania unita.
Da parte americana il portavoce ha detto: « la prima impressione creata dal discorso del signor Molotov è che questo discorso distrugge le direttive date dai quattro Capi di Governo nel luglio scorso e indica una determinazione da parte della Unione Sovietica di non accettare alcuna soluzione del problema tedesco che non comporti la comunizzazione di tutta la Germania. Ciò che il discorso di Molotov implica è così grave che prima di prendere una decisione i Ministri degli Esteri occidentali si sono trovati d'accordo nel decidere di studiare il testo esatto poiché la cosa è troppo grave perché una qualunque azione possa essere svolta senza preventiva riflessione ».

I PROBLEMI MEDIORIENTALI

Gli occidentali interverrebbero nel Medio Oriente solo in caso di aggressione

I punti basilari della politica del blocco occidentale resi noti da un portavoce della delegazione inglese a Ginevra

Ginevra, 8.
La politica degli occidentali nel conflitto del Medio Oriente, è stata così definita negli ambienti della delegazione britannica alla conferenza dei quattro: non ci sarà una pubblica riaffermazione della dichiarazione delle tre potenze per il mantenimento della « balance of power » in quella zona, la sola dichiarazione è quella personalmente fatta al Ministro degli Esteri di Israele Sharrett, nel senso che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia interverranno in caso di aggressione, ma per ora non si prospetta alcun intervento armato da parte delle potenze stesse e non si fornirebbero truppe per sorvegliare la frontiera arabo-israeliana; le potenze occidentali non firmeranno alcun patto bilaterale con Israele, un simile patto non avrebbe altro risultato che unire strettamente gli arabi contro Israele, con l'aiuto dell'URSS; gli Stati Uniti non intendono associarsi alla Gran Bretagna nell'aderire al Patto di Baghdad che raggruppa la Turchia, l'Irak, l'Iran, il Pakistan e la stessa Gran Bretagna; Israele non avrebbe altre forniture d'armi dagli Stati Uniti all'infuori di un limitato equipaggiamento difensivo eseguito sulla consueta base commerciale e con le dovute garanzie, affinché non sia adoperato a scopo offensivo; le potenze occidentali solleciterebbero l'azione dell'ONU per creare un vuoto fra i due schieramenti armati arabo-israeliani.
Intanto da fonte bene informata è stato rivelato stamane che in questo momento cruciale della conferenza si svolgono accenti manovre da parte accentratrice per cercare di portare gli occidentali su posizioni anche divergenti: tra l'altro sarebbe stato fatto inten-

dere ai francesi che Mosca è favorevole al mantenimento del dominio francese sul Nord Africa. Per giustificare questo atteggiamento, i sovietici parlerebbero di un fantomatico programma imperialista degli Stati Uniti che potrebbe trovare applicazioni in quella zona. Non è passato inosservato — ha concluso la suddetta fonte — il fatto che il Ministro degli Esteri francese Pinay è stato il solo che non abbia formalmente protestato qui per le forniture di armi sovietiche al Cairo.
Washington, 8.
La visita di Foster Dulles a Tito viene ampiamente commentata negli ambienti politici di Washington dove si pone soprattutto l'accento sulla parte delle conversazioni riguardanti la situazione dei paesi satelliti. L'accordo manifestato da Tito sul fatto che i paesi satelliti dovranno prima o poi riacquistare la loro indipendenza viene interpretato qui a Washington come un notevole successo diplomatico per gli Stati Uniti. E' ritenuto importante che Tito abbia approvato la politica americana di tener viva la richiesta di libertà e di indipendenza per i paesi posti al di là della cortina di Ferro, soprattutto se si tiene conto che i capi sovietici avevano alcuni mesi fa tentato, con la loro sorprendente visita a Belgrado, di attirare di nuovo Tito nell'orbita del Cremlino.
Alcuni commentatori definiscono le dichiarazioni del Maresciallo Tito come uno dei più gravi rovesci subiti negli ultimi anni dalla propaganda sovietica. Ma nel concerto di elogi su-

LE ELEZIONI

anticipate in Francia

Parigi, 8.
Il Consiglio della Repubblica ha iniziato da poco in seduta notturna il dibattito sul progetto governativo per il rinnovo anticipato dell'Assemblea. E' quindi con l'anticipo di un giorno sulla data prevista del dieci corrente che il Senato inizia l'esame del progetto di legge per le elezioni anticipate. Tre emendamenti sono stati depositi oggi dai senatori radicali Marclhacy e Bordeneuve e dal rappresentante del partito dei contadini Mornichon. Tutti e tre chiedono l'applicazione del sistema uninominale. Ciò lascia prevedere lo svolgimento di un acceso dibattito che potrebbe alla fine concludersi con un voto suscettibile di rimettere in discussione all'Assemblea Nazionale il problema della riforma elettorale. Se il governo dovesse prevalere nel senso che il Senato respinga gli emendamenti con i quali si chiede l'applicazione del sistema uninominale, le nuove elezioni potrebbero svolgersi in dicembre. In caso contrario il significato che dovrebbe essere attribuito al voto del Senato, sarebbe di opposizione al progetto di elezioni anticipate. Non si esclude in questo caso la possibilità di una crisi governativa.

UN TENTATIVO DELLE SINISTRE

L'APERTURA A DESTRA

Roma, novembre.
« Ma insomma, che diamine sta succedendo in Italia? e come andrà a finire? ». Non era infrequente, fino a una settimana fa, cogliere a volo una domanda simile nelle conversazioni fra colleghi di ufficio o fra amici al caffè. Il cosiddetto « uomo della strada » non capiva più niente. I socialcomunisti votavano a favore di una legge contro cui avevano tempestato fino al giorno prima, qualificandola reazionaria, fascista e incostituzionale. Gli stessi socialcomunisti si offrivano spontaneamente di salvare un bilancio — e quale bilancio! quello degli Interni — dal siluramento a cui sembrava votata a causa dell'assenteismo dei senatori della maggioranza.
E altri bilanci passavano anche con il concorso delle opposizioni: ad ogni modo, senza i soliti contrasti parlamentari. Che diamine, dunque, stava succedendo? Si era forse già verificata, senza clangori di trombe, la famosa, la favoleggiata « apertura a sinistra »? O le sinistre si erano per caso trovate a passare sulla via di Damasco

e si erano convertite al conformismo governativo?
Se le sinistre, con la loro tattica, si erano proposte di creare nell'opinione pubblica una confusione delle idee, bisogna ammettere che erano pienamente riuscite nel loro intento: tanto da provocare di colpo una vera ondata di proteste e di rettifiche, di « messe a punto » e di dichiarazioni perentorie che sono valse, per lo meno, a far capire con una certa chiarezza alla pubblica opinione il significato degli avvenimenti che si andavano svolgendo.
Che cosa era successo, in sostanza? Era successo che l'on. Nenni aveva fatto, tra sé e sé un discorso press'appoco così: « Se le montagne non vanno a Maometto, sarà Maometto ad andare alle montagne ». Dato che la D.C. e il Governo non si decidevano ad « aprire a sinistra », sarebbero potute le sinistre a fare una marcia di conversione al centro, che avrebbe avuto se non altro l'efficacia di acuire le contraddizioni interne del Centro. Donde, il voto favorevole ai deprecati emendamenti governativi per la legge sulla competenza dei Tribunali militari in tempo di pace e il salvataggio in extremis del bilancio degli Interni lasciato andare alla deriva dall'assenteismo dei senatori democristiani. E il bello è che i comunisti, pur riluttanti, avevano dovuto secondare la manovra del leader del PSI, riservandosi ad ogni modo la facoltà di elevare un sacco di riserve, espresse in maniera molto circospetta dall'on. Togliatti sull'Unità.
Tale tattica insidiosa, però — se era capace di trarre in inganno l'opinione pubblica — non poteva d'altronde agire allo stesso modo sugli esperti dell'Alchimia parlamentare: tant'è vero che le reazioni si sono avute subito e in maniera tale da non lasciare adito a possibilità di equivoci.
E' stato per primo il Presidente del Consiglio ad avvertire che « erra chi pensa che da questi fatti possa profilarsi una maggioranza di ricambio » e che « il convergere di altre forze politiche su singoli problemi nelle votazioni parlamentari è fatto che non interessa la maggioranza »; ed è stato lo stesso segretario generale della D.C., on. Fanfani, a dissipare ogni possibilità di sfruttamento da parte delle sinistre del loro gioco degli equivoci dicendo apertamente di considerare « i voti aggiuntivi delle sinistre senza giustitudine » e aggiungendo: « Siamo decisi a non pagarli ». E, come se ciò non bastasse, il vice-Presidente del Consiglio, on. Saragat, si è spinto fino al punto da affermare che « se la Camera attuale si dimostrasse incapace di reagire efficacemente (a simili manovre), allora sarebbe auspicabile che libere elezioni avvisassero presto il Paese della scelta definitiva fra libertà e dittatura ».
Da ciò che siamo venuti esponendo, risulta che le sinistre — specie ad opera dell'on. Nenni — avevano già data per scontata la frattura interna del centro democratico, se non proprio della D.C., e che si erano premurate un po' troppo prematuramente a presentare la fattura.
La scadenza su cui voi contate — hanno detto in altri termini quelli della Coalizione governativa — non è ancora avvenuta: ed è assai dubbio che, nelle condizioni attuali, possa avvenire.
Come andrà, dunque, a finire?
Quando ci si rivolgeva questa domanda, una decina di giorni or sono, in piena fioritura di sorrisi e di voti offerti graziosamente, taluni osservatori politici hanno pensato, forse un po' sogghignando, che è imminente « l'ora della verità », come dicono gli spagnoli. Verranno presto davanti alla Camera due disegni di legge relativi agli accordi per le truppe NATO in Europa. Si tratta di un argomento scottante: e si vedrà se resisterà a tale prova dei fatti la tattica distensiva dei socialcomunisti ».

Battuta d'arresto nei negoziati siriano-libanesi

Beirut, novembre.
Nei circoli più vicini al governo libanese si ha l'impressione che la visita fatta a Beirut dal Premier el-Gazzi e quella di Rachid Keramé a Damasco onde esaminare il problema della alleanza militare tra Libano e Siria, non abbiano in definitiva recato i frutti che si attendevano poiché è apparso ancora una volta che il Governo di Beirut intenderebbe delimitare la portata dell'alleanza militare alla sola difesa anti-israeliana escludendone tutte le clausole che hanno ispirato in senso più vasto l'accordo fra Siria ed Egitto. Sotto tale riguardo, si manifesta pertanto da parte libanese il persistere di quel desiderio di mantenersi « neutrale » fra i due blocchi arabi odierni e di continuare a studiare tutte le eventualità di una nuova fusione araba che restituiscia efficienza all'intero raggruppamento regionale. Nel complesso giuridico diplomatico che viene svolto in questi giorni fra le cancellerie arabe si inserisce, peraltro, un elemento nuovo: quello della visita fatta ad Amman dal Primo Ministro siriano el-Gazzi.
La Giordania, paese più di tutti gli altri minacciato da possibili aggressioni da parte d'Israele, per la sua solidarietà alla politica dell'Irak, potrebbe costituire l'anello di ricongiunzione fra i due blocchi, facenti capo l'uno all'Irak, legato come

è noto alla Turchia dal patto di mutua assistenza, e l'altro all'Egitto, legato a sua volta con la Siria e l'Arabia Saudita. Intanto una missione siriana condotta dal Ministro dell'Economia Antaki, si trova in questi giorni in Arabia Saudita per svolgere nuovi negoziati. La missione ha per scopo principale quello di studiare la rimessa in efficienza della ferrovia del Hegiaz, ma nei circoli politici di Damasco e di Beirut si pensa che essa potrebbe anche abbordare la spinosa questione di carattere politico rappresentata dalla riunificazione araba. Il presidente della repubblica libanese Sciukry el-Kuatly ha inviato un suo personale messaggio al presidente libanese Chamun. Nel documento si esprime la speranza della conclusione dell'accordo militare fra i due paesi. Risulta che il Presidente el-Gazzi ha accolto con riserva le proposte limitate formulate dal Libano in tema di alleanza militare con la Siria e assisterà su un testo analogo a quello che ha costituito il recente patto militare sirio-egiziano. Da parte libanese viene manifestata, in proposito, una viva preoccupazione per quanto riguarda la sorte che toccherebbe al vecchio patto di sicurezza collettiva esistente fra tutti i paesi arabi qualora venissero stipulati ora accordi bilaterali di nuove alleanze. I siriani ritengono neutrale il patto di sicurezza collettiva non verrebbe minimamente attaccato dagli accordi bilaterali. A loro volta i libanesi temono che con questa procedura di alleanze a due la scissione esistente fra i due blocchi abbia ad approfondirsi ulteriormente. Non si esclude che i presidenti delle due repubbliche vicine possano incontrarsi direttamente e personalmente nei prossimi giorni per uno studio franco ed approfondito della delicata ed urgente questione. Chamun potrebbe recarsi a Damasco facendo a el-Kuatly la visita di cortesia che non è stata ancora compiuta dopo l'elezione di quest'ultimo a Capo dello Stato siriano.

Commenti sull'incontro di Brioni

Washington, 8.
La visita di Foster Dulles a Tito viene ampiamente commentata negli ambienti politici di Washington dove si pone soprattutto l'accento sulla parte delle conversazioni riguardanti la situazione dei paesi satelliti. L'accordo manifestato da Tito sul fatto che i paesi satelliti dovranno prima o poi riacquistare la loro indipendenza viene interpretato qui a Washington come un notevole successo diplomatico per gli Stati Uniti. E' ritenuto importante che Tito abbia approvato la politica americana di tener viva la richiesta di libertà e di indipendenza per i paesi posti al di là della cortina di Ferro, soprattutto se si tiene conto che i capi sovietici avevano alcuni mesi fa tentato, con la loro sorprendente visita a Belgrado, di attirare di nuovo Tito nell'orbita del Cremlino.
Alcuni commentatori definiscono le dichiarazioni del Maresciallo Tito come uno dei più gravi rovesci subiti negli ultimi anni dalla propaganda sovietica. Ma nel concerto di elogi su-

scitati dalla visita di Foster Dulles a Brioni e dalle dichiarazioni di Tito non mancano anche le voci più prudenti. Vi è, infatti, chi sottolinea il carattere poco chiaro della dichiarazione, la quale potrebbe prestarsi ad interpretazioni diverse, per esempio, come una rinuncia completa alla politica di liberazione dei satelliti fin qui seguita da Washington. Essa potrebbe, inoltre, nascondere una mossa di Tito, fatta con poca spesa, per ingraziarsi le simpatie dell'Amministrazione e del congresso americano in tema di aiuti economici e militari.
D'altra parte l'ufficiosa « Jugopress », fonte molto vicina al Segretario agli Esteri Jugoslavo, non sembra voglia attribuire una particolare importanza alla faccenda dei paesi satelliti, infatti in una nota di commento ai colloqui di Brioni da essa diramata è detto solo che « nei circoli politici jugoslavi, si sottolinea con soddisfazione il successo registrato dai colloqui di Brioni e si ritiene che essi rappresentino un contributo al rafforzamento del blocco socialista ».

La Gran Bretagna accetta un plebiscito nel Sudan

Londra, 7.
Il Foreign Office ha annunciato che la Gran Bretagna ha accettato formalmente la proposta di un plebiscito sul futuro del Sudan ed ha invitato le sette nazionalità scelte dal Parlamento sudanese a partecipare alla commissione internazionale di supervisione del plebiscito stesso.

Ma non occorrerà neppure che
GIORGIO PUCCI
(Continua in 4° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 11

DISTRETTO DI BULO BURTI

138) - Scir degli «HAUADLE AB-DALLA SOLEMAN» (data 8-8-55).
Presenti allo scir tribale n. 554 elettori.
Capo eletto: ADEN NUR ABDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 554 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Halane Uarsama Fido con 204 voti. (Sostituto: Abdulle Omar).
— Omar Culo Abubacar con 68 voti. (Sostituto: Dirie Farah Abdi).
— Haji Abdullahi Omar con 109 voti. (Sostituto: Mohamed Omar Fodei).
— Mohamed Farah con 53 voti. (Sostituto: Mohamed Raghe).
— Uarsama Mohamed con 110 voti. (Sostituto: Issa Aden Nur).

139) - Scir degli «HAUADLE ALI MADAUEN HARUN ALI» (data 10-8-55).
Presenti allo scir tribale n. 735 elettori.
Capo eletto: AUALE OSMAN DUALE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 733 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Auale Osman Duale con 733 voti. (Sostituto: Salad Gure).

140) - Scir degli «HAUADLE ALI MADAUEN DAROT ALI» (data 12-8-55).
Presenti allo scir tribale n. 437 elettori.
Capo eletto: GURE MAHIM OSSOBLE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 437 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Haji Mohamed Auale con 290 voti. (Sostituto: Roble Ado).
— Haji Uarsama Ado con 147 voti. (Sostituto: Afrah Fido).

141) - Scir degli «HAUADLE IBRAHIM ISSA» (data 19 agosto 1955).
Presenti allo scir tribale n. 2.990 elettori.
Capo eletto: HASSAN ALI ABDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico s. 2.971 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Ali Abdi con 2971 voti. (Sostituto: Shek Abdulla Arif).

142) - Scir dei «UABAR BADIADDO» (data 23-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 797 elettori.
Capo eletto: ISLAU ABDULLE ELMI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 791 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Haji Abdi Hussien con 791 voti. (Sostituto: Osman Farah).

143) - Scir del «RER MADLE BADIADDO» (data 19 settembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1042 elettori.
Capo eletto: OSMAN BULLE IGOU, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1042 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdi Scobe Barro con 521 voti. (Sostituto: Aro-ne Anscuir).
— Scek Scobe Dinle Abdi con 521 voti. (Sostituto: Mohamed Abdulle).

144) - Scir dei «MAMIE BADIADDO» (data 19-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 2175 elettori.
Capo eletto: SCEK HUSSEN NUR IBRAHIM, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2159 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Osman Faghi con 2159 voti. (Sostituto: Iusuf Liban).

145) - Scir degli «HAUADLE AB-DALLA HASSAN MOHAMMED» (data 22-8-55).
Presenti allo scir tribale n. 1.942 elettori.
Capo eletto: MOHAMED KEILO GHEDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1.937 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Abdi Amalo con 1937 voti. (Sostituto: Ahmed Abdi Hussien).

DISTRETTO DI BELET UEN

146) - Scir dei «GIAGGELE GUDUALI» (data 25-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 650 elettori.
Capo eletto: MOHAMED ADEN SALAT, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 650 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Haji Mustaf Scek Abukar con 650 voti. (Sostituto: Farah Ibrahim).

147) - Scir del «GRUPPO DIR» (data 2-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1.200 elettori.
Capo eletto: AHMED NUR OSMAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1.200 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Nur Osman con 1100 voti. (Sostituto: Figo Mohamed).

148) - Scir del «RER MAHAD MACANE» (data 5-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 2.010 elettori.
Capo eletto: ELMI DAHAR ABDULLE, con 2010 voti.
Presenti allo scir politico n. 1.510 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Alio Hassanò Hussien con 755 voti. (Sostituto: Issaq Dirie).
— Hivi Nur Aden con 755 voti. (Sostituto: Scek Mohamed).

149) - Scir dei «GIAGGELE SALASCIAME» (data 9-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 1.986 elettori.
Capo eletto: SCEK MOHAMMED ISSAQ, all'unanimità.
Presenti allo scir politico

n. 1.986 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Mohamed Issak con 1986 voti. (Sostituto: Scek Abdulwahit).

150) - Scir dei «RER UABAR-GIAGGELE» (data 22 settembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 566 elettori.
Capo eletto: ABDI IBRAHIM, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 566 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Mohamad Mohamed con 566 voti. (Sostituto: Mohamad Aden).

151) - Scir dei «GIAGGELE-ABDI IDSUGHE» (data 23 settembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1.815 elettori.
Capo eletto: IUSUF FARAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1.815 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Haji Farah Ahmed con 1815 voti. (Sostituto: Hassan Elmi Uaes).

152) - Scir del «RER BESE-GALGIAL» (data 15-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 3.515 elettori.
Capo eletto: HAGI NUR ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3.515 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdi Ali con 1172 voti. (Sostituto: Haji Nur Ali).
— Mohamed Idle con 1172 voti. (Sostituto: Elmi Beile).
— Aden Abdi Hej con 1171 voti. (Sostituto: Scire Hussien).

E' in atto una vasta inchiesta sulla tubercolosi in Somalia

NEL QUADRO DELLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Nel giorni scorsi è partito per l'interno del Territorio, accompagnato da due assistenti, il Dottor Kjolbye esperto inviato dall'UNICEF e dall'OMS per eseguire una inchiesta sulla diffusione della tubercolosi in Somalia, in collaborazione con l'Amministrazione.

Il Dottor Kjolbye è accompagnato dal Dottor Caso, medico dell'A.F.I.S., e dopo un primo periodo di lavoro a Mogadiscio e nella regione circostante si è trasferito nel Hiran, dove sta ora raggiungendo il Mudugh.

Fra una decina di giorni si prevede il rientro a Mogadiscio dell'«equipe» antitubercolare, la quale si sposterà in seguito nelle Regioni dell'Alto e Basso Giuba.

La missione del Dottor Kjolbye rientra nel quadro generale della collaborazione internazionale nel campo sanitario. Essa si propone di eseguire il maggior numero possibile di prove tubercoliniche, per intradermoreazione, e possibilmente di eseguire anche un certo numero di vaccinazioni antitubercolari per raccogliere tutti gli elementi possibili onde studiare ed attuare in seguito una più vasta campagna di lotta antitubercolare mediante vaccinazioni in massa con vaccino B. C. G.

Come si ricorderà, anche nel 1953 l'Amministrazione ha svolto una prima campagna antitubercolare, su scala ridotta, allo stesso scopo. I risultati che la missione diretta dal Dottor Kjolbye otterrà, integreranno i primi elementi raccolti dall'Amministrazione e consentiranno lo studio di un più vasto programma, nell'interesse della popolazione, e ai fini di una migliore tutela, sopra tutto dei giovani, contro l'infezione della t.b.c.

E' confortante constatare come, dopo qualche esitazione iniziale, la grande maggioranza della popolazione abbia dimostrato di comprendere ed apprezzare questa importante iniziativa nel settore della medicina sociale, poiché solo con la collaborazione volenterosa e completa della popolazione sarà possibile effettuare una approfondita inchiesta sulla incidenza della tubercolosi in Somalia, e procedere quindi a una vaccinazione di massa col B. C. G., analogamente a quanto è stato fatto, con ottimi risultati, sia in Etiopia sia in molti altri paesi del mondo.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagiumi
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - Terzo e quarto atto dell'opera «Nabucco» di G. Verdi

Le cavallette

La Sezione antiacridica del Benadir ci comunica che ad Afgoi sciami di cavallette gialle provenienti da Dafet hanno sorvolato la località di Uarmahan, Tassile Areele facendo ovodeposizioni. Mentre dal Distretto di Itala ci vengono segnalati grandi ovodeposizioni nella zona di El Dambahade.

La Sezione antiacridica dell'Alto Giuba ci informa che sciami di cavallette gialle hanno sorvolato la zona di El Berde, e Legalei nella circoscrizione del Distretto di Od-dur. Da Bardera ci viene segnalato che sciami di cavallette gialle provenienti da sud si è posato facendo ovodeposizioni per ripartire verso ovest, mentre nella zona di Offuro nel Distretto di Dinsor sciami di cavallette gialle provenienti da est dopo aver sorvolato quella zona per oltre quattro ore, ha preso la direzione est-ovest.

Dalla Regione del Mudugh apprendiamo che sciami di cavallette gialle hanno sorvolato la zona di Mererurg, Godinlave, Bangheli e Balamballene! Il Distretto di Dusa Mareb mentre a Eldah nel Distretto di Elbur sono state trovate larghe zone piene di larve di cavallette. Lo stesso ci viene segnalato dal capoluogo del Mudugh, Galcaio, ove sono state trovate nelle zone di Ghedeis, Balli, Elgorgor, Dohelle, larve di cavallette.

La gita a Villabruzzi della "Casa degli Italiani"

Domenica mattina alle ore 6 in punto i partecipanti alla gita sociale erano pronti per il via dato dal sig. Tundo, dopo organizzata la colonna.

Alle 6.40 questa si è mossa preceduta da un carabiniere della Polizia Stradale, seguito dal gagliardo gruppo degli scooteristi, e dalle altre 25 vetture, in coda i due autopolmans gentilmente concessi dal Corpo di Sicurezza e dall'AFIS, un altro motociclista della Stradale ed infine il camioncino «assistenza» con impianto di altoparlanti e ripresa cinematografica. Il Maresciallo Ciriani faceva la spola dalla testa alla coda della colonna.

Prima sosta al km. 20° dove i nostri bravi operatori cinematografici si sono sbizzarriti a riprendere scene di allegre compagnie e della lieta carovana.

Prima di Villabruzzi una rappresentanza della SAIS è venuta incontro alla colonna per dare il benvenuto ai gitanti. Dopo brevissima sosta, nel piazzale della SAIS, la lunghissima carovana si è portata, con pio raccoglimento, presso la suggestiva tomba del «Duca», dove è stata deposta una corona della «Casa degli Italiani». Dopo questo devoto omaggio tutta la comitiva si è portata alla bella ed accogliente Chiesa della SAIS dove il Padre Casimiro ha celebrato la S. Messa. Finito il Sacro Rito tutta la briosa comitiva si è portata al semplice, elegante nuovo Circolo, ove tutto era ben predisposto per una signorile accoglienza e dove il ballo, immancabile compagno nelle gite, ha fatto valere la sua autorità infondendo nell'animo di tutti quella nota di ottimismo, lietissimo umore che si è poi mantenuto fino alla fine della bellissima giornata.

Dopo il pranzo fatto a gruppi sparsi e dopo la siesta, ancora ballo e giochi e scherzi ed allegria mentre i cineasti giravano la loro cinepresa. Visita allo zuccherificio, scorpacciate di buona frutta offerta dalla SAIS ed alle 18 con lo stesso ordine della mattina, il sig. Timolini ha dato il via alla carovana che, salutata festosamente dalla popolazione, lietissima ed ordinatissima ha preso la via del ritorno.

Un encomio sincero anche a tutti i partecipanti per la loro disciplina e per quel senso di familiarità che hanno saputo dare alla comitiva.

UN GITANTE

LO SPORT PALLACANESTRO

Campionato della Somalia IV turno

Questa sera ore 21 - Campo «S. Giorgio»

Riprende questa sera alle ore 21 il Campionato di Pallacanestro della Somalia con il torneo di IV turno, che vedrà il suo svolgimento sul campo della S.S. San Giorgio.

Il calendario relativo a questo IV torneo è già da noi pubblicato, indicava per stasera due incontri, prima quello fra Corpo di Sicurezza e Gruppo Carabinieri, quindi quello fra San Giorgio e Mogadiscio; se non che lo stesso calendario viene a subire una notevole modifica a causa del ritiro dal campionato della squadra del Gruppo Carabinieri.

Tale ritiro ha trovato la sua esclusiva ragione nello stato precario di salute di ben tre giocatori di maggior valore che, tra l'altro, non possono essere nemmeno sostituiti a motivo della mancanza di adeguate riserve.

Pertanto stasera avrà luogo un solo incontro: «San Giorgio-Mogadiscio» con inizio — come abbiamo già detto — alle ore 21.

CICLISMO

Coppa PATRIA

Cara a cronometro a squadre

(S). — Interessante quanto mai si prospetta la prossima gara a squadre a cronometro che, quanto prima, verrà disputata e per la quale le Società saranno direttamente interessate per l'aggiudicazione della coppa «PATRIA» messa in palio dalla ditta Riccardo Patria.

La corsa ha la sua attrattiva in quanto oltre il singolo corridore dovrà affermarsi il migliore raggruppamento di atleti, e pertanto un nuovo interesse richiama l'attenzione degli appassionati del pedale.

Le Società interessate hanno tutto il tempo per presentare la loro squadra bene allenata in modo che la corsa oltretutto abbia un risultato tecnico soddisfacente giacché l'ingranaggio della gara offre innegabili spunti d'interesse per il migliore sviluppo dello sport ciclistico in Somalia. Sembra, infatti, che il ciclismo si avvii ad una vita migliore per la passione che anima anziani e giovani campioni i quali

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Al Teatro ENAL

Questa sera 9 — alle ore 20,30 la Compagnia Artistica «STELLA SOMALA» in

DANTI MOGHE

(LO SVENTATO)
Commedia di Uarsama Ali - Regia di Mohamed Hussien
I biglietti sono in vendita dalle ore 16 in poi presso il botteghino del Teatro.

PREZZI: poltrone So. 3,—
sedie So. 2,—
galleria So. 1,—

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
Un film delicato e profondo come l'amore, drammatico come la vita, con le più belle canzoni cantate da due usignoli della radio: Carla BONI - Gino LATTILLA

"DUE LACRIME"

Con: Irene GALTER - Alberto FARNESE - Marisa MERLINI - Beniamino MAGGIO - Aldo SILVANI

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

Mogadiscio, 29 ottobre 1955.
IL COMMISSARIO

Bollettino Meteorologico

del giorno 8 novembre 1955
Temperatura massima 39.0
Temperatura minima 25.1
Vento prevalente E km/ora 6.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1.38
Giuba
Lugh Ferr. m. 2.76
MAREE per il giorno 10 novem. 1955
Alta marea: ore 01,00 ed ore 13,20
Bassa marea: ore 07,15 ed ore 19,25

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Cinema d'atri tempi» a colori.
CINEMA CENTRALE — «Tovarich» film indiano.
CINEMA EL GAB — «Sangeeta» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Halla Gulla» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'educatrice».
SUPERCINEMA — «Due lacrime»

ANNUNCI ECONOMICI

MOTOCICLISTI - Caschi speciali per moto - paraprezza.
VESPISTI - Caschi speciali colorati paraprezza speciali - accessori - guarnizione - claxon - fanali e quanto necessita per Voi, troverete presso Magazzini R. PATRIA.

La Ditta Gino Capone partecipa al dolore del sig. Colangelo per la perdita della sua cara
MOGLIE

La Famiglia Passoni prende viva parte al dolore dell'amico Giovanni Colangelo per l'improvvisa dipartita della cara
COLOMBA

La famiglia Meloni si associa al dolore che ha colpito l'amico Colangelo per la perdita della cara
MOGLIE

A 500 ANNI DALL'INNOVAZIONE DI GUTENBERG

I caratteri di stampa si creano con minuziosa e geniale fatica

Sono trascorsi cinquecento anni da quando Giovanni Gensfleisch, detto Gutenberg, stampò a Magonza una Bibbia con caratteri mobili, rivoluzionando il sistema di stampa adottato fino allora...

In questi cinquecento anni non si sono fatti, nella fabbricazione dei caratteri, molti passi in avanti, o per lo meno non importanti come quelli che la tecnica muove in altri campi...

Dalle fusioni di ferro e d'acciaio si giunse a quella in lega di piombo, antimonio e stagno — detta «ternaria» o «tipografica» — lega che venne definitivamente adottata per alcuni suoi vantaggi...

Ma la lega ternaria di piombo è sempre riuscita vittoriosa anche perché, a parte i vantaggi già citati, solo la sua fluidità permette la riproduzione di caratteri microscopici con la massima nitidezza di tutti i particolari...

I primi caratteri, come già è detto, furono gotici. Anche quelli creati in Italia, a Subiaco, dove sorsero le prime tipografie adottanti il nuovo sistema di stampa...

Per molto tempo, infatti, i caratteri furono fusi in forme a mano nelle quali veniva inserita la matrice e successivamente colata la lega. La produzione perciò era limitata. Attualmente i caratteri sono fusi a macchina e se ne possono produrre migliaia all'ora...

Il più celebre ideatore di caratteri fu senza dubbio Gianbattista Bodoni, il quale nel suo

«Manuale tipografico», ha lasciato i segni della sua arte. La vitalità dei disegni bodoniani si può tra l'altro valutare dal fatto che le sue «famiglie» di caratteri hanno dato e danno tuttora modo di creare diverse variazioni. Anche Aldo Maurizio deve essere ricordato, poiché inventore del «corsivo», così come va ricordato Elzevier, di Amsterdam, creatore dell'«elzeviro» (alcuni vogliono però che il carattere sia stato disegnato da Cristoforo Van Dyck)...

Prima di arrivare alla fusione di una famiglia di caratteri — generalmente non si fondono più di dieci corpi, sui diciassette di cui sarebbe composta l'intera serie, dato che si omettono quelli che hanno fra loro poca differenza di grandezza — occorre che il carattere sia stato accuratamente disegnato. Se ne osserva poi l'effetto con la lente di rimpicciolimento, apportando le necessarie modifiche. Si passa quindi alla incisione di un alfabeto tipo la cui si ricavano successivamente gli alfabeti nei vari corpi da riprodurre. Detti alfabeti serviranno poi per la fabbricazione delle matrici mediante punzonatura (sistema ormai abbandonato dalle grandi fabbriche) oppure galvanicamente. Fatte le matrici si passa alla prima fusione di prova, durante la quale si regolano per ogni corpo l'allineamento e gli spessori, elementi da determinare con la massima precisione per non guastare l'estetica del carattere (la misura tipografica italiana — diversa da quella inglese, per il solo fatto che gli inglesi come per molte altre cose hanno voluto adottare una misura «loro» — si basa sul punto tipografico cosiddetto Didot, pari a millimetri 0,3759. Da questo si deduce che le tolleranze ammesse nell'allineamento e nello spessore di un carattere sono contenute nell'ordine di centesimi di millimetro!).

La progettazione e la realizzazione di un nuovo carattere comporta quindi gran dispendio di tempo e di denaro.

In Italia le due maggiori fonderie di caratteri si trovano oggi a Roma e a Torino: Uranio, la prima; Nebiolo, la seconda. Servono il mercato interno ed esportano anche, nonostante non poche difficoltà. Devono lottare, senza aiuti da parte governativa, contro la concorrenza tedesca, riaffacciata sui mercati mondiali nel dopoguerra, più forte di prima. Pure in questo campo, il lavoro italiano è molto apprezzato; più di quello inglese o americano, anche se questi due paesi, e specialmente il secondo hanno l'incanto di un mercato interno vastissimo in confronto al nostro (a parte la densità di popolazione, in Italia si legge ben poco e la circolazione di carta stampata e di conseguenza l'uso di caratteri tipografici è molto povera) che assicura un più rapido ammortamento delle spese. Sino a qualche tempo fa non esisteva la brevettabilità dei caratteri, e pertanto la creazione di una ditta poteva tranquillamente essere copiata da un'altra; oggi invece anche questo settore del lavoro umano è tutelato. L'ideatore di un nuovo carattere può premunirsi di regolare brevetto.

Sotto il profilo delle linee costruttive i caratteri possono essere raggruppati, come già s'è detto, in famiglie, le più note delle quali sono, oltre i bodoni ed i corsivi già citati, gli aladini, i normanni, gli etruschi, i romani. Tutti i caratteri moderni sono raccolti sotto il titolo di fantasia, e ce ne sono di ogni foggia e per ogni gusto: rotondi, slanciati, filettati, graffiati, chiari, scuri e chi più ne ha più ne metta. In tutti lo schema costruttivo classico di una qualche grande famiglia viene alterato secondo l'estro dell'artista. Questi caratteri però hanno in genere vita effimera dimostrando quasi sempre di non resistere al tempo. Come i vestiti, dopo una stagione passano di moda.

AL SIMPOSIUM DI PHOENIX

Sempre maggiori possibilità e progressi nello sfruttamento dell'Energia Solare

Phoenix, novembre.

La General Dynamics Corporation, senza dubbio all'avanguardia nel campo delle realizzazioni industriali dell'energia atomica, sta ora esaminando le possibilità dei progetti termonucleari e raccolta ed utilizzo dell'energia solare.

Lo ha dichiarato il suo Presidente John Hopkins, illustrando alcuni dei programmi della società in un'intervista concessa al Simposio Mondiale sulla Energia Solare Applicata.

Hopkins, ricordato che la società ha già acquistato una notevole esperienza nel campo atomico vero e proprio, ha osservato che «vi sono altre possibilità di grande rilievo specie nel campo dell'energia solare, alle quali siamo ormai interessati. Una è l'impiego di batterie al silicio per l'utilizzazione delle radiazioni solari da parte della nostra sussidiaria, che produce apparecchi radio e televisivi. Occorrerà però qualche tempo per sviluppare a fini industriali questo campo delicato della foto-elettricità».

Hopkins è stato molto cauto quando ha discusso i lavori della sua società nel campo del controllo dei progressi di fusione dell'atomo (termonucleari) per l'impiego dell'energia così disponibile nell'industria. Ha detto che sono tuttora necessarie «molte ricerche elementari» sul processo di fusione dell'atomo e che l'intera materia, purtroppo, è tuttora classificata segreta, per cui è possibile dire ben poco in una pubblica riunione.

Pur tuttavia egli ha fatto queste precisazioni:

1) il prof. Edward Teller, docente dell'Università della California e considerato padre delle bombe H, sta ora lavorando per la società anzidetta allo scopo di risolvere determinati problemi fondamentali;

2) uno dei maggiori ostacoli consiste nel modo di controllare l'enorme calore sprigionato nel processo di fusione dell'atomo.

Precedentemente, in un discorso al banchetto degli studiosi dell'energia solare, l'Hopkins aveva proposto la costituzione di una «comunità mondiale dell'energia», comprendente tutte le nazioni del mondo interessate a sfruttare l'energia della disgregazione e della fusione dell'atomo nonché quella solare. L'avvio del movimento per costituire tale comunità potrebbe essere un Congresso Mondiale dell'Energia, da convocare subito dopo la conclusione dell'anno geografico internazionale, cioè nel '58. Scopo di questa Comunità Mondiale dell'Energia — ha spiegato — dovrebbe essere di coordinare lo sfruttamento delle nuove fonti energetiche per soddisfare le esigenze dell'economia mondiale.

Secondo i dati pubblicati dalla International Rubber Study Group, nei primi otto mesi del 1955 la produzione mondiale di gomma naturale è stata di 1.190.000 tonnellate, contro un consumo di 1.230.000 tonnellate. Ultimamente tuttavia la produzione è apparsa in fase di incremento, mentre il consumo è risultato piuttosto stabile, per cui vi è ragione di ritenere che il mercato si avvii verso una fase di maggior equilibrio. Di ciò si ha chiara indicazione nell'andamento dei prezzi, che il 14 settembre scorso avevano toccato la punta massima di 43 denari per libbra, mentre attualmente le quotazioni si aggirano sui 34 denari. Secondo taluni osservatori il

L'atlante del cervello umano

Londra, 6.

Gli scienziati russi che sono ripartiti ieri per Mosca dopo tre settimane di permanenza in Inghilterra hanno offerto, alla Associazione Medica Britannica che li aveva ospitati, un dono unico nel suo genere: un atlante del cervello umano.

L'opera, che consta di centinaia di diagrammi e di migliaia di parole, è il frutto di quindici anni di lavoro svolto all'Istituto di Studi Cerebrali del Ministero sovietico della Sanità. Il direttore di questo Istituto, prof. Sharkisov, è stato il capo della delegazione di sei medici che ha visitato l'Inghilterra. La compilazione dell'atlante ha richiesto la sezione di trenta cervelli umani, ciascuno dei quali è stato diviso in 35 mila parti. Nel corso dei contatti avuti tra gli studiosi di medicina sovietici e britannici sono state gettate le basi di una più stretta collaborazione tra due paesi nel campo delle ricerche mediche.

Il raduno delle più vecchie automobili italiane

Milano, 6.

La prossima primavera, a Como si terrà un raduno delle più vecchie automobili d'Italia promosso dal Club degli amatori dei veicoli, costituitosi in questi giorni a Milano. Rietra negli scopi del Club la difesa delle vecchie automobili, che pare siano gravate da tasse eccessive.

Alle automobili che avranno più anni in senso assoluto, e più anni al servizio di un solo padrone, saranno assegnati ricchi premi.

Al raduno sarà presente anche l'ultima automobile di Mussolini, una Astura, sequestrata nei giorni della liberazione, e depositata in una autorimessa dove si trova tuttora. La macchina è senza padrone. Se qualcuno volesse acquistarla dovrebbe pagare un milione e mezzo di posteggio arretrato, e una tassa annuale di bollo di centomila lire.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Ricevuti dal Santo Padre il Re e la Regina di Ruanda Urundi

Il Santo Padre ha ricevuto, in udienza privata, Sua Maestà Charles Mutara Rudahigwa e la consorte Regina Rosalia, i sovrani negri del Ruanda Urundi, nel Congo Belga. Il Re e la Regina, in questo loro primo viaggio in Italia, progettato già da molto tempo, hanno voluto, per prima cosa, rendere omaggio al Pontefice, come cattolici.

E' stato il giorno più commovente della nostra vita, ha detto, anche per il consorte, la giovane Regina ed ha mostrato chiaramente i suoi sentimenti rievocando le nobili e paterne parole che ha loro rivolto il Santo Padre. Nel territorio del Ruanda Urundi, sito nell'Africa centrale esistono, infatti, numerosissime missioni cattoliche che superano di gran lunga, per numero, quelle evangeliche e islamiche.

I missionari svolgono in quel lontano paese, varie opere di assistenza ed esercitano il loro apostolato curando oltre le anime anche la istruzione degli indigeni. Il territorio, che è posto sotto mandato belga, ha una popolazione di circa un milione e mezzo di abitanti di cui la maggioranza è cattolica. Sua Maestà Charles Mutara, appartiene alla razza dei nobili Vatussi, che costituisce, per intelligenza e spirito di iniziativa, la classe dominante. Nel Ruanda Urundi vi sono anche i negri bantu e poche migliaia di pigmei che esercitano l'artigianato.

Re Charles viene considerato il sovrano più alto del mondo: ha infatti la straordinaria altezza di due metri e 13 centimetri. La consorte misura circa due metri. Il Sovrano è nato a Kigali, capoluogo del suo piccolo regno, nel 1911 ed ha compiuto, per volere del padre, tutti i suoi studi presso la Università di Bruxelles. E' di idee moderne e sotto il segno della modernità cerca di governare il suo paese dove ha dato incremento all'agricoltura, grazie alle macchine, e perfino a piccole industrie fino a ieri sconosciute. In questa opera egli ha, come collaboratori, molti missionari cattolici ed anche alcuni europei. La Regina Rosalia ha ventisette anni ed appartiene ad una nobilissima tribù, famosa in Africa per le sue splendide donne. Anche la Sovrana ha studiato in Europa e si deve all'affiatamento dei due sposi, se nel piccolo regno sono stati fatti, in questi anni, molti progressi.

E' questo il primo viaggio in Italia della regale coppia. Prima ancora di visitarla Re Charles, che è anche poeta, le aveva dedicato alcuni versi singolarmente suggestivi, in cui il nostro paese appare come un paradiso terrestre, dove il cielo è sempre azzurro e dove la pioggia è dolce e tepida. «Non è come la nostra pioggia — ha detto — là, il cielo si apre e tenta, ogni volta, di travolgerci in un grigio mare».

I due Sovrani sono giunti in Italia accompagnati da un segretario, un autista e una dama di compagnia della Regina. Dopo una breve sosta a Firenze dove la Sovrana ha acquistato molti pizzi rari e preziosi, sono giunti a Roma con un solo progetto: quello della visita al Santo Padre.

I due Sovrani si sono dimostrati, da parte loro, molto curiosi e interessati per ogni cosa. Hanno voluto soffermarsi in alcuni negozi dove la Regina ha acquistato splendide stoffe di lucido raso destinate alle più giovani donne della sua corte. Il Sovrano, invece, ha comprato molti libri di arte, di politica e di storia, oltre ad alcuni volumi di arte.

In questa breve sosta romana hanno fatto gran consumo di Yogurt, di birra e frutta secca, soprattutto aranci. «Sembra di mangiare il sole» ha detto la Regina con un sorriso bianchissimo nel viso molto scuro. Questa breve vacanza romana

si è svolta senza etichetta. Il prossimo anno la regale coppia ritornerà di nuovo per un periodo molto più lungo e con il proposito di visitare tutte le più belle ed importanti città del nostro paese.

Ai quindici colli che costituiscono il bagaglio con cui Re Charles e la Regina Rosalia, viaggiano, se ne sono aggiunti altri cinque, pieni di cose acquistate in Italia, fra cui anche un prezioso quadro di autore non moderno. «Per l'arte sono un passatista», ha detto il Sovrano, ma ha mostrato di aver idee modernissime per tutto quello che riguarda il progresso ed il benessere del suo popolo. Essi hanno viaggiato sotto il nome di signora e signor Rudahigwa, come semplici cittadini, nonostante essi appartengano ad una nobilissima e antichissima razza che conta i primi sovrani in tempi lontanissimi.

Re Charles che conosce quattro lingue ha deciso di ritornare in Italia e di parlare l'italiano. Egli infatti ritorna nel suo paese con una grammatica che gli servirà per imparare la nostra lingua, con l'aiuto di un missionario cattolico italiano.

Mangeremo carne e pesce trattati con antibiotici?

Washington, novembre. Mangeremo carne e pesce trattati con antibiotici? La questione è stata sollevata durante una conferenza medica internazionale in corso a Washington a proposito dei problemi che presenta il mantenimento dei commestibili a scadenza più o meno lunga. E' stato rilevato che allo scopo di ritardare il processo di decomposizione di certi commestibili, si può ricorrere ad antibiotici del gruppo della tetraciclina, come la terramicina.

Il dott. Tarr, direttore del Centre Sperimentale di Pesca del Pacifico a Vancouver (Columbia Britannica) ha precisato che esperimenti del genere vengono effettuati per conservare più a lungo la carne di balena.

L'uso di tali prodotti — spiega il dott. Tarr — può essere utile sugli stessi arponi con i quali i cetacei vengono catturati, ovvero facendo assorbire agli animali gli antibiotici del tipo anzidetto con lo stesso sistema col quale li si gonfia per trattarli in attesa della lavorazione delle carni.

Un reattore atomico per l'Asia libera

Washington, novembre.

Il direttore della cooperazione internazionale, John Hollister, reduce da un lungo giro di studio nei paesi dell'Asia sud orientale, ha dichiarato che vi è qualche prospettiva per una riduzione di aiuti militari americani all'Asia libera nell'anno finanziario 1957. Ma ha subito precisato che si tratterà di una diminuzione lieve in quanto paesi come la Corea, Formosa e Vietnam hanno tuttora bisogno di una ingente assistenza militare per fronteggiare la situazione e i pericoli del comunismo.

Hollister ha poi detto di non aver riscontrato tanto nel Sud-Est asiatico che nel Medio Oriente che la Russia abbia cercato di aumentare i suoi scambi commerciali con quei paesi. Lo amministratore degli aiuti all'estero ha infine annunciato che quanto prima sarà realizzato il piano di impianto di un reattore atomico centrale a beneficio dei paesi liberi dell'Asia del Sud-Est. Egli ha espresso la speranza che scienziati e tecnici affluiranno da tutti i paesi liberi asiatici al centro atomico per le loro ricerche.

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia, grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo

ROMA. — La Legazione della Arabia Saudita a Roma ha diramato il seguente comunicato: «In seguito alla aggressione armata e all'occupazione illegale del Territorio di Buraimi da parte delle forze britanniche, col pretesto di un accordo esistente tra la Gran Bretagna da una parte, il Sultano di Mascate e lo Sceicco d'Abou Doubey, dall'altra, il governo di Sua Maestà il Re afferma la sua volontà di salvaguardare tutti i suoi diritti su questa regione.

BONN. — Il Consiglio della Difesa della Germania occidentale, riunitosi stamane sotto la Presidenza del Vice Cancelliere Bluecher, ha deciso che la guardia di frontiera — forze di ventimila uomini — venga incorporata nelle future forze armate tedesche. La decisione è stata adottata al fine di accelerare il ritmo dell'organizzazione delle forze armate, mettendo a loro disposizione i quadri di giovani ufficiali e sottufficiali. La decisione, che è stata presa all'unanimità, deve essere convalidata dall'intero gabinetto federale.

IL CAIRO. — Il Presidente della Repubblica turca Bayar in visita in Giordania ha assicurato l'aiuto militare della Turchia a tale paese ove esso fosse attaccato da Israele.

CARACAS. — Il Dr. Renzo Giorgi dell'Ufficio fiere dell'ICE è giunto a Caracas per organizzare la fiera industriale «l'Italia produce» che avrà inizio nel prossimo gennaio. La rassegna industriale che rimarrà aperta due mesi, occuperà un'area coperta di diecimila metri quadrati e ospiterà oltre 400 espositori italiani. Questa partecipazione dimostra l'importanza attribuita dagli industriali italiani al mercato venezuelano specie dopo i recenti importanti contratti conclusi con la FIAT, con la Montecatini, Ansaldo e Società Elettriche.

ROMA. — Il Ministro degli Esteri on. Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore Bova Scoppa osservatore italiano alla conferenza di Ginevra. Il Ministro ha inoltre ricevuto in visita di congedo, il Ministro d'Italia a Lisbona, Antonio Venturini, e l'Ambasciatore del Giappone, Harada il quale è stato richiamato in patria per assumere un nuovo incarico.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower sarà di ritorno venerdì a Washington. Ne hanno dato l'annuncio oggi i medici curanti.

PARIGI. — Il previsto incontro all'Aja per il 15 novembre fra i Ministri degli Esteri di Francia, Olanda e Belgio, per esaminare i problemi dell'UEO è stato rinviato a data da stabilire.

ATENE. — Particolare eco ha avuto negli ambienti politici ateniesi una intervista data dall'Ambasciatore jugoslavo al quotidiano «Cathimerini» simultaneamente all'incontro tra il Segretario di Stato Foster Dulles ed il Maresciallo Tito. L'Ambasciatore ha detto, tra l'altro, che il governo jugoslavo farà ogni sforzo per la conservazione dell'alleanza balcanica ed intende lasciare la porta aperta per l'eventuale invito alla Bulgaria, Romania, ed Albania a farne parte. Il diplomatico jugoslavo ha sottolineato l'amicizia tra Belgrado ed Atene facendo vedere invece di non voler raccogliere la tesi di un nuovo blocco jugo-greco-egiziano.

ROMA. — L'ex comandante dell'Ottava Armata Americana in Corea, generale James Van Fleet, è giunto stanotte a Ciampino in volo da New York. Al suo arrivo, il Generale Van Fleet, ha dichiarato di essere in viaggio per la Grecia dove compirà una visita di alcuni giorni: dopo di che si recherà ad Addis Abeba invitato dall'Imperatore Hallé Sellassie in occasione delle cerimonie celebrative del venticinquesimo anniversario di regno. Van Fleet ha ricordato di aver avuto alle sue dipendenze in Corea, fra le truppe dell'ONU, uno scaglione di soldati etiopici.

NEW YORK. — Si sono svolte oggi all'Assemblea Generale dell'ONU altre nove votazioni, senza raggiungimento della maggioranza necessaria, come le dodici precedenti, per la elezione di un membro non permanente del Consiglio di Sicurezza. Come è noto, sono in predicato la Jugoslavia e le Filippine. Si voterà di nuovo fra quindici giorni.

ROMA. — Presso la presidenza del Consiglio si sono riuniti stamane gli onli Segni e Fanfani (DC); Saragat e Matteotti (PSDI); Magalodi e De Caro (PLI); Paolucci e Reale (PRI). I quali hanno avuto uno scambio di idee relativo allo svolgimento dei lavori parla-

mentari ed in particolare alle leggi elettorali politico-amministrative.

UDINE. — Si è riunita stamane la commissione mista permanente italo-jugoslava, cui spetta il compito di assicurare una regolare applicazione dell'accordo sul traffico tra il territorio triestino e le zone limitime.

WASHINGTON. — Il Maresciallo Montgomery vice comandante in capo delle forze della NATO ha presentato ai componenti organi del Pentagono una serie di proposte al fine di tendere ad una riorganizzazione della difesa occidentale che secondo quanto egli ha affermato «non si adegua ai tempi moderni».

PARIGI. — Il Sultano del Marocco Ben Yusef ha ricevuto nella sua residenza provvisoria di Saint Germain en Laye, il Pascià di Marrakesh El Glaoui. Il Sultano si è mostrato cordialissimo verso il suo antico avversario, che ha invitato a «dimenticare il passato».

GINEVRA. — L'ex ministro degli esteri francese Georges Bidault ha partecipato stamane ad una colazione offertagli dal Segretario di Stato americano John Foster Dulles. Bidault è a Ginevra in veste di giornalista e precisamente di inviato speciale di un grande quotidiano americano. Questa sera i quattro Ministri degli Esteri pranzano insieme nella residenza ginevrina di Antoine Pinay.

BELGRADO. — Viene oggi ufficialmente confermato che il vice presidente del consiglio jugoslavo Edward Kardelj si intratterrà a colloquio, in occasione del suo prossimo soggiorno londinese, con il premier Eden e con il cancelliere dello scacchiere Butler. Kardelj, che giungerà a Londra il 14 novembre sarà ricevuto in speciale udienza dalla regina Elisabetta e visiterà fra l'altro l'istituto atomico britannico di Harwell.

NEW YORK. — La commissione sociale dell'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato un articolo sull'autodeterminazione dei popoli di inserirsi nel progetto di convenzione internazionale sui diritti dell'uomo.

NEW YORK. — Ad Arlington nella Virginia il 79enne William Eck ha voluto prenotare un posto per il primo volo commerciale con apparecchio a reazione che sarà effettuato attraverso l'Atlantico. «Gli apparecchi a reazione — egli ha detto — non entreranno in servizio prima di due o tre anni, ma non è troppo presto per prenotarsi». Eck ricorda di essersi fatto a suo tempo mettere in lista con otto anni di anticipo, per il primo volo passeggeri attraverso l'Atlantico.

BONN. — Da Berlino Est si è appreso che Mosca ha intenzione di istituire a Bonn una sede diplomatica con circa 150 funzionari, che verrebbero in seguito elevati a 300, poiché da parte russa si desidera che l'ambasciata dell'URSS abbia lo stesso organico di quella degli Stati Uniti.

...l'apertura a destra

Continuazione 1ª pag. sto per avere una risposta a quel quesito. La si è già avuta, guarda caso!, proprio dall'«Avanti!», in una nota in cui si avverte che «quello che è avvenuto sui Tribunali militari e su alcuni bilanci, non si ripeterà» e che — in altre parole — i socialisti non daranno più i loro voti per aiutare il Governo Segni, bensì per provarsi a sfasciarlo: ciò che rientra nell'ordine naturale delle cose.

E sarà tanto di guadagnato per la chiarezza delle rispettive posizioni parlamentari, della maggioranza e delle opposizioni: e — diciamo pure — per la moralità e la sanità della nostra vita pubblica a cui non giovano certamente le manovre e le situazioni equivocate.

L'incontro di Brioni

Continuazione 1ª pag. forzamento della collaborazione internazionale nel quadro della coesistenza pacifica a parità di diritti fra paesi a diverso sistema sociale». L'incontro di Brioni, sempre secondo la stessa agenzia, ha dimostrato che tra Jugoslavia e Stati Uniti non esistono questioni in sospeso. Quanto ai problemi tedesco, degli armamenti e della sicurezza europea, la «Jugopress» sostiene che tali problemi richiedono una soluzione graduale, per affermare, infine, che l'incontro Tito-Dulles ha dimostrato, ancora una volta, l'utilità degli scambi di opinioni ad alto livello fra uomini di stato; nessun cenno è però fatto alla possibilità che i paesi satelliti dovranno riacquistare la loro libertà.

di queste le occasioni di persone. Molti.

Questo e si è registrato il 27 ottobre. Il ministro è stato a 2 chilometri da Mercuria, che è stata una grande occasione per il nostro paese.

...l'apertura a destra

Continuazione 1ª pag. sto per avere una risposta a quel quesito. La si è già avuta, guarda caso!, proprio dall'«Avanti!», in una nota in cui si avverte che «quello che è avvenuto sui Tribunali militari e su alcuni bilanci, non si ripeterà» e che — in altre parole — i socialisti non daranno più i loro voti per aiutare il Governo Segni, bensì per provarsi a sfasciarlo: ciò che rientra nell'ordine naturale delle cose.

E sarà tanto di guadagnato per la chiarezza delle rispettive posizioni parlamentari, della maggioranza e delle opposizioni: e — diciamo pure — per la moralità e la sanità della nostra vita pubblica a cui non giovano certamente le manovre e le situazioni equivocate.

التجارب عن طريق منظر مزود بالآلات مصورة لاقطة حساسة، آملين تصوير الاجواء واسماعات على ارتفاع يتراوح بين ٣٣ و ٣٤ ألف متر - مما لم يسبق بلوغه قط.

ويشرف على هذه التجارب العلامة الانجليزية البروفسور باويل الحائز على جائزة نوبل واشترك علماء سوفيتيون لأول مرة في هذه البعثة، وخمسة من العلماء الايطاليين ومثلهم من الانجليز.

مدرسة الخياطة في قلكعيو

اجتمعت اللجنة المدرسية قبل بضعة ايام بقاعة ادارة التعليم بقلكيو، برئاسة السنيور داتني توديلي.

حضر الاجتماع نائب حاكم ناحية قلكعيو السنيور كورادو سلفيو ممثلا الناحية، رؤساء عمر محمود وعبد اللهي فارح، نائب مدير التعليم السيد اسماعيل حسين وجماعة هيئة المدرسين.

أخذ الكلام لأول مرة مدير التعليم، حيث عبر على الحاضرين كلمات من الترحيب لحضورهم الاجتماع، وبعدها انتقل الى توضيح الخبرة الادارية بكيفية وجيزة. هذا وأبلغ اللجنة المدرسية بكونه اتفق مع الادارة المركزية في تأسيس مدرسة خياطة بقلكيو، وستدير المدرسة المذكورة الامة بلاما بيتنا.

وبعدها قام نائب حاكم الناحية وقدم بضعة كلمات من التهنية للاعمال المفيدة، ودعى اللجنة المدرسية بأن تراعى سير المدرسة حتى تصل الى هدفها المرغوب، ودعى أيضا جميع الحاضرين بأن يتساعدوا في الاعمال المرضية من الناحية العائلية ومن الناحية الحياة الفردية، وبعدها قام رئيس عبد اللهي فارح وعمر محمود وقدموا تشكراتهم الجزيلة للمدرسة.

أبدلت الى الآن من الاعمال والمجهودات نحو مدرسة قلكعيو وبعد انتهاء الجلسة، رافق مدير التعليم جميع الحاضرين في زيارة مختلف الاعمال التي اجريت بقاعة المدرسة، منها: ميدان كرة الطائرة، مكتبة المدرسة، الملابس المخصصة للطلبة وآلة الخياطة الجديدة لطالبات صف الخياطة.

انباء

من مرقريتيا

سجل في الايام الاخيرة من شهر اكتوبر المنصرم، سلسلة من الحوادث الطرقية في حدود ناحية مرقريتيا، ولحسن الحظ لم يصب

انباء العالم

العثور على هياكل عظمية

من الزوج العبيد الذين اشتركوا في حملة هينبال على ايطاليا. عثر أخيرا في «البيموننت» شمال ايطاليا على هياكل عظمية يعود تاريخها الى قديم العصور. آثار الحفريات التي قامت بها الهيئات المختصة بالبحث عن الآثار في البيموننت.

وقد عثر على أول كهف على عمق ٢٠٠ متر، وتمكن أحد العمال من رفع الفخار، الذي اكتشف تحته على الهياكل العظمية وأكد العلماء بأن هذه الهياكل تنتمي الى الجنس الاسود، كما ظهر كذلك على هيكل عظمي لخصان لوحظ الاعتناء التام به، فذا وقد سلمت جميع هذه الهياكل وكل ما تم اكتشافه الى معهد دراسة الآثار القديمة لامكان مرقريتيا وأصلها وتبعيتها.

وحتى الآن تضارب الآراء والتأكدات حول معرفة أصل هذه الهياكل العظمية التي نسبت الى الجنس الاسود فالبعض يؤكد بأنها للعبيد الذين كانوا يعملون في خدمة هينبال والبعض الآخر يؤكد تماثلها للعبيد الذين كانوا في خدمة بعض نبلاء الرومان في هذه النطقة في شمالي ايطاليا.


ايطاليا تبنى طائرات

فنانة ذرية

تكلم المهندس الايطالي ج. جبريلي، مدير قسم الطيران بصانع فيات في مؤتمر للبحث الذرية عقد في نيو يورك، فصرح بأن ايطاليا في حاجة الى الطاقة الذرية لمواجهة مطالبها الكهربائية المتزايدة، وهي مضطرة بلا ريب الى استيراد أولى طائراتها النفاثة للحركة بالطاقة الذرية. ثم قال المهندس جبريلي: «ووجدت ايطاليا أن تبدل أقصى جهودها لتهيئة الاستكشاف الذاتي لها، في أقرب وقت ممكن، فتتمدد على مصادرنا القومية في اشباع حاجاتها، نظرا الى أن ميزانها التجاري لا يسمح لها باستيراد عدد كاف من المعدات والتركيبات لتوليد الطاقة الذرية اللازمة لها في الاعوام القادمة».

تجارب

البعثة العلمية الدولية في ايطاليا يقوم أعضاء البعثة العلمية الدولية بدراسة الاشعاعات الشمسية والفلكية واجراء



WÜHRER
EXPORT LAGER BEER

Brewed and bottled by the WÜHRER BREW CO. - Brescia - Italy
Bottles 21 fluid oz.

Il biglietto da visita della Birra di Qualità

WÜHRER
EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
S.A.I.E.M.A.
Via Tomaso Duca di Genova
Telefono 49
MOGADISCIO

DISTRIBUTORI:
Ditta **MARANO** Sante
Ditta **TASSI** Carlo

Abbonatevi

Agenzia Somala

D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 2
REDAZIONE E OFFICINA 2
AMMINISTRAZIONE 2
A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Irepro» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.92 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

I tre Ministri Occidentali propongono l'aggiornamento della discussione sull'unificazione tedesca e la sicurezza Europea

Nei loro interventi Mac Millan, Dulles e Pinay hanno cercato di indurre Molotov a recedere dalla posizione presa ieri — Il Ministro degli Esteri sovietico non potendo apportare nuovi elementi di discussione ha presentato un progetto di patto di non aggressione tra la NATO, l'UEO e i Paesi del Patto di Varsavia

Ginevra, 9.
L'odierna riunione dei «quattro», presieduta da Pinay, ha visto come primo oratore Mac Millan, seguito da Foster Dulles e dal Ministro degli Esteri francese. Molotov avrebbe dovuto parlare dopo il Ministro degli Esteri inglese ma ha preferito prendere la parola per ultimo.

Gli interventi dei tre Ministri occidentali, sono stati imperniati su due motivi fondamentali: 1) la posizione sovietica sviluppata ieri da Molotov col respingere le proposte occidentali, costituisce una negazione dei risultati di Ginevra e delle direttive dei quattro Capi di governo;

2) l'impossibilità di proseguire in queste condizioni nel dibattito sulla sicurezza e sulla riunificazione, costituisce un avvenimento molto grave che non potrà non ripercuotersi negativamente sul piano dei rapporti internazionali.

Prendendo la parola, Mac Millan ha tenuto a dichiarare a Molotov che né i Paesi occidentali intendono abbandonare la NATO e l'UEO, né la Germania intende subire la bolscevizzazione dell'intero territorio che è il prezzo che l'URSS chiede per la riunificazione. «E' vero — ha osservato Mac Millan — che in tale modo l'URSS consegue lo scopo che si proponeva, quello cioè di convalidare lo status quo in Europa con il mantenimento della divisione della Germania, ma è altrettanto vero che questo stato di cose rappresenta un grave pericolo, e a lungo andare, renderà sempre più difficile la riunificazione che i tedeschi desiderano e che è nello ordine naturale della vita dei popoli». Mac Millan non ha trascurato di porre in rilievo che, nonostante il punto morto al quale si è giunti, gli scambi di vedute che si sono avuti fino ad ieri non sono stati negativi al cento per cento.

Riprendendo i concetti di Mac Millan, Dulles, ha fatto osservare a Molotov che le direttive ricevute dai quattro Capi di Governo non impongono ai Ministri degli Esteri di discutere sui sistemi politici e sociali che vigono nelle due Germanie. Il loro compito è solo quello di riunificare queste due zone di una stessa nazione e di permettere poi all'intero popolo tedesco di scegliersi liberamente i suoi ordinamenti interni e la sua politica estera. Che se si dovesse giudicare il regime della Repubblica Democratica, non si potrebbe non tenere conto dei due milioni e settecentomila tedeschi fuggiti dalla zona orientale in quella occidentale, e dei circa trentatré mila profughi rifugiati nella zona federale nel solo mese di ottobre. Queste cifre dimostrano che il regime del Governo di Pankow, non corrisponde forse alla descrizione ottimistica fattene ieri da Molotov. «Non sarei sincero — ha affermato Dulles — se non dicessi che, per quanto riguarda gli Stati Uniti, ciò che è avvenuto in questi giorni a Ginevra, ha in grande parte distrutto la fiducia nata con la conferenza dei quattro Capi di governo, e che in queste condizioni è difficile abbordare la discussione degli altri due punti all'ordine del giorno. Temo fortemente che ciò che è stato fatto qui, o meglio ciò che non è stato fatto, sarà giudicato con inquietudine e scoraggiamento in tutto il mondo».

Pinay, prendendo la parola dopo Dulles, ha dichiarato che le tesi occidentali per la Germania e la sicurezza sono suscettibili di emendamenti, alla luce di eventuali nuove controproposte sovietiche, che — egli ha aggiunto — noi studieremo con la maggiore comprensione.

Pur concordando con i colleghi occidentali, Pinay ha convenuto con Molotov che le soluzioni dovranno essere gradualmente: si dovrà però giungere prima, in ogni modo, ad una comune acquisizione di certi principi.

Dopo la consueta sospensione della seduta, ha preso la parola il Ministro degli Esteri sovietico, il quale nel corso del suo breve intervento ha affermato che i «quattro» debbono cercare in ogni modo la soluzione comune per i problemi ed ha sottolineato il fatto che il dialogo tra gli occidentali e l'Unione Sovietica deve continuare, così come lo spirito di Ginevra deve essere mantenuto.

Dopo l'intervento di Molotov durante il quale lo statista sovietico pur rispondendo alle critiche mossegli non ha portato nuovi elementi di discussione, prendeva nuovamente la parola il Ministro britannico Mac Millan proponendo di aggiornare il dibattito sul punto primo per permettere al rappresentante dell'Unione Sovietica di riflettere sulle gravi conseguenze che il suo atteggiamento, evidentemente, contrastante, con le direttive dei quattro Capi di governo, potrebbe avere nel campo dei rapporti fra i popoli. Dulles e Pinay, hanno appoggiato la proposta di Mac Millan e dopo una discussione procedurale, anche Molotov dava il suo assenso perché la conferenza passasse al secondo punto dell'ordine del giorno.

Immediatamente dopo però il Ministro degli Esteri sovietico presentava il progetto per un patto di non aggressione tra la NATO, l'UEO ed i Paesi del Patto di Varsavia e proponeva contemporaneamente la riduzione a metà delle forze armate delle due Germanie e delle truppe delle quattro potenze viciniche attualmente dislocate in territorio tedesco.

Ed ecco il testo del progetto di trattato di non aggressione tra la NATO, l'UEO e i paesi del

patto di Varsavia presentato oggi dal Ministro Molotov: «Ispirandosi al desiderio di rafforzare la pace e riconoscendo la necessità di contribuire, con tutti i mezzi, alla riduzione della tensione internazionale, ed alla instaurazione della fiducia fra gli Stati, i governi dell'URSS, degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna, hanno convenuto che la conclusione di un trattato tra gli stati membri del Patto Atlantico e dell'Unione Europea Occidentale da una parte e gli stati membri del trattato di Varsavia dall'altro, sarebbe conforme agli interessi del mantenimento della pace in Europa. Un trattato del genere potrebbe essere fondato sui seguenti principi: 1) gli Stati membri del Patto Atlantico e dell'UEO da una parte e gli Stati membri del trattato di Varsavia dall'altra si impegnano a non impiegare la forza gli uni contro gli altri. Tale impegno non deve, in caso di aggressione armata, ledere il diritto degli Stati ad una difesa individuale o collettiva previsto dall'articolo 15 della Carta dell'ONU; 2) gli Stati membri di questo trattato avranno l'obbligo di consultarsi nel caso in cui si manifestassero fra loro controversie e divergenze suscettibili di mettere in pericolo il mantenimento della pace in Europa; 3) questo trattato avrà carattere provvisorio e resterà in vigore fino a quando non sarà sostituito con altro che istituisca un sistema di sicurezza collettiva in Europa».

Si apprende, in fine, che Foster Dulles si è incontrato stasera con il Ministro degli Esteri della Germania Federale, Von Brentano, ed ha fatto con lui il punto della discussione sulla sicurezza europea e sulla riunificazione della Germania quale appare oggi dopo la decisione dei quattro Ministri di aggiornare il dibattito su tali argomenti e di passare a discutere il disarmo.

RINVIATA DI ALTRI 15 GIORNI

L'elezione di un membro non permanente al Consiglio di Sicurezza

New York, 9.

La giornata di ieri al Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è chiusa con un nuovo grosso passivo per la diplomazia americana. La ripresa dei ballottaggi per l'elezione di un membro non permanente del Consiglio di Sicurezza ha riprodotto il medesimo dissidio che già aveva impedito una scelta tra le Filippine e la Jugoslavia nelle dodici precedenti votazioni. Sebbene negli ultimi giorni le Filippine avessero dichiarato di poter contare sugli addizionali voti che le erano necessari per raggiungere la prescritta maggioranza di due terzi dell'Assemblea, le votazioni di ieri si iniziavano vedendo le Filippine in posizione ancora meno favorevole. Lo scorso 27 ottobre esse avevano, infatti, ottenuto 32 voti contro 24 per la Jugoslavia. Ieri al primo ballottaggio le Filippine non ne ricevevano che 30, mentre la Jugoslavia partiva con 28. Si è superato il ventunesimo ballottaggio senz'altro risultato che quello di un nuovo aggiornamento per altre due settimane.

Ma per le Filippine, e con esse per gli Stati Uniti, la giornata è stata tutt'altro che fausta. Esse hanno infatti chiuso con 29 voti, perdendone uno sulle posizioni iniziali. La curiosa psicologia delle Nazioni Unite ha fatto sì che quel voto invece di andare alla Jugoslavia si sia ritirato in un piccolo limbo di isolati: un voto per la Li-

beria, uno per la Birmania, uno per Bolivia. Anche la Jugoslavia ha perduto un voto a favore di questi tre timidi candidati, ma al 19° ballottaggio essa era avanti alle Filippine.

Mosca favorevole alla presenza francese nel Nord Africa

Parigi, 9.

Secondo notizie di fonte straniera, non confermate negli ambienti francesi, Mosca avrebbe fatto sapere ufficialmente al Quay d'Orsay che il Cremlino non si oppone alla presenza francese nel Nord Africa. Questa presa di posizione sarebbe diretta a: 1) Cancellare il ricordo del voto della delegazione sovietica all'ONU, sull'Algeria, che provocò l'annullamento del viaggio a Mosca di Faure e di Pinay, previsto per ottobre; 2) Convincere la Francia che gli interessi sovietici e quelli francesi nel Medio Oriente non sono contrastanti; 3) Ottenere l'appoggio della Francia per la convocazione di una conferenza sui problemi del Medio Oriente; 4) Dividere il fronte occidentale su un terreno in cui la sua intesa è più fragile; 5) Sventare la possibilità che gli Stati Uniti si sostituiscono alla Francia come potenza protettrice nell'Africa settentrionale.

L'esercito vietnamita contro i ribelli

Parigi, 9.

Si ha notizia da Saigon che il comando dell'esercito nazionale vietnamita progetta un'operazione militare in grande stile per stroncare le forze ribelli delle bande Hoa Hao, agli ordini dei generali Tran Van, Soai e Bacut, le quali sarebbero appoggiate da parecchie migliaia di partigiani vietminhesi, che hanno il loro quartier generale nella Piana dei Giunchi. Secondo la stessa fonte, ribelli e partigiani comunisti avrebbero concluso un patto di alleanza per la difesa della Cocinchina.

Armi cecoslovacche anche all'Afghanistan

Londra, 9.

Uno dei punti più delicati della difesa del Commonwealth, la «frontiera di nord-ovest» del vecchio impero indiano, che i britannici difesero con gran cura per oltre un secolo, viene ora minacciata dall'offerta cecoslovacca di fornire armi all'Afghanistan. Negli ambienti politici londinesi si nota che i sovietici, considerati gli ispiratori dell'iniziativa cecoslovacca, hanno ben scelto il punto debole. L'Afghanistan, è infatti in posizione di antagonismo con il Pakistan, rivendicando il territorio dei Pushtu, che, secondo il governo di Cabul, apparterebbe alla nazione afgana.

LA VITA POLITICA ITALIANA

La diplomazia italiana in primo piano nel delicato momento internazionale

L'Ambasciatore Bova Scoppa ricevuto dal Ministro Pinay e dall'Assistente di Eisenhower Harold Stassen — Colloquio a Londra Nutting-Zoppi sulla situazione del Medio Oriente — Riunione a Palazzo Chigi di Ambasciatori italiani in Europa — La discussione alla Camera per la ratifica del protocollo sullo statuto dei Quartieri Generali Militari Internazionali

Roma, 9.

La Camera de Deputati ha iniziato la discussione di due disegni di legge, abbinati, per la ratifica ed esecuzione del protocollo sullo statuto dei Quartieri Generali Militari Internazionali, creati in virtù del trattato nord-Atlantico, e per la ratifica e l'esecuzione della convenzione fra gli stati partecipanti al trattato nord-Atlantico sullo statuto delle loro forze armate. Sulla proposta di rinvio della discussione di un anno, avanzata dall'on. Longo (comunista) «perché tale discussione

non sarebbe proficua al momento presente» è intervenuto il Ministro degli Esteri Martino il quale ha precisato che non si tratta di discutere il patto atlantico lo stato giuridico delle truppe alleate che possono trovarsi su territorio italiano, possibilità che dipende dall'articolo tre del patto stesso. Riprendendo, poi, un accenno polemico dell'on. Longo sulle conversazioni in atto a Ginevra, il Ministro ha affermato che l'Italia vi guarda con speranza e fiducia e si augura che la distensione divenga un fatto concreto. L'Italia però desidera una distensione non cieca ma veggente, avviata cioè a risolvere problemi concreti la cui soluzione potrà contribuire ad eliminare la sfiducia che regna fra i popoli europei. «Il problema delle alleanze militari — ha osservato Martino — è stato appena accennato a Ginevra, e la Russia non vi ha insistito. Oggi come oggi, non non vi è alcuna probabilità che le alleanze debbano scomparire. Fino a che non verrà eliminata ogni minaccia sui popoli liberi, la politica del governo italiano — ha concluso il Ministro degli Esteri — non può mutare. Esso non abbandonerà le proprie alleanze poiché non può mettere a repentaglio la sicurezza del paese».

Messa ai voti la proposta di sospensiva dell'on. Longo e stata respinta con i voti dei partiti governativi e della destra. Hanno votato a favore i comunisti e socialisti. Nessuno si è astenuto. E' cominciata quindi la discussione delle ratifiche che proseguirà domani.

Subito dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, che ha visto l'approvazione di alcuni decreti relativi a convenzioni tecniche europee, l'on. Segni, ha riunito nel suo Ufficio i Ministri Vanoni, Gava, Mattarella, Martino, Cassiani, e Cortese. Hanno partecipato anche l'avv. Storoni e funzionari del Ministero degli Esteri. Nel corso della riunione è stato in particolare proseguito l'esame circa lo

(continua in 4° pag.)

Pessimismo a Washington per l'andamento della Conferenza a "quattro"

Continua la polemica sull'interpretazione della dichiarazione di Brioni

Washington, 9.

Il netto «niet» di Molotov sulla unificazione tedesca ha mutato l'atmosfera degli ambienti politici della stampa americana nei confronti di Ginevra. Dalle previsioni relativamente ottimistiche degli ultimi giorni si è passati a un pessimismo drammatico. Mentre il Dipartimento di Stato osserva il più rigoroso silenzio in proposito, le reazioni dei funzionari più autorevoli sembrano rivelare sorpresa e tensione assai minori di quelle dei commentatori giornalistici. Privatamente essi fanno osservare gli elementi seguenti: sulla sostanza della posizione russa circa la Germania nessuno si faceva alcuna illusione. Il relativo, e spesso artificiale ottimismo dei giorni scorsi, era fondato non sulla speranza di una soluzione di fondo, ma su formule tattiche che permettessero di proseguire il dialogo di una successiva fase. L'irrigidimento di Molotov e la reazione di Dulles vanno quindi viste in funzione delle ripercussioni tattiche e psicologiche: I due questi reali da porsi sono: perché Molotov ha preso una linea dura sulla Germania, invece di scegliere forme ambigue di apparente compromesso? E quale deve essere la reazione dell'occidente?

La risposta che si deve dare al primo punto — secondo le suddette fonti — è che l'URSS vuole spostare decisamente il dibattito dalla questione della Germania agli altri punti della agenda, e che è possibile che sul disarmo Molotov tenga in riserva qualche sorpresa. La risposta al secondo punto è che la posizione dura di Molotov offre agli occidentali un'eccezionale occasione per chiarire in forma drammatica all'opinione pubblica tedesca che la responsabilità della mancata unificazione è dei russi. Si ritiene perciò che Dulles premerà a fondo su tale punto, traendo il massimo vantaggio dalla mossa di Molotov. In questi termini di schermaglia si tende a mettere quindi la crisi della conferenza. Per quanto sia difficile fare previsioni, tuttavia si ritiene che, anche dopo una fase di tensione, si continuerà a cercare il minimo di intesa che permetta di rinviare i vari problemi a una ulteriore riunione da tenersi a Ginevra in marzo.

Come era da prevedersi la dichiarazione Dulles-Tito sulla questione dei satelliti continua a determinare una notevole divergenza di interpretazioni. Da parte di alcuni osservatori americani si continua ad affermare che tale dichiarazione, oltre a chiedere l'indipendenza assoluta dei satelliti nei riguardi della Russia, apre anche implicitamente la strada alle libere elezioni in quei paesi. Infatti — è

il ragionamento dei suddetti — osservatori — è inevitabile che una volta divenuti completamente indipendenti da Mosca i popoli satelliti riescano ad esercitare una tale pressione sui loro attuali governi da obbligarli a modificare l'attuale regime ed in un secondo tempo a convocare il popolo alle urne. Da parte jugoslava invece questa seconda fase non incontra evidentemente alcuna approvazione ne soddisfazione. Alcuni corrispondenti americani da Belgrado si fanno eco di tale stato d'animo dei circoli dirigenti di quella capitale quando dicono che nemmeno il regime di Tito potrebbe gradire una libera consultazione elettorale del popolo in quanto il potere di Tito si basa su di una piccola minoranza ed è per di più contrastato, se pure finora passivamente, da elementi di tutte le classi sociali e di tutte le provenienze razziali. Comunque solo il futuro potrà dire non solo quale sia la giusta interpretazione della dichiarazione di Brioni, ma anche quale effetto potrà avere sui popoli satelliti ed in qual senso.

ALLA CONFERENZA DELLA F. A. O.

Il Ministro Colombo illustra lo sviluppo agricolo dell'Italia

Roma, 9.

Alla conferenza della F.A.O. il Ministro per l'Agricoltura on. Colombo ha pronunciato un discorso illustrando l'attività agricola italiana. L'Italia — egli ha detto tra l'altro — caratterizzata da uno squilibrio tra nord e sud, tra zone di indigenza e zone di sovrapproduzione, ha compiuto decisivi passi innanzi in questo decennio. Forte delle esperienze di sviluppo del mezzogiorno e delle altre aree sottosviluppate, il Governo intende ora affrontare organicamente i fattori generali di squilibrio della nostra struttura socio-economica. Al superamento degli ostacoli che si frappongono ad una espansione ordinata del sistema sociale italiano, il Governo ha inteso ed intende dedicarsi ancor più, con una politica che promuova ancora maggiori investimenti pubblici e privati secondo un certo ordine di priorità, così da consentire la formazione di nuovi posti di lavoro nei prossimi dieci anni, anche al di fuori del settore agricolo. E' un impegno eccezionale di espansione

del sistema produttivo, che va compiuto concentrando anzitutto gli sforzi in taluni settori considerati propulsivi di tutta l'economia e della stessa iniziativa privata. Tra questi è l'agricoltura. L'esportazione è uno sbocco necessario ed opportuno nel quadro di una leale politica di graduale integrazione economica e di liberalizzazione degli scambi.

Ha preso la parola tra gli altri anche il Sottosegretario all'Agricoltura degli Stati Uniti Butz, il quale ha dichiarato che si debbono abbandonare alcune restrizioni del dopo guerra nel commercio internazionale e che la FAO dovrà anche incoraggiare la liberazione degli scambi. Per quanto riguarda gli Stati Uniti — egli ha aggiunto — essi hanno già adottato tre ordini di direttive: concorrenza onesta sul mercato mondiale, concorrenza in qualità con i prodotti di altri Paesi, e partecipazione ad un sistema di scambi internazionali che dia agli acquirenti stranieri la continua possibilità di disporre della valuta necessaria per l'acquisto dei prodotti statunitensi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 12

DISTRETTO DEL DAFET

153) - Scir dei «BARBARE» (data 1-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1242 elettori.
Capo eletto: MOHAMED IERO MAMA, con 1016 voti.
Presenti allo scir politico n. 1224 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Mohamed Hassan con 1000 voti. (Sostituto: Mohallim Hassan Abdul-omar).
Omar Mohamed Ghebena con 224 voti. (Sostituto: Osman Roble Gurre).

DISTRETTO DI BRAVA

154) - Scir del «GRUPPO RER HAVAI» (data 29-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 328 elettori.
Capo eletto: ABDI NURO MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 328 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Marabu Said con 328 voti. (Sostituto: Iusuf Scekuma).

155) - Scir del «GRUPPO HATIMI» (data 3-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 83 elettori.
Capo eletto: SCIARIF AB BANUR HAGI, all'unanimità.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe municipale.

156) - Scir del «GRUPPO CABILA BIDA» (data 1-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1251 elettori.
Capo eletto: AHMED MEGNE ABDALLA, all'unanimità.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe municipale.

DISTRETTO DI MERCA

157) - Scir dei «DIGHIL GIDDU UEGIS» (data 1-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1820 elettori.
Capo eletto: ALIO BERE HASSANO con 1340 voti.
Presenti allo scir politico n. 1820 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hussen Hagi Uelo con 1340 voti. (Sostituto: Omar Ahmed Fana).
— Mohamed Hero Abdi con 480 voti. (Sostituto: Maie Mohamed Iman).

158) - Scir dei «DAROT» (data 27-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 700 elettori.
Capo eletto: SAID GIAMA SCERMARCHE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 169 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Beina Barre Mohamed con 169 voti. (Sostituto: Fante Mohamed Samantar).

159) - Scir dei «DIGHIL GIDDU SEFER» (data 26-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 479 elettori.
Capo eletto: MAGANE MOHAMED ADANO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 470 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Abdulle Congio con 470 voti. (Sostituto: Hassano Alio Ibrau).

160) - Scir dei «BIMAL SOLIMAN» (data 29-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 698 elettori.
Capo eletto: HASSAN OSMAN DINLE, con 538 voti.
Presenti allo scir politico n. 698 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hagi Ibrahim Ali con 269 voti. (Sostituto: Iusuf Abdi Idris).
— Omar Muddei Osman con 269 voti. (Sostituto: Omar Mohamed Omar).
— Scek Mohamed Mohallim con 160 voti. (Sostituto: Mohamed Emai Cussò).

161) - Scir dei «YERGHEDIR» (data 10-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 800 elettori.
Capo eletto: HAGI ASCI GIAMA, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 477 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Dirseu Ba...

le con 477 voti. (Sostituto: Mohamed Nur Ali).
162) - Scir dei «DIGHIL GIDDU UEGIS» (data 7-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1804 elettori.
Capo eletto: IBRAHIM SCIUNO ARBO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1804 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scerif Muddei Ebo con 1804 voti. (Sostituto: Osman Ibrau Edo).

163) - Scir del Villaggio «SIGALE» (data 3-10-55).
Presenti alla nomina del Capo Paese n. 796 elettori.
Capo eletto: MUKTAR MALLIM MUDEI con 519 voti.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe municipale.

164) - Scir del Villaggio «UNGU-GI» (data 3-10-55).
Presenti alla nomina del Capo Paese n. 1517 elettori.
Capo eletto: EBIS SEPTO MADDEI, con 814 voti.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe municipale.

to tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe municipale.
165) - Scir del Villaggio di «DANANE» (data 13-10-55).
Presenti alla nomina del Capo Paese n. 508 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM UELIHE SALAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 508 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Saïd Osmàn Mursal con 508 voti. (Sostituto: Maie Mohallim Mumin).

166) - Scir dei «BIMAL» (data 14-10-55).
Presenti alla nomina del Capo n. 1406 elettori.
Capo Eletto: HAGI IBRAHIM ALI, con 806 voti.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe di Merca.

167) - Scir degli «ABGAL» (data 21-10-55).
Capo eletto: HUSSEN SCEGO OSSOBLE con 1086 voti.
Lo scir politico è stato annullato.

SCHERMI E RIBALTE DANTI MOGHE

Con uno spettacolo semplice nelle sue linee generali e nel complesso modesto, ma vivace, spigliato e divertente, la Compagnia della «Stella Somalia» è tornata ieri sera sul palcoscenico del Teatro ENAL accolta con favore dal pubblico presente.

«Danti Moghe» non è né una vera e propria rivista, né una vera e propria commedia, è in un certo senso una commedia musicale, giacché al leggero filo conduttore si accompagnano numerosi siparietti di canto e di ballo. Ad ogni modo va detto subito che quanto la Compagnia della «Stella Somalia» ha saputo realizzare, con mezzi modesti e con nessun appoggio esterno, ma solo basandosi sulla capacità dei propri attori e dei propri dirigenti, è altamente encomiabile e dimostra che il Teatro somalo ha ormai raggiunto un punto di vitalità che non chiede altro che poter migliorare. Si vuol dire con ciò che ormai la Somalia ha una solida base teatrale sulla quale si può lavorare per uscire dal semplice e dall'improvvisato per arrivare a spettacoli più completi e più impegnativi.

«Danti Moghe» (lo sventato), è un ragazzo che, disoccupato da tempo, riesce, grazie al generoso interessamento di due amici, a trovare un posto presso un mercante di stoffe, al quale immediatamente chiede un anticipo di 200 So. (i quali, non si capisce bene il perchè, sulla scena vengono regolarmente chiamati scellini).

Ricco della somma il giovane sventato rientra a casa dal lavoro e occasionalmente incontra una bella ragazza: per lo sventato che, in sostanza, ha faticato molto per avere i 200 So. è facile fare l'occhio di triglia alla bella figliuola ed invitarla a passare una serata in un locale di lusso. La ragazza — e qui secondo a nostro parere, la trama ha un neo — accetta con facilità, con troppa facilità, le proposte del giovane tanto che questi finisce per frequentare la casa finché, inatteso intralcio, arriva il fidanzato della bella protagonista, la quale altro non può che descrivere lo sventato come un pazzo che si è introdotto nella casa, il che, peraltro, non la fa rinunziare ai bei ricchi doni che il «pazzo» le aveva portato ed anzi lei mostra al fidanzato per attestare la pazia dello sventato.

Il fidanzato, evidentemente non è uomo di molti scrupoli morali, giacché con molta facilità si rimette alle dichiarazioni della sua ragazza e con molta disinvoltura intasca 300 Somali che la ragazza aveva avuto dallo spasimante pazzo. — La vicenda si conclude nel negozio del mercante di stoffe che infuriato e per gli anticipi dati e per le stoffe che il suo commesso aveva venduto gratis, lo licenzia malgrado questi dia chiari segni di disperazione per trovarsi di nuovo senza lavoro. La trama è tutta qui, sempli-

ce, non ? troppo adamantina, ma ha il pregio di non attardarsi in lunghi colloqui ed in lunghe tirate rendendo così lo spettacolo quanto mai rapido e vivace. In sostanza essa si snoda in 5 scene dialogate, intercalate da moltissimi canti tra cui alcuni «shello» veramente pregevoli e 2 o 3 canzoni somale che hanno avuto il caldo applauso del pubblico.

I balletti sono stati forse il meglio dello spettacolo soprattutto perchè effettuati in maniera moderna: rumbe, sambe, boog woog, il che ha tolto alle ballerine ed ai ballerini la necessità di esibirsi in strani contorcimenti semi-orientali che rendono morta la scena e che, per non essere in genere fatti da artisti di tale specialità, sono monotoni in quanto tutti fanno gli stessi movimenti. I più moderni e vivaci balli, diciamo così europei, hanno apportato oltre che la vivacità del ballo stesso un più serrato ritmo della musica che è valso rallegrare il tutto. Tra i balletti va particolarmente segnalato quello al caffè di moda (ma qui dobbiamo notare che nella scena stona terribilmente quell'enorme botte con soprascritto «rum», mentre poi sul bancone sono allineate tante belle aranciate. In questi casi si ha il coraggio di saltare il fosso o si rimane dietro al fosso. Queste vie di mezzo non sono assolutamente necessarie), e quel ritmo di samba eseguito molto bene da quattro ballerine e da un giovane ballerino veramenteabile.

Ripetiamo che lo spettacolo merita di essere visto, sia perchè è effettivamente divertente, sia perchè il sacrificio dei dirigenti della Compagnia «Stella Somalia» e degli artisti che con tanta buona volontà hanno saputo organizzarsi e guidarsi, merita l'appoggio incondizionato del pubblico.

La commedia è di Uarsama Ali Giuguf, che interpreta con grande spontaneità la parte dello sventato. Segnaliamo anche la interpretazione di Daruro, la protagonista femminile, che, però, ci è apparsa troppo fredda in alcuni momenti che avrebbero richiesto una maggiore vivacità.

Bravi, rinetiamo, i ballerini ed ottimi i cantanti: Abdi Muhumed, Sufi Ali e Abdulkadir Hussein. Venerdi si replica. Ahmed Mohamad Allora. * LA SEDUTTRICE Una giovane, bella donna capita da un paesino di provincia nella grande città per frequentare le scuole commerciali e diventare la segretaria dello zio editore. L'animo della ragazza è portato però verso il raggiungimento di più importanti traguardi e, spinta da una straordinaria ambizione, vuol bruciare le tappe che la separano da un successo immediato. Incontrata con una buona amico, il fidanzato di questa, scrittore

DOPO UN CORSO BIENNALE Diplomatisti i primi Assistenti Veterinari

Dopo un corso biennale di studio intenso e di pratiche esercitazioni, nei giorni scorsi hanno avuto luogo presso l'Istituto Sierovaccinogeno di Merca gli esami di diploma dei primi assistenti veterinari somali. Abbiamo visitato il corso, diretto dal Dottor Congiu, capo dell'Istituto, e assiduamente seguito dall'Ispettore Veterinario Dr. Rossetti: l'aula di studio si presenta ricca di materiale didattico e bene attrezzata, ma ciò che più colpisce è la intensa attenzione degli allievi e l'interesse con il quale essi seguono non solo le lezioni teoriche ma anche le dimostrazioni pratiche nei laboratori, presso gli strumenti scientifici e nel corso delle dimostrazioni pratiche sugli animali da esperimento.

Indubbiamente, al brillante risultato di questo primo corso biennale per assistenti veterinari (7 promossi su 7 allievi) ha molto contribuito il fatto che gli esami di ammissione sono stati improntati a criteri di rigorosa selezione, e il fatto che gli allievi sono tutti vecchi graduati o guardie anziane del Servizio Veterinario, e quindi dotati di una base di conoscenze pratiche non indifferente e di attaccamento al servizio.

Scorrendo gli elaborati presentati dai candidati nelle prove scritte di esame, e assistendo alle prove orali, si è avuta l'impressione che questi primi assistenti veterinari somali daranno un fattivo apporto allo sviluppo del Servizio Veterinario, così importante in questo Territorio, dove oltre la metà della popolazione vive quasi esclusivamente di pastorizia.

Una parola di plauso va però anche diretta agli insegnanti del corso, che con pazienza e

amorevolezza hanno svolto il loro compito, compilando fra 10 altre delle dispense veramente notevoli per chiarezza e semplicità di linguaggio.

Ai nuovi assistenti veterinari, che in questi giorni riceveranno il meritato diploma e il cui contributo di lavoro riuscirà prezioso, in relazione all'attuazione dei piani di sviluppo del servizio veterinario ora in studio, inviamo i più vivi auguri.

Ed ecco i nomi dei neo-diplomatisti: Enrico Francesco Abdi, Osman Mohamed Osman, Scek Osman Bascir, Ali Ulisso Mahadei, Ulisso Erzi Dibilane, Abdi Aruse Giumale, Ahmed Aden Ussen.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
 - 16.45 - Giornale Radio
 - 17.05 - Canzone moderna somala
 - 17.15 - Domande e risposte
 - 17.25 - Hello
 - 17.35 - Gabai
 - 17.45 - A ritmo di hello
 - 17.50 - Musica Bagiumi
 - 17.55 - Gurou
 - 18.00 - Fine della trasmissione
- Trasmissione in lingua italiana
- 19.00 - Recitazione del Corano
 - 19.05 - Giornale Radio
 - 19.25 - Canzone moderna somala
 - 19.35 - Notiziario vario
 - 19.45 - Hello
 - 19.55 - Gabai
 - 20.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni varie

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

L'Ufficio di Igiene del Municipio ancora una volta ricorda a coloro che intendano o debbano recarsi all'Estero, che le pratiche sanitarie prescritte dalle disposizioni internazionali devono essere espletate con alme-

Circolo Culturale e Sociale

Si comunica che venerdì 11 novembre alle ore 21 il Dr. Dino Puccioni ed il Signor Ali Hussen Gurrà parleranno sulla «Visita alle organizzazioni scolastiche della Somalia Britannica, della Costa Francese dei Somali e del protettorato di Aden».

Si comunica inoltre che il 14 novembre 1955 sempre alle ore 21 il Signor Mohamed Ali Nur parlerà sulle conferenze tenute in Danimarca circa «l'attività cooperativistica in Africa».

I soci sono vivamente pregati di intervenire.

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 novembre 1955

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	25,1
Vento prevalente E km/ora	7,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scobeli	
Belet Uen	m. 1,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,68

MAREE per il giorno 12 novem. 1955

Alta marea:	ore 2,32 ed ore 15,00
Bassa marea:	ore 8,57 ed ore 20,45

e pittore, la fanciulla, in verità molto bella, riesce ad inserirsi di forza nella vita dei primi due ed a diventare moglie dell'uomo ricchissimo.

Sottile ed interessante, quando non addirittura scoperto, è il gioco della seduzione, messo in atto con una civetteria prodigiosa e con assoluta padronanza di mezzi femminili.

Joan Fontaine, non nuova ad interpretazioni di questo genere, si può dire abbia il soggetto che si attagli alla perfezione alla sua figura di attrice.

Certamente brava, offre ancora una prova delle sue grandi possibilità in ruoli che richiedono eccezionale forza espressiva e soprattutto senso di misura nella realizzazione delle sfumature.

Accanto a Joan Fontaine, Robert Ryan dalla maschera efficace ed in un personaggio indovinato, mentre Zachary Scott nel ruolo del giovane marito ricco non è sempre a fuoco e comunque non dice esattamente l'alternanza di espressioni da «buono» o da «cattivo». Nicholas Ray ha diretto con mano sicura, anche se la regia si è limitata evidentemente a seguire la narrazione attraverso il soggetto e la sceneggiatura rigorosa.

no dieci giorni di anticipo sulla prevista partenza. Dato il confezionamento multicolore del vaccino anti-tetanicco, tale immunizzazione viene praticata ogni giovedì dalle ore 7,30 alle ore 9. La richiesta di prestazioni fuori orario stabilito comporterà il pagamento dell'intera flaja (dieci dosi).

Per venire incontro alle richieste di numerosi cittadini l'Ufficio di Igiene di questo Municipio praticherà a chiunque le richieda le vaccinazioni atte a prevenire l'infezione tetanica.

Le modalità di tali vaccinazioni, che saranno effettuate nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 7,30 alle ore 8,30, verranno date dall'Ufficiale Sanitario. E' stabilita la tariffa di So. 10 per la serie di iniezioni (N. 3) compreso il medicamento, nonché So. 5 per le inoculazioni annuali di richiamo.

Le vaccinazioni antitetaniche per le donne in gravidanza continuano ad essere praticate gratuitamente.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «La foresta pietrificata».
- CINEMA CENTRALE - «Neve rosa».
- CINEMA EL GAB - «Tomahawk» in Technicolor.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Teore di Shanghai».
- CINEMA HADRAMUT - «Nervi d'acciaio» in Technicolor.
- CINEMA MISSIONE - «Halla-Gulla» film indiano.
- SUPERCINEMA - «Due lacrime».

ANNUNCI ECONOMICI

- VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
- AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.
- MOTOCICLISTI - Caschi speciali per moto - parapezza.
- VESPISTI - Caschi speciali colorati paraprezza speciali - accessori guarnizione - claxon - fanali e quanto necessita per Voi, troverete presso Magazzini R. PATRIA.
- LUMBWA - AGRICOLTURA WORKSHOP - Vi può fornire con sollecitudine e convenientemente qualsiasi pezzo di ricambio per le Vostre auto e macchine agricole.
- KENIA - per la valorizzazione agricola del Kenia sono state create facilitazioni e occasioni. Consultate il tecnico Dott. Doyle, Box 39 - LUMBWA.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

LO SPORT

PALLACANESTRO

Campionato della Somalia IV Turno

Agli ordini dell'arbitro sig. Vabile, le due squadre chiamate per prime in lizza in questo quarto turno di campionato, sono scese in campo nelle seguenti formazioni: MOGADISCIO - Pallotta, Porro II, Molinari, Squarcia I, Scotti, Foggetta I, Patsimas; SAN GIORGIO - Sarasino, Pagura, Brufatto, Fornasari, Foggetta II, Squarcia II.

Le due squadre hanno presentato un gioco piuttosto calmo, corretto, tanto è vero che nel corso dei quaranta minuti della partita il direttore della contesa ha decretato soli tre «personali» e per falli non del tutto volontari. La San Giorgio verso la metà del secondo tempo è stata lì per appararsi nel punteggio alla Mogadiscio; ma questa con un finale più spedito ha raggiunto alla fine quota 23, mentre i biancorossi non sono potuti andare oltre 17. Buono come al solito il gioco di Scotti, Squarcia I della «Mogadiscio», e di Sarasino, Foggetta II, e Pa-

gura della «San Giorgio». Pubblico scarso e quieto. La Sezione Pallacanestro comunica frattanto che a seguito del ritiro dal campionato del Gruppo Carabinieri, il calendario resta così modificato:

11 novembre - ore 20,30: Leonardo da Vinci-San Giorgio; ore 21,30: Mogadiscio-Corpo Sicurezza.

16 novembre - ore 20,30: Mogadiscio-Leonardo da Vinci; ore 21,30: Corpo Sicurezza-San Giorgio.

18 novembre - ore 21: Corpo Sicurezza-Leonardo da Vinci. Relativamente al V Turno di Campionato (organizzatore «Leonardo da Vinci»), la stessa Sezione Pallacanestro ci rende noto che esso si svolgerà sul campo della S.S. San Giorgio nei giorni 30 novembre e 2 e 5 dicembre. Il sorteggio per questo torneo sarà effettuato sul campo della San Giorgio al termine della partita di chiusura del Torneo di IV turno.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI La REPUBLIC PICTURES presenta L'avventura più sensazionale che lo schermo abbia mai narrato!

TERRORE DI SHANGHAI Emozionante... violento... travolgente! Con: Ruth ROMAN - Edmond O'BRIEN - Richard JAECKEL

Il primo congresso internazionale sull'impiego degli antibiotici in agricoltura

Si è svolto a Washington il primo Congresso internazionale sull'impiego degli antibiotici in agricoltura, al quale hanno partecipato oltre 40 scienziati di 14 paesi d'Europa, Africa, Oceania e delle Americhe. L'importante convegno — organizzato dall'Accademia americana delle Scienze e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto il patrocinio del Servizio Ricerche del Dipartimento dell'Agricoltura — si proponeva di «affrontare tutti i problemi relativi alle applicazioni degli antibiotici sia nel campo dell'alimentazione animale che nel vasto settore delle colture e della conservazione dei prodotti alimentari».

Negli ultimi anni, molte case farmaceutiche americane hanno sperimentato con lusinghieri successi le molteplici proprietà rilevate nel campo della zootecnia e della fitopatologia da queste miracolose sostanze che già tanta fama si sono acquistate nel campo medico. All'Istituto di Ricerche Agricole Phizer di New York, in particolare, spetta il merito di accurate indagini e della scoperta delle maggiori applicazioni degli antibiotici nel settore agricolo. Anche in altri paesi le sperimentazioni hanno raggiunto fasi molto produttive. In considerazione di tutto ciò, il Dipartimento dell'Agricoltura ha voluto organizzare questo Congresso per raccogliere dalla viva voce degli esperti gli ultimi sviluppi delle loro ricerche, nell'intento di coordinare gli studi e i risultati sin qui raggiunti, e di procedere quindi all'utilizzazione su larga scala delle preziose sostanze.

Fra i rappresentanti che hanno preso parte alla Conferenza, i delegati dell'Australia, Canada, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Guatemala, Inghilterra, Messico, Norvegia, Scozia, Spagna, Sud Africa e soprattutto Stati Uniti, hanno svolto esaurienti relazioni sui risultati conseguiti nei rispettivi paesi nell'impiego degli antibiotici in agricoltura. Altre nazioni — tra cui Giappone, Grecia, Italia, Lettonia, Olanda, Ungheria e Unione Sovietica — hanno inviato vari esperti in qualità di osservatori.

I temi dei relatori vertevano principalmente sui seguenti argomenti: «Risultati ottenuti con l'uso degli antibiotici negli allevamenti»; «Problemi biologici che derivano da tale impiego»; «Sistemi di applicazione degli antibiotici»; «Utilizzazione delle nuove sostanze nelle colture e nella conservazione dei prodotti alimentari»; «Garanzie antiosidative e igieniche nelle applicazioni pratiche degli antibiotici».

Un delegato americano, il dr. T. J. Cunha, dell'Università della Florida, ha descritto gli esperimenti condotti nei suoi laboratori e in altri centri di ricerca, precisando che varie specie di antibiotici non solo si prestano egregiamente per favorire l'ingrasso degli animali, garantendo anche una notevole difesa dalle malattie, ma possono consentire un aumento dal 10 al 20 per cento nella resa delle colture, ove siano aggiunti ai normali fertilizzanti. Il dott. Cunha ha dichiarato inoltre che, per quanto riguarda la somministrazione di antibiotici ai bovini ed alle pecore, numerosi allevatori americani stanno già progettando un impiego su larga scala.

Il prof. F. E. Deatherage, dell'Università dell'Ohio, ha trattato a sua volta un particolare aspetto dell'utilizzazione degli antibiotici, suscettibili di sviluppi di incommensurabili vantaggi per l'alimentazione umana. Egli ha infatti dimostrato che l'impiego di queste sostanze si è rivelato molto più efficace ed economico nella conservazione di prodotti alimentari — soprattutto carne, uova e latte — di qualsiasi altro normale sistema di refrigerazione o conservazione ora in uso. Gli esperimenti condotti dal prof. Deatherage, attualmente sottoposti a rigorosi controlli, hanno indicato che nessun genere di microrganismi può crescere e svilupparsi in un prodotto trattato con antibiotici, i quali oltretutto offrono al consumatore notevoli vantaggi dal punto di vista igienico-sanitario.

Lo scienziato tedesco, prof. E. Freerksen, ha svolto una interessante relazione sugli effetti causati dalla somministrazione degli antibiotici nel sistema ghiandolare degli animali. Egli ha affermato tra l'altro di avere appurato che gli antibiotici

agiscono efficacemente sulle ghiandole sviluppandole con regolarità, e che l'azione di tali sostanze sui microrganismi del sistema digerente assicura il sano sviluppo degli animali, agendo contro i batteri nocivi e stimolando lo sviluppo di quelli benefici.

Il dott. Hjalmar Clausen, del Servizio Ricerche Agricole della Danimarca, ha riferito esaurientemente su una serie di esperimenti condotti nel suo paese su circa 3.000 suini: i risultati, egli ha detto, sono stati eccellenti sia per il maggiore ingrasso degli animali che per il minor tem-

po necessario per portarli alla età di macellazione.

Il Congresso di Washington non solo ha destato un enorme interesse nei paesi in esso rappresentati, ma ha concentrato l'attenzione degli ambienti agricoli di tutto il mondo sulle nuove possibilità di sfruttamento degli antibiotici; possibilità che, attraverso impieghi su larga scala potranno addirittura rivoluzionare i tradizionali sistemi di allevamento e di conservazione dei prodotti alimentari, oltre ad offrire numerose altre utilizzazioni a vantaggio dell'umanità.

La convenzione dell'ONU sui diritti della donna

Una nuova convenzione delle Nazioni Unite è entrata in vigore. Si tratta della Convenzione sui diritti politici della donna destinata a garantire alle donne di tutto il mondo, il diritto di partecipare a tutte le elezioni — nella condizione di uguaglianza con gli uomini — di essere eleggibili, di occupare tutti i posti pubblici e di esercitare tutte le funzioni pubbliche — senza alcuna discriminazione.

La Convenzione entrò in vigore il 7 luglio 1954, 90 giorni dopo il deposito del 6. strumento della ratificazione o dell'adesione.

Fino ad oggi, 11 paesi hanno ratificato o aderito alla Convenzione. Essi sono: la Bulgaria, la Cina, Cuba, L'Equador, la Grecia, l'Islanda, Israele, la Repubblica Dominicana, la Svezia, la Russia e la Jugoslavia. La Francia annunciò che avrebbe ratificato la Convenzione ma essa non l'ha ancora ratificata.

In questi ultimi anni, le donne hanno fatto dei progressi estremamente rapidi nel campo politico. Prima del 1914 soltanto le australiane, le neo-zelandesi e le norvegesi godevano del diritto del voto. Oggi, le donne hanno gli stessi diritti politici degli uomini in 61 paesi. Dopo la fine dell'ultima guerra mondiale, soltanto 24 governi hanno accordato i diritti politici alle donne.

L'inchiesta effettuata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, ha portato, tuttavia, come risultato, che numerosi sono ancora i paesi dove le donne non godono del diritto del voto su un piano di uguaglianza con gli uomini.

In Portogallo, per esempio, per poter votare le donne devono essere, o capi famiglia e avere lo

stesso censo elettorale degli uomini, o aver terminato gli studi superiori. Ad Haiti e Monaco, le donne possono partecipare solo alle elezioni municipali.

Le donne non hanno alcun diritto di voto nel Pakistan, in Colombia, in Egitto, nell'Honduras, nell'Iran, nell'Irak, in Giordania, nel Tao, in Libia, nel Liechtenstein, in Nicaragua, nel Paraguay, nell'Arabia Saudita, nella Svizzera, nello Yemen.

La Commissione preparò in seguito un progetto. Nel 1952, il Consiglio economico e sociale raccomandò all'Assemblea generale di aprire una sottoscrizione per la Convocazione sui diritti politici delle donne.

L'Assemblea ha seguito questa raccomandazione e fino al 1952, 46 governi si pronunciarono in favore della Convenzione. Nessun paese si è opposto. Tra i delegati degli undici paesi che si sono astenuti, la maggior parte spera che i loro governi possano quanto prima accettare la Convenzione.

La nuova Convenzione non è in vigore nei paesi che l'hanno ratificata. Le sue disposizioni tuttavia sono già applicate in numerosi altri paesi. Sul piano mondiale, essa continua la lotta contro le discriminazioni di cui le donne sono ancora vittime nei numerosi campi, ma soprattutto nel campo politico.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Dopo il bagno per i Vostri bambini usate: **CETAVLEX!**



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle **FARMACIE**



E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



UNA PRODUZIONE IN RAPIDO SVILUPPO

L'industria dei detersivi ha soltanto dieci anni di vita

Milano, novembre. Che cosa sono in definitiva questi «detersivi», che da qualche tempo in qua quasi ci ossessionano con la loro insistenza pubblicitaria? Fortuna invece che la pubblicità omette di specificare di che cosa sono composti, perché — a meno di essere ferratissimi in chimica — sarebbe peggio che arabo.

Le lontane basi di partenza sono il petrolio, il gas di cokeria o il catrame, per i tipi di impiego universale, e grassi o olii naturali, per i prodotti destinati soltanto alle fibre tessili più delicate. Da questi prodotti iniziali, attraverso complessi procedimenti chimici, di cui ultimo il trattamento con acido solforico (solfonazione), si giunge agli alchilarilfosfonati (generalmente il dodecibenzolo solfonato, derivato dal petrolio e dal catrame), o ai solfati di alcoli grassi, ottenuti in autoclave a 200 atmosfere di pressione per idrogenazione dei grassi e olii naturali.

Queste fasi preliminari, però, sono di competenza delle grandi industrie chimiche, mentre quella dei detersivi in genere si limita a tre procedimenti fondamentali: preparazione dell'agente attivo (solfonazione, depurazione, trattamento con alcali); aggiunta dei «coadiuvanti» (solfato di sodio, polifosfati, silicati, ammidi di acidi grassi, perborato di sodio, ecc.) e formazione dell'impasto in miscela soprassatura, infine spruzzatura, ad alta pressione in corrente di aria calda, di questo ultimo per l'essiccazione in forma — per lo più — di sferette cave, i «beads». Non che tutto questo sia semplice come sembra, anzi le modalità precise di lavorazione e i componenti del detersivo costituiscono segreto industriale, perché da essi dipendono le caratteristiche e i requisiti del prodotto. Cioè la efficacia detergente nel rimuovere e tener sospeso lo sporco, la sensibilità alla durezza dell'acqua, il potere imbiancante, la quantità e stabilità della schiuma, l'azione di corrosione sui metalli delle lavatrici e dei recipienti, l'effetto di incrostazione delle fibre tessili e la reazione della pelle di chi li usa.

Altri problemi, in gran parte ancora allo studio, sono connessi alla confezione del prodotto in forma granulata o liquida o in pezzi, alla eventuale miscela di detersivi sintetici e sapone, che però non ha dato buona prova, alla preparazione di detersivi che sostituiscano vantaggiosamente il sapone da toilette (già usati in Germania durante la guerra, risultato — a quanto sembra — ancora lontano, benché sia già provato che i «syndets» non danneggiano la pelle più del sapone.

Come si vede, chimica ed industria dei detersivi sono ancora in tumultuosa evoluzione. Ne potrebbe essere altrimenti, se si considera che questa produzione non ha più di dieci anni di vita, anche se i detersivi sintetici, prodotti in Germania per impiego nell'industria tessile, fossero conosciuti già da tempo. La produzione in scala industriale per uso domestico incominciò negli Stati Uniti nel 1944, se ne produssero 50 mila tonnellate, che in rapida progressione arrivarono a circa 1.200.000 nel 1954. Parallelemente, negli stessi anni, il consumo di sapone sempre negli Stati Uniti, decresceva da due milioni a meno di 1 milione di tonnellate. Oggi il 50 per cento dei prodotti detersivi usati in USA è costituito dai «syndets», in Inghilterra il 40 per cento, in Svizzera più del 25 per cento e in Italia infine — si ritiene — circa il 20 per cento.

Sempre in mancanza di dati ufficiali si calcola che l'Italia il consumo di sapone «oltre l'80 per cento sapone da bucato e il 10 per cento sapone da toilette» fosse stabilizzato sulle 200 mila tonnellate annue (5 chilogrammi per abitante), oggi ridotte a 180.000, mentre la produzione dei detersivi sarebbe salita in pochi anni a 20 mila tonnellate nel '54; c'è però chi ritiene questo quantitativo sia invece molto maggiore, più del doppio. Da notare, ad ogni modo, che l'aumento del consumo dei detersivi non significa necessariamente una corrispondente diminuzione dell'uso del sapone, anzitutto perché il consumo di sostanze detergenti in genere è in aumento, e secondariamente i detersivi vengono usati per impieghi nuovi, specifici di questi prodotti. I principali produttori italia-

ni — una decina in tutto — sono per lo più le stesse grandi aziende saponiere, le quali hanno brillantemente affrontato il pericolo concorrenziale attrezzandosi per la fabbricazione del nuovo prodotto. Oltre a queste, allestiti dalla novità e dalle possibilità di guadagno del primo momento, sono sorti numerosissimi piccoli produttori, anche clandestini, di cui ora molti, anche se operano in condizioni di vantaggio per molti aspetti, devono cedere di fronte alla concorrenza determinata dalla normalizzazione del mercato e a quella tecnica, causata dal per-

fezionamento dei processi produttivi.

L'opinione dei competenti è per un'ulteriore diffusione dei «syndets» — solidi e liquidi — fino a raggiungere il 70-75 per cento del fabbisogno totale di sostanze detergenti. I prezzi di vendita probabilmente diminuiranno ancora, anche per la prevista prossima produzione da parte della petrochimica italiana di alchilarilfosfonati da frazioni petrolifere che rappresentano la più diffusa sostanza di partenza e che ora vengono importate dall'America.

ALDO FERRI

Miscellanea-Sport

IL TENNISTA FATTORI CAMPIONE D'ITALIA

(G. L.) - In vista dell'incontro internazionale di calcio che il 27 corrente metterà alle prese in quel di Budapest gli azzurri d'Italia ed i bianco-rossi di Ungheria, e di quello di Livorno che, sotto la stessa data, porrà a confronto i cadetti delle medesime nazioni, il Campionato Italiano verrà sospeso il giorno 20 per disposizione della FIGC. Calato il sipario su Budapest e Livorno, le Serie A, B e C riprenderanno il loro torneo il 4 dicembre. Nessuna sospensione è stata decretata per la IV Serie come per le divisioni minori le quali combatteranno in pieno secondo il rispettivo calendario.

Frattanto nel concorso 10 del «Totocalcio», in mancanza dei calibri maggiori, entrano in lizza le squadre di IV Serie ed il recupero di Serie B, Cagliari-Mo dena. Stavolta si tratta di una schedina piuttosto imbarazzante, poiché bisognerà pronosticare attorno a squadre ignote ai più. Ma vediamo di togliere un po' dall'imbarazzo i totisti, indicando loro con le cifre segnate fra parentesi, i punti che le stesse squadre hanno oggi in classifica: Cagliari (9) — Modena (6); Fossanese (3) — Cuneo (4); Cantù (6) — Varese (5); Jesi (6) — Siena (12); Lucchese (10) — Pisa (4); Pontedera (6) — Cecina (8); Frosinone (3) — Perugia (5); Sora (4) — Montepone (6); Ternana (6) — Torre Annunziata (10); Castellfido (4) — Foggia (7); Lecce (5) — Magliana (7); Pescara (10) — Mazze (7); Teramo (7) — Trani (6). Riserve: Avellino (4) — Nissena (6); Meda (3) — Fanfulla (8).

DOPO INTER-LAZIO

La vittoria degli azzurri laziali sull'Inter in quel di Milano, oltre che servire a far salire le quote Toto dei premi, ha messo in evidenza la ripresa della squadra romana. La Lazio ha infatti battuto l'Inter sulla doppia scacchiera del gioco considerata sia come abilità nel palleggio e sia come manovra dei reparti adeguata alle esigenze del terreno e della impostazione tattica della partita. I più si sono chiesti dove era andata a nascondersi la brutta Lazio che i tifosi di Roma avevano avuto più volte occasione di rimbeccare e di deridere. Quella Lazio ha fatto la fine del burattino Pinocchio nell'ultimo capitolo del celebre romanzo. La Lazio infatti, che è stata vista a Milano è stata una Lazio non più di legno, ma di carne ed ossa: una Lazio bella, viva, ambiziosa. Una Lazio che, se continuerà così, farà piangere diverse squadre che si erano messe a ridere a vederla balbettare il suo gioco senza capo né coda. Da oggi, allora: occhio alla Lazio!...

ARIA MOSCIA A MILANO

Stanzata l'Inter dalla Lazio a Milano, stangato il Milan dal Genoa nella Superba, nella capitale lombarda si respira aria di funerale. In casa del Milan, poi, il rispetto cucinato ai rossoneri dai genoani proprio è difficile da digerire. Ma che in casa milanista le faccende non vadano proprio bene, lo si può notare dal seguente comunicato: «In seguito alle ultime deludenti prestazioni della squadra del Milan, la presidenza di tale Società ha deciso di infliggere ai diciassette giocatori che formano la rosa dei titolari una forte multa, superiore al mezzo milione di lire, e di riaffermare all'allenatore Puricelli la propria fiducia». Il diavolo si morde la coda!

BASKET MILIONARIO

Anche le società di pallacanestro, seguendo le orme di quelle calcistiche, hanno deciso di ricorrere ai giocatori stranieri per rinforzare le proprie compagini. L'ultimo caso è quello del Borletti di Milano, che ha ingaggiato, pagandolo oltre mezzo milione, il prestigioso giocatore greco Sthephanilis che ha segnato nella sua prima partita 25 cest. La FIP, però è intervenuta prontamente per sventare la minaccia che tutte le società italiane possano ricorrere a elementi stranieri, trascurando com'è logico i cestisti locali. Dal prossimo anno, infatti, solo le squadre di prima serie potranno allineare, fra le proprie file, un solo giocatore straniero, mentre le società di serie inferiore non è consentito di cartellinare nessuno.

LE DELIBERAZIONI DELLA LEGA CALCIO PER GLI INCIDENTI DEL «VOMERO»

La Lega Calcio ha esaminato oggi gli incidenti di domenica scorsa allo stadio partenopeo del Vomero dopo la partita Napoli-Bologna ed ha preso le seguenti decisioni: 1) La gara viene omologata con il risultato acquisito di tre a tre; 2) Viene fatto obbligo alla società calcio «Napoli» di ripristinare adeguatamente l'impianto di recinzione del campo e le altre installazioni danneggiate entro il venti novembre 1955; 3) Squalifica del campo del Napoli con decorrenza immediata: ogni altra decisione sarà presa dopo ulteriori accertamenti.

18 Novembre

ESTRAZIONE LOTTERIA ANTITUBERCOLARE

Siete ancora in tempo
Acquistate un biglietto

Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentato la fortuna!
So. 5.000 — DIECI PREMI

Abbonatevi

Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

LIVORNO. — Alla presenza degli ufficiali dell'Accademia Navale e di circa 600 allievi e degli insegnanti militari e civili si è svolta la cerimonia di apertura del nuovo anno accademico dell'Istituto.

GINEVRA. — Si annuncia ufficialmente che il premier britannico, sir Anthony Eden ed il Ministro degli Esteri Mac Millan, sono stati invitati a Mosca per la prossima primavera, subito dopo la visita sarebbe restituita con un viaggio a Londra del Maresciallo Bulganin del Maresciallo Kruscev e naturalmente di Molotov, se a quell'epoca sarà ancora Ministro degli Esteri sovietico. La notizia sarà resa ufficiale dopo la fine della conferenza, e quindi in certo modo è legata all'esito della conferenza stessa.

URURI. — Migliaia di topi hanno invaso tutti i campi del basso molise, destinati alla coltivazione dei cereali. Diversi ettari di terreno seminato a sotto prodotto sono stati nuovamente messi in coltura perché i topi avevano divorato tutti i semi.

ROMA. — Nel colloquio tra il Ministro degli Esteri Martino e l'Ambasciatore nipponico Harada, che lascia l'Italia, è stato fatto menzione del viaggio che il ministro per gli affari esteri italiano si accinge a compiere in estremo oriente e che avrà come prima tappa il Giappone.

TRIESTE. — Dagli scali del Cantiere San Marco è scesa felicemente in mare la motonave da carico «Antonio Tarabocchia» di 9550 tonnellate di portata che i cantieri riuniti dell'Adriatico costruiscono per conto della società di navigazione Lussino di Trieste. È stata effettuata anche l'impostazione di un'altra unità da carico di 9550 tonnellate di portata, commessa ai cantieri giuliani dalla società triestina di navigazione «Marco U. Martinolich».

BONN. — Il Governo della Repubblica Federale tedesca non solleverà difficoltà al gradimento chiesto dal governo sovietico per la nomina di Zorin come ambasciatore dell'URSS a Bonn — annuncia l'agenzia tedesca «D.P.A.» — da fonte competente.

IL CAIRO. — Un comunicato ufficiale egiziano dichiara che il governo egiziano non ha mai respinto offerte di armi da parte degli Stati Uniti: son gli Stati Uniti che hanno adottato un atteggiamento di indugi. Dall'ottobre 1952 sono trascorsi tre anni e l'Egitto non ha ricevuto nessuna arma dall'America.

BUENOS AIRES. — Secondo quanto si apprende, nella capitale argentina, da fonti bene informate, sarebbe imminente un rimpasto governativo. Nel corso di riunioni tra personalità governative si ritiene sia stato apertamente affrontato il problema della necessità di una maggiore coesione in seno al governo.

PARIGI. — Andre Dubois, già capo della polizia del dipartimento della Senna, ha sostituito il Generale Boyer De La Tour quale Residente Generale di Francia in Marocco.

LONDRA. — La più grade fabbrica della «BSA» sta producendo in segreto un motoscooter che dovrebbe sostituire le popolari macchine italiane nel favore del pubblico britannico. Del motoscooter inglese si hanno pochissime informazioni. Si chiama «Dadny», ha un motore di 70 cm. costa 130 mila lire, tasse incluse, e a detta dei suoi costruttori, è totalmente dissimile dai tipi continentali.

BONN. — Assieme al Ministro degli Esteri francese Pinay giungerà domenica a Bonn il Ministro degli Esteri belga Spaak, il quale avrà anche egli un colloquio con Von Brentano e con il Cancelliere Adenauer. «Il Ministro degli Esteri francese Pinay viene domenica a Bonn per incarico dei Ministri degli Esteri delle potenze occidentali» ha affermato oggi un portavoce del governo federale tedesco.

«Pinay esaminerà con il Cancelliere Adenauer e con il Ministro degli Esteri Von Brentano la situazione politica alla luce delle trattative di Ginevra» — egli ha detto — «saranno esaminati anche i molteplici problemi inerenti alla integrazione europea. Pinay resterà a Bonn al massimo due giorni».

BONN. — I primi ufficiali e sottufficiali delle nuove forze armate federali tedesche presteranno giuramento sabato mattina. Si tratta di cento militari che vanno dal grado di generale a quello di sergente. I militari per la prima volta si presenteranno nella nuova uniforme. Tra essi sono gli ex generali Heusinger e Speidel.

PARIGI. — Il nuovo Governo sarrese, costituitosi dopo il rigetto dello statuto europeo, sta procedendo ad una vasta epurazione nella polizia e nelle sfere amministrative: ne fanno le spese gli europeisti mentre numerosi funzionari pro-tedeschi vengono rimessi ai loro posti. Il gabinetto Welsch ha pure deciso di abrogare i provvedimenti di espulsione e di interdizione di soggiorno adottati fra il 1945 ed il 1955. Un certo numero di cittadini francesi residenti nella Sarre e di sarresi di origine israelita hanno d'altra parte ricevuto in questi giorni minacciose lettere anonime provenienti da un sedicente comitato esecutivo.

La vita politica italiana

svolgimento dei negoziati con la Jugoslavia, particolarmente per quanto concerne la pesca in Adriatico.

Da Ginevra si apprende che il Ministro Pinay ha ricevuto oggi a colazione l'osservatore italiano alla conferenza, Ambasciatore Renato Bova Scoppa, unitamente all'osservatore tedesco Herbert Blankenhorn, ed a quello canadese.

Prima di recarsi ospite del Ministro degli Esteri francese Pinay, l'Ambasciatore Bova Scoppa, ha avuto un colloquio con l'assistente personale del Presidente Eisenhower, per il disarmo, Harold Stassen. La conversazione — a quanto si apprende — si è concentrata sul problema iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno della conferenza (disarmo) che verrà affrontato domani dai quattro Ministri.

Stassen ha ribadito all'osservatore italiano la tesi americana sulla importante questione, sottolineando tuttavia la difficoltà di raggiungere un accordo su un problema tanto complesso e delicato in pochi giorni di lavoro. Circa l'andamento della conferenza, l'assistente del Presidente degli Stati Uniti, ha osservato che l'atteggiamento di intransigenza adottato dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov sul problema della riunificazione tedesca, non è certo elemento che possa indurre a sperare in un accordo o nella definizione di una base comune di discussione.

Da Londra ci giunge che il governo britannico ha informato quello italiano del suo punto di vista sulla situazione nel Vicino Oriente. Il Ministro di Stato al Foreign Office Anthony Nutting, che sostituisce il Ministro degli Esteri Mac Millan, impegnato a Ginevra, ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Vittorio Zoppi ed in un lungo e cordiale colloquio lo ha messo al corrente delle apprensioni britanniche per il peggioramento della situazione ai confini fra l'Egitto ed Israele, nonché dell'azione pacificatrice che il suo governo si propone di svolgere d'accordo con quelli degli altri paesi interessati.

In relazione al delicato momento internazionale è atteso a Roma domenica l'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Manlio Brosio. Egli parteciperà, insieme con alcuni altri ambasciatori italiani nelle principali capitali europee, ad una serie di riunioni presso il Ministro degli Esteri Martino, per un esame dei

NEW YORK. — Previa approvazione del Comitato Direttivo dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Corte Internazionale dell'Aja potrà essere chiamata a pronunciarsi circa le decisioni del tribunale amministrativo dell'ONU. Un emendamento in tal senso allo statuto del tribunale dell'ONU è stato adottato ieri dall'Assemblea Generale con 33 voti contro 17 e nove astensioni. L'Argentina figura tra i presentatori dell'emendamento.

WASHINGTON. — Negli ambienti del Dipartimento di Stato si ritiene probabile che al momento più critico della conferenza di Ginevra, la settimana prossima, Eisenhower possa intervenire con un appello in extremis per salvare la conferenza stessa.

WASHINGTON. — In dodici Stati dell'Unione si sono svolte le elezioni per il rinnovo di alcuni organi delle amministrazioni locali (governatori, sindaci, parlamenti statali), non sono stati ancora resi noti i risultati ufficiali, ma secondo le segnalazioni giunte a Washington, si profila un netto successo dei democratici. Come è noto, i risultati di queste elezioni vengono considerati molto importanti ai fini di una valutazione del polso politico della nazione ad un anno dalle nuove elezioni politiche.

principali problemi che attualmente interessano la posizione italiana in rapporto alla situazione internazionale.

Nel settore della politica interna in un articolo sul «Giornale d'Italia» il Sen. Luigi Sturzo sostiene l'inconstituzionalità della norma di legge che richiede un «quorum» di tre quinti per l'elezione dei giudici costituzionali di designazione parlamentare. La tesi del Sen. Sturzo, che si richiama ad uno studio del prof. Serio Galeotti, è che la Costituzione, con l'art. 64, ha precluso alle Camere di adottare metodi di votazione diversi da quelli prescritti per la deliberazione di ciascuna delle due Camere e per quelle del Parlamento in seduta comune; e che la maggioranza semplice, in quanto deroga alla forma fondamentale dell'art. 64, che prescrive la maggioranza semplice, deve essere espressamente prevista dalla Costituzione. Ora, per le sedute del Parlamento a Camere riunite, la Costituzione prevede una maggioranza speciale soltanto per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Intanto, in attesa della seduta comune del Parlamento il Segretario del MSI, on. Michelini e il Segretario del PNM, on. Covelli, hanno esaminato l'atteggiamento che i loro partiti terranno in occasione delle elezioni dei giudici della Corte Costituzionale, ed hanno deciso che tale atteggiamento sia uguale e concordato. La giunta esecutiva del PNM e l'esecutivo del MSI hanno poi esaminato lo stesso problema in riunioni separate ed hanno approvato l'operato dei loro leaders. Un comunicato dell'Ufficio Stampa del MSI ribadisce stasera che l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale costituisce un problema squisitamente politico e non già solo procedurale, come si tenta di farlo apparire, in quanto attraverso tali elezioni la DC, mutando il suo precedente atteggiamento, sembra voglia portare coi propri voti un rappresentante comunista nel supremo organo costituzionale dello Stato. In vista di ciò i due partiti adotteranno una comune linea d'azione che preservi e affermi il diritto e il prestigio della destra nazionale — come si esprime in un comunicato emesso stasera della giunta esecutiva del PNM.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire

MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

10. — di tutti gli anni: —
A — tutti gli anni: —
B — tutti gli anni: —
C — tutti gli anni: —
D — tutti gli anni: —
E — tutti gli anni: —
F — tutti gli anni: —
G — tutti gli anni: —
H — tutti gli anni: —
I — tutti gli anni: —
L — tutti gli anni: —
M — tutti gli anni: —
N — tutti gli anni: —
O — tutti gli anni: —
P — tutti gli anni: —
Q — tutti gli anni: —
R — tutti gli anni: —
S — tutti gli anni: —
T — tutti gli anni: —
U — tutti gli anni: —
V — tutti gli anni: —
W — tutti gli anni: —
X — tutti gli anni: —
Y — tutti gli anni: —
Z — tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

È in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

ACQUA

di tutti gli anni: —

ACQUA

di tutti gli anni: —

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
AMMINISTRAZIONE 21
PUBBLICITÀ 21

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Affrontata la questione del disarmo dai Ministri degli Esteri

Presentato un piano per il disarmo da Molotov e uno da Mac Millan a nome degli occidentali

Ginevra, 10. Prendendo la parola per primo nella seduta odierna, il Ministro degli Esteri sovietico ha proposto, anzitutto, che nel dibattito sul disarmo la conferenza esamini tutte le proposte fatte in questo ultimo periodo dalle grandi potenze su tale problema. Esse sono: la proposta dell'URSS del 10 maggio '55; il progetto Eisenhower per le ispezioni aeree reciproche e lo scambio di informazioni; le proposte della Gran Bretagna del 21 luglio e 29 agosto per la «zona cuscinetto» e le ispezioni delle forze terrestri e il piano Faure per il trasferimento di parte delle disponibilità dei bilanci militari nazionali ad un fondo internazionale per lo sviluppo dei paesi meno progrediti.

Molotov ha, inoltre, presentato un piano di riduzione degli armamenti ed interdizione delle armi nucleari che riprende quello enunciato nel maggio scorso da Bulganin e che ha dei punti in contatto con il piano Moch-Nutting. Molotov ha anche proposto che, in attesa di un accordo per il disarmo, le quattro potenze si impegnino ad astenersi dall'uso delle armi nucleari se non siano attaccate con tali armi.

Questo è il testo della proposta sovietica: «Al fine di diminuire la tensione nelle relazioni fra gli Stati, rafforzare la fiducia reciproca ed eliminare la minaccia di una nuova guerra, i governi dell'URSS, USA, Inghilterra e Francia stimano necessario cercare di concludere al più presto una convenzione internazionale concernente la riduzione degli armamenti ed la interdizione delle armi atomiche.

Dopo uno scambio di punti di vista sulla riduzione degli armamenti e l'interdizione delle armi atomiche essi hanno convenuto quanto segue: 1) il livello degli effettivi degli Stati Uniti, dell'URSS e della Cina sarà fissato da un milione ad un milione e mezzo di uomini per ognuna di queste potenze; per l'Inghilterra e la Francia a 650 mila, restando inteso che la questione del livello da fissare per la Cina ed altre questioni relative alle forze armate di questa nazione debbono essere esaminate con il concorso del Governo della Repubblica Popolare Cinese. Il livello degli effettivi di tutti gli altri Stati non supererà i 150 mila, 200 mila, uomini e dovrà essere oggetto di una decisione unanime nel corso di una competente conferenza internazionale.

2) L'interdizione completa delle armi atomiche e delle armi all'idrogeno prenderà effetto dopo la riduzione effettiva degli armamenti di tipo classico e delle forze armate, nella proporzione del 75 per cento delle limitazioni convenute. La messa al bando delle armi atomiche e nucleari dagli Stati e la loro distruzione saranno determinate mentre si procederà alla riduzione degli armamenti nella proporzione del rimanente 25 per cento delle limitazioni convenute. Tutte le materie atomiche non saranno allora utilizzate che per scopi pacifici; 3) nello stesso tempo in cui verranno applicate le misure di riduzione degli armamenti e delle forze armate e prima della entrata in vigore dell'accordo sulla interdizione delle armi atomiche e all'idrogeno, le quattro potenze si impegneranno solennemente di non utilizzare le armi nucleari di cui proibiscono l'impiego. Una eccezione a questa regola può essere ammessa per la difesa contro una aggressione in base ad una decisione del Consiglio di Sicurezza; 4) a titolo di prima misura per la messa in opera del programma di riduzione degli armamenti e della interdizione delle armi atomiche, gli Stati

possessori di armi atomiche e all'idrogeno si impegnano a porre fine alle prove di questi tipi di armi; 5) la messa in opera delle misure di riduzione degli armamenti e interdizione delle armi atomiche sarà oggetto di un efficace controllo internazionale.

Nel suo intervento Molotov ha criticato vivacemente le proposte di Eisenhower per il controllo reciproco mediante ispezioni aeree e scambio di informazioni militari, affermando che esse sono bilaterali e non comprendono tutti i Paesi alleati degli Stati Uniti dove si trovano numerose basi militari e che, pertanto, non contribuiscono efficacemente al disarmo. Inoltre il loro costo di attuazione sarebbe enormemente alto e a carattere continuativo e, infine, esse non costituirebbero serie garanzie contro eventuali attacchi di sorpresa. Preso atto delle intenzioni sincere con le quali Eisenhower avanzò nel luglio tali proposte, il rappresentante dell'Unione Sovietica ha detto che esse potrebbero essere prese in considerazione dall'URSS solo nel più ampio quadro del disarmo mondiale e non come passo primo e pregiudiziale verso tale disarmo. In sostanza «se questo progetto fosse legato a un programma di limitazione degli armamenti e di interdizione delle armi atomiche e costituisse una delle forme del controllo dell'esecuzione di tale programma, l'URSS — na dichiarato Molotov — sarebbe disposto a accoglierlo favorevolmente».

Dopo il Ministro degli Esteri

sovietico, hanno parlato successivamente Foster Dulles e Pinay. Alla ripresa della seduta, dopo la sospensione per il tè, Mac Millan, che presiede alla seduta, ha presentato, anche a nome dei suoi colleghi, il progetto di disarmo preparato dagli occidentali, esso dice:

«I Quattro Ministri degli Esteri esprimono il loro accordo su quanto segue: a) rinuncia ad utilizzare le armi nucleari e tutte le armi incompatibili con la Carta delle Nazioni Unite; b) necessità di arrivare a stabilire limitazioni e riduzioni degli armamenti e delle forze armate; c) necessità di dedicare agli sviluppi economici e pacifici delle Nazioni per l'assistenza ai Paesi meno progrediti, le risorse materiali che saranno liberate in seguito agli accordi sul disarmo; d) sul riconoscimento del fatto che un sistema efficace di ispezione e controllo sia la chiave di volta di tutto il programma del disarmo e per conseguenza, riconoscimento della necessità di istituire un organo incaricato della ispezione e del controllo dei disarmi convenuti; e) sul riconoscimento del fatto che esistono possibilità di sfuggire a questo controllo e di organizzare la fabbricazione clandestina delle armi atomiche e all'idrogeno; f) sulla necessità per ogni Stato di proseguire le ricerche scientifiche al fine di poter scoprire i metodi che potranno derivare dalla evoluzione delle conoscenze scientifiche, e che renderebbero possibile un sistema di ispezione e di controllo».

(Continua in 4° pag.)

Faure pone ancora una volta il voto di fiducia

Parigi, 10. Al termine di un dibattito protrattosi sino alle 5 di stamane il Presidente Edgar Faure si è visto nella necessità di porre la questione di fiducia nei termini costituzionali per la presa in considerazione della legge elettorale del 1951 (proporzionale) senza gli apparentamenti. A tale decisione egli è giunto dopo che l'Assemblea, in sette ore di discussione, aveva confermato la difficoltà di giungere ad una conclusione positiva sul sistema di consultazione elettorale. Nel corso del dibattito di questa notte la decisione del Consiglio della Repubblica favorevole al collegio uninominale era stata respinta con 298 voti contro 293.

Il voto sulla questione di fiducia si avrà nel pomeriggio di sabato 12 novembre.

Sviluppi del piano di Colombo

Dal 17 al 21 ottobre si è svolta a Singapore la riunione annuale del Comitato per il piano di Colombo. Vi hanno partecipato i delegati di tutti i paesi donatori e riceventi e cioè: India, Birmania, Pakistan, Indonesia, Ceylon, Australia, Canada, Cambogia, Laos, Malesia, Nepal, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Gran Bretagna, Stati Uniti, Viet Nam del sud. Parecchie delegazioni, fra cui quelle australiana, canadese, neozelandese ed indonesiana, erano capeggiate dai rispettivi ministri degli Esteri.

Non si conosce ancora il testo del rapporto sugli sviluppi del piano nel periodo luglio '54-luglio 1955, sottoposto all'atten-

zione delle delegazioni; il comunicato finale esprime tuttavia un moderato ottimismo. Risulta da esso che è in aumento la quota di partecipazione dei paesi assistiti al finanziamento del piano. Questa è passata da 542 milioni di sterline nell'anno precedente a 752 nell'anno conclusosi nel luglio scorso. Per il prossimo anno è previsto un ulteriore aumento. Il piano, che avrebbe dovuto scadere nel luglio 1957, sarà rinnovato fino al 1961. Il maggiore ostacolo al suo successo è rappresentato dallo incremento continuo della popolazione nell'area assistita, in ragione di 10 milioni all'anno. Nonostante i progressi realizzati nelle cifre assolute della produzione, il tenore di vita dei 650 milioni di uomini che abitano nell'area del piano è tuttora leggermente inferiore a quello prebellico. La media di 2.000 calorie per abitante rivela un livello alimentare ancora nettamente insufficiente.

Il piano prevedeva una spesa totale di 3 miliardi di sterline per l'intero periodo dal luglio 1951 al luglio 1957. Pare che di questi ne siano stati spesi 1,7 miliardi in quattro anni, di cui la metà dall'India. Due terzi circa del finanziamento del piano gravavano sui paesi assistiti. Gli aiuti esteri sono venuti in primo luogo dagli Stati Uniti per una cifra complessiva di circa 534 milioni di dollari, dalla Banca internazionale nella forma di prestiti per un totale di 260 milioni di dollari, dalla Gran Bretagna per circa 80 milioni di sterline (circa 220 milioni di dollari), dati a vario titolo, ma soprattutto sotto forma di liberazione di crediti congelati.

Dai resoconti presentati dai vari paesi risulta che i maggiori successi sono stati realizzati in India. L'India ha portato a termine il suo piano quinquennale in meno di quattro anni. Si calcola che ne sia derivato un aumento del reddito pari a circa il 15 per cento. Il nuovo piano quinquennale indiano prevede un ulteriore aumento annuo di reddito del 5 per cento e la creazione di circa 11-12 milioni di nuovi posti di lavoro. Buoni progressi sono stati realizzati anche a Ceylon e nel Pakistan, che si avviano a raggiungere l'autosufficienza alimentare. Il bilancio negli altri paesi, e specialmente in Indonesia, in Indocina, in Birmania e nella Federazione malese, è invece nel complesso negativo e abbassa di molto la media del piano.

Il campo dove si sono svolti i risultati più tangibili è quello della cooperazione tecnica. Il rapporto del Consiglio per la cooperazione tecnica del piano di Colombo pubblicato il 14 ottobre (Continua in IV pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro degli Esteri Martino compirà quanto prima un viaggio nell'Estremo Oriente

L'osservatore italiano a Ginevra ricevuto da Von Brentano — Sorpresa negli ambienti politici italiani per il brutale «no» di Molotov — I partiti politici si preparano per l'elezione dei Giudici costituzionali

Roma, 10. E' stato annunciato ufficialmente che il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino partirà il 18 corrente per recarsi in visita ufficiale a Tokio ed a Bangkok dove, anche in rappresentanza del Presidente del Consiglio, restituirà le visite a suo tempo fatte a Roma dal Primo Ministro Yoshida e dal Maresciallo Pibulsonggram.

Egli giungerà a Tokio la sera del 22 e si tratterà sino a tutto il 28 in Giappone ove sarà ricevuto dall'Imperatore Hiro Hito ed avrà colloqui con il Primo Ministro e col Ministro degli Esteri. Oltre Tokio, il Ministro Martino visiterà anche altre località giapponesi.

La visita in Thailandia si effettuerà invece tra il primo ed il quarto dicembre. A Bangkok il Ministro Martino sarà ricevuto dal re Rama Nono ed avrà colloqui col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri. Il Ministro Martino ripartirà da Bangkok il 4 dicembre per raggiungere Roma il 5.

Alla fine di dicembre il Ministro degli Esteri effettuerà un secondo viaggio in Asia recandosi a Ceylon, in India e nel Pakistan.

Da Ginevra si apprende che l'osservatore italiano alla conferenza di Ginevra, Ambasciatore Bova Scoppa, ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri del governo della Germania occidentale Von Brentano prima della partenza di quest'ultimo per Bonn. Si ignora per ora l'argomento del colloquio.

Domeni l'Osservatore italiano avrà un colloquio col ministro britannico Mac Millan.

Sempre in merito alla conferenza del quattro, gli ambienti politici e diplomatici italiani, i quali non si sono mai fatti eccessive illusioni sui risultati concreti della conferenza

di Ginevra, sono rimasti tuttavia sorpresi del deciso e quasi brutale no opposto dal Ministro degli Esteri sovietico alle ragionevoli e concilianti proposte dei suoi tre colleghi occidentali.

Le reazioni degli stessi ambienti sono rispecchiate in un articolo del Vice Presidente del Consiglio on. Saragat sul giornale «La Giustizia» e da una dichiarazione rilasciata ai giornalisti dal Presidente della Commissione degli Esteri della Camera on. Bettiol.

Il «leader» socialdemocratico rileva che le dichiarazioni di Molotov danno un grave colpo alla politica che i quattro grandi avevano progettato per trasformare l'attuale situazione armistiziale in una vera pace. «L'unico vantaggio che se ne può cavare, aggiunge Saragat, è che l'atteggiamento sovietico chiarisce agli occhi delle persone di buona fede quali sono le reali mire del Cremlino che non vuole l'unificazione della Germania perché sa che le libere elezioni spazzerebbero via il governo fantoccio di Grotewohl». Dall'aperto repudio dei valori democratici insito nella presa di posizione sovietica il vice presidente del consiglio trae due conseguenze: l'impossibilità di ridurre il coefficiente di sicurezza che i paesi occidentali si sono dati con i loro sistemi difensivi e la necessità di mantenere sempre più salda la comunità atlantica e l'Unione Europea Occidentale. «La distensione internazionale, conclude Saragat, non sarà per questo distrutta anche se il colpo che essa subisce è duro. La volontà dei democratici di difenderla è più forte della tendenza totalitaria a distruggerla».

«Il nuovo no di Molotov, ha dichiarato dal canto suo l'on. Bettiol,

è un potente richiamo alla realtà ed al senso di responsabilità di tutti. Realismo e responsabilità sono infatti gli unici elementi costruttivi di una politica estera realistica ed è per questo, ha aggiunto il Presidente della Commissione Esteri della Camera, che noi guardiamo all'avvenire con un senso di panico e di fiducia mentre possiamo con un senso di umorismo dilettaresi del milione di frottole raccontate al popolo italiano sulla Cina dal nuovo Marco Polo, al secolo XX, Pietro Nenni».

Nel settore della politica interna, vivo è il fermento per la prossima riunione del Parlamento, che dovrà eleggere cinque giudici costituzionali.

I parlamentari del PSDI ne hanno discusso stamane sulla base di una relazione del segretario del partito on. Matteotti. Nella discussione è intervenuto l'on. Saragat. I deputati e i senatori socialdemocratici, a conclusione del dibattito, hanno approvato un o. d. g. il quale afferma il principio che la maggioranza designi tre candidati mentre gli altri due restino attribuiti ai gruppi di opposizione.

La necessità di non procrastinare ulteriormente l'elezione dei cinque giudici costituzionali è stata oggi ribadita dai parlamentari e dal comitato esecutivo del Partito Repubblicano italiano che si sono riuniti per esaminare la questione. In un comunicato emesso al termine della riunione si auspica che «da ogni parte politica venga riconosciuta la legittimità della richiesta che fra i giudici eleggendi ne sia uno che possa essere considerato espressione della sensibilità e delle preoccupazioni democratiche dei partiti di democrazia laica».

LA QUESTIONE DEL MEDIO ORIENTE

Raggiunto un accordo di massima per una politica comune occidentale

Ginevra, 10. Da fonte bene informata si apprende che, in margine ai lavori della conferenza, un principio di accordo è stato raggiunto a Ginevra tra Dulles, Mac Millan e Pinay per una politica comune occidentale nei confronti del Medio Oriente. Risulta a tale proposito che la diplomazia inglese e quella americana avrebbero sanato le loro divergenze con un compromesso il quale vedrebbe gli inglesi rinunciare a qualsiasi velleità di ammettere come definitiva la «presenza» dei sovietici nel Medio Oriente. Essi quindi rinuncerebbero alle loro mezze proposte per conversazioni a quattro con la Russia sul problema. Da parte sua Washington avrebbe considerato ammorbido il suo irrigidimento verso i Paesi arabi.

Circa l'evoluzione della posizione americana verso il problema palestinese, il punto at-

tuale appare il seguente: anzitutto, mentre l'Egitto può non aver ancora formulato definitivi piani di attacco, si teme che Nasser accarezzi la speranza di un, occasione propizia per aggredire Israele dopo aver raggiunto una adeguata preparazione militare. D'altra parte se gli Stati Uniti non possono in alcun modo accettare la distruzione di Israele, non possono neppure esporsi come gli «alleati» di Israele — come già potrebbe avvenire aderendo alle richieste israeliane di forniture militari. Una simile situazione aggiungerebbe difficoltà gravissime a quelle che le compagnie americane di petrolio stanno già sperimentando principalmente nell'Arabia Saudita, ma anche in Siria e nel Libano, per mantenere costante il flusso dei rifornimenti di petrolio che l'Occidente considera vitali. Inoltre Washington non potrebbe neppure acconsentire ad un controllo di alcuni regimi arabi, soprattutto quello egiziano e quello siriano, perché ciò aprirebbe politicamente ai sovietici quella via che essi oggi perseguono con le forniture militari e con le promesse di aiuto economico. Non rimangono quindi per Washington che due alternative: la prima consisterebbe in una Locarno del Medio Oriente, che vedrebbe gli Stati Uniti garantire l'intervento americano per arrestare eventuali aggressioni militari da qualsiasi parte provengano; la seconda, è quella di convincere le due parti, e particolarmente l'Egitto, ad astenersi dall'uso della forza, rivendendo, tra l'altro, la politica di aiuti economici.

Chiare parole di Eden nei riguardi della politica sovietica in Europa e nel M.O.

Londra, 10. Parlando nel corso di un banchetto alla «Guild Hall», in occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayer, il «premier» britannico Sir Anthony Eden ha passato in rassegna i gravi problemi mondiali ed il suo discorso era particolarmente atteso in quanto seguiva a distanza di 24 ore il nuovo irrigidimento sovietico alla conferenza ginevrina. Due sono stati gli argomenti trattati da Eden: la questione tedesca alla luce delle dichiarazioni di martedì da parte di Molotov ed i recenti gravi sviluppi della situazione nel Medio Oriente dopo la fornitura di armi cecoslovacche all'Egitto. «Le notizie da Ginevra — ha detto Eden — non sono giunte come una grossa sorpresa per noi. Dopo aver accolto con estremo favore la cordialità dei rapporti personali raggiunti alla scorsa conferenza dei Capi di Stato, fu a noi ben chiaro che un giudizio finale si sarebbe potuto raggiungere solo dopo aver preso atto dei risultati di altri incontri internazionali in cui sarebbero stati affrontati i problemi esistenti nei loro particolari e nella loro realtà. Tre sono i com-

menti che io debbo fare sulla fase raggiunta dai lavori ginevrini. Primo, il tentare di mantenere divisa la Germania per un periodo imprecisato a dieci anni dalla fine della guerra significa aumentare i pericoli per l'Europa e non costituisce certo un contributo alla pace. Secondo, la Germania, come qualsiasi altro paese, deve essere libera di prendere da sola quelle decisioni riguardanti il suo futuro politico attraverso le libere elezioni. E' insostenibile il punto di vista secondo il quale le libere elezioni non possono aver luogo perché il sistema comunista va conservato. Terzo, i paesi vicini alla Germania, fra cui la stessa URSS, hanno buone ragioni per richiamarsi alle esperienze degli anni scorsi: impegni reciproci vanno quindi presi per stornare qualsiasi atto di aggressione in Europa».

Eden ha poi dichiarato che la posizione occidentale nei riguardi del problema non è affatto immutabile; ma qualsiasi altra alternativa dovrà tener conto dei tre punti da lui indicati.

Il Primo Ministro è poi passato ad esaminare la situazione (Continua in 4° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 13

DISTRETTO DI AFGOI

- 168) - Scir dei «GHEBIL MA-DOVE-MOBAREK» (data 6-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1671 elettori. Capo eletto: OMAR ALI MUDDEI, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 897 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Mahdi Haji Mohamed con 897 voti. (Sostituto: Abdi Abiker Maio).

- Presenti allo scir tribale n. 1035 elettori. Capo eletto: HAGI DAHER SET, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 1031 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Haji Daher Set con 1031 voti. (Sostituto: Herzi Abdulle Aden).

DISTRETTO DI GALCAIO

- 173) - Scir degli «OMAR MOHAMUD RER IONIS» (data 26-9-55). Presenti allo scir tribale n. 360 elettori. Capo eletto: GHELLE DIRIE OSMAN, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 839 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Mohamud Mohamed Giama con 839 voti. (Sostituto: Aden Dirie Osman).

SCHERMI E RIBALTE
DUE LACRIME
All'infuori delle belle canzoni cantate da Carla Boni e da Gino Latilla, siamo del parere che il film non abbia altri pregi. Una storia quasi complicata che inizia con uscita dal carcere di un giovanotto cieco accompagnato da un modesto ladruncolo, di quelli comuni. Poi il racconto affronta toni più patetici, con bambino ignaro che nel frattempo è cresciuto, moglie cattiva che ha abbandonato il tetto coniugale per darsi al traffico di stupefacenti, fanciulla candidissima che con la sua bella voce vorrebbe rappresentare l'angelo della redenzione in vista di una nuova vita. Tutto ripetiamo è raccontato in modo elementare, con scene e sequenze fumettistiche ed il valore del film, salvo alcune battute di comicità immediata e popolare, rimane al di sotto della media possibile. Irene Gatter e Marisa Merlini fanno del loro meglio così come lo stesso sforzo lodevole compiono Alberto Farnese nel ruolo di protagonista, Beniamino Maggio ed Aldo Silvani. Nonostante il dovizioso consumo di pellicola, del film altro non possiamo ricordare se non i motivi cantati egregiamente da Carla Boni e da Gino Latilla. I due cantanti nel film peraltro non si vedono.

- 178) - Scir del RER «AORTABLE» (data 2-10-55). Presenti allo scir tribale n. 682 elettori. Capo eletto: SCEK ADEN AU ELMI, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 571 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Au Mohamed Abdille con 571 voti. (Sostituto: Mohamed Hussien Abdille).

LO SPORT
Torneo Interscholastico di Pallacanestro

Il Gruppo Sportivo «A. Volta» indice ed organizza un torneo interscholastico di pallacanestro con le seguenti modalità:
SQUADRE
Il «torneo» è limitato a squadre appartenenti a gruppi sportivi scolastici, scuole, collegi. E' fatta eccezione per squadre formate esclusivamente di Somali purchè almeno quattro di questi risultino studenti presso una qualsiasi scuola.
GIOCATORI
Non possono far parte delle singole formazioni giocatori che abbiano partecipato o partecipino al campionato della Somalia 1955-1956.
E' considerata partecipazione anche la sola iscrizione sul referto.
ISCRIZIONE
Le squadre che intendono partecipare al «torneo» dovranno far pervenire la propria adesione presso la sede del G.S. «A. Volta» (Scuola Industriale - tel. 714).
FORMULA
Se il numero delle squadre aderenti sarà di quattro, o meno, il torneo sarà disputato con la formula del «girono all'italiana andata e ritorno». Se più di quattro «girono all'italiana solo andata».
ORARIO
Il torneo osserverà, di massima, il seguente calendario:
Lunedì 14 novembre, giovedì 17, sabato 19, lunedì 21, giovedì 24, sabato 26, lunedì 28, giovedì 1 dicembre, sabato 3, lunedì 5, sabato 10.
INCONTRI
Due incontri per sera.
ORARIO
1° incontro ore 20,30 — 2° incontro ore 21,30, tolleranza 10 minuti.
CAMPO
A.S. Mogadiscio gentilmente concesso.
TEMPI
Bloccati di 20 minuti - intervallo dieci minuti.
CLASSIFICA
punti due, vittoria — punti uno, parità — punti zero, sconfitta; sarà dichiarata vincente la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti. In caso di parità di punteggio tre due squadre, sarà disputato l'incontro di qualificazione - andata e ritorno - con eventuali tempi supplementari. In caso di parità di punteggio tra tre squadre sarà disputato un torneo di qualificazione solo andata e sarà ammesso il risultato di parità. In caso di nuova parità varrà la differenza dei punti delle sole partite di qualificazione. Se anche tale differenza risultasse pari, si provvederà per sorteggio. Se le squadre in parità saranno più di tre sarà effettuato un torneo di qualificazione con il criterio di eliminazione diretta con eventuali tempi supplementari.
PALLONI
Tutti gli incontri saranno disputati con un pallone nuovo fornito dal gruppo organizzatore. Ciascuna squadra dovrà presentare un pallone, anche usato, di riserva.
RECLAMI
Sono ammessi reclami «solo per posizioni irregolari di giocatori».
SORTEGGIO
Il sorteggio per l'accoppiamento delle squadre sarà effettuato il giorno 10 p.v. presso la sede del Gruppo Sportivo «A. Volta». Le squadre aderenti dovranno inviare un loro rappresentante per l'ora che sarà tempestivamente comunicata.
PREMI
Targa in avorio alla prima classificata. Il gruppo organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti che possono verificarsi a giocatori, allenatori e accompagnatori durante la disputa degli incontri. Per quanto non contemplato vige il Regolamento Tecnico della Federazione Italiana Pallacanestro. Il gruppo organizzatore si riserva di apportare eventuali mo-

L'opera della Polizia

Dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Orientale sono stati tratti in arresto Mohamed Giemale Iman, Ali Ahmed Mohamed, Ali Issa Mohamed ed Ahmed Mohamud Ahmed perchè responsabili di una violenta rissa, causata peraltro da futili motivi, e avvenuta al Villaggio Arabo.
Dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno tratto in arresto Ahmed Sciaraf Seeban perchè responsabile di furto con destrezza in danno di Hassan Mohamed Gutale. Sempre dagli Agenti della predetta Stazione è stato arrestato Barre Salad Uardere, responsabile di oltraggio al locale Qadi commesso nell'Ufficio del Qadi stesso.
Ventitrè contravvenzioni per disturbo al riposo delle persone sono state elevate il giorno 9 u.s. dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras.
Spettacoli d'oggi
CINEMA BENADIR — «Neve rossa»
CINEMA CENTRALE — «La signora vuole il visone»
CINEMA EL GAB — «Naujwan» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Halla-Gulla» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Terrore a Shanghai»
SUPERCINEMA — «Siamo tutti italiani»
ANNUNCI ECONOMICI
VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 134.
La famiglia Conforti si associa al profondo dolore che ha colpito il Dott. Amedeo Solferini per la perdita della cara
MAMMA
La famiglia Carnevali prende in parte al grande dolore che ha colpito il Dott. Amedeo Solferini per la perdita della
MAMMA
Il personale della Direzione per lo Sviluppo Economico partecipa al dolore del Dott. Amedeo Solferini per la perdita della
MAMMA
I funzionari e gli impiegati tutti Italiani e Somali dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia, partecipano al profondo dolore che ha colpito il Dott. Amedeo Solferini per la perdita dell'adorata
MADRE
Gli allievi della Scuola Politecnica Amministrativa si uniscono al dolore che ha colpito il loro compagno Abdi Gaverè Diblave per la morte dell'adorato
PADRE
Il personale del «Corriere della Somalia» e di «Radio Mogadiscio» si unisce al dolore che ha colpito il collega Abdi Gaverè per l'immane perdita dell'adorato
PADRE

Al Teatro ENAL
Questa sera 11 — alle ore 20,30 la Compagnia Artistica «STELLA SOMALA» in
DANTI MOGHE
(LO SVENTATO)
Commedia di Uarsama Ali - Regia di Mohamed Hussien
I biglietti sono in vendita dalle ore 16 in poi presso il botteghino del Teatro.
PREZZI: poltrone So. 3.—
sedie So. 2.—
galleria So. 1.—
Emporio CARACCIO
NUOVI ARRIVI DISCHI FONIT - DECCA - CAPITOL - COLUMBIA
I grandi successi italiani ed esteri. Nuove incisioni su nuovi dischi Microsolco.

I FENOMENI DELLA NATURA

New York si allontana dall'Europa di un millimetro al giorno

Chi di noi pensa mai che la terra su cui camminiamo, viaggiamo, costruiamo case, fabbriche, monumenti non è quella crosta immobile, granitica, eterna che l'ottimista o l'ignorante presuppongono?

Siamo sulla buccia di un'immensa arancia sotto la cui scorza ribolle non dolce succo, ma un magma incandescente a temperatura d'inferno; un magma non si sa bene fin dove duro o pastoso, gassoso o liquido; nel quale sono in tumultuosa fusione lave e metalli, rocce liquefatte dal calore e correnti infuocate, pronte a sprizzare fuori alla minima crepa della crosta che le tien compresse a fatica. Il calderone ne trema.

In sostanza, il senso di sicurezza, di stabilità è più una faccenda d'abitudine quotidiana e di fiducia empirica piuttosto che un accertato convincimento scientifico. Più forte, codesto senso di saldezza, nei paesi dove i terremoti son rari, dove non esistono vulcani né soffiioni né geyser; problematico, invece, presso i popoli che sentono spesso il suolo tremare, là dove i monti appaiono o scompaiono, i crateri eruttano fiamme; dove fumarole, fanghiere e fuochi fatui rammentano ogni tanto ai vicini che, lì sotto, c'è un mondo in ardore, in ebollizione, in assestamento.

I primi esseri viventi apparso sulla superficie del globo non potevano aver davvero tanta sicurezza. Continenti che si spaccavano, regioni che sprofondavano, penisole che si frantumavano in isole e in arcipelaghi; stratificazioni che, urtandosi sotto formidabili pressioni contrastanti, si sollevavano e formavano catene d'alte montagne; mari che s'allargavano in oceani; miriadi di vulcani le cui rosse fontane ricadevano su boschi e vallate incendiandoli, o seppellendoli, erano all'ordine del giorno (specie lungo le rughe di minor resistenza della buccia terrestre).

Apocalittica dispersione. Il Wegener, partecipando ad una spedizione danese in Groenlandia, poté stabilire con matematica esattezza che l'isola di Sabina (*Sabine Island*) in 35 anni si era spostata ad ovest di 1180 metri, in confronto con le precise misurazioni fatte alla fine del secolo scorso. L'esperienza confermava e riaffermava la teoria.

Ora mai nessuno si meraviglia più nel riconoscere che pezzi di terra, oggi molto lontani fra loro, dovevano essere un tempo saldamente uniti. Giacimenti carboniferi simili, boschi ed animali identici si stendevano e vivevano in un precedente blocco continentale che poi, per successive profonde fratture, si

sgretolò in varie direzioni. Certe vacche marine, certi granchi e scimmie, che si trovavano alle stesse latitudini in America e in Africa (per esempio, alla foce delle Amazzoni come alla foce del Congo), faune e flore tipiche del Labrador reperibili sulle coste di altri lontani continenti appartenevano evidentemente ad un medesimo gruppo di famiglie e a specie abitative d'una determinata regione. Spezzati dal continente boreale detto dai geografi moderni *Laurasia*; urtata si violentemente *Laurasia* in più punti col blocco australe chiamato *Gondwana*, i vari frammenti superstiti all'immane cataclisma dettero origine ad una vera e propria « diaspora » (dispersione).

Le carte attuali del globo registrano, appunto, i residui dell'apocalittica « diaspora ». Non è più possibile dubitarne. Troppi sono gli elementi di fatto, che illuminano di luce nuova quel remoto, sconvolto e sconvolgente passato. Le linee geologiche del mondo, perfino l'andamento delle correnti marine, la cintura dei vulcani, le creste delle montagne attraversanti la scorza terrestre, i reperti fossili avvalorano e convalidano l'intuizione di Alfred Wegener.

Queste ed altre non meno sorprendenti dimostrazioni ci offre l'opera suggestiva del Kahn. Prendendo le mosse dall'origine stessa dell'Universo, essa illustra ogni aspetto, attività e singolarità della vita del

cosmo. Dagli astri e dai pianeti si passa all'esame aggiornato delle varie fasi della Terra. Dalle nebulose in cielo alle meraviglie inesplorate del creato, dalle evoluzioni dei mondi a noi lontani alle piante, agli animali, alle metamorfosi delle specie viventi sulla crosta terrestre. Non c'è divario né lacuna, nella lucida esposizione retrospettiva e ricostruttiva.

Ecco la scomparsa dei mastodonti antediluviani e l'apparizione di esseri nuovi, fra i quali i primi nostri progenitori. Forme di vita preistorica ancora rinvenibili nell'età nostra e forme presumibili di vita avvenire — delle quali abbiamo ora segni avvertitori — si succedono in questa storia scientifica, che ha l'incanto d'una fiaba narrata ai grandi, senza soluzione di continuità, senza ombre o salti, nella sua documentabile e chiara concatenazione.

VENTITRE MILIONI DI PERSONE CONTATE IN SILENZIO

Tutta ferma la Turchia quando nacque Censimentina

Istanbul, novembre. Quella domenica, il cuore di Istanbul e della Turchia si era fermato. Non pioveva, non c'era la rivoluzione né la guerra, non c'era lo sciopero né lo allarme aereo, ma le strade erano completamente vuote. Solo di tanto in tanto vi sfrecciava sibilando qualche jeep rosa della polizia. Poi più nulla. Deserto e silenzio.

Non accadeva niente di straordinario. Anzi era una normalissima domenica piena di un dolce sole autunnale. Ma si dovevano contare tutti gli abitanti della città e del paese. Si doveva procedere al censimento.

In Italia la giornata del censimento passerebbe assolutamente inosservata se non vi fosse l'unica noia di riempire il questionario. In Turchia invece una tale rilevazione costituisce un grosso avvenimento. Pensate che quest'anno per ricordarlo è stata emessa una serie di 4 francobolli, e che a quasi tutti i bambini nati in quella domenica è stato imposto il nome di Saim e Saimè, come a dire, Censimento e Censimentina. Pensate che l'articolo primo delle norme che regolano il censimento in Turchia stabilisce che la circolazione è proibita a partire dalle 5 fino all'ora in cui hanno termine le operazioni. Un colpo di cannone da segnalare del resto cessato censimento. E gli altri articoli dispongono che i servizi filotranviari, ferroviari e marittimi, anche per il collegamento fra le due rive del Bosforo, sono sospesi; che i viaggiatori in partenza per l'estero devono trovarsi prima delle 5 alla stazione e che quelli in arrivo vengono condotti con mezzi speciali in un determinato albergo dove non possono muoversi fino al momento del colpo. Inoltre la popolazione è pregata di procurarsi alla vigilia le necessarie provviste alimentari; di rispondere con la massima esattezza a tutte le domande; e di non offrire caffè, tè, o liquori agli addetti alla rilevazione dei dati. Forti ammende sono previste per i trasgressori di queste norme. Ma pare che ad eccezione di qualche turista ignorante e imbambolato che circolava come se nulla fosse con la macchina fotografica a tracolla, pochissimi altri sono incorsi nella multa.

Il giorno che precede il grande avvenimento, i negozi rimangono aperti fino a tarda sera ed i fornai sono talmente presi dal assalto che due guardie con

manganello devono vigilare le file qualche volta lunghissime e turbolente.

Gli ingrannaggi della macchina cominciano a muoversi alle sette del mattino. Migliaia di studenti e studentesse, di impiegate hanno l'incarico di raccogliere i dati in ogni singola casa, negli alberghi, negli ospedali, nelle caserme, fra le comunità religiose, nei collegi, sulle navi: ovunque insomma possa trovarsi un'anima viva.

Di primo mattino questi solerti incaricati ti piombano a casa, e dopo un rapido sguardo intorno, ti rassicurano sul fatto che la loro visita non ha alcun rapporto col fisco. Poi ti chiedono con gentilezza come ti chiami, dove sei nato, quanti anni hai, se sai leggere e scrivere, di che sesso sei, di che religione, di che nazionalità, che lingua parli in famiglia, quante stanze occupi e quanto paghi di fitto. Tutto lì, niente paternità e maternità, niente firme sulla scheda. « Buongiorno, grazie e arrivederci fra cinque anni ».

E già, perché ormai dal 1927, anzi più precisamente dal 1935, il censimento in Turchia ha regolarmente luogo ogni cinque anni. Prima della rivoluzione kemalista, al tempo dei sultani, si avevano dati assai incerti sul numero degli abitanti del territorio ora occupato dalla Repubblica turca, e solo dopo i due censimenti del 1927 e del 1935 si è potuto conoscere in modo abbastanza preciso la struttura demografica del paese. L'attuale rilevazione, date le speciali disposizioni emanate e la meccanizzazione dello spoglio, offre una certa garanzia di esattezza. La stampa ha molto insistito sulla necessità di ottenere dati precisi, ed un giornale di Istanbul ha ricordato in proposito questa storiella, tipica della mentalità orientale in fatto di cifre: negli ultimi anni dell'Impero, si volle conoscere un giorno il numero degli alunni delle scuole medie, e il Ministro della Pubblica Istruzione diramò fa relativa circolare a tutti i direttori interessati. Ognuno di questi, pensando che sarebbe stato promosso o perlomeno felicitato, credette opportuno esagerare notevolmente il numero dei propri iscritti. Fu così che quando tutte le risposte pervennero al Ministero, si constatò che il numero degli alunni delle sole scuole medie risultava superiore a quello dei ragazzi di tutta la Turchia.

Dopo la fondazione della Repubblica, si è perciò voluto dare al censimento tutta la sua importanza e il suo valore. Così dalla prima rilevazione del 1927 risultò che la Turchia comprendeva 13.648.270 abitanti; da quella del 1935, 16 milioni 200.694; da quella del 1950, 20.902.900. I dati non definitivi dell'attuale censimento danno circa 23 milioni di abitanti, da cui si deduce che nel complesso la curva segue una ascesa abbastanza costante ed uniforme.

Circa la tredicesima parte degli abitanti vive nella Turchia europea dove la densità per km. quadrato risulta notevolmente superiore alla media per il peso di Istanbul che è di gran lunga la principale città con il suo milione e mezzo di abitanti. Smirne ne conta 800 mila ed Ankara 550 mila.

La giornata passata in casa pareva non dovesse mai finire, anche se la radio locale aveva preparato un vario e nutrito programma per tutti i gusti. Quando finalmente verso le 17 tuonò il cannone, un vero mare di folla liberata dall'incubo della clausura si riversò per le strade. Come per incanto, gli agenti della circolazione sbucarono dai loro barilotti. Migliaia di macchine ruscivano a stento ad aprirsi un varco nel caotico trabusto di Pera. I cinema riprotono le loro porte alla marea dilagante. I vaporette ricominciano a zigzagare nel Bosforo, fischiando insistenti come nei giorni di nebbia o di festa.

Il cuore di Istanbul e della Turchia aveva ripreso a battere.

CARLO FONTANA

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

PER LE VIE DEL MONDO, MUNITO SOLO DI UN AGO
A Roma in calesse il medico errante dei poveri

Il medico errante Piero Orlandini, ha avuto straordinarie avventure nei più impensati angoli della Terra. Piuttosto piccolo di statura, ormai sessantenne, irriducibile ribelle ad ogni proposta di vita normale, il suo sogno è sempre stato quello di istituire un ambulatorio ambulante, una cattedra viaggiante di pratica medica e, occorrendo, anche chirurgica: girare per il mondo, insomma, a curare ammalati come cerusico inviato dalla Provvidenza, apparire e scomparire sulle strade di isole e di continenti, facendo morire le tracce dietro di sé.

Vivere un sogno così mitico non era facile, ma egli vi è riuscito in gran parte. Ha curato mongoli e tartari, negri dell'Africa e pallide creature dell'emisfero australe. In Cina, ha compiuto l'allucinante traversata in bicicletta del deserto di Gobi; nel Congo si è spinto di tanto all'interno da scoprire addirittura nuovi esemplari di quella fauna umana: egli afferma di essere loro apparso come un dio, una specie di piccolo Ermete guaritore, e come tale fatto segno ad onori cospicui.

Di questa sua vita errabonda, egli ha lasciato gustoso ricordo in un volume uscito negli anni scorsi. Ma ciò che gli ha dato più notorietà è stata la «cutiterapia». (Si badi a non confonderla con l'«agoterapia» la quale si serve pur essa di un ago come unico strumento). Sostiene da molti anni Piero Orlandini, che per un gruppo abbastanza vasto di malattie, una subita guarigione è assicurata quando si ricorra al rimedio della punzecchiatura. Munito il medico di un semplice ago, ne dirige la punta sulla parte dolente, toccando con moto frequente la cute, senza perforarla. Dopo alcuni minuti di codesto esercizio, il paziente si sente guarito.

A trent'anni d'incredulità universale, Orlandini oppone 30 anni di risultati positivi, e la messe delle sue esperienze è raccolta in un altro suo volume. Parlando di questo suo sistema, egli dice di vivere in uno stato di permanente sbalordimento constatando come l'uomo si rifiuti di arrendersi alle idee più semplici. Ma alla fine si consola: il dovere di offrire la sua scoperta all'umanità e gli lo ha compiuto. Se l'umanità mostra di approfittarne in scarsa misura, ciò non è affar suo.

Ora, l'errore più banale che si possa commettere è quello di considerare quest'uomo un «bel tipo». Certo, tutta la sua personalità appare come proiettata oltre alla frontiera del comune; ma il soffio umano che la anima è poderoso e ben ci si accorge di questo quando si ha il piacere di trascorrere una serata con lui. Brillante e insieme modesto, capace di folgorazioni improvvise e d'improvvisi candori, egli ha la purezza del fanciullo, e i suoi occhi azzurrissimi si posano sempre sul mondo senza sottinteso. Gli viene questa purezza dall'aver vissuto a lungo con la gente semplice, fuori della ferrata cinta di un intellettualismo che appronta in precedenza i propri giudizi, appendendoli a uno schema prefabbricato. Orlandini fa nascere volta per volta le proprie idee, così come fanno i ragazzi, la gente schietta, gli artisti.

Ecco che adesso ne ha fatta un'altra delle sue. E' partito dalla Liguria in biroccino, ed è sceso al piccolo trotto giù per il litorale tirrenico, punzecchiando con il suo ago magico, tutti i pazienti che ricorrono a lui. «Guarigioni prodigiose!», dirà più tardi. Venti, venticinque chilometri al giorno. Solo nel suo calessino, parlando unicamente con il vecchio cavallo (da calcoli fatti, risulta che «Toni», se fosse uomo, sarebbe in età di anni 88), e con «Gigetta» tipico cane da car-

retto; il medico errante ce l'ha fatta ad arrivare a Roma.

In un'osteria di Roma dove egli conta numerosi amici, giungevano nei giorni scorsi suoi amici e insieme esilaranti messaggi affidati a gente che incontrava sulla strada: il medico avvertiva di essere a tanti chilometri dalla Capitale, dava notizie di «Toni» e di «Gigetta»; era soprattutto esasperato per la difficoltà mostrata dal mondo moderno verso il suo cavallo. «Se fosse un cavallo-vapore», annotava in uno di codesti messaggi, «tutti lo stimerebbero». L'altro giorno gli amici decisero di andargli incontro in macchina, portando in dono una mezza balla di fieno per «Toni». Lo trovarono poco più su di Civitavecchia, fermo sulla strada, in un crocchio di contadini, che lo ascoltavano come un oracolo. L'incontro fu affettuosissimo. Li vicino c'era un'osteria (le fermate di Orlandini hanno sempre una ragione precisa) dove l'incontro fu assai solennizzato. Gli amici dopo un po' tornarono a Roma. Anche Orlandini ci sarebbe arrivato, ma per lui ce n'era ancora del cammino da compiere!... Da Santa Marinella alla Madonna in Riposo, fu tutta una punzecchiatura. La fama del suo arrivo lo aveva preceduto, si era sparsa nei casolari: i poveri accorrevano ai margini della strada, affidandosi con sicura speranza alle sue cure.

In vista del cupolone di San Pietro, un grave problema si profilava: dove mettere il cavallo? In questo tempo di feroce motoristica, nessuno vuole ospitare cavalli. Gli stalli si sono trasformati in garage: per tanta benzina che scorre nelle tubature, giunti in città, non vi riesce più di scoprire un filo di fieno. Al termine di questa sua straordinaria esperienza, Piero Orlandini afferma che, avendo un cavallo, è assai più facile girare per il deserto di Gobi che per le vie d'Italia.

Comunque, a Roma egli è entrato, e i suoi occhi azzurri ora sembrano zaffiri sullo sfondo abbronzatissimo del volto.

Il pozzo petrolifero «Ragusa 9» è tutto un rogo

Ragusa, 10. Ormai da 4 giorni il pozzo petrolifero «Ragusa 9», perforato alcuni giorni fa con esito positivo, si è trasformato in un enorme rogo che ha investito tutta l'attrezzatura relativa all'estrazione del petrolio ed in particolare la grande trivella «National 130» che era arrivata a perforare il terreno fino a 1800 metri di profondità. Il fortissimo calore sprigionato dalle fiamme ha fatto infatti cadere la trivella stessa che si è fusa letteralmente. Ogni tentativo è stato effettuato finora per cercare di domare il fuoco ma l'acqua non ha potuto niente, così come niente hanno potuto altri tentativi tendenti a chiudere la condotta. Le fiamme si alzano fino ad un'altezza di venti metri mettendo in pericolo tutto quanto è intorno.

Intanto squadre di operai, che indossano abiti di amianto, stanno tentando di agganciare i rottami dell'enorme trivella ad alcuni potenti trattori alfine di sgomberare il foro d'uscita delle fiamme. Si è dovuta scartare la possibilità d'usare la dinamite poiché l'esplosione potrebbe arrecare danni alle attrezzature dei complessi industriali circostanti.

Tra i vari tentativi che si stanno studiando per domare il terribile rogo, il cui calore al centro si calcola sia di 1500 gradi, si vorrebbe attuare quello dell'incappucciamento del condotto di perforazione tendandone così la chiusura.

Più recenti notizie informano che invece, secondo quanto proposto dal sig. Miron Kinley, comunemente conosciuto come il domatore dei pozzi in fiamme, si procederà all'immissione nel tubo di perforazione di acqua attraverso condotte forzate. Le operazioni decisive per lo spegnimento del pozzo dovrebbero entrare nella fase finale oggi stesso.

Intanto si apprende che i tecnici della Compagnia «Gulf-Italia» hanno dichiarato che il disastro ha rilevato la presenza di una falda metanifera di notevole importanza.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
"Il Somalo della Somalia,"
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo

BONN — Negli ambienti competenti tedeschi si ritiene che ormai la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri per quanto riguarda la riunificazione della Germania e il patto di sicurezza vada considerata come fallita a causa delle tesi di Molotov.

GINEVRA — A quanto si apprende i ministri occidentali terranno una riunione per discutere la questione del Medio Oriente.

GINEVRA — La lezione delle due conferenze di Ginevra è stata duplice, ha dichiarato stamane un alto funzionario della delegazione britannica, conversando con un gruppo di giornalisti. A luglio si è appreso che le guerre, dopo l'invenzione della bomba «H» sono quasi impossibili e che la Germania non deve più contare su conflitti internazionali per risolvere i suoi problemi. A novembre si è appreso che neppure le trattative diplomatiche sono più possibili, per cui lo statu quo sembra resterà con noi per molto tempo. E lo statu quo era ciò che voleva preservare Molotov venendo a Ginevra.

PARIGI — Per due volte nel corso degli ultimi giorni, Salah Ben Youssef, segretario generale del neo destour tunisino, recentemente escluso dall'ufficio politico di questo partito e considerato come uno dei più accaniti avversari di una intesa franco-tunisina, ha chiesto la protezione della polizia francese: una prima volta venerdì, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal leader neo destouriano nei locali del segretario generale dei dissidenti da lui costituito, una seconda volta ieri, quando uno dei suoi prossimi collaboratori ha invitato la polizia a provvedere alla protezione del domicilio privato di Salah Ben Youssef. Entrambe le richieste sono state accolte dalle autorità francesi. Si ricorderà che i partigiani del suo avversario politico, Habib Bourguiba, avevano recentemente creato incidenti nel corso di comizi indetti dal leader dissidente.

BONN — Da fonte competente si afferma che il governo federale tedesco non solleverà difficoltà per quanto riguarda la richiesta concessione del suo gradimento per il vice ministro degli esteri sovietico Zorin, quale primo ambasciatore dell'Unione Sovietica a Bonn.

NEW YORK — La società di navigazione Isbrandsten ha annunciato a New York che il suo piroscafo «The Flying Trader» ha salvato nel Mediterraneo, a 270 miglia da Beirut, gli ufficiali e l'equipaggio della motonave italiana Patria che si era capovolta ed era colata a picco tre giorni or sono.

NEW YORK — Il «New York Herald Tribune» riprende l'ipotesi della costituzione di un nuovo patto Mediterraneo, che unirebbe la Spagna, la Francia e l'Italia ed eventualmente altri paesi del bacino mediterraneo, e dovrebbe sostituirsi al patto Balcanico, reso inefficiente dal nuovo orientamento della politica jugoslava e del contrasto greco-turco.

ROMA — Il Ministro degli Esteri di Israele, Moshe Sharrett, ha so-

La conferenza di Ginevra

Continuazione 1ª pag.
veramente efficace, questo sistema essendo parte integrante del programma di disarmo che investe tutte le categorie di armamenti. Dichiarano la loro intenzione di continuare a cercare un accordo su un programma completo di disarmo al fine di promuovere la pace e la sicurezza internazionali; riconoscono che la ispezione, il controllo, la limitazione e la riduzione degli armamenti possono più facilmente essere realizzati in una atmosfera liberata dalla paura, propongono, per contribuire a tale atmosfera, e come inizio, un programma generale di disarmo che gli Stati interessati si mettono d'accordo per porre in applicazione a breve scadenza; un piano di scambi di informazioni militari e di ispezioni aeree sulla base delle proposte del Presidente degli Stati Uniti; un piano per la creazione di posti di controllo nei punti chiave, suggerito dalla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS. Si mettono egualmente d'accordo per prendere disposizioni in vista dello scambio delle informazioni concernenti le riserve militari, come suggerito il Primo Ministro francese; per studiare la migliore maniera per acquistare una esperienza pratica concernente i problemi di ispezione e di controllo; e sono stati suggeriti dal Primo Ministro inglese.

stato oggi pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Tel Aviv e diretto a New York.

Egli si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti.

ROMA — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto questa sera al Palazzo del Quirinale il Dottor Giovanni De Astis, già Ambasciatore d'Italia al Messico.

FORLÌ — La Medaglia d'Oro per i benemeriti della cultura è stata consegnata oggi allo scrittore Marino Moretti, uno dei più rappresentativi della narrativa contemporanea, nella sua casa natale di Cesenatico dal prefetto di Forlì.

FORMIA — Il 23 novembre p.v. sarà inaugurata a Formia la scuola nazionale di atletica leggera costituita dal CONI come prototipo per lo sviluppo dello sport olimpico di base. Alla scuola di atletica leggera seguirà quella del gioco del calcio.

La combustione fredda

Il metano potrà sostituire il carbone - Elettricità a costi minori di quella ottenibile con la fissione atomica

Magonza, novembre.

Sul procedimento di «combustione fredda» per generare energia elettrica dal carbone in quantità tripla di quella ricavabile con dei normali metodi termoelettrici si hanno ora altri interessanti particolari forniti dall'inventore del sistema professor Edoardo Justi, docente di Fisica tecnica all'Università di Brunswick.

L'inventore ha tenuto una conferenza in cui ha spiegato che, partendo dalla possibilità già dimostrata col suo apparecchio modello, di creare elettricità con una pila formata da un elettrodo di carbone (in contatto con ossigeno) e un elettrodo di nichelio (in contatto con idrogeno), si può sperare di sostituire al carbone degli idrocarburi gassosi (quali gas derivato da carbone, metano naturale e sottoprodotti industriali) o liquidi (petrolio, benzina, ecc.).

Ciò significa praticamente la sintesi tra un motore elettrico e una macchina termica. Il combustibile produrrebbe direttamente elettricità rimanendo eliminati i problemi dell'accensione, del calore e della pressione. E' una meta suggestiva, che, come ha detto il prof. Justi, è un sogno che da un secolo inseguono i fisici più illuminati.

Come applicazione industriale si potrà avere, ad esempio, l'automobile funzionante a motore elettrico alimentato da una batteria a benzina. Il professor Justi ha detto che nel campo sperimentale «si sono raggiunti in pratica risultati che vanno molto più in là di questo».

Le ricerche sui combustibili generatori di elettricità, ha continuato il relatore, sono attualmente condotte da scienziati americani, inglesi e russi. Ma il lavoro è protetto da una segretezza ancora maggiore di quella che circonda gli studi sull'energia nucleare.

In realtà l'elettricità prodotta con questo nuovo tipo di pila risulta più economica di quella ottenibile con la fissione atomica.

Il prof. Justi ha dichiarato che il suo lavoro è sovvenzionato da ditte tedesche. «E' la prima volta — egli ha dichiarato — che si informa il pubblico sui risultati iniziali delle ricerche sui combustibili che funzionano da elementi di pila. Non possiamo dire di più».

Uno dei grandi vantaggi del sistema sarebbe l'eliminazione di costosi oleodotti per il trasporto sui posti di consumo dei prodotti petroliferi, giacché la energia elettrica si può convogliare a distanza per cavo. I combustibili alimenterebbero delle centrali elettriche nelle stesse località di estrazione o di raffinazione.

Continuando con gli attuali metodi di sfruttamento energetico — ha detto l'inventore — i giacimenti di carbone tedeschi vanno incontro all'esaurimento completo entro tre secoli. Il nuovo metodo, col quale si può estrarre dal carbone e dai suoi derivati una quantità tripla di energia eviterebbe alle generazioni future di disastrose conseguenze dell'assottigliamento delle riserve di energia.

Da ultimo non va dimenticato che il metodo della combu-

stione fredda non presenta gli inconvenienti della contaminazione da radioattività che comporta l'industria nucleare.

GINEVRA — Al «Palais des Nations» ha avuto luogo il venticinquesimo colloquio cino-americano fra l'ambasciatore della Cina popolare Wang Ping Nan, ed Alexis Johnson. Su questa «piccola conferenza» non mancano di intrecciarsi pareri ed opinioni basate per lo più su ipotesi e congetture. Alcuni vorrebbero vedere un riavvicinamento fra le due parti, ed accennano addirittura ad un prossimo colloquio Dulles-Ciu En Lai. Altri si limitano ad esprimere l'ipotesi che si giungerà ad una dichiarazione comune cino-americana di «risolvere i problemi fra i due paesi senza ricorrere alla forza», il che potrebbe essere la prima base per una prossima conferenza asiatica.

Piano di Colombo

Continuazione 1ª pag.

tobre, rivela il costante aumento sia nel numero dei tecnici inviati dai paesi donatori presso i paesi assistiti (129 nell'ultimo anno su un totale di 342 nei quattro anni) sia nelle possibilità offerte dai paesi donatori all'addestramento di tecnici provenienti dai paesi assistiti. Nell'anno decorso sono stati istituiti complessivamente 1.023 nuovi centri di addestramento nei paesi donatori. La Gran Bretagna, che in questo campo ha dato il maggior contributo, ha già comunicato lo stanziamento di altri sette milioni di sterline per i prossimi sette anni ad iniziare dall'aprile 1956, in aggiunta a quanto già sarà stato speso entro il luglio 1957 della cifra di 2.800.000 sterline precedentemente stanziata.

Il contributo più spettacoloso nel campo dell'assistenza tecnica per il periodo previsto di prolungamento del piano è stato però preannunciato dagli Stati Uniti e dal Canada. Gli Stati Uniti si sono impegnati a costituire in un paese dell'Asia sud-orientale un centro per la produzione di energia nucleare a scopi pacifici. Anche il Canada fornirà all'India un reattore nucleare e alla Birmania una «bomba al cobalto» per la cura di talune malattie. Gli Stati Uniti ed il Canada provvederanno a gran parte del finanziamento sotto forma di fornitura di equipaggiamenti e nello stesso tempo provvederanno all'addestramento dei tecnici necessari al loro funzionamento.

Le parole di Eden

Continuazione 1ª pag.
nel Medio Oriente. «Ora — egli ha detto — in questo delicato settore il governo sovietico ha deciso di immettere un nuovo elemento di pericolo e di fornire strumenti di guerra — carri armati, aeroplani e perfino sommergibili — ad una sola delle due parti. E' fantastico pretendere che questo premeditato atto politico sia riducibile a una semplice transazione commerciale. Si tratta di ben altro: è una mossa per guadagnare popolarità alle spese della moderazione e del controllo dell'Occidente».

Dopo aver ammonito gli stati interessati sul pericolo che essi corrono di rimanere vittime dell'espansione sovietica, Eden ha riconfermato il appoggio del governo britannico all'opera svolta attualmente dal gen. Burns, capo della commissione per la supervisione dell'armistizio tra Israele e l'Egitto, e ha altresì consigliato le parti in causa sull'opportunità di raggiungere una soluzione improntata alla moderazione e al compromesso.

Laggete e diffondete
Il Corriere della Somalia
Rئيس البلدية
كارلو فيكو

وأكشفت البعثة بالقرب من فزان مقبرة عمر فيها على جماجم أصغر حجما من الجماجم التي وجدت في المقابر الأخرى مما يدل على اختلاف سكان الصحراء من سكانها في الوقت الحاضر.

الثوب الذهبي

لاجمل، مايكان، ايطالية
حددت نقابة دور الأزياء الإيطالية بالاتفاق مع متحف الفن، أناتازيو، جائزة سنوية ندعى «الثوب الذهبي»، وهو ممثل في شارة ذهبية رمزية، تمنح للمايكان الإيطالية المتفوقة على أترابها من سائر فتيات استعراض الأزياء، في الأناقة والرشاقة وستعين لجنة التحكيم في توزيع الجوائز من كبار فناني ابتكار الأزياء والخبراء في التفصيل العالمي، ونقاد الفن والصحفيين المختصين في المودة. وعقب تسليم الجائزة تقام حفلة رقص كبرى تسمى برقصه، المايكان، ستقام بأفخم فنادق روما في نوفمبر الجاري.

روبرتوروساليني

يخرج فيلما في فرنسا
يؤخذ من مصادر فرنسية

المعهد الثقافي الاجتماعي

سينائية أن المخرج الإيطالي روبرتو روساليني زوج أنجريد برجمان قد انصرف عن رغبته في اخراج فيلم في الهند. وأن في نية اخراج فيلم عن فن مأساة تدور حوادثها في بيئة مسرحية. وينزل روساليني في باريس حاليا لاخراج فيلم جديد لم يعرف عنوانه بعد، وستشترك فيه راقصة متروبوليتان في نيويورك، مارينا أسقلوفا.

توسيع الفحص

عن مرض السل في صوماليا
سافر قبل بضعة أيام الى الاقطار الداخلية، برفقة مساعدين الدكتور كجولبي الخبير المبعوث من الأنيشيف ومن أومس، وذلك في تنفيذ الكشف عن انتشار مرض السل في صوماليا، مع مساعدة الإدارة.

هذا وبعد أن قام الدكتور كجولبي برفقة الدكتور كاسو - طبيب الإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا - ببعض الأعمال في مقدشوه، انتقلوا الى حيران، حيث سيستمرؤا بعدها الى مدق.

اعلان

يعلن رئيس بلدية مقدشوه بأن انتهاء صلاحية المسابقة لمنصين معاوانى البلدية لجمع الصراب وحقوق الرسوم المحلية المقررة بمسابقة يوم ١ أكتوبر ١٩٥٥، كانت مدت الى الساعة ١٣ من يوم ٣٠ نوفمبر الجاري.
مقدشوه ٢٩ أكتوبر ١٩٥٥ م
رئيس البلدية
كارلو فيكو

واكتشفت البعثة بالقرب من فزان مقبرة عمر فيها على جماجم أصغر حجما من الجماجم التي وجدت في المقابر الأخرى مما يدل على اختلاف سكان الصحراء من سكانها في الوقت الحاضر.

الثوب الذهبي

لاجمل، مايكان، ايطالية
حددت نقابة دور الأزياء الإيطالية بالاتفاق مع متحف الفن، أناتازيو، جائزة سنوية ندعى «الثوب الذهبي»، وهو ممثل في شارة ذهبية رمزية، تمنح للمايكان الإيطالية المتفوقة على أترابها من سائر فتيات استعراض الأزياء، في الأناقة والرشاقة وستعين لجنة التحكيم في توزيع الجوائز من كبار فناني ابتكار الأزياء والخبراء في التفصيل العالمي، ونقاد الفن والصحفيين المختصين في المودة. وعقب تسليم الجائزة تقام حفلة رقص كبرى تسمى برقصه، المايكان، ستقام بأفخم فنادق روما في نوفمبر الجاري.

روبرتوروساليني

يخرج فيلما في فرنسا
يؤخذ من مصادر فرنسية

المعهد الثقافي الاجتماعي

سينائية أن المخرج الإيطالي روبرتو روساليني زوج أنجريد برجمان قد انصرف عن رغبته في اخراج فيلم في الهند. وأن في نية اخراج فيلم عن فن مأساة تدور حوادثها في بيئة مسرحية. وينزل روساليني في باريس حاليا لاخراج فيلم جديد لم يعرف عنوانه بعد، وستشترك فيه راقصة متروبوليتان في نيويورك، مارينا أسقلوفا.

توسيع الفحص

عن مرض السل في صوماليا
سافر قبل بضعة أيام الى الاقطار الداخلية، برفقة مساعدين الدكتور كجولبي الخبير المبعوث من الأنيشيف ومن أومس، وذلك في تنفيذ الكشف عن انتشار مرض السل في صوماليا، مع مساعدة الإدارة.

هذا وبعد أن قام الدكتور كجولبي برفقة الدكتور كاسو - طبيب الإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا - ببعض الأعمال في مقدشوه، انتقلوا الى حيران، حيث سيستمرؤا بعدها الى مدق.

اعلان

يعلن رئيس بلدية مقدشوه بأن انتهاء صلاحية المسابقة لمنصين معاوانى البلدية لجمع الصراب وحقوق الرسوم المحلية المقررة بمسابقة يوم ١ أكتوبر ١٩٥٥، كانت مدت الى الساعة ١٣ من يوم ٣٠ نوفمبر الجاري.
مقدشوه ٢٩ أكتوبر ١٩٥٥ م
رئيس البلدية
كارلو فيكو

أبناء العالم رحلة وزير الخارجية الإيطالية في الشرق الأقصى

يؤكد فيما أذيع عن رحلة وزير الخارجية الإيطالية السنيور مارينو الى الشرق الأقصى، أنه سيصل الى طوكيو في الثالث والعشرين من نوفمبر حسب ما هو متفق عليه مع الهيئات الدبلوماسية اليابانية. الا ان برنامج رحلة الوزير مارينو لم يتم وضعه تفصيلا، كما لم يحدد بعد موعد مغادرته روما. ويؤكد كذلك بأن الوزير مارينو سيتوجه الى تايلانديا عقب زيارة طوكيو، حيث ستقبله في بانكوك الهيئات السياسية العليا الا أنه من المستبعد أن يستكمل الوزير الإيطالي رحلته بزيارة الهند وسيلان. فان التزاماته البرلمانية، وما يتوقع من تطورات الموقف الدولي تطلب حضور مارينو في مقر الوزارة، وعدم تخلفه طويلا في رحلته الى الشرق الأقصى. وان كان برنامج زيارة مارينو مقصرا على طوكيو وبانكوك، الا أن سفره الى الهند وسيلان سيعقب زيارته الأولى بقصر. والمعتمد أن ذلك سيتم في أوائل السنة الجديدة، بعد عودته بشهر من طوكيو وبانكوك. وتعد زيارة مارينو لبلاد الشرق الأقصى ردا على زيارات كبار أقطاب السياسة في اليابان وتايلانديا، وسيلان والهند لروما.

وتذكر ولا شك رحلة رؤساء وزارات اليابان، وسيلان «تيلوالا» وتايلانديا «نجرام» ونهرو في شهر يوليو الماضي.

عودة بعثة علمية إيطالية

بعد دراسة الصحراء الليبية
عادت بعثة إيطالية نظمتها معهد دراسات أجناس البشر في جامعة فلورنسا من رحلة في صحراء ليبيا وفزان وقالت أن الصحراء كانت منذ عهد قديم جدا منطقة خصبة وكان يقطنها سكان نهيم حضارة متقدمة.

وتقول البعثة انها اكتشفت في مرتفعات دهب نقوشا منحوتة باليد والطرقه تمثل الزرافة والفيل والاسد والنعام، كما تمثل مناظر الصيد والرقص، وتقول أيضا أن بجانب النقوش وجدت حروفا للكلمات ما زال بعض سكان الصحراء يستخدمونها.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE & REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Es. nomici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Proseguita dai "quattro", la discussione sul disarmo

Il Ministro degli Esteri britannico pone a Molotov precisi quesiti sull'argomento - Permangono le divergenze tra il punto di vista sovietico e quello occidentale - Riunione ristretta dei quattro ministri degli esteri

Ginevra, 11. L'undicesima seduta dei quattro Ministri degli Esteri si è svolta sotto la presidenza di Molotov ed è durata quattro ore con la consueta sospensione per il tè. All'esame, la questione del disarmo affrontata ieri per la prima volta.

Hanno parlato nell'ordine Dulles, Pinay, Mac Millan e Molotov. Dulles ha risposto alle critiche in base alle quali Molotov ha ieri in pratica rigettato le proposte di Eisenhower per il reciproco controllo del disarmo mediante ispezioni aeree. Molotov aveva lamentato che questa misura fosse prevista soltanto per l'URSS e per gli Stati Uniti e che quindi non risolvesse l'intera materia dei controlli del disarmo.

Il Segretario di Stato gli ha ribattuto che le proposte di Eisenhower non vogliono costituire un completo sistema di controllo del disarmo, ma sono soltanto una misura iniziale che avrebbe un grande effetto pratico e morale in vista di altre misure da concordarsi. Inoltre, se la loro applicazione è prevista in un primo tempo soltanto per l'URSS e gli Stati Uniti ed i territori che interessano il loro sistema difensivo, ciò è soltanto perché se si aspettasse di consultare le varie decine di paesi interessati alle ispezioni aeree, l'applicazione della misura verrebbe ritardata per un tempo indeterminato. Ne è esatto — ha aggiunto Dulles — che le ispezioni aeree costino troppo e rendano poco, come ha affermato Molotov, in quanto il loro risultato può essere integrato dall'impiego di una rete di posti di controllo nei porti, nei nodi stradali, ferroviari e delle aviolinee, andando così incontro alla proposta avanzata da Bulganin.

«E' difficile che gli Stati Uniti si accontentino, in materia di disarmo, di promesse o impegni che potrebbero rivelarsi illusori — ha detto Dulles proseguendo. Essi non possono accedere alla cieca alla richiesta sovietica di disarmo immediato e preliminare, sia in fatto di armamento termonucleare, sia in fatto di armamento classico, perché altrimenti porrebbero la loro sicurezza alla mercé di accordi che potrebbero non essere mantenuti. Si tratta di stabilire una atmosfera di fiducia, nella quale ciascuno dia prova della propria buona volontà, e per questo essi insistono sulla priorità del controllo sul disarmo. Le proposte di Eisenhower sulle ispezioni aeree sono accettabili da chiunque abbia la volontà di procedere ad un effettivo disarmo — ha affermato vigorosamente il Segretario di Stato — perciò gli Stati Uniti propongono di aprire al più presto trattative su scala mondiale per l'applicazione di tali proposte, a condizione però che la Russia, le accetti in via pregiudiziale».

Dulles ha infine invitato l'Unione Sovietica a contribuire sinceramente al progresso dei lavori in seno al sottocomitato dell'ONU per il disarmo ed a mostrare così inequivocabilmente la sua buona volontà.

Ha parlato, quindi il Ministro degli Esteri francese il quale ha richiamato l'attenzione di Molotov sulla necessità di mettersi d'accordo in sede di conferenza, su alcuni principi generali concernenti il disarmo e di demandare lo studio tecnico delle misure alla speciale sottocommissione dell'ONU. Ha poi riassunto la posizione degli occidentali, decisi a non liquidare il loro apparato difensivo se non dopo l'accettazione all'unanimità delle prime efficaci misure di controllo e disarmo. Pinay ha sottolineato a questo punto

della unanimità necessaria in materia di decisioni sul disarmo: «E' una questione di fiducia, egli ha detto, e nessuno si può sottrarre agli impegni che pretende dagli altri». Pinay ha riconfermato poi la decisione della Francia di sottoporsi a controlli finanziari e tecnici sul suo territorio a patto che anche le altre potenze li accettino, ed il suo appoggio ad una prima sollecita applicazione di misure risultanti dalla sintesi delle proposte di Eisenhower e di Bulganin.

Ha preso quindi la parola Mac Millan che, nel corso di un breve intervento, ha posto Molotov davanti ad alcune questioni pratiche. L'Unione Sovietica — ha detto Mac Millan — parla di messa al bando delle armi atomiche e di riduzione degli armamenti classici. Tutto ciò senza un effettivo controllo non può essere messo in opera. E' disposta l'URSS ad accettare controlli sulla rete di comunicazioni del suo paese e nei punti strategici, qualora tutti i paesi firmatari di un accordo sul controllo del disarmo li accettassero? Sarebbe disposta a dare agli ispettori incaricati di tali controlli tutte le necessarie libertà e facilitazioni? Solo a condizione di rispondere concretamente a questi quesiti, la Unione Sovietica potrà dire di desiderare effettivamente il disarmo, ha concluso il Ministro britannico. Molotov non ha risposto a questi quesiti e si è limitato ad esporre ancora una volta le vedute sovietiche sul problema del disarmo e a criticare quelle occidentali. Ha promesso però a Mac Millan che risponderà alle sue domande se si perverrà ad un accordo sulla proposta sovietica di riduzione

degli armamenti preliminari di qualsiasi altra misura. Nonostante gli evidenti contrasti fra le due posizioni, Molotov ha però creduto di poter proporre che si faccia una lista dei punti di contatto risultati nella discussione in corso e di formulare, in base ad essa, istruzioni per i cinque delegati della sottocommissione dell'ONU per il disarmo. Alla ripresa della seduta dopo il tè, i quattro hanno polemizzato su pretese discordanze rilevate da Molotov nelle dichiarazioni fatte ieri da Mac Millan e da Pinay e in quelle dello stesso Pinay e del rappresentante francese in seno al sottocomitato dell'ONU per il disarmo. La seduta si è conclusa su due battute: una di Molotov secondo il quale gli occidentali non vogliono il disarmo, ed una di Pinay che ha affermato invece la loro volontà di attuare il disarmo solo in condizioni di effettivo controllo.

Prima della riunione normale, i quattro Ministri degli Esteri, ne hanno tenuta una ristretta durante la quale, a quanto si dice negli ambienti ginevrini, sarebbe stato ripreso in esame il primo punto all'ordine del giorno provvisoriamente aggiornato, e sarebbe stata trattata la questione della durata della conferenza, dato che, il ritmo dei lavori è andato più lento di quanto si ritenesse. Al termine di questa riunione è stato diramato il seguente comunicato: «nella loro riunione ristretta, i Ministri, tenendo presente la loro intesa di New York, per cui la conferenza sarebbe dovuta durare circa tre settimane, hanno preso accordi per organizzare i loro lavori in modo che la conferenza stessa possa concludersi mercoledì prossimo».

Parigi, 11.

A giudizio degli osservatori politici parigini, la situazione marocchina presenta sotto la apparenza della pacificazione nuovi motivi di preoccupazione, di cui Ben Youssef, in una intervista concessa ad un quotidiano parigino, ha detto di rendersi perfettamente conto. Si è notato che, in obbedienza a misteriose parole d'ordine i ritratti del sultano ed i vessilli dell'Impero scerifiano che erano stati esposti in segno di giubilo per il prossimo ritorno di Ben Youssef, sono stati ritirati da diversi negozi e case delle città marocchine. In concomitanza, si è registrata una recrudescenza dell'attività terroristica.

Questi fatti — si afferma — corrispondono ad un preciso piano mirante a sminuire l'importanza dell'evento rappresentato dal ritorno di Ben Youssef. Esistono dunque — si sostiene — in Marocco forze ostili o per lo meno ammonitrici nei riguardi del Sultano. Tali forze — si ritiene — in alcuni circoli parigini — sarebbero collegate in maniera più o meno diretta al partito nazionalista dell'Istiqlal e riceverebbero le loro direttive dal Cairo, dove si trova il Segretario del partito, Allal El Fassi. La tendenza oltanzista dell'Istiqlal sembra insoddisfatta dagli accordi convenuti tra il governo francese e Ben Youssef, in quanto la concessione dell'indipendenza al Marocco sarebbe limitata ancora dal trattato di Fez del 1912, che ha fatto del Marocco un protettorato fran-

Nuovi motivi di preoccupazione per il Marocco?

cese, e chiedono la revisione di questo trattato. Anche Ben Youssef chiederebbe questa revisione, ma conservando stretti legami con la Francia, che invece l'Istiqlal vorrebbe praticamente annullare. Insomma, l'Istiqlal fa mostra di un nazionalismo più spinto di quello stesso del Sultano, e, diffidente, avrebbe chiesto che Ben Youssef resti in Francia fino a che siano iniziate le trattative per la definizione dei nuovi rapporti franco-marocchini. Si attribuisce addirittura all'Istiqlal l'intenzione di chiedere, a una data indeterminata, l'abdicazione di Ben Youssef in favore del figlio Moulay Hassan, che sarebbe di sentimenti più nazionalisti.

I primi generali delle nuove FF. AA. tedesche

Bonn, 11. Il Presidente della Repubblica Heuss ha nominato i primi generali delle nuove forze armate tedesche: Adolf Heusinger e Hans Speidel. I decreti di nomina saranno loro consegnati sabato prossimo dal ministro della difesa Blank. Heusinger, che ricoprirà la carica di capo di stato maggiore delle forze armate tedesche, ha 53 anni, appartiene dal 1935 allo stato maggiore della Wehrmacht ed è stato, durante l'ultima guerra, ca-

Corpo di spedizione delle Nazioni Unite per la pace in Palestina?

Washington, 11. Da fonte bene informata si apprende che sarebbe allo studio del governo statunitense, un piano britannico per la creazione di un corpo di spedizione delle Nazioni Unite che possa fare da poliziotto della pace in Palestina.

Sul modello della famosa VIII Armata che combatté in Corea, il corpo di spedizione sarebbe composto principalmente da unità americane, britanniche e canadesi cui potrebbero aggiungersi quelle di altre nazioni. Altre indiscrezioni precisano che il progetto è stata già esaminato dal National Security Council e trasmesso, senza raccomandazione al presidente Eisenhower, perché questi possa prendere una decisione in proposito. Un rapporto è tuttavia in preparazione da parte del consiglio dei capi di stato maggiore, ed il generale Alfred Gruenther, che è atteso negli Stati Uniti per la fine di questa settimana, dovrà pronunciarsi circa la possibilità di trasferire unità americane della NATO al corpo di spedizione. La marina ha già reso noto di poter eventualmente dislocare in Palestina un reggimento di fuocieri su sette soli giorni di preavviso.

LA VITA POLITICA ITALIANA

La Camera approva il protocollo di Parigi e la convenzione di Londra

Continuano le consultazioni dei gruppi parlamentari per la elezione dei Giudici Costituzionali — L'Ambasciatore Bova Scoppa a colloquio con il Ministro degli Esteri inglese

Roma, 11.

L'approvazione da parte della Camera dei Deputati — con i soli voti del centro democratico — delle convenzioni sullo stato giuridico delle truppe NATO in Italia, è stata accolta con particolare soddisfazione negli ambienti politici e diplomatici. Alle parole di compiacimento, con le quali il Presidente del Consiglio on. Segni ha voluto sottolineare il significato della votazione, si aggiunge, negli ambienti vicini a Palazzo Chigi e al Ministero della Difesa, che l'approvazione delle convenzioni stesse costituisce il primo atto della Camera dei Deputati dopo l'esame dei bilanci.

In ciò si scorge l'impegno del governo, costantemente mantenuto, ad attribuire particolare importanza a quegli atti di politica estera che confermino la fedeltà all'alleanza atlantica, secondo un concetto che anche recentemente è stato autorevolmente espresso da alcuni Ministri. Si osserva altresì che la maggioranza parlamentare, se può apparire talvolta divisa su questioni di dettaglio, in merito alla esecuzione del programma governativo, resta compatta quando si tratti, come nel caso in questione, di attuare un indirizzo di politica internazionale, anche nelle sue strumentazioni tecniche, che è stato liberamente scelto dai gruppi democratici del centro i quali ad esso restano fedeli.

Il dibattito si è concluso con due dichiarazioni contrarie del comunista Pajetta e del socialista Tolloy. A favore si erano pronunciati invece il democristiano Vedovato e il monarchico Cantalupo.

Dopo il relatore, De Bernardo, ha preso la parola il Ministro degli

SECONDO L'AMBASCIATORE PERUVIANO BELAUDE

L'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite renderebbe più funzionale l'organizzazione,

Sottolineato dal Rappresentante del Perù il grande apporto che l'Italia potrebbe dare all'O. N. U.

New York, 11.

Sulle prospettive di una soluzione del problema dell'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite, fra cui l'Italia, il capo della delegazione peruviana, Ambasciatore Robert Belaunde, che si è fatto da due anni promotore di tutte le iniziative in tale senso, ha concesso una intervista all'Ansa.

Belaunde ha tenuto ad inquadrare il punto di vista del suo paese e delle altre nazioni dell'America Latina nei seguenti punti: 1) L'ONU non può essere l'espressione delle forze vive di questa era atomica quando la maggior parte dei paesi latini e dell'Europa occidentale non sono rappresenta-

ti. Non che l'elemento quantitativo sia determinante — egli ha tenuto a sottolineare — ma ciò che maggiormente preoccupa me ed i miei amici è quello di vedere come l'ONU si privi oggi di elementi che per le tradizioni che rappresenta, soprattutto nel campo giuridico, e per l'ampio senso di maturità che le infonde, servirebbero a rafforzare l'occidente nella lotta per preservare la comune eredità di civiltà. Senza l'apporto delle Nazioni Unite vi è poca speranza, di salvare questa civiltà; 2) Portando il numero delle nazioni membri dell'ONU da sessanta a settantotto diviene più difficile per un singolo blocco di potenze o di comuni interessi ottenere i due terzi della maggioranza necessaria per l'accettazione di risoluzioni importanti. Domani, qualora il principio dell'universalità fosse realizzato, si potrà raggiungere la maggioranza dei due terzi solo attraverso compromessi, e quindi intese, fra i vari blocchi; 3) Varie nazioni che, anche a causa della loro situazione geografica particolare, come ad esempio la Finlandia, si trovano ostacolate nell'esercizio della loro politica internazionale, potrebbero ritrovare nell'appartenenza all'ONU una garanzia della loro indipendenza; 4) Nazioni che tradizionalmente rappresentano teste di ponte fra continenti potrebbero valorizzare la loro politica estera.

L'Ambasciatore Belaunde ha tenuto a sottolineare come l'Italia potrebbe apportare all'ONU non solo il contributo della sua antica civiltà, ma anche quello della sua influenza moderatrice sui paesi dell'Africa e del Medio Oriente. Così anche la Spagna potrebbe svolgere la sua funzione storica di testa di ponte fra l'America Latina e l'Europa, contribuendo in tale modo a valorizzare l'apporto di ambedue i continenti.

«Quel che tengo sempre a sottolineare — ha detto Belaunde — è come tutti si avvantaggerebbero qualora alle Nazioni Unite prevalesse il principio della universalità. E' vero che il gruppo afro-asiatico ne uscirebbe di molto rafforzato, ma esso non sarebbe in grado di imporre una linea di condotta determinante nei riguardi di popoli sotto regime occidentale, né lo potrebbero le nazioni colonizzatrici. Il compromesso si renderà necessario, ed in questo senso i paesi dell'America Latina, assieme all'Italia e alla Spagna, potrebbero svolgere un'efficace azione di moderazione e di riconciliazione, tale da contribuire decisamente al mantenimento della pace».

Egli ha aggiunto che per facilitare la procedura preferirebbe che le candidature delle diciotto nazioni, all'ONU venissero considerate in ordine alfabetico, anziché secondo l'ordine cronologico della loro presentazione. «Così — egli ha detto — la prima nazione la cui domanda si dovrebbe considerare, sarebbe quella dell'Albania. L'ammissione di questo paese dovrebbe convincere definitivamente l'URSS che non ha nulla da temere nei riguardi degli altri suoi quattro candidati. Noi ci ripromettiamo quindi di dimostrare all'Unione Sovietica la nostra buona fede, ponendola così di fronte alle proprie responsabilità. Se dopo questa prova essa dovesse però persistere nella sua azione, il mondo non potrà non individuare il vero responsabile».

L'Ambasciatore Belaunde ha dichiarato tuttavia di nutrire ottimismo.

La piccola conferenza di Ginevra

Le delegazioni americana e cino popolare che, presiedute dai rispettivi ambasciatori Alexis Johnson e Wan Ping Nan discutono a Ginevra i problemi in sospeso tra i due paesi, si sono riunite per la 25ª volta al Palazzo delle Nazioni.

La prossima seduta avrà luogo martedì 17 novembre.

Esteri. Egli ha risposto alle critiche generali fatte di nuovo al patto atlantico riaffermandone il fine difensivo e quindi pacifico. Circa il momento attuale, con il quale coincide la ratifica del protocollo di Parigi e della convenzione di Londra, il Ministro Martino ha affermato che la ratifica stessa è per il governo italiano, in quanto perfezionamento dell'alleanza atlantica, un elemento necessario proprio per la ricerca delle possibilità di distensione: indebolire il patto atlantico vorrebbe dire indebolire questa ricerca. L'on. Martino ha concluso dicendo: «dobbiamo essere fedeli a tutti i nostri impegni e non rinunceremo ad alcuna occasione che giovi allo sviluppo della collaborazione internazionale».

I gruppi parlamentari proseguendo nelle loro consultazioni interne, in vista dell'elezione dei Giudici costituzionali.

Si sono riuniti a Montecitorio i parlamentari liberali i quali hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione relativa alla elezione dei giudici costituzionali. Il gruppo ha riconfermato la decisione di mantenere fermo il principio che alla maggioranza parlamentare vengano attribuiti tre seggi, mentre gli altri due seggi dovranno essere attribuiti al complesso delle minoranze. Il segretario del PLI Malagodi, prima della riunione del gruppo, aveva avuto un colloquio a Montecitorio con il Presidente del Consiglio. Alla stampa l'on. Malagodi ha dichiarato «i liberali sono orientati nel senso di votare per i tre candidati nel centro e per quei candidati che le opposizioni proporranno nel loro complesso. Il candidato dei liberali e il prof. Casandro».

Il gruppo comunista che doveva riunirsi stamani allo stesso scopo, ha rinviato la seduta alla vigilia della votazione. Il gruppo DC si riunirà nel pomeriggio di lunedì.

A Ginevra l'osservatore italiano alla conferenza, Ambasciatore Renato Bova Scoppa, è stato ricevuto stamani dal Ministro degli Esteri britannico Mac Millan. Nel corso del cordiale colloquio, Mac Millan ha dichiarato che il Foreign Office segue con interesse la politica dell'Italia. Egli ha anche affermato che la Gran Bretagna appoggerà la nota proposta canadese per l'ammissione all'ONU, tra le altre nazioni, dell'Italia, Mac Millan si è particolarmente interessato del prossimo viaggio del Ministro degli Esteri Martino in Estremo Oriente, ed ha avuto parole di viva simpatia per l'on. Martino stesso.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 14

DISTRETTO DI DINSOR

- 187) - Scir degli «IROLE» (data 6-10-55). Lo scir tribale non è stato tenuto perchè la suddetta unità tribale non ha diritto ad eleggere il Capo-Consigliere Distrettuale. Presenti allo scir politico n. 262 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Abdullahi Hagi Ibrau con 262 voti. (Sostituto: Maio Aden Mohamed).
- 188) - Scir degli «HIRAB» (data 5-10-55). Lo scir tribale non è stato tenuto perchè la suddetta unità tribale non ha diritto ad eleggere il Capo-Consigliere Distrettuale. Presenti allo scir politico n. 449 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Scek Muctar Issak con 449 voti. (Sostituto: Abdi Ali Abdulle).
- 189) - Scir dei «LUVAI DI OFURO» (data 2-9-55). Presenti allo scir tribale n. 2848 elettori. Capo eletto: MOHAMED HASSAN DELCORE, con 1508 voti. Presenti allo scir politico n. 2848 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Mohamed Hassan Delcore con 1910 voti. (Sostituto: Scek Abdullahi Scek Ibrahim).
- 190) - Scir dei «DABARRE» (data 25-9-55). Presenti allo scir tribale n. 8849 elettori. Capo eletto: HAGI MOHAMED NUR SCEK HUSSEN, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 8629 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Hagi Mohamed Nur Scek Husen con 8629 voti. (Sostituto: Hagi Mallo Scek Husen).

- 195) - Scir dei «GIRON» (data 6-9-55). Presenti allo scir tribale n. 1830 elettori. Capo eletto: NURO' MOHAMED ABDO' con 1030 voti. Presenti allo scir politico n. 1819 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Nur Mohamed Abdò con 1025 voti. (Sostituto: Ali Mursal Abdi).
- 196) - Scir degli «HELAI NASIE GIUMALE» (data 22-9-55). Presenti allo scir tribale n. 1014 elettori. Capo eletto: IBRAHIM ABDURRAHMAN MOHAMUD, con 714 voti. Presenti allo scir politico n. 914 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Scek Mohallim Aden Issak con 637 voti. (Sostituto: Mat Nur Mohamed).
- 197) - Scir degli «HARIEN RER GARASCUNLE» (data 30 settembre 1955). Presenti allo scir tribale n. 4002 elettori. Capo eletto: ALIO' ABDURRAHMAN ALIO', con

- 2014 voti. Presenti allo scir politico n. 3981 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Mohamed Ierò Abdò con 1978 voti. (Sostituto: Mohallim Hassan Abdi).
- 198) - Scir degli «HELAI BOHORAT MEGHENTOLE» (data 14-9-55). Presenti allo scir tribale n. 1689 elettori. Capo eletto: ABDIO' ADEN ALIO' con 1038 voti. Presenti allo scir politico n. 1687 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Ghedo Aden Magan con 1036 voti. (Sostituto: Medò Mursal Issaq).
- 199) - Scir degli «HELAI BOHORAT BARI» (data 18 settembre 1955). Presenti allo scir tribale n. 1137 elettori. Capo eletto: ALIO' IERO' HASSANO', con 651 voti. Presenti allo scir politico n. 1133 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Scerif Hassan Baharo con 647 voti. (Sostituto: Mohamed Abicar Mohamed).

parapiglia

Siamo giunti al termine di questa che potremmo definire la prima settimana «ininterrotta» di novembre. Infatti dopo le due festività che hanno intervallato i giorni lavorativi della prima settimana, questa successione di giornate laboriose è giunta a ristabilire la normalità di lavoro.

Molti si domandano perchè la distribuzione della posta via-mare si svolga con quella certa lentezza intonata forse con l'epoca dei vascelli e delle navi a vela e non invece con il ritmo modernissimo in uso alla posta centrale per lo smistamento della posta aerea.

In porto infatti sono arrivate due navi, candide e certamente veloci, ma i colli postali prima di diventare lettere, stampe e pacchetti avranno forse bisogno di una ulteriore stagionatura dei magazzini postali di questa città.

Un periodo di «acclimatemento» insomma, a tutto danno del mittente che ha pagato l'affrancatura e soprattutto dei destinatari i quali invece vorrebbero tanto compiacersi ancora una volta per la sollecitudine del servizio postale.

Sembra imminente il lancio di un originale concorso in vista delle prossime feste natalizie. Questa volta la manifestazione riguarda i negozi con vetrina.

E' allo studio una vera e propria gara, con premi a quegli esercenti che avranno predisposto nel modo migliore le vetrine dei loro negozi.

Gli organizzatori stabiliranno nei prossimi giorni l'entità dei premi e la data di svolgimento del concorso.

Carina senza dubbio quella che si racconta a proposito del grande palazzo di Mogadiscio dove hanno sede gli uffici dell'Amministrazione.

E' talmente grande l'edificio che accade talvolta a quanti vi si debbono recare che si sperdano addirittura per i lunghi corridoi un po' al buio e con decine e decine di porte, tutte uguali. Pochi giorni fa un addetto ai visitatori vide una signora che si aggirava senza meta e certamente stanca. La donna era per giunta in evidente stato interessante.

Al che, l'addetto al traffico interno con molta premura si rivolge alla donna ed esclama: — Ma signora, lei perchè si avventura qui dentro in quello stato?

— Dice bene lei - risponde la signora affannata - ma quando ho iniziato la ricerca dell'Ufficio giusto non ero ancora in questo stato...!

Mentre stiamo vivendo oggi l'attualità di sabato 12 una giornata che qualcuno, considerata la sua scadenza a circa metà del mese, ha definito «sabato centrale», continua qualche lamentela perchè la città non sarebbe sufficientemente illuminata alla sera.

Ma si tratta di una breve lamentela e quindi di un punto di vista, solo di persone rientrate recentemente da lunghi viaggi e dalla visita a città lontane, ad autentiche metropoli, palpitanti di vita ed animate alla sera da fantastiche luminarie.

Continua invece nel fervido campo organizzativo di questa città la preparazione di gite ed escursioni. Queste ultime riguardano in modo particolare i giovani esploratori, mentre le gite sono all'evidenza dell'attenzione pubblica dopo il successo dell'ultima di esse, effettuata domenica scorsa dalla «Casa degli Italiani» a Villabruzzi.

Come avevamo accennato sabato scorso vi è anche chi parla addirittura di una gita di più vasta portata e che dovrebbe portare i partecipanti nel vicino Kenya, nel prossimo Natale.

Non è improbabile che a forza di parlarne, si riesca presto addirittura ad aver notizia di una comitiva giunta oltre confine.

Sarà composta almeno dagli organizzatori...

Il consueto «abito bello» continua a tenere l'onore della cronaca, anche se questa volta l'indumento è di stoffa bella ma di poco prezzo.

Infatti il popeline pesante nero che costituiva l'abito di una signora giovane e straordinariamente bella, non eccelleva certo per il suo valore di stoffa pregiata.

Ma tant'è, il modello era così ben realizzato, con due piccole ali sulle spalle, ai margini di una scollatura molto estiva, che i ricami in rafia, graziosamente applicati in vita, davano l'unica distrazione alla smagliante austerità di un abbigliamento fatto di bellezza, figura snella, sorriso chiaro e tacchi altissimi, anzi magri, come la splendida indossatrice.

Preferiamo dimenticare per questa settimana lo «straccio» di turno, l'abito brutto cioè, indossato ieri sera da una signora convinta in cuor suo di essere elegante come la protagonista di un «technicolor» di grande effetto.

Dopo tanti giorni trascorsi tra raffreddore, influenza, stagionali mal di pancia e disturbi vari, abbiamo avuto ieri una sorpresa che pensiamo meriti essere illustrata.

A BULO BURTI ALLA PRESENZA DEL CAPO REGIONE DELL'HIRAN

Insediato il nuovo Vice Capo Distretto

La settimana scorsa, alla presenza del Capo Regione dell'Hiran, Sig. Hassan Nur Elmi, e del Capo Distretto di Bulu Burti, Sig. Ali Omar Scego, nonché della Consulta Municipale, dei Capi e dei Notabili, delle più eminenti personalità religiose e dei rappresentanti dei partiti politici del Distretto, è stato insediato il nuovo Vice Capo Distretto, Sig. Ali Hersi Farah.

Il Capo della Regione, ha, con breve discorso, illustrato ai presenti l'importanza della cerimonia sottolineando come l'Amministrazione stia attuando il piano di somalizzazione in modo da far sì che per il 1960 i funzionari somali siano in grado di provvedere all'organizzazione amministrativa del Paese. Del resto, ha detto il Sig. Hassan Nur Elmi, i funzionari somali hanno già dimostrato di essere vicini a tale grado di preparazione. Il Capo Regione ha terminato il suo breve discorso invitando la popolazione a dare a questi giovani funzionari tutta la loro collaborazione.

Successivamente hanno parlato il Capo Distretto di Bulu Burti, il Vice Capo Distretto ed alcuni Capi stipendiati i quali hanno manifestato la loro piena soddisfazione per l'arrivo del

nuovo funzionario, precisando tra l'altro, che per la Regione dell'Hiran, la somalizzazione non è più un fenomeno nuovo, ma una cosa ormai compiuta. Tutti hanno assicurato la loro piena e sincera collaborazione. A. M. A.

INCONTRO PRE-CAMPIONATO

A.S. LL.PP. Officina S.S. Corpo di Polizia

Stadio CONI - Domani, ore 16

(S.L.) - In attesa che il campionato di 1ª Divisione si metta in moto il 2 dicembre p.v., l'incontro Lavori Pubblici-Polizia dà l'avvio alle partite pre-campionato, le quali serviranno a dare l'ultimo ritocco alle varie formazioni che per la prima volta si trovano a dover giostrare su un campo di misure «tipo».

Il primo di questi incontri si presenta ricco d'interesse perchè vede come protagoniste due formazioni che vanno per la maggiore, due formazioni che hanno sempre recitato parti di primo piano nell'agonia calcistica locale.

Naturalmente, la maggior larghezza del campo di gioco dello Stadio CONI, sarà un fattore decisivo sulla tattica di gioco da adottare, tattica che non potrà essere uguale a quella praticata sino ad oggi sulla «pelouse» di via Corni.

Gli allenamenti intensi hanno già portato le formazioni ad un grado di forma notevole, così come pure è a buon punto l'affiatamento tra i nuovi e vecchi compagni; perciò siamo certi che le due squadre domani in campo, daranno vita ad una partita vivace e piena di respiro come, appunto, richiede l'ampiezza del nuovo terreno di gioco. Prezzi d'ingresso: Gradinata coperta So. 1; scoperta So. 0,50; prato: ingresso libero.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio
- 16.55 - Hello
- 17.05 - Canzone moderna somala
- 17.15 - Notiziario vario
- 17.30 - Gabai
- 17.40 - Hello
- 17.50 - Canzone moderna somala
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Gabai
- 19.30 - Hello
- 19.40 - Gurou
- 19.50 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Canzoni varie

Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala

- 12.30 - Disco
- 12.35 - Giornale Radio
- 12.45 - Hello
- 12.55 - Gherar
- 13.00 - Fine della trasmissione
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio
- 16.55 - Hello (duetto)
- 17.05 - «Lugabahsi»
- 17.45 - Gherar
- 17.50 - Gib
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.42 - Canzone moderna somala
- 19.50 - Gherar
- 19.55 - Gurou
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - «Passeggiata» settimanale radiofonica a cura di Gius Facioni
- 20.00 - Ritmi ballabili cantati
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi vari

LE STRADE

La strada Baidoa-Lugh Ferrandi; Baidoa-Oddur; e Baidoa-Dinsor, sono chiuse al traffico.

AVVISO

L'AFIS - Direzione Poste e Telegrafi - informa che il termine utile per la presentazione dei bozzetti relativi all'emissione di francobolli celebrativi dell'Assemblea Legislativa Somala, è stato rinviato al 30 novembre 1955.

Uscendo dall'abitazione periferica concessaci dalla nostra modestia e povertà, abbiamo notato un ragazzo che correva in giro vendendo, nel primo pomeriggio, le copie del «Corriere della Somalia».

L'organizzazione della vendita si perfeziona in modo capillare e la nostra prosa stampata può arrivare così, ancora fresca, alla periferia di questa grande città. Dopo il riposo meridiano, mentre i lettori sono ancor freschi di sogni, di docia e di speranza, Ritemprati insomma!

gius facioni

CASA DEGLI ITALIANI

Domenica 13 corrente dalle ore 18.00 alle ore 20.30 trattamento danzante. Si pregano i Sigg. Soci di intervenire.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «L'ultima freccia» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE - «Destinazione Mongolia» - Technicolor - Orario festivo.
- CINEMA EL GAB - «Sinbad the Sailor» Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Cinema d'altri Tempi» - (Ferraniacolor).
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Terrore a Shanghai» - Orario festivo.
- CINEMA MISSIONE - «Sinbad the Sailor» - Nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - «La grande carovana» a colori - Orario festivo.

ANNUNCI ECONOMICI

- VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
- AMERICAN COUPLE Leaving Somalia - have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.

ANNUNCI ECONOMICI

- Lunedì 14 corr. alle ore 7 sarà celebrata una Messa funebre in memoria della cara estinta

COLOMBA COLANGELO

Si ringraziano i buoni che vorranno rendere prece.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale del Credito Somalo partecipano al profondo dolore che ha colpito il Dott. Amadeo Solferini per la perdita dell'adorata

MAMMA

Al Teatro ENAL

Questa sera e domani sera alle ore 20,30 la Compagnia Artistica «STELLA SOMALA» replicherà

DANTI MOGHE

(LO SVENTATO)

Commedia di Uarsama Ali - Regia di Mohamed Husen

I biglietti sono in vendita dalle ore 16 in poi presso il botteghino del Teatro.

PREZZI: platea So. 2.—
galleria So. 1.—

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI dalle ore 18.00 La REPUBLIC PICTURES presenta: Un film di straordinaria forza drammatica

LA GRANDE CAROVANA

a colori
Con: Vera RALSTON - Joan RUSSELL - Pat O'BRIEN - Forrest TUCKER - Joan LESLIE - Ray MIDDLETON
Il film è stato tratto dall'omonimo romanzo di GWEN BRISTOW

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA dalle ore 18.00 Uno spumeggiante FERRANIACOLOR.

La più allegra, originale, brillante, spensierata e sentimentale vicenda, in una cornice di magnifiche musiche e di bellissimi colori!

SUA ALTEZZA HA DETTO: NO!

Un eccezionale raduno di simpatici artisti: Marisa MERLINI - Elena GIUSTI - Paola BARBARA - Lucy D'ALBERT - Ugo TOGNAZZI - Achille TOGLIANI - Roberto RISSO - Luigi PAVESE (GINEGIORNALE)

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

PASSEGGIATA

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni alle ore 17.

«LUGABAHSI»

a cura di Ahmed Allora

PARLIAMO UN PÒ DEL NOSTRO PIANETA

L'inclinazione dell'asse terrestre

In una località della Cecoslovacchia, denominata Byci Skala, esiste una profonda caverna che, una cinquantina di anni or sono, venne esplorata per la prima volta.

E fin dalla prima esplorazione, le caverne di Byci Skala si rivelarono estremamente interessanti. Dopo avere percorso un tortuoso corridoio, in parte ostruito dalle frane e che si riprivava sotto una collina, gli esploratori si trovarono, infatti, in un vasto ipogeo dove la luce fumosa e oscillante delle fiaccole di cui essi erano muniti, rivelò uno spettacolo impressionante. Circa duemila anni prima, nella grande caverna era stato sepolto un re barbaro. Su di un rozzo altare di pietra inclinato, si scorgeva, infatti, ancora il suo elmo, la sua spada arrugginita e la sua corazzina assieme ai resti biancheggianti del suo scheletro. Ai piedi dell'altare era stato sacrificato il suo cavallo favorito. Tutt'intorno apparivano, sparse sul terreno, ossa umane che un esame rivelò appartenenti a giovani donne.

Tuttavia, le sorprese delle caverne di Byci Skala non si limitarono a questa impressionante scoperta.

Successivamente, le ricerche divennero più metodiche. Si incominciò, per esempio, a scavare accuratamente il suolo delle grotte, strato per strato, ed ogni strato rivelava regolarmente tracce dell'esistenza di cavernicoli il cui tenore di vita, man mano che si retrocedeva nel corso dei secoli, col procedere a scavi più profondi, si rivelava più primitivo, il che era ben manifesto nei manufatti, nelle armi e nelle statuette di divinità propiziatorie.

Si arrivò, così, a scavare uno strato che i geologi ritennero corrispondente approssimativamente all'ottavo millennio avanti Cristo. Qui le tracce dell'uomo, nonché quelle animali e vegetali, scomparivano improvvisamente. Non si rinvenne infatti, che fango disseccato e melma alluvionale, che rivelava come, in quella remota epoca, una inondazione di proporzione apocalittica, uno spaventoso diluvio avesse distrutto ogni traccia di vita.

Gli studiosi continuarono a scavare. Ed ecco che, a grande profondità, sotto lo spesso strato di fango, tornarono a riapparire tracce di vita umana ed animale, nonché avanzzi di armi e di manufatti, sempre più poveri e rozzi. Le caverne di Byci Skala erano state, dunque, abitate dall'uomo preistorico ancor prima che la paurosa inondazione avesse sommerso l'Europa centrale!

Ed i geologi non poterono allora non constatare di trovarsi di fronte a un'ulteriore conferma di quel Diluvio Universale descritto dalla Bibbia.

Di questo diluvio universale parlano, del resto, anche i testi cuneiformi trovati nel 1872 a Ninive dall'archeologo George Smith nella biblioteca del re Assurbampal IV. Successivamente, altre tavolette più antiche venivano scoperte a Nippur, anche queste descrittive del Diluvio universale.

Negli scavi di Ur, antichissimo centro della Mesopotamia e ritenuto fino a pochi anni or sono leggendario, vennero scoperti, ad un certo punto, enormi strati di fango privi di tracce di vita umana. Calcoli accurati rivelarono agli studiosi che l'apocalittica inondazione che li aveva prodotti era avvenuta circa 7.500 anni prima di Cristo. E tale data coincide, anch'essa, con quella in cui vennero inondate le caverne di Byci Skala.

Quali cause avrebbero potuto determinare l'improvviso cataclisma dell'Atlantide, seguito dal Diluvio?

Come è noto, la Terra gira intorno al sole, in un anno, e gira come una trottola inclinata da una parte. Abbiamo paragonato il nostro globo a una trottola, e ciò a ragion veduta. Esso, infatti, risulta leggermente appiattito al Polo Artico, tutto intorno al quale si estende un oceano congelato, mentre il Polo Antartico è costituito, invece, da un enorme continente, ancora ignorato agli inizi di questo secolo, un continente oggi tutto conosciuto solo in alcune sue strisce, grazie alle esplora-

zioni terrestri compiute dall'Amundsen e dallo Scott, o da altri, nonché a quelle aeree effettuate dal Byrd. Tale continente che misura approssimativamente 14 milioni di km. quadrati, risulta perciò più vasto dell'Europa intera che ne misura 9 e dell'Australia che ne misura 7. Ora, questa immane terra del gelo e del silenzio, e dove non v'è traccia di vita animale e vegetale, risulta coperta da un'enorme coltre di ghiaccio, spessa fino a tre chilometri, in via di continuo accrescimento e dalla quale emergono solo le cattedre di montagne e le vette che sovrastano il suo grandioso altipiano centrale. In parole povere, il Polo Sud o, meglio, lo Antartide è costituito da una enorme massa di terre rivestite (o riunite), da un solo immane blocco di ghiaccio, e punteggiato da altissime cime montane.

5 MILIARDI DI MC.

Secondo i calcoli più attendibili, questo gelido capitelto che si estende sull'alta massa rocciosa costitutiva del Continente Antartico, comprende oltre cinque miliardi di metri cubi di ghiacci e di nevi compatte. Non solo, ma le nevi che cadono in continuità dal cielo antartico, a migliaia di tonnellate al mese, aggiungendosi alla massa indurita già esistente, accrescono sempre più l'enorme peso di questa «verruca» di gelo che la terra, durante la sua rotazione, si trascina nello spazio. Ora, se il nostro pianeta girasse intorno a un'asse perfettamente verticale rispetto alla sua orbita, poco male, poiché il continuo ingrandimento di tale escrescenza non recherebbe danno.

Purtroppo, invece, la Terra gira sempre col suo asse inclinato, e ciò significa che il peso sempre accresciuto dalla sua «verruca» di ghiaccio la costringerà a un certo momento ad oscillare, e questo piccolo fatto — asserisce il geologo Brown della Università di Colombia — provocherà su tutta la superficie terrestre un certo numero di «incidenti».

Quali? E' presto detto. A prescindere dai movimenti sismici e dagli uragani che si scatenerebbero, la massa del ghiaccio antartico, venuta a trovarsi improvvisamente in una zona non più polare, incomincierebbe rapidamente a sciogliersi, provocando l'innalzamento di oltre duecento metri delle acque dell'Oceano! E ciò determinerebbe la sommersione di tutte le città portuali del mondo, nonché di una gran parte delle più fertili pianure della terra, compresa, naturalmente, quasi tutta quella padana. Ed ecco come si arriverebbe a un nuovo diluvio universale.

Naturalmente, col cambiamento di inclinazione dell'asse di rotazione terrestre, i poli verrebbero a cadere altrove, il clima della terra muterebbe in alcune sue estese regioni: vasti territori tropicali o subtropicali diventerebbero terre polari o circumpolari, e viceversa, il che spiegherebbe il mistero delle supposte passate glaclizzazioni della Terra. Nelle diverse catastrofie di tal genere susseguite nel passato dalla nostra Terra, le più recenti hanno dovuto dar luogo a vaste emigrazioni di popoli.

Siamo vicini a un ennesimo Diluvio Universale? Parrebbe di sì. Recenti esperimenti fatti con il contatore Geiger, questo me-

raviglioso strumento misuratore della radioattività residua nelle sostanze organiche, animali o vegetali che siano, hanno rivelato che l'ultima «glaclizzazione» della terra è terminata circa undicimila anni or sono e non ventimila come i geologi avevano ritenuto fino ad oggi. Ora, i lettori si sono già resi edotti che tale millennio coincide con quello dell'inabissamento dell'Atlantide e con quello del Diluvio, coincide cioè con quell'epoca in cui avvenne la repentina oscillazione dell'Asse terrestre! Che poi tale cataclisma si sia verificato in modo repentino, ce lo rivelano indirettamente i corpi dei mammoth trovati in Siberia, intatti e chiusi in blocchi di ghiaccio. Questi giganteschi e vellosi animali, progenitori degli elefanti, vennero dunque sorpresi dal pauroso cataclisma! Nello stomaco di uno di essi si rinvennero persino foglie aghiformi di un pino che cresce oggi in Siberia in latitudine più bassa, o verosimilmente più temperata. Il clima dunque lassù aveva mutato di colpo!

Ora, taluni scienziati ritengono che l'improvviso cambiamento d'inclinazione dell'asse terrestre abbia luogo ogni dodicimila anni. Tra questi vi è anche il Bendandi. Come si vede dunque, siamo ormai vicini al periodico cataclisma sconvolgitore della Terra. Ma niente paura! Può darsi che oggi l'uomo, con i mezzi atomici a sua disposizione, riesca a ridurre, con una serie di esplosioni nucleari, il continuo, pericoloso accrescimento dello immane capitelto di ghiaccio antartico che minaccia di far oscillare il nostro pianeta.

P. G. J.

Piccoli passi sulla scena del mondo

(G. L.) - Spigolando con la consueta punta di curiosità fra le pagine dei giornali, e proprio laddove la maggioranza dei lettori non concede attenzione perché più attratta dal politico spettacolare e dal sensazionale a lungo metraggio, abbiamo letta questa notizia:

«Il prof. Papafottus, greco, ha sottoposto al Ministero dell'Igiene ad Atene, un suo ritrovato contro la calvizie. Il medicamento, che è la sintesi di 4 erbe e di due prodotti chimici, è stato desunto da una ricetta che risale all'epoca bizantina».

Si può facilmente comprendere come in Grecia, tutte le «cavolelle» siano sobbalzate dalla gioia a cotanto annunzio; e se la ricetta corrisponderà alle germoglianti speranze, fra gli ellenici prima, ed in tutto il mondo poi le capigliature leonine prenderanno a folleggiare al vento, non senza formare la gioia anche per i parrucchieri che non potranno più parlare di crisi.

Intanto una cosa può essere considerata certa: che i vecchi ritrovati, una volta tornati alla luce del sole ed all'uso, ad opera degli spulciatori di antichi papiri e d'incartapecoriti compendi si sono rivelati di una efficacia stupefacente; e non è davvero ardito azzardare che proprio dalle vecchie vie sorge il meglio che si possa desiderare per la gioia dello spirito e per la salute del corpo.

Un altro giornale, infatti, si è messo a scandagliare il passato nel tentativo di scoprire colui che ha inventato una delle più deliziose e popolari bevande: la birra, che i più credono sorta dalla culla tedesca nel giro di un secolo e mezzo circa. Si tratta di una dissertazione interessante, che comincia con l'avvertire che già durante gli scavi di Babilonia furono trovate delle ceramiche che rappresentavano le varie fasi della distillazione dell'orzo: era una birra speciale, dato che i babilonesi vi mettevano cannella, datteri, miele e altri intrugli dello stesso genere. Allora la birra l'hanno inven-

tata i babilonesi? Possibilissimo: ma gli egiziani, quelli dei Faraoni, si vantavano di avere appreso l'arte della fabbricazione della birra direttamente dalla Dea Osiris, che non ha niente a che fare con l'omonima Wanda ma era una istituzione di quel tempo. Osiris sapeva tutto; gli egiziani andavano da lei e imparavano a imbalsamare i morti, a costruire le piramidi a fare la guerra e... la birra.

Quando Agamennone combatteva sotto le mura di Troia, la birra più famosa era quella di Quedel, in Asia Minore; e l'«Hag» che Giuseppe beve alla corte del Faraone era qualcosa di molto simile alla bionda bevanda. La Regina di Saba — anche se le lezioni cinematografiche di Hollywood non hanno dato spiegazioni in proposito — beveva birra. Gli stessi ebrei, non appena furono liberati da Mosè, si diedero a fabbricare birra, lasciando la loro tradizionale bevanda fatta di latte e di miele.

Continuiamo la passeggiata sul viale della storia che ci presenta il giornale su diverse colonne: sia Sofocle che Plutarco, che, come si sa, sono testimoni sufficientemente attendibili, attestano, l'avidità con la quale greci e romani antichi bevevano la birra. Quando Cesare, accertato che il dado era tratto, passò il Rubicone, festeggiò l'avvenimento offrendo una cena ai suoi ufficiali che — racconta il suddetto Plutarco — bevettero in abbondanza la «Cerevisia» birra divina. Lucullo, da quel raffinato che era, la beveva solo in coppe d'oro, beato lui!... Tanto per non parlare della Spagna che ai tempi di Augusto era chiamata il «paese della birra». Anche i Celti, che erano i francesi quando facevano meno all'amore e più alla guerra bevevano birra.

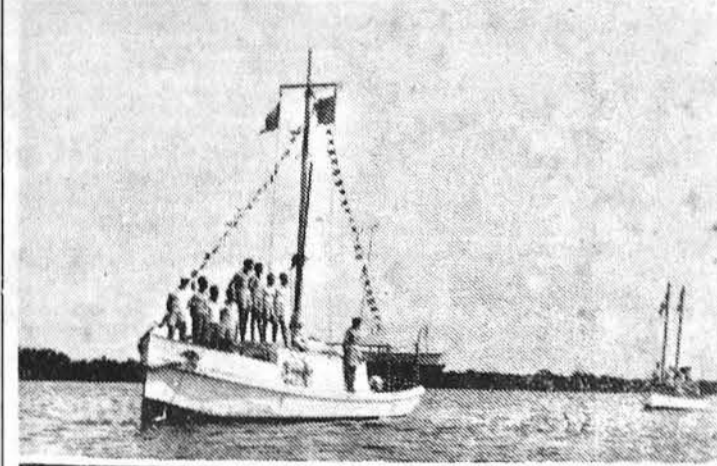
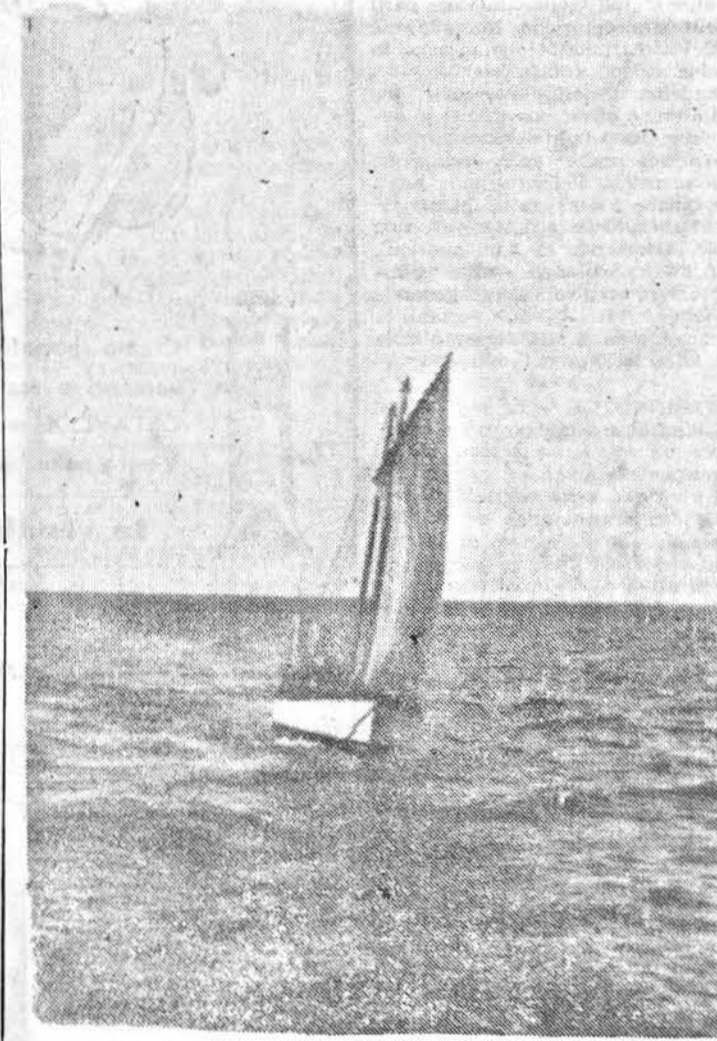
Fortunatamente per le fortune della birra, venne al mondo Gambrinus, tramandato ai posteri da alcune leggende nordiche e dalle insegne luminose del caffè europeo. Come in tutte le cose di cui non si sa niente, attorno a Gambrinus sono fiorite

le leggende. Secondo una ipotesi che trova facile credito presso i bevitori di birra, Gambrinus si chiamava Giovanni duca di Fiandra e morì nel 1419. Gli resta, insieme alle incertezze dei ratati, il merito di aver fabbricata la birra con il malto e con il luppolo, sistema usato ancor oggi a delizia dei milioni di bevitori che sulla faccia della terra pensano seriamente di campare così cent'anni.

Un salto dalla birra al latte, quindi dall'ellegria alla serietà, ce lo fa fare un altro giornale, riferendoci che la tecnica del congelamento va prendendo più piede per la conservazione degli alimenti e che il nuovo sistema, applicato, finora, ai succhi di frutta, alla carne, al pane e alla birra, si è volto anche al latte.

Ecco qua: i dottori Antoniate e Ceritti, hanno ottenuto latte solido congelandolo alla temperatura di 40° sotto zero. Poi hanno avvolto i blocchetti, pari ad un quarto di litro di latte, con carta oleata e li hanno messi in celle di conservazione a 40° sotto zero. Dopo quattordici mesi i blocchetti di latte sono stati tirati fuori e sono stati compiuti i relativi esami per vedere che cosa fosse successo. Si è potuto constatare che il latte era rimasto invariato in tutte le sue caratteristiche e che si poteva bere con la stessa sicurezza e gli stessi vantaggi di quattordici mesi prima. I due scienziati hanno dichiarato che il colore del latte così congelato e conservato è giallo-oro; lasciato a temperatura ambientale, esso si scongela dando latte omogeneo e privo di grumi. Congelando il latte a 40° sotto zero e conservandolo, invece, a 25° sotto zero, si hanno le stesse caratteristiche, fuorché nel colore e nella trasparenza. Infine, congelando e conservandolo a 25° sotto zero, si ha il lieve inconveniente che esso non da una soluzione perfettamente omogenea allo scongelamento. Dalle esperienze eseguite è risultato che il latte potrà essere conservato a lungo e che nessuna massaia potrà avere brutte sorprese dal candido e delicato liquido.

La campagna addestrativa della Scuola Marittima



Questa fotocronaca mostra le due imbarcazioni della Scuola Marittima — che come è noto hanno compiuto una campagna addestrativa di cui il giornale parlò a suo tempo — mentre navigano a vela in mare aperto. Nella prima foto inoltre è visibile la motolancia che naviga a vela a scopo addestrativo; nella seconda, il veloce «scappavia» che naviga sulla scia della motolancia. Nella terza foto i due mezzi, che alzano il gran pavese, alla fonda a Mogadiscio subito dopo l'arrivo.

Emporio CARACCIO

NUOVI ARRIVI DISCHI FONIT - DECCA - CAPITOL - COLUMBIA

I grandi successi italiani ed esteri. Nuove incisioni su nuovi dischi Microsolco.

In breve dal mondo

ROMA. — Il Ministro dell'Agricoltura on. Colombo, ha offerto un pranzo in onore dei diciotto ministri dell'agricoltura convenuti a Roma per rappresentare i loro paesi ai lavori dell'ottava sessione della FAO. Rispondendo ai vari brindisi pronunciati, il Ministro Colombo ha auspicato una sempre maggiore collaborazione tra gli statisti preposti alle sorti dell'agricoltura allo scopo di migliorare la produzione e la distribuzione dei prodotti alimentari. In precedenza il ministro aveva riunito attorno a se i diciotto colleghi per un esame generale delle questioni agricole sul piano internazionale.

WASHINGTON. — L'Ambasciatore d'Israele a Washington ha reso noto che Israele presenterà nel corso dei prossimi giorni al governo americano una lista di armi di cui ha bisogno per assicurare la sua legittima difesa.

MIAMI. — Circa 1600 morti e oltre due miliardi e mezzo di dollari di danni rappresentano il bilancio della stagione dei tifoni atlantici la peggiore che gli Stati Uniti abbiano avuto nell'epoca moderna.

Ben undici uragani di inaudita violenza tra cui ben noto Diana hanno devastato intere regioni negli stati orientali e meridionali dell'Unione.

LONDRA. — Si è avuta notizia di un passo diplomatico ufficiale dell'Indonesia presso l'Egitto, la Siria e Israele, perchè raggiungano un accordo sulla questione palestinese.

WASHINGTON. — Sul piano della politica interna l'attenzione degli osservatori è concentrata sulla valutazione delle elezioni municipali e statali svoltesi in varie parti della confederazione. Normalmente gli elementi locali che giocano in esse rendono difficile stabilire una tendenza generale nazionale, ma esse erano attese con interesse, dato che erano l'ultima consultazione elettorale prima della campagna presidenziale del prossimo anno. Dovunque i democratici hanno riportato successi considerevoli, non solo rafforzando le loro posizioni, ma intaccando anche quelle repubblicane in stati considerati generalmente repubblicani, come la Pennsylvania, il New Jersey, e molte altre località del Connecticut.

WASHINGTON. — La popolazione di Washington si appresta a tributare un'affettuosa accoglienza al Presidente Eisenhower, quando egli farà ritorno nella capitale. Stando alle dichiarazioni del commissario speciale per il distretto di Columbia, si prevede che una folla si troverà all'aeroporto di Washington e lungo il percorso fino alla Casa Bianca per dare il benvenuto al Presidente. Si ritiene che all'aeroporto, dove sarà accolto da membri del gabinetto, del corpo diplomatico e del congresso, Eisenhower farà alcune dichiarazioni.

il più grande complesso di ricerche chimiche-biologiche - farmacologiche - a disposizione dell'industria farmaceutica.



il più severo controllo scientifico di una vasta gamma, di specialità, garanzia e sicurezza del medico.

il più vasto organismo industriale nella preparazione dei prodotti interessanti la intera industria farmaceutica.

Farmitalia

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

AL LIDO da CICCIO

L'organizzazione del locale più accogliente della città ha preparato per voi una

SERATA MUSICALE

con ritmi e canzoni

Questa sera dalle 22 in poi

Le « pizze » del LIDO sono davvero NAPOLETANE!

Telefonate al 687.

AFGOI UNA BELLA PASSEGGIATA IN MACCHINA ed un SIMPATICO LOCALINO CHE VI ATTENDE A TUTTE LE ORE.

L'UEBI SCEBELI

per MANGIARE - BERE - BALLARE o RIPOSARE

Bigliardo - Ping-Pong - Bocce - Canasta e Bridge

CETAVLEX!!

Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

il più grande complesso di ricerche chimiche-biologiche - farmacologiche - a disposizione dell'industria farmaceutica.

il più vasto organismo industriale nella preparazione dei prodotti interessanti la intera industria farmaceutica.

il più severo controllo scientifico di una vasta gamma, di specialità, garanzia e sicurezza del medico.

Farmitalia

S. A. FARMACEUTICI ITALIA (Gruppo Montecatini) - MILANO

وفد المباحثات الليبية مع ايطاليا الى وكالة موندادار بتصريحات وصف فيها شعوره نحو اتصالاته في روما مع شخصيات الحكومة الايطالية فقال : « ان الشعور الذي انطبع في نفسي أثناء المناقشات مع مختلف من قابلت من الشخصيات ، من رئيس الوزارة السنيور سيني الى العديد من وزراء الوزارات الايطالية المهمة ، هو التحقيق من قيام مشاعر قوية بالصدقة نحو الشعب الليبي ، كما تهأت لي ملاحظة الرغبة العميقة الصادقة في توثيق روابط أشد رسوخا واستدامة مع ليبيا وانى شخصيا لمتهجح حقا ، اذ ان هذه المشاعر والرغبة الطيبة تصادف مثلها تماما في حكومة ليبيا وشعبها وعندما تطرق الحديث الى الكلام عن المفاوضات الجارية منذ فترة بين البلدين لحل المسائل المتعلقة منذ انتهاء الحرب ، أبدى الوزير السهل تحفظا له معناه ، الا أنه حرص على الاشارة بأن المفاوضات تجري بصفة عامة على ما يرام ، وأنها قد أسفرت عن نتائج مرضية لكلا الطرفين . وأضاف سيادته قائلا ، ان معظم الموضوعات المدرجة في جدول الاعمال قد تمت مناقشتها ولم يتبق سوى تفصيلات قليلة الاهمية يراد ايضاحها .»

وفد المباحثات الليبية مع ايطاليا الى وكالة موندادار بتصريحات وصف فيها شعوره نحو اتصالاته في روما مع شخصيات الحكومة الايطالية فقال : « ان الشعور الذي انطبع في نفسي أثناء المناقشات مع مختلف من قابلت من الشخصيات ، من رئيس الوزارة السنيور سيني الى العديد من وزراء الوزارات الايطالية المهمة ، هو التحقيق من قيام مشاعر قوية بالصدقة نحو الشعب الليبي ، كما تهأت لي ملاحظة الرغبة العميقة الصادقة في توثيق روابط أشد رسوخا واستدامة مع ليبيا وانى شخصيا لمتهجح حقا ، اذ ان هذه المشاعر والرغبة الطيبة تصادف مثلها تماما في حكومة ليبيا وشعبها وعندما تطرق الحديث الى الكلام عن المفاوضات الجارية منذ فترة بين البلدين لحل المسائل المتعلقة منذ انتهاء الحرب ، أبدى الوزير السهل تحفظا له معناه ، الا أنه حرص على الاشارة بأن المفاوضات تجري بصفة عامة على ما يرام ، وأنها قد أسفرت عن نتائج مرضية لكلا الطرفين . وأضاف سيادته قائلا ، ان معظم الموضوعات المدرجة في جدول الاعمال قد تمت مناقشتها ولم يتبق سوى تفصيلات قليلة الاهمية يراد ايضاحها .»

سفير

المفاوضات الاقتصادية

الايطالية اللبنانية

كان الاستاذ سليم لحدود وزير خارجية لبنان قد اجتمع مع السفير الايطالي في بيروت ودرسا بالتفصيل نتائج المفاوضات التي انتهت اليها الوافدان الاقتصاديان الايطالي واللبناني حول المعاهدة التجارية . وقد انتهت المباحثات الى نتائج مرضية وتم الاتفاق بين الوفدين حول توسيع نطاق الروابط التجارية - حول اتفاق التعاون الاقتصادي الايطالي اللبناني حاليا .

سفير

المفاوضات الاقتصادية

الايطالية اللبنانية

كان الاستاذ سليم لحدود وزير خارجية لبنان قد اجتمع مع السفير الايطالي في بيروت ودرسا بالتفصيل نتائج المفاوضات التي انتهت اليها الوافدان الاقتصاديان الايطالي واللبناني حول المعاهدة التجارية . وقد انتهت المباحثات الى نتائج مرضية وتم الاتفاق بين الوفدين حول توسيع نطاق الروابط التجارية - حول اتفاق التعاون الاقتصادي الايطالي اللبناني حاليا .

وفد المباحثات الليبية مع ايطاليا الى وكالة موندادار بتصريحات وصف فيها شعوره نحو اتصالاته في روما مع شخصيات الحكومة الايطالية فقال : « ان الشعور الذي انطبع في نفسي أثناء المناقشات مع مختلف من قابلت من الشخصيات ، من رئيس الوزارة السنيور سيني الى العديد من وزراء الوزارات الايطالية المهمة ، هو التحقيق من قيام مشاعر قوية بالصدقة نحو الشعب الليبي ، كما تهأت لي ملاحظة الرغبة العميقة الصادقة في توثيق روابط أشد رسوخا واستدامة مع ليبيا وانى شخصيا لمتهجح حقا ، اذ ان هذه المشاعر والرغبة الطيبة تصادف مثلها تماما في حكومة ليبيا وشعبها وعندما تطرق الحديث الى الكلام عن المفاوضات الجارية منذ فترة بين البلدين لحل المسائل المتعلقة منذ انتهاء الحرب ، أبدى الوزير السهل تحفظا له معناه ، الا أنه حرص على الاشارة بأن المفاوضات تجري بصفة عامة على ما يرام ، وأنها قد أسفرت عن نتائج مرضية لكلا الطرفين . وأضاف سيادته قائلا ، ان معظم الموضوعات المدرجة في جدول الاعمال قد تمت مناقشتها ولم يتبق سوى تفصيلات قليلة الاهمية يراد ايضاحها .»

سفير

المفاوضات الاقتصادية

الايطالية اللبنانية

كان الاستاذ سليم لحدود وزير خارجية لبنان قد اجتمع مع السفير الايطالي في بيروت ودرسا بالتفصيل نتائج المفاوضات التي انتهت اليها الوافدان الاقتصاديان الايطالي واللبناني حول المعاهدة التجارية . وقد انتهت المباحثات الى نتائج مرضية وتم الاتفاق بين الوفدين حول توسيع نطاق الروابط التجارية - حول اتفاق التعاون الاقتصادي الايطالي اللبناني حاليا .

سفير

المفاوضات الاقتصادية

الايطالية اللبنانية

كان الاستاذ سليم لحدود وزير خارجية لبنان قد اجتمع مع السفير الايطالي في بيروت ودرسا بالتفصيل نتائج المفاوضات التي انتهت اليها الوافدان الاقتصاديان الايطالي واللبناني حول المعاهدة التجارية . وقد انتهت المباحثات الى نتائج مرضية وتم الاتفاق بين الوفدين حول توسيع نطاق الروابط التجارية - حول اتفاق التعاون الاقتصادي الايطالي اللبناني حاليا .

سفير

المفاوضات الاقتصادية

الايطالية اللبنانية

كان الاستاذ سليم لحدود وزير خارجية لبنان قد اجتمع مع السفير الايطالي في بيروت ودرسا بالتفصيل نتائج المفاوضات التي انتهت اليها الوافدان الاقتصاديان الايطالي واللبناني حول المعاهدة التجارية . وقد انتهت المباحثات الى نتائج مرضية وتم الاتفاق بين الوفدين حول توسيع نطاق الروابط التجارية - حول اتفاق التعاون الاقتصادي الايطالي اللبناني حاليا .

أبناء محلية

حصول المساعدين البيطريين

على الدبلوم بمرکه

أجريت في الايام القليلة الماضية ، بعد صف من الدراسات القليلة من التمرينات العملية ، أجريت بقاعة معهد مرکه امتحان المساعدين البيطريين الصوماليين الأوائل .

وزرنا الصف الذي يديره الدكتور كونجيو - رئيس المعهد والدكتور روسيتي - مفتش البيطرة - وشاهدنا أن قاعة الدرس غنية من الادوات التعليمية ومنظمة ، والذي يؤثر الزائر هو ابتاه الطلبة واهتمامهم في متابعة الدرس وفي الشرح العلمي في العامل بواسطة الآلات العلمية والحيوانات .

ومن غير شك ، فان النتائج حسنة لهذا الصف من مساعدي البيطرة (حيث نجح جميع الطلبة السبعة الذين كانوا في الصف) وبسبب ذلك هو أن الطلبة تجاوزوا - أو حراس قديمين في اعمال البيطرة ، وبذلك كانوا مجهزين بقواعد المعرفة العملية .

وتنح متأكدين أن هؤلاء المساعدين البيطريين الصوماليين الأوائل ، سيعطون تقارير حسنة في نمو اعمال البيطرة ، التي هي ضرورية في هذا القطر ، حيث أن معظم الشعب يعيشون على الرعي . ويجب أن نمدح أيضا أساتذة الصف ، حيث بالصبر والمجبة أكلوا واجهم ، مؤلفين دسبنس واضح وسهل في اللغة .

الى هؤلاء المساعدين البيطريين التسعة ، الذين سيتقبلون في هذه الايام دبلوماتهم التي استحقوها ، نبع اليهم تهنئاتنا الحارة .

وها هي اسماء الطلبة الذين حازوا على الدبلوم : انريكو فرانيسكو عدي ، عثمان محمد عثمان ، شيخ عثمان بشير ، على علسو مهدي ، علسو حرزى دبلاني ، عدي عروش جمعالي واحد اذن حسين .

أبناء العالم

تجديد الصداقة بين ايطاليا وليبيا

في تصريحات وزير المالية الليبية ورئيس وفد المباحثات مع ايطاليا أدلى السيد على السهل ، وزير مالية المملكة الليبية المتحدة ورئيس

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**